EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 94 - Numero 219

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.000, semestre 9200, trim. 4760.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 1 - Martedì 2 Ottobre 1962

Concessionari: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-122 Roma, largo V. Spinelli 5, telefono 866-427

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 30 ogni mm. altezza-colonna (lire 450) posiz. o date prestab. sum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lire 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (non 350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (lire 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con abbonam.): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 55; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra 0,35; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 35; *Libia pia. 3; *Malta d. 0,1; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,35; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La polizia mobilitata alla ricerca del vice-console di Spagna

CHI HA RAPITO ISU ELIAS?

ORE 24: *un colpo di scena nella misteriosa vicenda*

Ha scritto una breve lettera: «Sto bene. Non sento freddo»

«Setacciati» dall'ufficio politico della Questura gli ambienti degli anarchici, degli esuli spagnoli antifranchisti, dei comunisti «internazionalisti» - Anche il controspionaggio interessato alle indagini - Il diplomatico non ha avuto il minimo sospetto sul misterioso personaggio che si era presentato a lui qualificandosi come segretario dell'on. Meda - Un anno fa Isu Elias aveva ricevuto lettere minatorie

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO, lunedì matt.

Poco prima di mezzanotte si è saputo con certezza che il vice-console **Elias** ha comunicato sue notizie: ieri sera nella cassetta postale del quotidiano «Stasera» è stata trovata una breve lettera scritta di pugno dal diplomatico.

La lettera del viceconsole è lunga sette righe ed è rivolta ai familiari. Il capoverso essenziale dice: «Sto bene, mangio e non soffro affatto il freddo perché sono coperto molto bene. La mia unica preoccupazione siete voi, o solo voi».

Assieme alla missiva del diplomatico è stata trovata una lettera dei rapitori.

Le due lettere, quella del vice-console e quella dei rapitori che la accompagna, sono state imbucate ieri mattina: una alla stazione Centrale di Milano e l'altra a Sesto San Giovanni. Nella lettera dei rapitori, scritta dalla stessa mano che ha vergato i due indirizzi con una grafia lievemente alterata, si legge tra l'altro: «Egregio dott. Nobile (è il redattore di "Stasera" che aveva ricevuto le telefonate degli antifranchisti), come le abbiamo promesso nel corso della nostra telefonata notturna, le scriviamo questa per precisare i motivi ideali d'una condotta che altrimenti potrebbe essere giudicata riprovevole... La nostra azione si propone di attrarre l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale sul processo di questi giorni a Barcellona a tre nostri giovani compagni».

Dopo avere ricordato la vicende dei tre antifranchisti condannati e i metodi del governo di Franco, l'autore della lettera continua: «Il dott. Elias non corre alcun pericolo per la sua incolumità, né tanto meno per la sua vita. Noi garantiamo fin d'ora la libertà del funzionario spagnolo quando sarà possibile far conoscere al mondo la triste sorte dei nostri tre giovani amici».

Il mittente della lettera prega il redattore di "Stasera" di far conoscere il contenuto dei due messaggi alla polizia e chiude dichiarando: «Contiamo di farla avere altro inviato».

Alle ore 23 sono giunti in questura il figlio e la cognata del viceconsole. Questo due persone a mezzanotte si trovavano ancora negli uffici della squadra politica.

Alle 2,10 si nota un gran movimento in questura: ci sono macchine che vanno e vengono ma non si sa niente.

g. pa.

Giacomo Elias, figlio del vice-console (Telefoto)

L'ingresso della sede del Consolato spagnolo a Milano

Isu Elias, il vice-console spagnolo misteriosamente scomparso (Telefoto)

Le indagini infruttuose

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

«Non è nostra intenzione barattare la vita del vice-console con quella di Jorge Conill, lo studente condannato a morte. Intendiamo semplicemente fare tanto chiasso da costringere Franco a gettare la maschera: se vuole furiare Conill, deve farlo mentre tutto il mondo lo guarda». Così terminava venerdì notte la breve telefonata fatta dai rapitori del dottor Isu Elias a Stasera, un quotidiano di sinistra di Milano. L'effetto che gli sconosciuti agenti antifranchisti si proponevano di ottenere è stato raggiunto. L'episodio ha suscitato un'impressione enorme. I giornali sono usciti con grossi titoli. Polizia, carabinieri, controspionaggio, guardie di frontiera sono stati mobilitati in tutto il Paese per rintracciare il diplomatico rapito. Sono arrivati a Milano anche alcuni agenti spagnoli. Ma di Isu Elias, a tre giorni dalla sua scomparsa, non è stata ancora trovata alcuna traccia.

Il giallo già fitto circonda la sorte del vice-console di Spagna a Milano. Dove si trova? Chi l'ha rapito? Quando verrà lasciato libero? Per ora, la polizia non sembra in grado di rispondere a queste domande. Sabato l'ufficio politico della questura aveva interrogato decine di persone: esuli spagnoli stabiliti a Milano, antifascisti italiani, individui non collegati con alcun partito, come anarchici e comunisti internazionalisti. Da questi colloqui, diretti dal dott. Bonaventura Provenza, non era uscita alcuna indicazione utile.

Gli interrogatori sono ripresi ieri mattina e pare siano proseguiti per tutta la giornata. Questa volta si è trattato soltanto di anarchici: a Milano ve ne sono una trentina, vivono isolati e paiono inoffensivi e poco inclini ad azioni clamorose come il rapimento di un diplomatico. Sui risultati di questi colloqui non è stata comunicata nulla. Tanto il capo gabinetto della questura che il dirigente dell'ufficio politico hanno ripetuto ieri sera che non era stato acquisito alcun elemento nuovo. Si ha tuttavia la impressione che, dopo la burrascosa giornata di sabato, l'inchiesta prosegua in una atmosfera di tanto ottimismo. E' evidente che la polizia ha scoperto qualche cosa, ma stanno dei funzionari che dirigono le indagini ha voluto confermarlo. Allo stesso modo, nessuno si è mostrato disposto a fare previsioni sulla conclusione più o meno rapida della vicenda.

Non si sa neppure di che nazionalità siano le persone che hanno rapito il vice-console: sono fuoriusciti spagnoli, o italiani che appoggiano all'estero l'attività dei gruppi di resistenza ibarici al regime di Franco? - Soltanto una cosa è certa: si tratta di elementi abili, preparati, che hanno studiato il piano in ogni particolare, che conoscevano alla perfezione le abitudini del dott. Elias. Essi sapevano che il vice-console di Spagna è in buoni rapporti di amicizia con il vice-sindaco di Milano, il democristiano Luigi Meda. Uno degli agenti antifranchisti si è spacciato come segretario dell'onorevole: ha detto di chiamarsi Signoretti o Poretti, a nome dell'on. Meda ha invitato a colazione l'industriale spagnolo.

La cosa è apparsa del tutto normale a Elias, tanto naturale che il diplomatico non ha dato alcuna importanza al fatto che il dottor «Signoretti» non era assolutamente in comune. Di questo contrasto è stato incaricato un fattorino del consolato, un ragazzo di diciassette anni: il dott. Elias deve aver pensato che il giovane non avesse compreso bene quanto gli era stato detto in Comune. Quando il «segretario» del vice-sindaco si è presentato al consolato con una grossa vettura di rappresentanza (pare fosse una «1800» scura), il vice-console non ha avuto esitazioni ed è partito con lui.

Isu Elias viene descritto come un uomo cordiale e abile negli affari, sicuro di sé. Un anno fa, nel periodo in cui reggeva temporaneamente il consolato, pare avesse ricevuto una lettera scritta in caratteri che definiti «di stampo anarchico». Altri invece (e qui riportiamo voci raccolte in ambienti anarchici) sostengono che si è voluto rapire proprio il viceconsole perché egli, industriale facoltoso e - a quanto sembra - di sentimenti reazionari, avrebbe a Milano l'esponente della destra spagnola più odiato dagli oppositori di Franco.

La polizia si è mossa in modo sollanto venerdì notte, subito dopo l'allarme dato dai familiari della scomparsa. I rapitori, quindi, hanno avuto dodici ore di tempo per allontanarsi da Milano e nascondere il diplomatico prigioniero. Dove si sono diretti? Tutte le ipotesi sono possibili. Se si tratta di anarchici, potrebbero essersi rifugiati in Piemonte o in Liguria, dove esistono nuclei di loro compagni. E' possibile, però, che essi si siano allontanati troppo e si trovino nascosti in una villa isolata, o addirittura che siano rimasti a Milano: e nascosti in una città di 1 milione e 800 mila abitanti è un'impresa non facile. Potrebbero anche essersi rifugiati in Svizzera, forse a Lugano, che da Milano si può raggiungere in meno di un'ora d'auto o dove si troverebbero numerosi anarchici spagnoli.

Il blocco a tutti i posti di frontiera è stato stabilito nella notte fra venerdì e sabato. Da quel momento è certo che i rapitori non hanno passato il confine. Hanno potuto farlo prima?

I rappresentanti della Spagna in Italia non hanno ancora fatto alcun passo ufficiale. Nella notte fra sabato e domenica sono giunti a Milano il primo segretario dell'ambasciata spagnola a Roma, Alonso Gamo, che è stato incaricato di reggere temporaneamente il consolato, e Ramón Matoses, consigliere commerciale presso l'ambasciata. Ieri mattina i due diplomatici hanno parlato a lungo per telefono con Roma e Madrid e nel pomeriggio si sono recati in prefettura e in questura: qui hanno avuto un lungo colloquio con il dott. Provenza.

Oltre all'aspetto politico della vicenda, vi è quello umano. I familiari del dott. Elias — la moglie, il figlio e la figlia — vivono ore di angosciosa attesa. Il viceconsole soffre di disturbi cardiaci ed essi temono che le vicende di questi giorni possano avere gravi conseguenze sulla sua salute.

Il figlio del viceconsole ha dichiarato: «Io e la mia famiglia siamo tutti convinti che, qualunque sia il movente di questo doloroso episodio, nessuno può essere animato dall'intenzione di ritorsioni proprio contro mio padre. Se effettivamente esiste uno spirito di umanità, che dovrebbe essere comune a tutti gli uomini, coloro che custodiscono mio padre potrebbero far avere una parola tranquillizzante alla nostra famiglia».

Il medesimo concetto il giovane ha ripetuto ieri sera, in un appello lanciato attraverso il Telegiornale delle 20,30: «Mi basterebbe sentire la voce di mio padre per sapere se è ancora vivo».

La dispersione dei familiari del diplomatico è comprensibilissima e giustificata, ma la stessa polizia è dell'opinione che la vita del dott. Elias non sia in pericolo. Se non verranno scoperti prima, i rapitori forse terranno prigioniero il diplomatico ancora per qualche giorno affinché l'episodio e le ragioni che lo hanno determinato abbiano la più vasta eco possibile in tutto il mondo.

Venerdì notte, nella telefonata a Stasera, uno degli agenti antifranchisti aveva affermato: «Al viceconsole non è stato torto un capello, né è nostra intenzione farlo. Il dott. Elias non corre alcun pericolo, è una buona persona, ma non riacquisterà la libertà fino a quando non avremo la certezza che Conill è salvo». Il redattore che ha ricevuto la telefonata, Aldo Nobile, ha confermato ieri sera al Telegiornale queste dichiarazioni.

Non è possibile prevedere che cosa accadrà. Nel carcere militare di Barcellona, una ventina di giovani attende di essere fucilato. Conill e i suoi due amici — condannati a venti e ventiquattro anni di reclusione — hanno perso la libertà per essersi opposti alla dittatura di Franco. La sentenza di morte per il giovane deve essere ratificata dal comandante militare della Catalogna, che ha il potere di confermarla o respingerla. Il segretario dell'ambasciata spagnola a Roma, Alonso Gamo, intervistato alla tv, dopo essersi detto «veramente soddisfatto del comportamento delle autorità italiane», ha ripetuto che nessuno dei tre è stato condannato a morte. Ma le sue dichiarazioni contrastano con quanto sabato aveva comunicato l'«Associated Press» con un dispaccio da Barcellona. Se davvero Conill è stato condannato alla pena capitale, e se la sorte del dott. Elias è legata a quella dello studente catalano, c'è da augurarsi che tutto si concluda secondo un criterio di umanità e di giustizia, da entrambe le parti.

Ore 14: apprendiamo la questo momento che Isu Elias avrebbe scritto una lettera in cui affermerebbe di star bene. Di questo colpo di scena riferiamo più ampiamente in apertura di giornale.

Giampaolo Pansa

Possiede due stabilimenti chimici

Il diplomatico spagnolo è anche ricco industriale

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Isu Elias, il vice console rapito venerdì scorso a Milano, non è un diplomatico di carriera. Presta servizio al consolato di Spagna, che ha i suoi uffici in via Ariberto, a Porta Genova, volontariamente, e la sua qualifica è infatti quella di viceconsole onorario. Copre questa carica dal 1946. Isu Elias ha 55 anni, essendo nato nel 1907. E' di origine bulgara, e più precisamente di Rousseu. Trascorse alcuni anni in Spagna, poi nel 1[illegible] si trasferì in Italia, a Milano, da [illegible] non si è più mosso e dove ha attenuto la cittadinanza del nostro paese.

Isu Elias è sposato con la signora Didi Ghisotti, un'italiana, e ha due figli, Giacomo e Mira. Quest'ultima ha [illegible] una volta due figliolette ed è vedova di un giovane uomo d'affari milanese, il dott. Ippolito Segre, tragicamente perito nel gennaio [illegible] in una sciagura alpinistica ai Piani di Bobbio. Giacomo invece è studente [illegible] ingegneria presso il Politecnico della nostra città. Isu Elias fino a pochi mesi fa abitava in via Paolo da Cannobio, una tranquilla strada poco distante dalla sede del consolato spagnolo; poi s'era trasferito in un grande appartamento al sesto piano di un modernissimo palazzo situato in via Vincenzo Monti 87, al Sempione, un grattacielo che ha anche la piscina, privata per gli inquilini in un cortile interno.

Il viceconsole di Spagna alterna il lavoro diplomatico con una notevole attività industriale: possiede infatti due avviatissimi stabilimenti chimici alla periferia della città, che dirige personalmente.

Si afferma nella cerchia delle sue amicizie che egli non abbia mai nutrito accentuati sentimenti franchisti. Questo particolare confermerebbe la tesi secondo la quale l'obiettivo principale dei rapitori non fosse Elias, ma lo stesso console di Spagna a Milano, il conte Pedro de Aldea. Quest'ultimo è stato destinato al consolato milanese esattamente un anno fa, ma [illegible] ha ancora preso possesso del suo ufficio perché attualmente sta trascorrendo nel Sud America il suo periodo annuale di vacanze. Il fantomatico personaggio che è riuscito a far cadere Elias in trappola, in un primo tempo chiese infatti del conte de Aldea. Saputo che questi era fuori sede, si mise in contatto con il viceconsole.

Il nome di Isu Elias, nel 1945, quando egli ricopriva ancora la carica di cancelliere del consolato, era stato anche citato nella vicenda della famiglia Petacci. I genitori di Myriam infatti avevano potuto varcare il confine muniti di un passaporto spagnolo, certamente uscito da quel consolato, ed il fratello Marcello, quando fu catturato con la signora Zita Ritossa, viaggiava a bordo di una macchina recante i contrassegni spagnoli ed era in possesso di due passaporti falsi, il primo dei quali intestato ad un insistente «don Juan Muñoz y Castillo». Il dieci in seguito che Isu Elias, oltre che occuparsi degli affari del consolato e di imprese commerciali, rendeva alla Spagna anche altri servizi di natura politica.

La vita pubblica e privata del viceconsole in questi recenti anni, cosa si è detto, non ha però dato adito a voci di nessun genere. Espletato il suo lavoro, a casa lo attendevano soltanto la famiglia e un hobby, quello della cinepresa. A questa innocente passione ha dedicato anche la sua ultima apparizione ufficiale prima del rapimento.

c. b.

La signorina Gigliola, segretaria del vice-console, mentre esce dalla Questura di Milano (Telefoto)

SORDITÀ

La MICROACUSTICA presenta i nuovi occhiali a contatto senza fili e auricolari nell'orecchio

Prove - Audiometrie - Preventivi gratuiti

MICROACUSTICA - Via Saluzzo 15 - Torino - Tel. 651-815

CARBONI-NAFTA

SHELL

TERMOSHELL

APPARECCHIATURE

KEROSENE

CINEY

argo

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Questa mattina ricominciano le elementari e le medie

Riaprono libri e quaderni 180 mila bimbi e ragazzi

Sono state costruite 50 aule, ma ne mancano ancora 390 - Vi sono classi con 45 iscritti e l'orario di molti alunni va dalle 16 alle 20

Per 180 mila bimbi e ragazzi incomincia stamane la fatica dell'anno scolastico. Le iscrizioni sono state accolte nella massima parte nonostante la crisi dell'edilizia scolastica. Nella «scuola dell'obbligo», cioè fino alla media inferiore ed all'avviamento, nessuno è stato rifiutato; qualche istituto superiore, soprattutto a carattere industriale, ha dovuto invece selezionare le domande, negando l'iscrizione ai ripetenti ed a parte dei promossi ad ottobre.

Molte scuole hanno disposto per i primi giorni gli orari in modo che non tutte le classi si presentino contemporaneamente. Per tre-quattro giorni non vi saranno lezioni vere e proprie, almeno in carta scuole, ma una «prova di contatto»: si detteranno gli elenchi dei testi e gli orari delle lezioni. Le nomine dei professori non di ruolo — in particolare, di quelli che dovranno insegnare nelle classi «aggiunte» all'ultimo momento — sono ancora in corso, ma in Provveditorato si è certi di completarle entro brevissimo tempo.

La consegna dei libri di testo nelle elementari è stata cautelosamente malgrado le difficoltà in cui sono venuti a trovarsi i cartolai, e soltanto in qualche scuola devono essere distribuiti i tagliandi per il ritiro gratuito. Maggiori difficoltà si hanno per quanto riguarda i locali. Il Comune ha compiuto notevoli sforzi: ma 18 nuove aule per la media inferiore e 32 per l'avviamento sono bastate appena per assorbire l'aumento degli alunni. La situazione quindi è rimasta sostanzialmente immutata e continueranno anche per quest'anno i doppi turni, qualche volta tripli (per quanto possa sembrare incredibile, vi sono ragazzi il cui orario scolastico va dalle 16 alle 20!). Vi saranno ancora classi ospitate in alloggi affittati, oppure con 35, 40, 45 ragazzi, sovraffollate anche rispetto ai limiti fissati dalle leggi. La crisi inoltre si estende anche ai licei ed alle classi superiori degli istituti tecnici.

La popolazione scolastica cresce con un ritmo ancor più rapido di quello con cui aumentano gli abitanti di Torino. Dei 180 mila allievi delle scuole della provincia 116 mila sono concentrati nel capoluogo: 62 mila nelle elementari, 32 mila nelle medie inferiori ed avviamenti, 22 mila nelle medie superiori. Nel 1951 erano poco più di 78 mila. Per dare a tutti una sistemazione adatta, in aule non affollate e senza doppi turni, occorrerebbero 390 aule in più delle 1438 esistenti, ed il numero dovrebbe essere ancora maggiore per il prevedibile incremento degli alunni.

L'anno prossimo entrerà in vigore la nuova legge sulla scuola media unificata, verrà ribadito l'obbligo di frequentarla fino ai 14 anni, le borse di studio verranno ancora incrementate per garantire il proseguimento negli studi ai non abbienti. La situazione sarà ancora più grave e bisogna non perdere tempo.

Ingegneri dal primi del secolo

Gli ingegneri Bandino e De Ferrari: 60 anni di laurea

Sono stati consegnati ieri i distintivi d'onore agli ingegneri torinesi con 60, 50 e 25 anni di laurea. La simpatica manifestazione, che si ripete ormai da un decennio, si è svolta nel Nuovo Politecnico con l'intervento delle autorità cittadine, del rettore prof. Capetti, del corpo insegnante e di numerosi invitati.

Agli «anziani» ingegneri che sedevano nella prima fila il prof. Capetti ha rivolto un cordiale saluto, a Sono qui rappresentate — ha detto — generazioni di ingegneri legate ai ricordi che abbiamo lasciato nella vecchia sede del Castello del Valentino. Con voi, nella nuova sede, abbiamo portato la tradizione che tutte le corse inaugurale è impegnato a difendere affinché i giovani ingegneri possano ancora a lungo giorni di essere stati allievi del Politecnico di Torino».

Dopo brevi parole del presidente dell'associazione ing. Aristide Micro è seguita la consegna dei distintivi. I primi ad essere chiamati, tra calorosi applausi, sono stati l'ing. Bandino e l'ing. De Ferrari con 60 anni di anzianità di laurea, seguiti dall'ing. Olivieri con 50 anni.

Nel corso della cerimonia è stato comunicato che «L'Associazione ingegneri e architetti Castello del Valentino» d'ora in avanti destinerà tutte le chiusini degli ingegneri alle cronache di borse di studio in aggiunta alle 300 che ogni anno vengono assegnate a studenti meritevoli.

Il Convegno sui trasporti pubblici

Si perde troppo tempo per andare al lavoro

Qualche esempio: 40 minuti di treno per venire da Carmagnola, 50 minuti da Chivasso, un'ora e ventotto da Ceres - Gli esperti studiano la riorganizzazione dei servizi

Tecnici e amministratori hanno discusso ieri, nel convegno organizzato dalla Provincia alla Galleria d'arte moderna, la necessità di adeguare i trasporti pubblici all'evoluzione economica di Torino e del Piemonte. Il capoluogo si espande e, secondo le previsioni statistiche, nel 1971 avrà oltre un milione e mezzo di abitanti. Continuano di industrie si sono trasferite nei comuni della «cintura».

Ogni giorno, inoltre, arrivano a Torino e ripartono alla sera circa 90 mila viaggiatori, in gran parte lavoratori e studenti, dei quali 55 mila con gli autoservizi e 35 mila con le ferrovie dello Stato o in concessione. Com'è possibile ridurre il disagio e la perdita di tempo di questi viaggiatori giornalieri nel tragitto dalla casa alla fabbrica? Quali mezzi sono necessari per far funzionare in modo soddisfacente i servizi di trasporto pubblico nella nostra regione? Questi i temi dominanti della discussione.

Il convegno s'è aperto con i discorsi del sindaco ing. Anselmetti e del prof. Grosso, presidente della Provincia. Sono seguite le relazioni degli esperti, ricche di dati, grafici e tabelle. Il prof. Zignoli, direttore dell'Istituto trasporti del Politecnico, ha illustrato le previsioni dello sviluppo economico della provincia di Torino, quali sono emerse dall'indagine statistica e dalle tendenze degli ultimi dieci anni.

L'ing. Vigliano, ch'è stato direttore compartimentale delle Ferrovie di Torino, ha parlato delle esigenze della rete ferroviaria. «Bisognerà necessario — ha detto — oltre 300 corrieri per far fronte alle normali composizioni dei treni viaggiatori. Nei giorni di sabato e festivi occorrono almeno cento altre carrozze per rinforzare i convogli sulle linee principali. La rete piemontese è adatta all'impiego di mezzi leggeri (elettromotrici ed automotrici) per corse rapide e frequenti, ma quelli attualmente in dotazione sono assai scarsi». Secondo l'oratore, tra i provvedimenti indispensabili sono il doppio binario fra Bussoleno e Bolbertrand, quattro binari fra Torino e Trofarello e fra Torino e Chivasso, il ripristino della Cuneo-Nizza, l'abbassamento totale del «piano del ferro» tra corso Vittorio e la stazione Torino Dora.

Il prof. Rosso-Frojanni, direttore di Torino, ha parlato dei trasporti urbani ed extraurbani e del decentramento industriale e delle popolazioni. «L'influenza della città sulla sua circostante — ha affermato — dipende dalla velocità dei trasporti pubblici». Egli s'è detto favorevole alla costruzione di una rete metropolitana, non limitata però alla cinta daziaria della città, pur «essenzialmente» adatta al servizio di trasporto esterno».

Sono seguiti numerosi interventi. L'assessore ai trasporti della provincia, cav. Morra, ha esposto alcuni dati sul tempo che un lavoratore di un comune vicino impiega per venire in fabbrica a Torino. Ecco qualche esempio: da Carmagnola i 39 chilometri sono percorsi in accelerato in 40 minuti, più altrettanti per il tram; da Chivasso 50 minuti di accelerato, da Asti un'ora e venti, da Ceres un'ora e ventotto minuti. L'orario di lavoro si riduce, ma quello del viaggio quotidiano tende ad aumentare in misura assurda.

Quali i rimedi proposti? Graduale estensione dei servizi che fanno capo a Torino, metropolitana e potenziamento delle ferrovie. Il convegno si concluderà oggi pomeriggio.

Rimprovera la figlia e la trova avvelenata

Una ragazza di 16 anni, Mara D'Anna, abitante in via Leoncavallo, ha cercato di uccidersi con venti pastiglie di barbiturici ed è rincasata, con riserva di prognosi, all'Astanteria Martini. La giovane, a quanto risulta finora, avrebbe compiuto il gesto disperato perchè la madre e la sorella maggiore le avevano sconsigliato di continuare una relazione amorosa.

Alcuni da tavola senza finire il pranzo, per troncare la discussione, Mara si era ritirata nella sua stanza. Verso le 15 la madre era entrata e l'aveva trovata stesa sul letto, priva di conoscenza.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Dal 28 settembre al 7 ottobre
Collezione Quattroruote di automobili d'epoca
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 18

TROCADERO
Via M. Doria 9 - telef. 883.771
Ore 21 - 2 Complesso
ENZO SALVATOR

Disc. HOLLYWOOD Danze
Ore 21: 1ª serata
IV FESTIVAL NAZIONALE
CANZONE '62
Grande orchestra
FURI GOLINO

ARLECCHINO DANZE
Domani sera debutto di
FRANCO e i G 5
e I FARAONI

CASINO DANZE
Via San Massimo 14, telef. 80-779
Oggi lunedì ore 15,30 danze
Tutti giorni 15,30 e 21 trattenim.

Echi di cronaca

PELLICCERIA (particolari) vendono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Laboratorio di Estetica Medica O.R.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-765; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 51-57.

MOBILIFICIO O.M.A.P. 30 rate vendita eccezion. camera da 99.000 alla polistar 288.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9 cortile.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: riposo.
Carignano: domani ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino pres. «La sua parte di storia» di Squarzina.
Biliotto del Romano: ore 22 «Cantautoria d'Italia» (dalla pistola di Brescì al missile psconomico).
Teatro Stabile di Torino: domani ore 21,25 al Teatro Carignano inaugurazione Stagione 1962 - 63 «La sua parte di storia» di L. Squarzina, regia di G. de Bosio.

Alcione: Rivista Dario Pino-Gracis Cori; ore 15,15 e 21,15.
Madrid: «Il mondo è fatto a scale» n. 3». Riv. M. Ferraro 16.15-21,30.
Circo Darix Togni: ore 21,15; piazza d'Armi, telefono 366-312.
Acapulco (corso Moncalieri 145): tutte le sere danze.
Acapulco Ristorante: prossima apertura, corso Moncalieri 145.
Al Bagatella Evaristo's Club Whisky à Gogo Più, str. Cavoretto 2, t. 678-978: Bublimatic System: 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21-1 Compl. Piero Fasano, canz M Benny, M. Garigllo
Arlecchino Danze: riposo.
Castello Cisano: danze tutte sere.
Fara Club: riposo.
Gaudio: 16.30 danze; 21 riposo.
Gay Sala: riposo.
Gay Ville: riposo.
Hobby Club Whisky à gogo Volta 3

Hollywood: 21 Orch. Turi Golino.
Lido Whisky (c. Moncalieri 69, tel. 697-010): sala invernale;
Mambey Club Whisky à Gogo (via Grassini 15, tel. 41-973): ore 21.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Ringo.
Tre cadere: ore 21 Salvator.
Whisky Notte, v. Golto, sera e V. Tutte le sere ore 21, feriali 15-20.

Chez Louis Pr. Tommaso, 5. Attraz.
Colombia: Attraz. Internazionali.
Esteril Club: Attrazioni internaz.
La Ferrogaut: Orch. Jean Willy.
Moulin Rouge: Attraz. Orch. Primi
Tavernetta (aria condiz.): Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cronaca familiare» Marcello Mastroianni, Jacques Perrin tech. Leone d'oro Mostra Venezia. Ultimo ore 22,10.
Astor: «Una storia milanese» Daniele Gaubert, Enrico Thibaut.
Cerso: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, John Wayne.
Cristallo: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone.
Doria: «Mamma Roma», di P. P. Pasolini con A. Magnani, F. Citti.
Ideal: «La fanciulla quotidiana» di J. Duvivier con Fernandel, J. Dalon, F. Arnoul, M. Ferrer. Vietato ai minori.
Lux: «Le dolci notti» technic.
Capri: «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster, Vietato min. 14 anni.
Romano: «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman con Gunnar Björnstrand, Harriet Andersson, Max von Sydow. Vietato minori.
Vittoria: «La bellezza d'Ippolita» Gina Lollobrigida, E. M. Salerno.

Ariston: «Il maltese di Hollywood» con Jerry Lewis.
Arlecchino: «Mondo sexy di notte» scope colori.
Augustus: «Ponte di comando» Alec Guinness, Dirk Bogarde, Anthony Quayle scope colori.
Torino: «Il criminale» con Jack Palance. Apertura ore 10.

Alexandra: «La bella americana» R. Burnier, A. Adam, C. Brosnet.
Faro: «Morte di un bandito» con Francisco Rabal, Lea Massari.
Fiamma: «Angeli con la pistola» tech. Elena Ford, Hope Lange.
Hollywood: «Faccia di bronzo» Robert Mitchum, Marta Hyer.
Mafoi: «Il mondo è fatto a scale n. 3» Riv. Ferraro - Cavoretto - Giusti - Rassanera: 15,15-21,30. Vietato ai 18 a. Film: «Io bacio, tu baci» Massimo «Alla frontiera del West» Jim Davis, Mary Castle.
Metropol (via Pr. Tommaso 5): «La bella americana» R. Burnier, A. Adam, C. Brosnet. Inqr. L. 500.
Orfeo: «Faccia di bronzo» Robert Mitchum, Jack Webb, M. Hyer.
Principe: «Faccia di bronzo» Robert Mitchum, J. Webb, M. Hyer.
Statuto: «All'armi siam fascisti».

Adriano: «Il coprite» con Abel Salazar, Gloria Marin.
Alcione: «Strage di Goten Hafen» Riv. D. Pino - G. Cori; 16,15-21,15.
Algi: «Cavalieri teutonici».
La Feria: «L'impero del crimine» Myron Healey, Jean Harvey.
Regina: «Elia Pilo».

Asti: «Robin Hood della contea nera» sc. col. P. Cushing, Ap. 14.
Milano: «Figlia del capitano» e «L'ultimo duello», Ap. 10.
Olimpia: «Terra lontana».
Po: «Ballata selvaggia» con Gary Cooper e Barbara Stanwyck.
P. Nuova: «Legione del condannato» e «Nella città la notte scatta».
S. Felice: Pueblo nel ventre terra.

Esperia: «Pandora» tec. Gardner, Giardino: «La figlia del serpente».
Mirafiori: «Anello di fuoco».
Vittoglio: «Laura nuda» Georgia Moll, T. Milian. Viet. min. 18 a.

Eliseo: «Nerone '71» G. Brasieri, M. Carotenuto, T. Murgia.
Préjan: «L'isola che scotta» con Gérard Philipe, Maria Felix.
Nuovo: «Notti di Pietroburgo», S. Fucic: «L'oro di Roma» A. M. Ferrero, Gérard Blain.

Artisti: «Carica dei Kybers tech. Beigie; «Il magnifico detective», Cosalia; «Dracula il vampiro» technicolor, con Christopher Lee.
Eridano: «Pirati di Tortuga» tech. V. Vesole: «10 italiani per 1 tedesco» con Gino Cervi.

Astra: «Oggi a Berlino» Helmut Grien, Nana Osten.
Geraldi: «La chiave» Sophia Loren, William Holden, T. Howard.
Elisa: «La mano calda» Vistalc.
Massena: «Ecco Charlot», con Charlie Chaplin.
Odeon: «Regina della Amazzonia» sc. col. D. Gray, R. Taylor, Casale
Star: «Sentiero della violenza» sc. col. Van Heflin, Tab Hunter.

Aurora: «I ladri» Totò, Giovanna Ralli, Fred Buscaglione.
Brescia: «Scotland Yard, sezione omicidi» Herbert Lom, J. Greggon.
Edelweiss: «Carnadice Bel Levante»
Fulgor: «Cittadino» dramm.».
Fortitas: «Ait alla delinquenza».
Mater: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca, Vist. 16 a.
Nord: «Il terrore del Tongas» col. Christopher Lee, Y. Monlaur.
Palermo: Ragazza dai bikini rossi.
Sociale: «Astronauti per forza» Bing Crosby, Bob Hope, J. Collins
Xenit: «Benito Mussolini anatomia di un dittatore.

Cabiria: «La valle dei Moicani» tech, sc. Randolph Scott, N. Gates
Calzascuro: «Leoni al sole» technic. Pierre Le Roi, Bianca Valeri.
Continental: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» scope, technicolor G. Ford, C. Boyer, Y. Mimieux.
Fiera: «Anello di fuoco» tecnic. D. Janssen, J. Taylor.
Italia: «Capitano Uragano».
Moderno: «Bassifondi da porto» e «Terra bruciata».
Piemonte: «La spada magica» tec. B. Rathbone, E. Wigwood.
S. Carlo: «Eroi alla conquista di Atlantide» tech. scope, R. Park
Specia: «La lunga notte del '43» Belinda Lee, G. Ferzetti, Ab. 15.

Diana: «Hendricks» - Corbelli.
Dora: «Tre anni d'inferno».
Roma: «Ingenui e perversi».

Alba: Ultima preda del vampiro.
Ambra: «Rancho notorious» colori Marlene Dietrich, A. Kennedy.
Apollo: «Emozioni a piante» Charlie Chaplin, S. Laurel, O. Hardy.
Edera: «I bolidi» Bill Travers.
Lucento: Canaglie dormono in pace
Luisetta: La vendetta del gangster
Splendor, Star, Statuto, - Circo Togni (biglietti alla cassa).

I sindacati esaminano le proposte della Fiat

Domani alle 10 incontro in Prefettura per comunicare la risposta - Oggi ultimo giorno di sciopero dei metalmeccanici

Nelle aziende metalmeccaniche di Torino e provincia si svolge oggi la terza ed ultima giornata dello sciopero promosso dalla Uil, Cisl e Cgil per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale di categoria. I dipendenti interessati all'agitazione ottenuta sono circa 170 mila. Altri 100 mila della Fiat e della Olivetti sono stati esonerati dallo sciopero perché sono in corso trattative.

La Fiat, com'è noto, ha presentato un promemoria che riassume le offerte della direzione aziendale sui punti indicati dai sindacalisti. I rappresentanti della Cisl, Cgil e Uil si sono impegnati a fornire una risposta nella riunione che avrà luogo domani alle 10 in Prefettura. La Cisl ha convocato per oggi a Milano i dirigenti nazionali dei metalmeccanici per una valutazione delle ultime proposte della Fiat.

Alla Camera del Lavoro ieri mattina si è svolta l'assemblea degli attivisti Fiat, che sono stati informati sull'andamento delle trattative. Per oggi sono annunciate altre riunioni: alle 15,30 il comitato direttivo dei metalmeccanici e la commissione esecutiva della Camera del Lavoro; alle 20,30 l'attivo dei sindacati metalmeccanici.

Nel documento preparato dalla Fiat non figurano due punti che sono ancora in sospeso: miglioramenti dell'indennità di anzianità degli operai (sul quale il prefetto si è riservato di svolgere un intervento personale presso il presidente della Fiat prof. Valletta); durata dell'accordo sugli incentivi di produzione per il quale l'azienda ha proposto che resti in vigore sino al 31 dicembre 1964. La Uil e la Cisl indicano ancora altri due punti che, pur essendo contenuti nel protocollo, sono giudicati con riserva: miglioramento degli scatti biennali per gli operai (la Fiat ha concesso quattro scatti biennali dell'1 per cento a partire dal 1° gennaio 1961 a tutti i lavoratori che abbiano superato i 20 anni di anzianità); distribuzione dell'orario di lavoro (l'azienda si è già impegnata a incontrarsi con la commissione interna e, se necessario, con i sindacati entro il primo trimestre del 1963 per esaminare la distribuzione dell'orario tenendo conto dell'andamento della produzione e delle variabili esigenze del mercato).

LA STAMPA: 57-78

Da oggi il centralino telefonico de «La Stampa» e di «Stampa Sera» risponde al numero 57-78, dotato di 15 linee con ricerca automatica. Da oggi viene soppressa la serie di numeri dal 40.945 al 40.949.

Incidenti di caccia a Pancalieri e a Beaulard

Cacciatore impallinato tra i cespugli mentre imita il verso dell'allodola

Soccorso dallo stesso feritore: non è grave - Un altro infortunio: maestro di sci colpito accidentalmente dalla fucilata dell'amico

Paolo Sola, 45 anni

Due cacciatori sono stati impallinati, uno per errore e l'altro in seguito ad un colpo partito accidentalmente dal fucile del suo amico. Gli incidenti sono accaduti ieri, il primo nei pressi di Pancalieri ed il secondo su un monte sopra Beaulard.

Paolo Sola, di 45 anni, abitante a Lombriasco dove è contadino stradale, ieri mattina alle 9 si recava nella zona di Pancalieri per dare la caccia agli uccelli. Scendeva sul greto del rio Fo Morto e si mimetizzava tra i cespugli che in quel luogo sono molto folti.

Per attirare le allodole ne imitava il canto con la bocca ma non un apposito zufolo. Gli uccelli però non si avvicinavano: probabilmente il Sola era un cattivo imitatore ed anche la allodola non doveva essere perfetta. Inutilmente il cacciatore stava pronto con il fucile: le allodole rimanevano sempre fuori tiro.

Allora il Sola decideva di avvicinarsi al punto in cui gli uccelli si erano posati. Sempre imitando il loro canto si alzava con grande cautela e con movimenti lentissimi si spostava nella loro direzione. Gli arbusti molto alti lo coprivano interamente impedendo che fosse scorto.

Aveva fatto pochi passi quando udiva un'esplosione: quasi contemporaneamente sentiva nell'addome un dolore così acuto da fargli perdere le forze. Cadeva all'indietro: il giubbotto di pelle, sforacchiato, si tingeva di sangue.

Spaventatissimo e dolorante il ferito invocava aiuto a gran voce. I cespugli si aprivano e compariva un altro cacciatore, Michele Varale di 32 anni, contadino, pure di Lombriasco, buon conoscente del Sola. Si era recato anch'egli nel rio Fo Morto per cacciare le allodole. Udendo il canto e vedendo i cespugli muoversi aveva sparato credendo di far centro su qualcuno degli uccelli.

Il Varale aiutava il ferito a rialzarsi e sorreggendolo lo accompagnava fin sulla strada. Fermava un'auto con cui il Sola era accompagnato all'ospedale di Pancalieri. Di lì, dopo una sommaria medicazione, con un'ambulanza il ferito era portato all'ospedale delle Molinette dove veniva ricoverato nel reparto del prof. Maizano. Ramano i medici gli estraevano dalle carni i numerosi pallini nascosti dai quali, per fortuna, è penetrato in profondità. E' stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

— Due secondi incidenti è stato vittima un maestro di sci di Sauze d'Oulx, Amato Eydallin di 49 anni. Con un suo amico, Giovanni Ramacchi di 54 anni, si era recato ieri mattina al «passo della Grande Roche», sopra Beaulard, per dare la caccia ai galli di monte ed alle pernici.

La disgrazia è stata improvvisa: il Ramacchi nel saltare un fossatello inciampava e cadeva, e dal fucile che teneva impugnato partiva un colpo. La cosa di pallini raggiungeva l'Eydallin che si abbatteva a terra con un urlo di dolore. Rialzatosi il Ramacchi gli era subito accanto per soccorrerlo. Il ferimento di sci non riusciva a rimettersi in piedi: ogni volta che tentava di muoversi sentiva fitte lancinanti al fianco sinistro da cui fluiva sangue in abbondanza.

Allora il suo amico scendeva di corsa fino al rifugio Rey per cercare aiuto. Qui trovava Bruno Tonicin, capo del soccorso alpino del Cai, che organizzava subito una pattuglia che in breve tempo raggiungeva il ferito e con una barella lo portava a Beaulard. La nel frattempo erano arrivati un medico ed un'autoambulanza. L'Eydallin veniva trasferito al Maria Adelaide di Torino e ricoverato. Anche questo cacciatore è stato fortunato: la ferita, che in un primo tempo si era temuto fosse grave, è risultata leggera: il maestro di sci guarirà in una decina di giorni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 17,9
MINIMA	+ 11,9

Il Bollettino meteorologico segnala (notizie: temper. media +15; press. 744,5; umid. 64%. Cielo sereno. Previsioni: nuvolosità nel pomeriggio; foschia o nebbia al mattino. Temper. in aumento. Temperatura a Cuneo: massima +21,7; min. +9,4; media +16,8

Porta a casa il bimbo malato il piccolo le muore in braccio

Il penoso viaggio in tassì per le vie della città addormentata - Un'indagine sulle cause del decesso

Un bimbo di un mese è morto ieri notte su un «taxi» fra le braccia della madre che lo stava portando a casa dall'ospedale. La signora, Piera Manassero in Casalegno, di 25 anni, abitante in corso Vigevano 52, aveva dato alla luce il piccolo, Roberto, il 26 agosto scorso nel reparto maternità del Sant'Anna. Il neonato era prematuro, soffriva di una grave forma di gastrite. Nelle prime settimane era stato allevato nella apposita culla termostatica. In seguito lo avevano trasferito alla clinica pediatrica di corso Polonia. Malgrado le cure più assidue il piccino continuava a deperire. L'altra notte le sue condizioni apparivano ormai senza speranza. Una suora telefonava alla madre perché venisse al capezzale.

Piera Casalegno, 25 anni

La Casalegno arrivava all'ospedale all'una di notte. Disperata, non si rassegnava a credere che il figlioletto dovesse morire. Chiedeva il permesso di portarselo a casa; avrebbe telefonato a qualche specialista perché tentassi altre cure. Non era possibile dissuaderla. I sanitari, messi a pietà, le davano il consenso.

La Casalegno, avvolto il suo Roberto in due coperte di lana, usciva dall'ospedale e saliva su un «taxi». Il tragitto dal corso Polonia al corso Vigevano è lungo: bisogna attraversare tutta la città. Durante l'affannosa corsa nella notte la povera madre ogni tanto scostava i lembi delle coperte e spiava il volto della sua creatura. Ad un tratto gettava un grido: aveva visto che Roberto era diventato terreo e non respirava più. Erano le due e trenta quando la donna con il bimbo morto saliva disperata le scale di casa.

Ieri mattina i coniugi Casalegno hanno telefonato al commissariato della Barriera di Milano per riferire l'accaduto. Il medico municipale visitato la salma non si è pronunciato sulle cause del decesso. Il cadaverino è stato portato all'istituto di medicina legale del Valentino per la autopsia.

Farmacie di turno

Via S. F. da Paola 10; c. Giulio Cesare 16; p. Carignano 2; c. so Svizzera 42; c. Duca degli Abruzzi 86; c. Principe Oddone 30; via S. Elia 6 (Falchera); c.so Francia 35; v. Nizza 354; p. Statuto 7; v. Frejus 150; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 36; p. Vitt. Veneto 51; c.so Monselice 287, c. Bengasi 112; p. Carlo Felice 18; via Mazzini 24; str. Settimo 32; via Nizza 27; v. Cernaia 30; v. Borgaro 56; c. Casale 75.

P.zza Statuto 2; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 83; p.za Gran Madre 1; v. Chiesa della Salute 106; v. Monginevro 29; via Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 64; c. Francia 315; v. Tripoli 45; c.so Vitt. Emanuele 81; v. Cibrario 72; v. G. Giolitti 36; c. Regina Margherita 184; c. San Maurizio ang. v. Baroli; v. Nizza 121; via Duchessa Jolanda 10; v. G. Giolitti 2; c. C. Sovietica 891 bis; v. S. Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; p. S. Giovanni.

La grande giornata della Tecnica

Oltre 10 mila agricoltori sono giunti da tutte le provincie per visitare la rassegna

Eccezionale è stata ieri l'affluenza di pubblico al Salone della Tecnica. Hanno visitato la rassegna, oltre a decine di migliaia di torinesi, numerose comitive giunte dalla Lombardia, dal Veneto, dall'Emilia, dalla Liguria e dalla nostra provincia.

Il gruppo più imponente di visitatori è stato quello dei coltivatori diretti: circa diecimila arrivati con 350 pullman. Nella mattinata hanno affollato il Salone soffermandosi, in particolare, nel settore della meccanica agraria; poi a mezzogiorno si sono riuniti nella sala riunioni dove hanno ascoltato discorsi del presidente provinciale della loro federazione, Carlo Stella, e dell'on. Bovetti.

La rassegna è stata visitata anche dai partecipanti al congresso sulla meccanizzazione dei cantieri edili ed al convegno sui trasporti pubblici e da alcune delegazioni di tecnici stranieri, fra cui un gruppo di ingegneri meccanici indiani. Si calcola che dal giorno dell'inaugurazione a ieri i visitatori siano stati complessivamente circa 500 mila. Il volume delle contrattazioni è stato superiore a quello della scorsa anno.

"Seicento,, sollo un camioncino che frena per evitare uno scontro

Una donna e la figlioletta gravemente ferite - Altro episodio: una dodicenne mette in movimento una motocicletta e travolge un bimbo

Sulla strada del Pino, ieri pomeriggio, una «600» si è schiantata contro un camioncino fermatosi all'improvviso per non investire un'auto. Nell'urto una donna e la sua figlioletta di 5 anni sono state gravemente ferite.

L'incidente è successo alle 15, davanti all'ingresso di Villa Sassi. Il furgone, un «Leoncino» guidato da Giuseppe Masera di 45 anni, percorreva la strada del traforo verso il Pino. La «600» lo seguiva a breve distanza. Al volante era Osvaldo Viviroli, di 41 anni, impiegato del gas, che aveva accanto la moglie, Eliana Fusaro di 37 anni, e la figlioletta Elena di 5.

La strada del Pino ha diritto di precedenza. Ma d'un tratto dalla destra del «Leoncino», dalla strada che porta a Mongreno, è sbucata una «1400» senza tener conto alcuno del segnale di «stop». Il camioncinista ha frenato, sterzando a sinistra ed è riuscito a non travolgere l'automobile imprudente. Ma il Viviroli non ha compreso la manovra e la «600» si è sfracellata in piena velocità nel cassone del «Leoncino».

L'impiegato è uscito illeso dalla vettura. La moglie e la bambina, invece, erano state proiettate violentemente contro il parabrezza. La donna è stata portata al Maria Adelaide sull'auto di un medico, il dottor Giovanni Passano. Lo è stato ricoverato in trauma cranico ed è stata trattenuta con prognosi riservata.

Nella confusione seguita all'incidente — c'era molto traffico — numerose persone erano accorse in soccorso agli infortunati — la piccola Elena era rimasta dall'auto e si aggirava smarrita e piangente tra la folla. Solo dopo un quarto d'ora i presenti hanno compreso che era anche lei sulla «600» ed era ferita. Al Maria Adelaide i medici l'hanno ricoverata con prognosi riservata.

— Un bimbo di 4 anni — Donato Milano — è stato travolto da una moto guidata da una ragazzina. Per fortuna ha avuto una ferita, non grave, alla testa. Il piccino stava giocando, ieri alle 18, davanti alla sua abitazione sul viale interno della Caserma di borgo San Paolo. La bimba — Serena Capobianco di 12 anni — è una vicina di casa, è poco distante da lui, era salita sulla moto del padre, ed era ripartita ad avviarla. Ma fatti pochi metri ne ha perduto il controllo ed è finita addosso al piccolo Donato. All'ospedale infantile questi è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

In tutta Italia occorrono 25 milioni di stanze

L'assessore al patrimonio del Comune, dott. Francesco Minà, e il presidente dell'Istituto autonomo Case popolari, avv. Mario Dezani, hanno partato ieri mattina nel salone dell'Istituto Sociale al convegno indetto dalla d. c. «contro la speculazione e per una politica di edilizia popolare».

Il dott. Minà ha illustrato la legge del 18 aprile scorso che consente il reperimento di aree da destinare all'edilizia economica e popolare; questa legge è destinata a definire il problema della casa e degli affitti ad apre possibilità di operare per una più valida programmazione urbanistica.

L'avv. Dezani dal canto suo ha esaminato il problema di dare un'abitazione a tutti in una zona di così grande e costante sviluppo industriale. Egli ha fatto riferimento alle necessità non solo di Torino, ma di tutti i comuni della Provincia.

Fra l'altro ha accennato ai 35 milioni di vani che sarebbero l'optimum in Italia per risolvere il problema della casa per tutti.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
(Sezione diurna e serale)
I Giovani che non sono stati ammessi alla 1ª classe dell'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE potranno raggiungere ugualmente il Diploma di PERITO INDUSTRIALE iscrivendosi alla nostra SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE PARIFICATA (sede legale d'esame). Tali giovani licenziati della Scuola Tecnica potranno accedere, previo esame integrativo, alla 3ª classe dell'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
SCUOLA TECNICA RADIOMONTATORI PARIFICATA
(Sezione diurna e serale)
Avviamento professionale
CORSI PROFESSIONALI: Radio TV - Installatori impianti elettrici - Disegnatori
ISTITUTO SANT'OTTAVIO
VIA SANT'OTTAVIO 42 Telefono 80 870 TORINO

Storie di caccia

Maia, Elettra, Taigete, Alcione, Celeno, Sterope e Merope, sette sorelle figlie di Atlante e di Pleione, erano inseguite da un cacciatore (Orione) sui monti della Beozia. Esse stavano per essere raggiunte quando Giove intervenne in loro favore. Di sicuro, non si sa proprio che cosa accadde. Se furono trasformate in stelle (le Plejadi) se la cavarono abbastanza bene, anche se nella costellazione che esse formano si trova pure Orione; se invece furono trasformate in colombe, la loro pena ricomincia ad ogni apertura della caccia.

* *

La parola «caccia» deriverebbe dal latino «capsa», scatola, cassa e, in senso traslato, bara.

* *

La signora Mildred Brock che fa da guida ai cacciatori di daini nell'Ontario si serve della propria persona come esca per attirarli. E cioè s'imbeve di profumo di mughetto e basta un po' di vento perché le vittime se ne ubriachino, dimenticando ogni prudenza.

* *

Con 3155 dollari la «Morrison Travel Inc di Rockford» (Illinois) garantisce ai cacciatori una tigre a cento metri di distanza ma non ne garantisce la coscienza turistica.

* *

Scrisse il pastore Sidney Smith: «Io ho posto una regola per la campagna: non andare a caccia della pernice perché, anche a supporre che io nutra i poveri, che io consoli gli ammalati e che io istruisca gli ignoranti, io perderei ogni considerazione se io cacciassi la pernice. Se qualche cosa dovesse mai mettere la chiesa in pericolo, ciò sarebbe l'amore della caccia da cui è preso il clero. Diecimila cacciatori fanno più torto alla causa della religione che tutti gli argomenti di Voltaire e di Rousseau. Il campagnolo non legge mai. Ma come può credere alla verità di una religione i cui ministri distruggono la sua selvaggina?».

* *

L'umorista Bosc disegna un cacciatore cristiano, il quale, percorrendo la campagna s'imbatte in una grossa croce di legno, sulla quale si è appollaiato un fagiano, o altro volatile di notevole volume. Il cacciatore cristiano, si toglie il cappello, s'inginocchia e spara al volatile. Questo disegno ricorda un altro episodio... cristiano. Un cacciatore si trova di fronte a un leone, proprio quand'egli è rimasto senza cartucce. Il cacciatore si inginocchia e mani giunte gli dice: «Compòrtati da buon cristiano». Il leone risponde di sì con un cenno del capo, si fa il segno della croce e mormora: «Signore, benedici il pasto che io sto per fare».

* *

Qualche anno fa, Elisabetta II, regina d'Inghilterra, fu severamente «deplorata» dalla «Lega contro gli sport crudeli» perché aveva portato i suoi figli a vedere una caccia alla volpe «contro la quale, almeno la metà del popolo britannico nutre avversione e disprezzo, considerandola un vestigio crudele e degradante di un'epoca barbara». Come tutti sanno, la caccia alla volpe si fa a cavallo: ora la storia vuol si ricordi che il popolo inglese poté sempre mantenere un forte nerbo di cavalleria da usare in guerra, proprio per merito della caccia alla volpe. Dimenticare ciò è un'ingratitudine verso gli antenati. Della stessa ingratitudine si macchiò Oscar Wilde, scrivendo: «La caccia alla volpe è qualche cosa d'irragionevole che corre dietro a qualche cosa d'immangiabile».

* *

Da un prospetto d'invito alla caccia grossa in Africa: «Voi mangerete proboscide di elefante al pomodoro, arrosto di bufalo, uova di coccodrillo, termiti crude come aperitivo. Voi siete certi di poter uccidere, per contratto, degli elefanti (non più di quattro), bufali, antilopi (una quantità) e un leone. Praticamente voi non correte nessun rischio, perché la guida di caccia è sempre dietro di voi, pronta a tirare sulla belva se voi l'avete sbagliata. In ogni caso, il leone preferisce mangiare la guida».

* *

Nel 1886, la «Gazzetta Piemontese» pubblicava il seguente sonetto, intitolato *Chiaccherata cacciereccia*, dove, a partire dal titolo, tutte le parole cominciano per C:

Con cinque cagne, cinque compagnoni [illegible]
[illegible]

* *

Un [illegible] africano, venuto in Europa e invitato a una partita di caccia, vide passare una barella con un battitore ferito, un guardiacaccia. Egli ne dedusse che fosse lecito sparare sui guardiacaccia e si rammaricò di averne lasciati passare parecchi, senza approfittarne.

* *

Humour latino. La giovane signora, a caccia con il marito, e la prima volta spara contro un branco di pernici, lasciandole incolumi. Tutta imbronciata, protesta. — Ho sparato. Perché non cadono? — Dice il marito, con dolcezza: — Prova a sparare una seconda volta, forse non hanno sentito...

* *

Humour inglese: John si arrampicò su per un albero, affinché non lo scambiassero per un daino. Se i cacciatori lo uccisero ugualmente, fu perché lo scambiarono per un orso...

Antonio Antonucci

Un libro pittoresco, divertente, che fa risuscitare un tempo lontano

La "belle époque„ finì il 5 agosto 1914 con il primo sibilo di bomba su Parigi

Pochi giorni prima, il 28 giugno, a Serajevo erano stati assassinati l'arciduca Francesco Ferdinando e la moglie Sofia - Ma prima... quasi mezzo secolo di pace, di mondanità, di eleganza, di bellezza - Le donne famose: Cécile Sorel e Margherita Steinheil - I grandi scrittori, l'ultimo dei quali, Proust, fece il ritratto del tempo

Si parla spesso e talvolta a sproposito della così detta Belle Epoque. Per certuni queste due parolette evocano senz'altro l'immagine di un can can scatenato, come si ballava, così si dice, a Parigi, dal 1880 in poi, al famoso Moulin Rouge, café chantant di Montmartre, frequentato, come si sa, dal pittore Toulouse Lautrec che traeva da quei luoghi e da quei personaggi le migliori ispirazioni per la sua arte. Per altri, ad esempio, per quel vecchio signore sprofondato nella sua poltrona e abbandonato ai ricordi della lontana giovinezza, la Belle Epoque non può essere che il tempo delle sue galoppate accanto al lucente «equipaggio» della sua bella, sotto i platani di un viale... oh, chi si ricorda più come si chiamava quel viale?... O l'entrata, col cuore palpitante, in quel salotto pieno di signore eleganti, con quelle toilettes che adesso fanno ridere gli sciocchi ma che avevano tanto fascino, i corpetti accollati, le gonne ampie con lo strascico, i grandi cappelli piumati... E i lunghi conversari, e gli sguardi furtivi, i bigliettini nascosti nel palmo della mano dentro il guanto profumato, tutte quelle delizie innocenti, misteriose e incomunicabili con la loro grazia degli anni perduti! E dunque quali furono veramente i tempi di questa Belle Epoque, quali i suoi limiti?

Risponde esaurientemente a questa domanda il giornalista e scrittore C. A. Castellani col suo piacevole e interessantissimo volume Gli anni più belli (edizione Ceschina, Milano). Egli scrive: «Ma che cosa è stata la Belle Epoque le cui meraviglie così spesso evocate, ci riportano col pensiero ai giorni nei quali gli uomini usavano i plastron e le bretelle e le donne il busto dalle stecche di balena e le vesti lunghe fino alla caviglia? Com'è fu questa età favolosa, la cui immagine è stata fissata nei manifesti di Toulouse Lautrec? Rispondono quelli della generazione a cavallo dei due secoli, il XIX e il XX che dicono: chi non ha vissuto ai tempi della regina Vittoria, Edoardo VII, Leopoldo II, Umberto I, Loubet e Fallières, della Bella Otero e di Cléo de Mérode, di Lina Cavalieri, Liane de Pougy, Emilienne d'Alençon, di Anna Pavlova, Loie Fuller, Isadora Duncan e Sergio Diaghilef, non ha conosciuto gli anni dell'Europa sovrana». E ancora:

«Quelli della generazione venuta su dopo la prima guerra mondiale, leggendo di un'Europa e società europea profondamente diversa dall'attuale, si domanderanno: perché dire i giorni più belli, se anche allora vi furono guerre, crisi politiche, scandali e processi clamorosi? A prima vista la domanda può sembrare giustificata, infatti guerre, crisi politiche e scandali furono e saranno sempre di tutti i tempi. Non è però sotto questo profilo che vanno visti gli anni dal 1870 al 1914, passati alla storia col nostalgico appellativo di Belle Epoque ma sotto quello della espansione universale dell'Occidente, della sua cultura, dei suoi costumi e delle sue arti. Quel mezzo secolo scarso, seguito alla rivoluzione liberale, segnò la tappa di un'Europa consolidata che, allo zenit del suo splendore, si concederà una tregua. E mai come in quei giorni l'Europa delle grandi potenze, delle storiche dinastie regnanti e della sua stilizzata diplomazia fu tanto ammirata come temuta, nella sua funzione di continente guida».

Dunque il mezzo secolo degli anni più belli corre dal 1870 al 1914. Fu questa, come già aveva scritto Stefan Zweig, l'età d'oro della sicurezza, quando ognuno sapeva quanto possedeva e quel che gli era dovuto, quel che era lecito e quel che era proibito, e chi possedeva una casa la considerava asilo sicuro dei figli e dei nipoti, e tutti cominciavano ad assicurarsi, contro gli incendi e i furti, contro la grandine e i temporali e anche gli operai si organizzavano. Potendo guardare l'avvenire senza preoccupazioni, si godeva il presente in tutta tranquillità.

A Roma, in quel tempo, dopo la morte del re Vittorio Emanuele II, regnavano Umberto I e Margherita. Nessuno meglio di lei, circondata da uomini d'eccezione e da donne di classe, poteva riuscire a conciliare la gente nuova e i principi romani di antica origine che avevano protestato contro la conquista di Roma isolandosi e tappandosi nei loro palazzi. Margherita era sì colta e intelligente, ma possedeva istintivamente l'arte di piacere, di attirare, tanto che senza essere propriamente bella appariva bellissima, incantevole, e con quel suo sorriso luminoso, seduceva tutti: il popolo, i principi e anche i poeti repubblicani come Carducci. Era la Roma dei balli a Corte, dei brillantissimi ufficiali di cavalleria, delle cacce alla volpe nell'Agro Pontino, in marsina rossa e tuba, delle passeggiate nei cocchi blasonati con valletti in livrea nei tramonti autunnali lungo il corso e i viali del Pincio, la Roma che Gabriele d'Annunzio descrisse nel Piacere. E D'Annunzio fu veramente il personaggio numero uno di quel tempo, non solo per la sua opera letteraria, ma per i suoi amori, le sue avventure, seguite con passione da tutti i borghesi, i grandi e i piccoli, che criticavano i suoi sperperi e la sua vita fastosa, ma in segreto l'ammiravano e l'invidiavano... Gli avvenimenti tristi: la guerra in Africa perduta. Gli avvenimenti lieti: il matrimonio del principe di Napoli con Elena di Montenegro... Avvenimenti terribili... l'assassinio del re Umberto I a Monza...

Intanto in tutta Italia una giovane borghesia stava avanzando tutta tesa verso le conquiste dell'agricoltura e dell'industria. Il teatro era dappertutto in auge, un'opera nuova, una nuova commedia erano avvenimenti importanti, le cantanti e le attrici erano ammiratissime. Donne di grande bellezza ce n'erano parecchie in Italia: la stupenda contessa Morosini di Venezia, di cui si doveva innamorare anche l'imperatore di Germania, donna Franca Florio di Palermo bellezza altrettanto leggendaria e la meravigliosa Lina Cavalieri di Firenze, che da povera ragazza era diventata cantante, interprete della «Manon» di Massenet e che doveva cantare perfino al «Metropolitan» di New York, con Enrico Caruso.

Come la Cavalieri, D'Annunzio aveva lasciato l'Italia per la Francia. La «sorella latina» stava rimettendosi dall'affaire Dreyfus, che l'aveva sconvolta come un ciclone. Anche i processi a Zola eran finiti e il naturalismo dell'autore di «Nanà» era già superato se non definitivamente in decadenza. La grande repubblica letteraria parigina volgeva gli sguardi verso nuovi orientamenti e orizzonti sui quali rilucevano riflessi di alcune influenze straniere: Tolstoi, Dostojewski, Sudermann, Ibsen e Fogazzaro. In quel clima fin de siècle D'Annunzio fece il suo trionfale ingresso nella repubblica letteraria francese. E a contendersi le sue opere furono Eleonora Duse e Sarah Bernhardt...

Due donne di grande bellezza ebbero grande spicco in quel tempo in Francia: una, Cécile Sorel, la versatile attrice, l'altra Marguerite Steinheil, l'eroina di un celebre processo. Cécile Sorel, il cui vero nome era Cécile Seurre, fu la donna più invidiata, discussa e segretamente disprezzata da tutte le altre. Di una esuberanza indiavolata e di un ardire sfacciato, era fuggita ragazzina dal collegio, poi da un atelier di mode e si era messa a cantare nei ritrovi. Era stonata, ma cantava con tanto impeto sensuale che aveva egualmente successo. Poi passò all'operetta, infine, guidata da Delaunay, grande attore e maestro, invaghitosi di lei, si era cimentata nella prosa tanto da entrare poi addirittura alla Comédie Française, il massimo teatro di Stato. Grande furore delle altre, Gabrielle Réjane chiamava la Sorel divoratrice di uomini. Ciò non impedì alla bella e ardita Cécile di passare di trionfo in trionfo anche all'estero e di sposare poi, già vecchia, uno dei suoi amanti: il conte De Ségur.

L'altra, Margherita Steinheil, bellissima, amante del galante Presidente della Repubblica Félix Faure, aveva avuto la triste sorpresa di vederselo morire fra le braccia. Per lei era la rovina, perché, moglie di un modesto pittore, Adolfo Steinheil non avrebbe potuto seguitare la vita di sfarzo a cui il Presidente l'aveva abituata. Intrighi e nuovi amori seguirono, ma un giorno scoppiò addirittura la tragedia. Nella casetta degli Steinheil, furono trovate due persone strangolate: un uomo (il marito) e una vecchia signora, la madre di Margherita. In quanto a lei era imbavagliata e legata al suo letto, ma forse non troppo solidamente. Sta di fatto che a un bel momento si trovò sul banco degli imputati, in Corte di Assise. Ma la sua bellezza e la sua astuzia la salvarono e la verità su quello strano delitto non venne mai scoperta. Margherita sposò un lord inglese, e andò a finire i suoi giorni, ricca e venerata, in uno splendido castello. In quell'Inghilterra dove Vittoria, regina nonché imperatrice delle Indie, aveva segnato un'èra di benessere, di gloria, di serietà e di rispettabilità, anche se contristata dal famoso scandalo di Oscar Wilde.

Il tempo passava. I grandi ballerini che avevano rapito di ammirazione le folle di tutta Europa, erano stanchi. Nijinsky, il favoloso Nijinsky, simile a un angelo che vola, era impazzito... Intanto in Italia si cantava Tripoli bel suol d'amore e in tutta Europa si facevano scoperte destinate a mutare il volto all'umanità e ad aprire la via all'èra atomica. Il 28 giugno del 1914 era ancora una bella giornata degna della Belle Epoque: in tutte le capitali di Europa i campi di corse erano particolarmente festosi; a Longchamp, poi, a Parigi, non si era mai visto tanto splendore di pubblico, le dame vestite di pizzo chiaro coi grandi cappelli e gli uomini in tight e tuba grigio tortora. Grande allegria e grandi chiacchiere sul processo Caillaux... Alla sera si seppe che a Serajevo erano stati assassinati l'arciduca ereditario d'Austria Francesco Ferdinando e sua moglie Sofia. Subito, per quanto sommessa, circolò una domanda angosciosa: «L'Austria dichiarerà la guerra alla Serbia?».

Infatti quella del 24 luglio 1914, fu l'ultima giornata della Belle Epoque, l'ultima volta che Parigi fece ala alla teoria dei mail coach tirati da sei cavalli di razza, tenuti a briglia dai grandi nomi del bel mondo: il tempo di quello sfarzoso e decorativo costume era vicino a crollare. Presto di esso non sarebbe rimasto che il ricordo nel capolavoro di Marcel Proust, che avrebbe fatto rivivere quel mondo nei volumi della Ricerca del tempo perduto.

E l'amabile cronista di questo affascinante periodo di storia conclude così il suo studio informatissimo e preciso quanto divertente: «La notte sul 5 agosto la paurosa e silente oscurità di Parigi era lacerata dal sibilo delle prime bombe gettate dai Gotha. Gli anni più belli d'Europa erano finiti».

Carola Prosperi

Compirà sei orbite attorno alla Terra

L'astronauta americano Walter Schirra sotto il controllo di tre tecnici dello spazio durante una esercitazione in vista del suo volo di sei orbite attorno alla Terra fissato per mercoledì (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un nuovo processo per il delitto di Cura di Vetralla

Ucciso con un colpo alla nuca e abbandonato sul ciglio della strada

Il maggiore imputato era stato condannato all'ergastolo, quindi fu assolto in appello - Ora subirà un terzo processo, e rischia di nuovo la massima pena - L'accusa si basa sulle rivelazioni di una donna

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Per Giuseppe Venanzi, accusato di avere ucciso la notte dell'11 maggio 1951 il cassiere della Banca di Cura di Vetralla, è giunta ormai l'ora più importante della sua vita. I giudici della Cassazione hanno infatti disposto un altro processo dinanzi alla Corte di Assise di Appello di Roma, che può significare per lui la condanna all'ergastolo. Si tratta di un pericolo per nulla astratto, dato che i giudici della Cassazione, nella motivazione della loro sentenza, hanno messo a fuoco alcuni punti, in fatto e in diritto, che potrebbero spalancargli effettivamente le porte del carcere a vita.

La notte dell'11 maggio 1951, al 52° chilometro sulla Via Cassia, fu ucciso Antonio Cignini, cassiere della Banca di Cura di Vetralla. Il corpo, abbandonato sull'auto al ciglio della strada, presentava una ferita da arma da fuoco alla nuca. Antonio Cignini, sposato e padre di due bambini, non aveva nemici a Cura di Vetralla dove oltre alla attività di bancario svolgeva anche quelle di noleggiatore di auto e di assicuratore. Nessun indizio, quindi, per identificare gli assassini. La pratica venne chiusa e dimenticata per circa un anno.

Un giovane magistrato, il dott. Vannuccio Grassetti, giudice istruttore presso il Tribunale di Viterbo rispolverò improvvisamente la pratica ed in seguito alla «confidenza» di un'amica di Nadina Palombo, amante di Giuseppe Venanzi, iniziò indagini che dovevano portare a risultati eclatanti. «Nadina mi ha confessato — disse la "confidente" — che ad uccidere Cignini è stato Venanzi». Dopo ventiquattro ore il giudice istruttore emise due mandati di cattura, uno a carico di Nadina Palombo e uno a carico di Giuseppe Venanzi. Con una istruttoria che doveva in seguito destare numerose perplessità per i metodi con i quali era stata condotta, il dott. Grassetti venne a capo del «caso» o meglio credette di aver risolto il «caso». Nadina Palombo confessò che il delitto era stato compiuto dai fratelli Cesare e Giuseppe Venanzi e dal cugino Fulvio Marchetti, poi delle sempre più diverse versioni dell'amicizia.

Giuseppe Venanzi (a destra) in una foto col fratello Cesare (al centro) e Fulvio Marchetti (Telefoto)

I quattro imputati furono rinviati a giudizio. Dalla Corte d'Assise di Viterbo Giuseppe Venanzi fu condannato all'ergastolo, Cesare Venanzi e Fulvio Marchetti a 24 anni ciascuno e Nadina Palombo a 10 anni. Il processo di Appello si celebrò dopo più di un anno. Nadina Palombo ritrattò la confessione, sostenendo che le era stata suggerita dal giudice istruttore. Un nastro magnetico confermò ciò che ella diceva: i verbali della confessione erano parzialmente diversi dalle parole registrate sul nastro. I quattro, dopo una lunga detenzione, allo stremo della resistenza nervosa, furono assolti. Ma la sentenza è stata appellata dal Procuratore Generale che è riuscito ad ottenere dalla Cassazione l'annullamento ed il rinvio ad altra sezione.

Che cosa hanno detto nella loro sentenza i supremi giudici? «La sentenza di assoluzione va annullata perché i giudici di secondo grado hanno dedotto dalla equivocità di ogni singolo indizio la inidoneità probatoria anche nel loro complesso, con un metodo evidentemente illogico.

«Altra censura — ha insistito la Corte di Cassazione — concerne l'affermazione che, essendo estremamente difficile che egli (l'imputato colpevole) dica il vero, sulla sua confessione si devono fare ampie riserve. Tale affermazione infatti, è del tutto inconseguente, giacché concerne, semmai, la protesta di innocenza, non già la confessione che è assistita da una presunzione di veridicità».

Un'altra ipotesi dei giudici della Corte di Assise di Appello, che è stata ritenuta erronea dalla Cassazione, è quella secondo la quale Nadina Palombo avrebbe accusato i suoi complici per vendetta, o meglio per essere stata abbandonata dall'amante. «Tale ipotesi — hanno sostenuto i giudici — è valida soltanto per Giuseppe Venanzi, non pure per Marchetti e per Cesare Venanzi (quest'ultimo deceduto in un incidente d'auto) dato che contro costoro non è stato mai messo in evidenza che la Palombo avesse motivo di rancore».

Particolare attenzione i giudici hanno messo nell'esaminare le «suggestioni» alle quali fu sottoposta l'amante di Giuseppe Venanzi. «Il dubbio che la prevenzione del giudice istruttore, derivante dalla sua conoscenza del meccanismo del delitto e delle varie circostanze di esso, abbia potuto proiettarsi, in forma suggestiva, nelle dichiarazioni della Palombo, non può investire le confidenze pre-processuali di quest'ultima, le quali determinarono anzi il nuovo corso dell'istruttoria.

«Tutti questi vizi — hanno concluso i giudici — conducono necessariamente all'annullamento della sentenza impugnata ed al rinvio del processo ad un nuovo giudice di appello, il quale, in piena ed indipendente libertà di apprezzamento, maturi un convincimento che non trascuri questi aspetti della causa».

Come dire cioè che il pericolo di una grave condanna non è poi tanto eventuale per Giuseppe Venanzi, Nadina Palombo e Fulvio Marchetti.

Guido Guidi

Strawinsky ristabilito dirige domani a Mosca

MOSCA, lunedì mattina.

Igor Stravinsky si è completamente rimesso dall'indisposizione che l'ha colpito venerdì. Non si è trattato di una crisi cardiaca, hanno detto i medici, ma di imbarazzo gastrico a causa di cibi troppo salati.

Il compositore, che ha trascorso la giornata di ieri a letto dietro consiglio medico, dirigerà questa sera le prove d'orchestra per il concerto in programma domani sera.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, congiunta a Venere. Concordia e alleanze con scopi utilitaristici. Stato generale di salute favorevole e duraturo. L'ostinazione di qualcuno avrà il peso sull'andamento degli interessi economici. Siate più morbidi e fiduciosi. Tipi: **Scorpione, Toro e Capricorno.**

Scorpione - *Lavoro:* siate tolleranti nell'ascoltare e nel reagire con chi vuole imporvi metodi e programmi, contrari alla vostra mentalità. - *Vita affettiva:* avrete un prepotente bisogno di muovervi e di sperimentare nuove sensazioni. Soddisfazioni sentimentali, presto dimenticate. - *Salute:* umidità e freddo tenderanno a darvi fastidio alla gola e ai denti. Rimediate in tempo.

Toro - *Lavoro:* non ragionate troppo e affidatevi ai consigli della persona che vuole guidarvi. Guadagni sicuri. - *Vita affettiva:* sensibilità esagerata che rischierà di farvi straccedere. Attenzione ai nuovi incontri sentimentali. - *Salute:* evitate correnti d'aria e salvaguardate stomaco e intestini da cibi e bevande irritanti.

Capricorno - *Lavoro:* i lavori manuali saranno coronati da successo e daranno frutti insperati. Offerte su cui non contavate più. *Vita affettiva:* avrete degli incontri straordinari ai quali dovrete però dare un'importanza relativa. *Salute:* cura ben impostata che vi donerà benessere ed energia. Attenetevi scrupolosamente ai suggerimenti del vostro medico.

Previsioni per i tipi dell'**Ariete:** attività piacevole e gite che possono offrirvi delle utili occasioni di lavoro. **Gemelli:** allegrezza al cuore per un avvenimento mondano o sportivo che vi tocca di persona. Scontri verbali, ma equilibrio intatto. **Cancro:** fase di risoluzione per un progetto da tempo arenato. **Leone:** ogni apparente sconfitta sarà uno sprone, un passo avanti per la conquista di quanto vi sta a cuore. **Vergine:** giornata densa di frutti nuovi. Dichiarazione che non accetterete per non pentirvene subito. **Bilancia:** potrete fare il passo più lungo della gamba, perché nuove energie e l'aiuto di un amico sincero, vi permetteranno la realizzazione di un progetto ambizioso. **Sagittario:** il romanticismo vi spingerà a compromettervi più del necessario. Situazione che richiede buon senso. **Acquario:** non occupatevi degli affari altrui, perché ne ricevereste sicura irriconoscenza. Preoccupazioni ma sicura soluzione di questioni familiari. **Pesci:** sistemerete la vostra posizione nei confronti di chi vi preoccupa, ma la situazione richiederà tutta la vostra attenzione e riflessi pronti e scattanti.

T. Palamidessi

Al Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia

sono esposte fino al 7 ottobre alcune antiche automobili che fanno parte della collezione della Rivista

QUATTRORUOTE

Importante Casa Editrice
SEDE MILANO
cerca
DIRETTORE GENERALE
e
DIRETTORE EDITORIALE

Pregasi precisare età, titoli studio, lingue eventualmente conosciute, posti occupati, referenze, pretese.

Assicurasi massima riservatezza.

CASELLA 339/P - S.I.P. - MILANO.

Pubblicati i nomi di 545 ditte responsabili di sofisticazioni

Scoperte e sequestrate a Napoli 48 fabbriche di vino adulterato

Chiusi anche 85 esercizi - Vendevano latte integrato con sostanze alcaline, carni ravvivate con bisolfiti, caffè irrobustito da olio di vaselina - In tutta la provincia partenopea vi sono soltanto 12 vigili sanitari

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

A brevissima distanza dalle dichiarazioni del ministro della Sanità Angelo Raffaele Jervolino — che è napoletano — sul contributo dato anche dalla sua città all'avvelenamento nazionale, la prefettura ha reso pubblici i nomi di 545 ditte nel campo di quelli che si chiamano «generi alimentari» (anche se l'elenco si estende alle bevande alcoliche e no ed ai «grassi»), tutte responsabili, secondo le autorità che hanno fatto i vari controlli — cioè prelievi di campioni e analisi di laboratorio — di sofisticazioni.

L'elenco, a consolazione dell'umanità che deve pur mangiare e bere, è così diviso: bibite, gelati, sciroppi, marmellate e dolciumi trattati con coloranti artificiali, saccarina o «agenti conservativi»; latte integrato da sostanze alcaline; caffè irrobustito da olio di vaselina; carnevari con borato di sodio, riso cotto non contenente uova (per es. nei cosiddetti «rustici») ma reso giallo come l'oro con preparati vari; cioccolato cui erano stati aggiunti «grassi estranei» (undici denunce sono state fatte contro una ditta di Alba); carni ravvivate da bisolfiti, olii e burro adulterati, eccetera. Ottantacinque sono, su cinquecentoquarantacinque gli esercizi chiusi in Napoli e provincia dalla prefettura, dal medico e dal veterinario provinciale.

Commentando il comunicato ufficiale un giornale governativo osserva: «Poiché le sofisticazioni non vengono sempre operate dai piccoli rivenditori, noi saremmo desiderato che si fossero fatti anche i grossi nomi, quelli delle industrie maggiori, alle quali risale in molti casi la responsabilità di immettere sui mercati nazionali i generi sofisticati».

Occorre però dire che la divulgazione dei nomi dei responsabili non è avvenuta spontaneamente ma dopo una accanita campagna di stampa, fatto questo che ancora una volta prova qual è la preziosa funzione di difesa del pubblico legittimo interesse da parte del giornale in un clima di libertà. Sotto il titolo «Fuori i nomi dei sofisticatori», alludendo a una precedente comunicazione, un altro quotidiano di Napoli osservava: «Troppo laconico il comunicato della prefettura». E aggiungeva: «L'opinione pubblica non vuol sapere soltanto che "le autorità sanitarie vigilano" ma ha il diritto di conoscere quali sono i produttori e i rivenditori dai quali essa deve diffidare».

Il giornale aggiungeva: «Anche questa volta, malgrado gli inviti rivolti dalla stampa, interprete della volontà della pubblica opinione, e nonostante le precise disposizioni del ministro di Sanità, le autorità locali continuano a comunicare "numeri", per dimostrare la efficienza del controllo da loro svolto, ed a tacere i "nomi" dei contravventori e le cause precise dei provvedimenti, quasi si volesse proteggere i contravventori stessi.

«Nel caso specifico si parla, fra l'altro, di esercizi industriali e pubblici esercizi ma non si specifica, e sarebbe stato importantissimo, se si tratta di aziende alimentari o meno.

«Con l'imperante regime delle sofisticazioni, la cittadinanza ha il diritto di sapere — lo ripetiamo fino alla noia — quali sono le ditte e le persone dalle quali si deve diffidare e le autorità hanno il dovere di fornire tali nomi. In caso contrario essi si rendono responsabili di concorso in colpa!».

Ciò che ora si continua a far rilevare, senz'alcun contrasto di opinioni fra giornali di pur opposte tendenze, è la insufficienza del controllo sanitario sulle sostanze liquide o solide destinate a finire nello stomaco di adulti e bambini, sani e ammalati.

La ripercussione di questa ennesima pagina delle sofisticazioni alimentari hanno rilevato cose di eccezionale gravità. Per esempio che «il controllo su diecimila esercizi è affidato a Napoli, a cinque medici, diciotto veterinari, quattordici vigili sanitari e ad un piccolo numero di vigili onorari».

Né è tutto. L'avvocato Antonio Palumbo, assessore all'Igiene e alla Sanità dell'amministrazione provinciale di Napoli, dopo aver dichiarato che le deliberazioni per modificare una situazione insostenibile sono state bloccate «sin dal lontano dicembre del '61» da parte della prefettura rivela che l'intera provincia (una delle più popolose: quasi due milioni di abitanti) dispone di «soli dodici vigili sanitari».

Il giornale informa, poi, che la Guardia di Finanza ha rinvenuto in quarantotto fabbriche clandestine giacenze di cloroformio, acido solforico, bisolfito, solfiti, coloranti vari e sostanze alcaline con cui i vini venivano adulterati prima di essere introdotti sul nostro mercato». Le fabbriche sono state chiuse e poste sotto sequestro.

Crescenzo Guarino

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Il capo dello Stato nel Veronese

Inaugurata da Segni la funivia sul Monte Baldo

Verona, lunedì mattina.

Il presidente della Repubblica, Segni, è giunto ieri mattina nel Veronese per una visita alla comunità del Baldo e per presenziare all'inaugurazione della funivia Malcesine-Monte Baldo.

Dopo una sosta a Caprino Veronese per inaugurare la mostra fotografica del monte Baldo, il Capo dello Stato ha proseguito per Garda e Malcesine dove ha ricevuto l'omaggio dei sindaci della comunità del Garda, il cui presidente, avv. Buffatti, ha illustrato la nuova funivia, che permette di salire in 14 minuti da Malcesine (metri 108) allo spiazzo «Sette pini» (metri 1760). Vi sono impiegate 4 cabine della capacità di 30 persone ciascuna.

L'on. Segni ha quindi inaugurato ufficialmente il nuovo impianto ed è salito in funivia sul monte Baldo, da dove, nella giornata chiara, ha potuto ammirare il lago di Garda e i monti bresciani e trentini, alcuni, come l'Altissimo, imbiancati di neve.

Il Presidente della Repubblica, il seguito e le autorità sono quindi ritornati a Villafranca Veronese, dove l'on. Segni è stato calorosamente applaudito dalla popolazione. Il Presidente ha quindi raggiunto l'aerobase, ed è ripartito, pochi minuti prima delle 18, per la capitale.

La morte di Antonio Scialoia avvocato e giurista insigne

Sottosegretario nel '22, fu uno dei riformatori del Codice civile

Roma, lunedì mattina.

(g. g.) Antonio Scialoia, avvocato e giurista insigne, è deceduto ieri mattina a Roma all'età di 83 anni. Era già da tempo in precarie condizioni di salute ma, nonostante la sua avanzata età, si sperava in un miglioramento che la sua tempra vigorosa faceva ben sperare. Senonchè ieri, colto da una improvvisa crisi, Antonio Scialoia ha cessato di vivere circondato dall'affetto dei suoi cari.

A soli ventiquattro anni, Antonio Scialoia — che è nato a Roma il 19 novembre 1878 — vinse la cattedra di professore di diritto commerciale all'Università di Urbino. Deputato nel 1913, partecipò come volontario alla guerra mondiale riportando anche una ferita.

A quarantatré anni venne nominato senatore del regno e subito dopo accademico dei Lincei nonché sottosegretario di Stato. Tutte le sue energie, però, furono sempre spese nel campo del diritto. Discendendo da una illustre famiglia di giuristi, Antonio Scialoia, dopo aver insegnato diritto commerciale alla Università di Camerino, Perugia e Siena, fondò la prima scuola italiana di diritto della navigazione a Napoli; materia che continuò ad insegnare anche presso l'Università di Roma.

La sua passione per gli studi, la sua profonda conoscenza nel campo del diritto hanno fatto sì che egli fu uno dei principali ispiratori della riforma dell'attuale codice civile oltre che di quello della navigazione.

Direttore del «Foro italiano» — una rivista giuridica che è stata sempre diretta da un componente della famiglia Scialoia — il compianto prof. Antonio Scialoia non aveva mai cessato la sua attività scientifica alla quale aveva dedicato, insieme all'amore per la sua famiglia, tutta la sua esistenza.

Chiusa la conferenza del traffico a Stresa

Stresa, lunedì mattina.

(b.) La XIX Conferenza internazionale del traffico e della circolazione si è chiusa ieri a Stresa. Ha suscitato particolare interesse la relazione del belga dott. Carlo Gerard, presidente del terzo gruppo di lavoro della Conferenza europea dei ministri dei trasporti. Egli ha illustrato lo stato degli studi per una regolamentazione uniforme europea in materia di circolazione stradale, ottenendo anche, attraverso i numerosi autorevoli interventi, la certezza che tale necessità è ormai universalmente sentita.

La sola Europa Occidentale vede ogni anno morire sulle proprie strade oltre 70 mila persone ed è perciò profondamente sentita la necessità di disciplinare con unicità di criteri il traffico stradale. E' da augurarsi che alla prossima riunione (Firenze, metà ottobre) della Conferenza europea dei ministri dei trasporti cada ogni difficoltà che ancora sembra ritardare l'attuazione di un codice stradale unificato, quanto meno per la parte più importante e il cui testo è già pronto, quella cioè relativa al comportamento dei conducenti nonché alla segnaletica stradale.

Ventimila persone a Mortara per il Congresso Eucaristico

Mortara, lunedì mattina.

Oltre ventimila persone hanno assistito ieri al solenne pontificale officiato nello stadio dal Cardinale Arcadio Larraona, prefetto della Sacra Congregazione dei riti. L'imponente cerimonia ha concluso il Congresso eucaristico diocesano, apertosi domenica scorsa.

Dopo l'arrivo del principe della Chiesa il lungo corteo formato dalle autorità è salito per le vie cittadine fino a raggiungere lo stadio, ove una folla era ad attenderlo. Il prelato, dopo la Messa, il Card. Larraona ha impartito la benedizione e letto un breve messaggio che il Santo Padre ha voluto indirizzare al popolo lumellino.

Gli industriali vinicoli smentiscono «Der Spiegel»

Roma, lunedì mattina.

A proposito di un articolo apparso recentemente sulla rivista tedesca «Der Spiegel», in cui si afferma che i vini importati in Germania dall'Italia sono sofisticati, la Federazione italiana industriali produttori ed esportatori di vini, acquaviti, liquori, sciroppi, aceti ed affini, ha distribuito un comunicato in cui smentisce le accuse contenute nell'articolo in questione.

La Federazione precisa che le accuse, oltre che essere infondate, non si riferiscono ai vini di diretto consumo ma ai «vini ad alto grado per la trasformazione industriale». Si tratta di cinque destinati all'acetificazione, e principalmente di vini che vengono impiegati dall'industria trasformatrice tedesca per la preparazione di vini aromatizzati e di acquaviti di vino».

Scoperto latte sofisticato col 10 per cento di stagno

TRENTO, lunedì mattina.

L'Istituto agrario provinciale di S. Michele all'Adige, che dispone di modernissime attrezzature per le analisi di laboratorio, ha isolato in questi giorni alla pretura di Trento alcune denunce per adulterazione di prodotti alimentari prelevati in negozi di Trento, di Dro e Padergnone.

In particolare sono stati trovati nel burro prodotto da una ditta di Negrar grassi artificiali estranei al burro genuino e stagno «nella quantità dal dieci al quindici per cento». Anche nel burro, prodotto da burrifici di Castiglione delle Stiviere e di Castelnuovo Rangone (Mantova) sono stati trovati le stesse sostanze estranee, stagno compreso, nella quantità tra il 20 e il 25 per cento.

Infine in un paio di negozi di generi alimentari di Arco gli ispettori dell'alimentazione hanno rinvenuto del riso non conforme ai dichiarato. La scoperta delle sofisticazioni nel burro è stata possibile attraverso l'analisi cromatografica in fase di vapore, usata in laboratorio. Lo stagno, nella preparazione del burro della specie sofisticata, è stato usato quale catalizzatore metallico nella preparazione artificiale di determinate sostanze grasse.

Lo stagno, come è stato appurato, favorisce infatti il processo di decomposizione chimica di talune sostanze artificiali, le quali appunto unendosi tra loro, danno origine a «sostanze grasse» che possono essere confuse o, comunque, mescolate, con il burro consentendo una notevole riduzione del costo di produzione.

Sul massiccio del Bianco

Il nuovo rifugio «Gonella» (indicato dalla freccia) costruito accanto alla vecchia capanna di legno

Sotto l'incalzare d'una bufera autunnale

Drammatico ritorno dal Dôme dei costruttori di un nuovo rifugio

I lavori per il «Gonella», sulla via italiana di accesso al Monte Bianco, ultimati appena in tempo - La precipitosa discesa verso il ghiacciaio del Miage - Il nuovo edificio, confortevole e spazioso, sorge accanto alla vecchia capanna su una sperone roccioso delle Aiguilles Grises

DAL NOSTRO INVIATO

Courmayeur, lunedì mattina.

Sabato sera quando già erano scese le tenebre e a Courmayeur (semideserta in questa stagione) brillavano le luci delle poche case abitate e dei pochissimi locali ancora funzionanti, una jeep dipinta di celeste, con gli emblemi del Cai-Uget, si è arrestata dinanzi ad un albergo dove parecchie persone erano in ansiosa attesa. Dalla jeep sono scesi cinque uomini sfiniti dalla stanchezza, con barbacce incolte, gli occhi arrossati dal vento e dal freddo. Erano: la guida alpina Lino Andreotti, il portatore Emilio Machet, l'partigiano Virgilio Giuppone titolare di una piccola ditta metalmeccanica di Saint Pierre, suo figlio Giulio e il giovanissimo operaio Antonio Schiavon. Questi cinque uomini sono stati accolti da vigorose strette di mano.

Non erano gli autori d'una impresa alpinistica eccezionale, bensì i principali artefici di un'opera che renderà più sicura la via italiana di accesso al Monte Bianco e certamente eviterà molte sciagure: il nuovo rifugio Gonella.

Altre volte si è parlato dell'iniziativa e non mancherà, tra il pubblico dei non alpinisti, chi formulerà una domanda polemica: «Ma era proprio indispensabile costruire questo rifugio? non esisteva già la vecchia capanna per la gente che va in montagna, per i pazzi che hanno la pericolosa mania di salire così in alto, poteva bastare».

Naturalmente. Questo nuovo rifugio era indispensabile perché quello vecchio, costruito ottant'anni fa, è ridotto ad una misera, inospitale capanna (sembra la capanna di Charlot nella «Febbre dell'oro»). Era indispensabile perché non possiamo restare indietro (per ragioni di prestigio, ma anche di interesse turistico) ai francesi che sul loro versante del Bianco hanno costruito in questi anni modernissimi, meravigliosi edifici, dotati di tutti i comforts possibili.

Chiusa la polemica a proposito del Gonella, gioverà ricordare che l'opera è stata realizzata dall'Uget di Torino, d'intesa con la sezione del Cai, secondo un ardito progetto di Lino Andreotti, il quale, oltrechè guida alpina, è geometra. Considerando la località su cui era indispensabile far sorgere il rifugio (e cioè su un ristretto sperone di roccia che scendendo dalle Aiguilles Grises si protende sopra il ghiacciaio del Dôme a 3711 metri di altitudine), considerando il bruttissimo tempo (in tale località resta agombra dalla neve, non si poteva nemmeno pensare all'impiego di normali materiali per l'edilizia. Occorreva invece ricorrere ad elementi prefabbricati.

Questi elementi metallici, costruiti dalla ditta Goam del signor Giuppone, dal 10 al 13 settembre scorsi, furono trasportati dalla Val Veni sino al ghiacciaio del Miage da un potente elicottero della turbina delle forze armate statunitensi, concesso dal comando della Setaf di Verona: sarebbe dovuto venire prima, ma le condizioni meteorologiche non erano favorevoli.

Il aggiunga che, secondo i piani iniziali, si riteneva che l'elicottero potesse addirittura sganciare il materiale presso la piazzola preparata nella roccia accanto alla vecchia capanna, viceversa le correnti d'aria che s'ingolfano tra le Aiguilles Grises e i Rochers del Bianco impedirono questa manovra.

La situazione che si presentò agl'imprenditori dell'opera intorno al 13 settembre era dunque molto pesante. Abbandonare il materiale sul ghiacciaio durante l'inverno significava perderlo sotto le valanghe. E per portarlo su occorreva superare una balza quasi verticale di mille metri con decine e decine di colli pesanti in media due quintali, tra cui persino bidoni d'acqua per impastare qua e là di calce necessaria alla base. Due teleferiche furono gettate a tempo di record tra il 14 e il 17 settembre con l'aiuto decisivo di un esperto quale è la guida Laurent Grivel.

Ogni ora era preziosa, da un momento all'altro poteva giungere una bufera invernale che non solo avrebbe impedito la realizzazione dell'opera, ma avrebbe potuto avere tragiche conseguenze. Insieme agli operai dal signor Giuseppe e alla guida Grivel ed Andreotti, lavorarono a ritmo febbrile sedici vigorosi alpini della Scuola militare di Aosta.

Chi non ha visto questi luoghi — dove la montagna è meravigliosa e selvaggia, dove le pareti rocciose sono costantemente da scrosci paurosi — non può rendersi conto dei sacrifici di questi uomini. Più volte furono flagellati dalla neve, più volte furono sferzati da un vento gelido che di colpo fecero scendere la temperatura parecchi gradi sottozero.

Non appena il materiale giungeva «in loco» le furono compiuti duecentoventi viaggi con ciascuna delle due ardite teleferiche, una delle quali sorretta da un cavo sospeso, come la funivia del Bianco, intralcio il montaggio delle strutture metalliche. Venerdì anche il secondo piano era a posto: mancava solo il tetto. I soldati alpini ridiscesero l'ordine di rientrare alla base e su quello sperduto sperone roccioso rimasero soltanto i cinque uomini sfiniti all'inizio.

Sabato chi scrive, accompagnato dall'alpino Gianfranco Fattorini di Sandrio (perciò chiamato «Sandrio» da tutti i compagni) si è recato a trovarli. Lasciata l'auto in val Vèni, prima d'intraprendere la marcia ho alzato gli occhi verso il Bianco e tra il grigiore delle rocce, attraverso un velo di nebbia, ho scorto in alto, incredibilmente in alto, un puntino giallo, d'un bel giallo ridente.

«E' il nuovo Gonella», mi ha detto l'accompagnatore. Ero tentato di rinunciare, scoraggiato. Vi giungemmo dopo circa quattro ore di marcia, quasi nel momento in cui l'ultimo elemento del tetto veniva saldato. Prima ancora, però, debbo precisare, il Gonella si presenta in modo irreale a chi sta superando l'ultimo macigno che si insinua tra le Aiguilles Grises: visto di qui il nuovo Gonella provoca un moto di sorpresa: «Ma come può stare lassù — viene spontaneo dire — sopra quell'abisso, in così poco spazio».

E nello stesso tempo l'apparizione di quell'assurdo edificio, tutto giallo con le imposte rosse, tra il grigio ferro delle rocce taglienti ed ostili (mentre a destra spalanca le sue fauci azzurrine il ghiacciaio del Dôme) dà un senso di letizia e di sicurezza.

Giunti che fummo lassù, venne frettolosamente organizzata una cerimonia. Il tetto era finito, ci voleva la bandiera e un brindisi. Per il brindisi c'era la scorta fiorraccolta con un po' di vino (la riserva di vino, con tanti alpini in giro, era finita), ma la bandiera dove trovarla? Ne scovammo nella vecchia capanna una piccolina dell'Agip, usata per segnare le piste: su sfondo rosso vi campeggiava la lupa dalle sei zampe e la lingua di fuoco. «Può sembrare la bandiera d'un paese asiatico — osservò Andreotti — ma per noi significa il tricolore, e sia ben chiaro che non ammetto interpretazioni politiche».

Ma non restava molto tempo per scherzare. Il cielo in pochi minuti si era chiuso, una coppa di piombo premeva minacciosa. Poi, all'improvviso cominciò a scendere la neve, sotto forma di piccoli grandi ghiaccioli rimbalzanti sul nylon delle giacche a vento. Bisognava fuggire perché la discesa dalle Aiguilles Grises con le rocce bagnate diventa una strazio.

L'alpino Fattorini mi tra-

Faticosi preparativi prima del ritorno mentre nevica

Il delitto dell'uomo fatto a pezzi

Oggi sarà riesumata la salma del Sedita

L'autorità giudiziaria ha deciso di far eseguire una nuova perizia - Si tende a stabilire con la maggiore esattezza possibile come furono vibrati i due colpi mortali

Cova, lunedì mattina.

Nel pomeriggio di oggi, con tutta probabilità, verrà riesumata la salma di Ignazio Sedita, l'uomo ucciso a Chivasso e tagliato a pezzi e poi gettato, chiuso in due valigie, in una roggia presso Cova. L'assassinato è stato sepolto la scorsa settimana nel cimitero della nostra città.

La riesumazione è stata decisa dall'autorità giudiziaria di Torino, dopo un colloquio tra il procuratore della Repubblica dottor Tuticiomondo e il suo sostituto dottor Toninelli. Si intende stabilire matematicamente la natura dei due colpi che furono inferti al cuore della vittima dal suo assassino, la prima perizia fu compiuta dal dottor Neri, dell'ospedale di Ceva, il giorno dopo il ritrovamento della salma chiusa nelle due valigie, ma i magistrati torinesi non hanno ritenuto sufficienti i dati forniti da quella perizia, e hanno chiesto ai periti dell'Istituto di medicina legale di Torino di accertare con la massima precisione possibile in che modo Ignazio Sedita fu ucciso.

Non si tratta di un particolare di poca conto: dalla esatta determinazione dipende infatti in gran parte la sorte di Lucia Montalbano. Se infatti risulterà che i due colpi potevano essere inferti soltanto a un corpo disteso, cadrà la tesi della rissa, finora sostenuta disperatamente dal quattro arrestati, e verrà confermata invece la tesi dei carabinieri, secondo la quale l'ex-carcerato fu eliminato nel sonno, dalla moglie che si era coricata vicina a lui.

E' molto probabile che si proceda a una perizia istologica, per stabilire se a Ignazio Sedita furono somministrati in qualche modo due pasticche di un sonnifero-sedativo per farlo dormire a potere eliminare con maggiore comodità.

Lucia si era data alla «dolce vita» in Sicilia?

Chivasso, lunedì mattina.

A dieci giorni dalla scoperta degli autori del delitto dell'uomo tagliato a pezzi, e dopo intense ed estenuanti indagini compendiate nel rapporto conclusivo trasmesso al sostituto procuratore della Repubblica, il tenente Grillo e il maresciallo Cappa non possono ancora concedersi un po' di meritato riposo. Il rapporto trasmesso al magistrato formula un preciso atto di accusa contro Lucia Montalbano, la giovane moglie dell'assassinato, la quale però nega recisamente di essere l'autrice del delitto, rigettando l'accusa sul cugino Giuseppe La Bella.

Perciò il tenente Grillo e il maresciallo Cappa devono svolgere un delicato lavoro di mosaico per mettere a punto ogni più piccolo particolare, che, per marginale che sia, possa servire a dare nuova consistenza alle accuse da essi formulate. Soprattutto si cercherà di approfondire la conoscenza del recente passato di Lucia per meglio individuare il movente del delitto, poiché, pur tenendo conto della mentalità dei personaggi di questo orrendo misfatto, il movente potrebbe essere ben più complesso di quanto appare dagli elementi finora emersi.

Un espresso giunto sabato ai carabinieri di Chivasso, inviato da Michele Sedita, zio dell'assassinato, conferma la tesi di Lucia con un dentista di Ribera, sposato con figli, e separato dalla moglie. Pare che nella lettera lo zio denunci pure che Lucia, negli anni che il marito era in carcere, si sia data alla bella vita in modo tale che la reazione dell'opinione pubblica la indusse a lasciare Ribera.

Un funzionario siriano a Napoli

Cerca la bella moglie scomparsa da un mese

Ha venti anni - Era venuta in Italia in viaggio di piacere col figlio - E' sparita senza lasciare traccia - Anche l'«Interpol» interessata alle indagini

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

La polizia è mobilitata per rintracciare una bella straniera di vent'anni che, giunta in Italia un mese fa per un viaggio di piacere, non ha più dato notizie di sé. Anche l'Interpol collabora alle ricerche.

I fatti risalgono al 27 agosto scorso: quel giorno una signora ventenne sbarcò a Napoli da un piroscafo, l'*Alexandros*. La giovane, che si chiama Minasian Zarouhi e che è nativa di Aleppo, aveva progettato di fermarsi qui per 24 ore e poi proseguire alla volta della Capitale da dove sarebbe dovuta ripartire dopo un brevissimo soggiorno. La signora siriana aveva portato con sé anche il figlio, Nazareth, di poco più di 3 anni.

Mentre la Zarouhi viaggiava per l'Italia, suo marito — un funzionario siriano che si chiama Derboghassis — si trovava ad Accra, nel Ghana, dove era trattenuto da impegni di lavoro i quali gli avevano impedito di seguire la consorte e il figlio in Europa.

Prima dell'imbarco, era intervenuto un accordo tra marito e moglie: poichè la donna non aveva il biglietto per far ritorno in patria e, pare, neanche il denaro, ella avrebbe dovuto telegrafare da Roma al marito, il quale le avrebbe spedito il biglietto per l'aereo per lei e per il figlio.

In base a tale intesa, il marito attese di ricevere notizie dalla moglie da un momento all'altro. Dapprincipio egli non si preoccupò eccessivamente; poi prese la decisione di salire sul primo aereo in partenza per l'Italia, per riunirsi alla famiglia a Napoli o, tutt'al più, a Roma.

Nemmeno al termine del lungo viaggio egli potè raccogliere una parola che riuscisse a tranquillizzarlo. Girò per le questure e tutti i commissariati di Napoli e di Roma, parlò con i funzionari degli uffici consolari ma nessuno fu in grado di dargli la minima informazione. Il Derboghassis si trova ora a Napoli, dove segue febbrilmente le ricerche che la polizia e l'Interpol stanno conducendo.

c. g.

Ferisce il figlio diciottenne poi tenta di togliersi la vita

Bari, lunedì mattina.

Un uomo di cinquantadue anni, Nicola Di Bari, ha ferito a colpi di accetta e di pugnale il figlio diciottenne Antonio e ha tentato di togliersi la vita con lo stesso pugnale. Entrambi sono ricoverati all'ospedale in imminente pericolo di vita.

Il tragico fatto di sangue è avvenuto all'alba di ieri ad Andria. Stamane mattina il giovane, assistendo alla causa per la separazione legale dei genitori, aveva manifestato il desiderio di continuare a vivere con la madre non tollerando il carattere violento del padre. Nicola Di Bari gli aveva perciò detto che non lo avrebbe mai perdonato.

OLIVERO
DA OGGI INIZIA la vendita stagionale di
SCAMPOLI
E ARTICOLI DI SALDO
Via XX Settembre 54 - Tel. 521.414

OMAGGI DI FINE D'ANNO
ORDINATEVELI ADESSO; SARETE SERVITI MEGLIO.
TORINO - PIAZZA CRIMEA, 1 Telefoni 699-888/9
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
Un graditissimo omaggio ai visitatori qualificati - Vasto assortimento a prezzi - Sede di esposizione con 2000 campioni.

PREPARAZIONE agli IMPIEGHI
Date le numerose richieste di Impiegate che ci pervengono giornalmente da Enti e Ditte locali, iniziamo subito, con agevolazioni particolari, calari corsi di:
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - COMPTOMETRIA CALCOLO MECCANICO
ISTITUTO STUDIUM
Nuova Sede. PIAZZA STATUTO 2
TELEFONI 40.283 - 43.720 - TORINO

STUDENTI RESPINTI
alla prima classe degli Istituti tecnici industriali, potrete frequentare nel corrente anno scolastico
LA PRIMA PERITI INDUSTRIALI
se compirete il 14° anno di età entro il 31 dicembre 1962
Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dello
ISTITUTO PAOLA
CORSO ROSSELLI 1 - TELEFONI 581-085 - 587-623

STANCHEZZA
piedi deformati, sensibili, gonfi, bruciori e sudori: «Dr. Scholl's SALI DA BAGNO Superenergetici» calmano, rinfrescano, ristorano, deodorano, eliminano le callosità sino alle radici.
I benefici! procuri Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle controllabili dal sigillo ovale originale Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, calzet.
Dr Scholl's Sali da bagno

Allarmanti sviluppi del "caso Meredith,, nello Stato del Mississippi

Kennedy ordina alle forze armate di tutelare i diritti del giovane negro

Funzionari federali scorteranno lo studente nel suo prossimo tentativo d'iscrizione all'università - Cinquecento uomini della polizia militare e un migliaio di fanti pronti ad intervenire - Il governatore Barnett si dichiara irremovibile nella sua opposizione razzista - La guardia nazionale (che ha gli effettivi di una divisione) posta sotto il diretto controllo di Washington

Lo studente negro James Meredith (al centro) fotografato davanti al Palazzo della Corte federale di New Orleans insieme a due legali (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì mattina.

La crescente tensione fra il governatore del Mississippi e il governo federale ha assunto ieri aspetti clamorosi e per un certo verso inquietanti. L'ostinazione con cui i dirigenti di quello Stato difendono i pregiudizi razziali ha spinto il presidente Kennedy ad impegnare tutta la propria autorità e tutte le risorse del governo per piegare all'obbedienza della legge e della Costituzione il riottoso governatore Ross Barnett.

Come noto questi si era ribellato apertamente agli ordini della magistratura federale che aveva ordinato l'iscrizione dello studente negro James Meredith all'università statale di Oxford nello Stato del Mississippi.

Kennedy, dopo aver tentato inutilmente nel corso di tre conversazioni telefoniche di avere assicurazioni dal Barnett che la legge sarà rispettata e l'ordine mantenuto, ha firmato poco dopo la mezzanotte di sabato un proclama che stigmatizza l'operato del governatore e ordina al ministro della Difesa di impiegare le forze armate necessarie per imporre il rispetto della Costituzione.

In pari tempo si è appreso che il presidente degli Stati Uniti ha deciso di fare dichiarazioni alla radio-televisione per illustrare le ragioni dei provvedimenti. Infine il presidente ha firmato un ordine che sottopone i reparti della Guardia nazionale del Mississippi al controllo delle autorità federali.

La Guardia nazionale del Mississippi, forte di 11.500 uomini armati di tutto punto come una divisione dell'esercito regolare, costituisce una riserva territoriale, qualcosa di intermedio tra l'esercito e la polizia, che usualmente è a disposizione del governatore dello Stato.

Il Dipartimento della Difesa dal canto suo ha più di questo l'invio di un reparto di genieri nella zona di Oxford per fornire appoggio logistico ai funzionari federali. E' questo il primo contingente di truppe governative che riceve l'ordine di penetrare nel territorio dello Stato del Mississippi. Si tratta complessivamente di 127 uomini dotati di una cinquantina di automezzi.

A Memphis, nel vicino Stato del Tennessee, si stanno concentrando altri reparti dell'esercito ed elementi della polizia militare, una trentina di aerei, automezzi e rifornimenti di ogni genere. I funzionari federali, di cui si è detto sopra, dovranno scortare lo studente negro per il prossimo tentativo di iscrizione all'università di Oxford.

Le autorità di Washington intenderebbero impiegare, in caso di necessità, circa 500 uomini della polizia militare e un migliaio di fanti.

Nessuno può prevedere in questo momento quale sarà la reazione delle autorità del Mississippi. Ieri a Jackson, capitale dello Stato, il governatore Barnett ha parlato per oltre quarantamila persone riunite per assistere ad un incontro sportivo nello stadio locale. Egli ha esaltato le tradizioni del Mississippi suscitando vive acclamazioni le quali dovrebbero rappresentare un indice della popolarità di cui il governatore gode fra i concittadini bianchi.

Negli ambienti oltranzisti di Jackson si assicura che il governatore non si piegherà alle autorità federali. A sostenerlo in un eventuale resistenza è giunto l'ex-generale Edwin Walker.

Questi fu costretto a dimettersi dalla carica che occupava in seno alle forze armate in Germania per aver [illegible] tra i militari alle sue dipendenze una propaganda anti-democratica e per aver formulato giudizi denigratori su eminenti personalità americane. Il Walker, ormai escluso dal servizio attivo, ha lanciato una «crociata nazionale di protesta» contro l'iniziativa del presidente Kennedy ed ha parlato, del resto molto vagamente, di moltissimi volontari che avrebbero aderito alla sua iniziativa.

Barnett sino ad ora non ha mostrato di gradire gli aiuti non richiesti degli estremisti di destra di altri Stati. Si è preoccupato invece di chiedere alle tre grandi società televisive americane di poter replicare alle dichiarazioni che Kennedy ha preannunciato. Per il momento la risposta datagli è negativa.

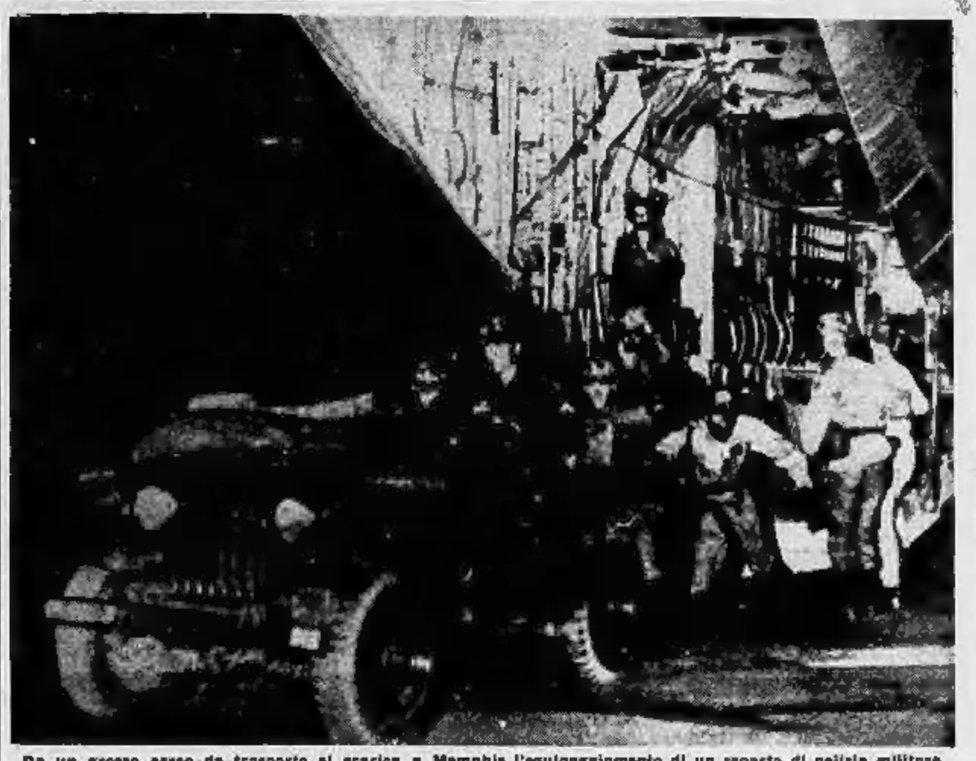
I corrispondenti dei giornali da Jackson riferiscono che fra i razzisti bianchi si manifesta una decisa volontà di lotta. Essi affermano che gli uomini della Guardia nazionale, tutte persone nate e vissute nel Mississippi, simpatizzano nella stragrande maggioranza con il governatore Barnett. Non arrivano a dire che la Guardia nazionale potrà rifiutarsi di obbedire agli ordini di Washington (si tratterebbe infatti di ammutinamento delle conseguenze imprevedibili) ma sperano nondimeno che questi uomini imporranno una resistenza passiva.

A Washington gli osservatori politici riconoscono che il conflitto odierno tra le autorità federali ed il Mississippi è forse il più grave degli ultimi cento anni di ricerca unitaria che già nel 1957 il presidente Eisenhower aveva dovuto adottare misure analoghe per reprimere disordini razzisti scoppiati nell'Arkansas.

D'altra parte, anche gli alunni studenti, in un momento di esaltazione, hanno tentato di ammainare la bandiera degli Stati Uniti sventolante sull'edificio dell'università di Oxford per sostituirla con quella dei confederati della guerra civile del secolo scorso, nessuno crede che gli animi possano esasperarsi fino al punto da scatenare un conflitto.

Forse l'episodio Meredith è stato volutamente esagerato dai razzisti del Sud per indebolire il partito democratico alla vigilia delle elezioni del prossimo novembre per il rinnovo di una parte dei membri del Congresso.

a. s.



Da un grosso aereo da trasporto si scarica a Memphis l'equipaggiamento di un reparto di polizia militare destinato a rafforzare il corpo di agenti federali inviato nel Tennessee in relazione alla crisi razziale (Tel.)

Si sceglie il "cordon bleu,, nella piccola Borgogna piemontese

A Bossolasco la prova finale per il «piatto d'oro» della Langa

Presentati ieri ai giudici dal palato fino piatti e vini dell'ultimo dei sei ristoranti rimasti in gara su 84 partecipanti alle eliminatorie - Il vincitore verrà proclamato l'8 dicembre - Cortemilia, Diano, La Morra, Mango e Monforte contendono il trofeo al paese delle torme e della lavanda

DAL NOSTRO INVIATO

Bossolasco, lunedì mattina.

Il concorso gastronomico per la conquista del «piatto d'oro», al quale partecipano ottantaquattro ristoranti della Langa, è finito ieri con la prova dell'ultimo in gara tra i sei finalisti, ma non è ancora concluso. Manca il nome del vincitore che sarà reso noto soltanto l'8 dicembre. Non ci sono calcoli astrusi da superare ma Torino ha espresso il desiderio di veder tutti e sei nella preparazione amichevole di un premio unico, ed era giusto che tutti e sei potessero presentarsi senza differenza di gerarchia.

La differita proclamazione del vincitore nulla toglie all'importanza dell'iniziativa, dovuta alla «Famija Albeisa», patrocinata dall'E.P.T. di Cuneo e altri enti, tenuta a battesimo, sorretta lungo la strada con una fede incrollabile o con molta fatica, nel suo successo, dal dr. Luciano De Giacomi, albese, farmacista. Il suo concetto informatore era questo: fonte preziosa del turismo, nazionale o internazionale che sia, è quella di trovare lungo la strada o alla meta, la certezza di mangiar bene. Se possibile, anche a buon mercato. Ciò era stato già compreso a meraviglia dalla Francia che non ha lesinato in fatto di trombe e tamburi per esaltare la sua cucina, considerata tuttora come la migliore del mondo. Senonchè una ubicazione della fama raggiunta, si è già parzialmente rovinata, con l'abuso dei prezzi alti. Abbiamo letto in un rapporto ufficiale sulla decadenza del turismo in Francia, che gli stranieri si spaventano perchè invece di trovare «specialità gastronomiche» trovano soltanto «prezzi astronomici». Se si raggiunge l'equilibrio tra la bontà dei cibi e la loro ragionevolezza nel farsi pagare, la fortuna di una zona è garantita. E' ciò che ha messo in rilievo ieri il dr. De Giacomi, constatando che la Langa si trova per l'appunto in questa felice condizione. La sua cucina è ottima. La sua gente non è avida. Bisognava far conoscere ciò, ed è stato il compito del concorso.

Noi abbiamo già parlato di Monforte con «Felicin», di La Morra all'«Angelo», di Mango all'«Italia», di Cortemilia alla «Corona Grossa», di Diano d'Alba al «Diana». Parliamo, adesso di Bossolasco, con il «Bellavista». Bossolasco è tra i paesi più alti della Langa, 760 metri (inferiore soltanto a Monbarcaro: 900). Distante 90 chilometri da Torino e poco più di 100 da Genova, questo piccolo paese, ridotto ormai a poco più di trecento abitanti per la continua emorragia della gente sana verso le città industriali, tende le braccia dalle due parti per invitare ospiti. Nei mesi estivi se la cava abbastanza bene, quantunque in leggera difficoltà per le forniture e per l'acqua. L'acqua ci sarebbe a pochi passi con la «Fontana amurra» che la lascia disperdere ma non si può toccare perchè proprietà della provincia. Per l'altro problema, Bossolasco fu la prima a chiedere il relativo intervento statale ma «trattandosi di buona gente», nessuno l'ascolta mentre sono stati già assaliti molti paesi vicini, venuti dopo.

Ed allora bisogna difendersi come si può. Mentre il comune, con il sindaco rag. Montanaro e il segretario comunale dr. Sacco, hanno lanciato la coltivazione della lavanda per affezionare i nati alla coltivazione della terra e il conte Umberto Travaglio costruisce villette civettuole d'architettura semimoderna, e sia anche sorgendo un grattacielo, un cittadino coraggioso, sostenuto da una moglie anche più coraggiosa di lui, l'affettuoso binomio «Rina e Demetrio» (Veglio) hanno puntato sulla cucina. Rilevato un locale che si chiamava «Bellavista» perchè guardava verso la valata del Bembo ma non aveva che una sola finestra, hanno costruito, con fatica, un locale civettuolo che gentilmente accennano parandi di braccia, di intelligenza e di anno perduto. La fama li aveva già baciati in fronte prima di arrivare a questa finalissima ma si pare giusto che sia tributata lode ai piccoli eroi del lavoro. Il menù di ieri è stato altrettanto principesco che raffinato, in una cornice poetica di frutta e verdura. Sei piatti prima di arrivare alle tagliatelle, tra cui un'insalata di vitello albese, vitello crudo che faceva pensare a quanto mai sia acluppato il cuoco. E poi lepre al barolo, pernice al ginepro con regalie di pollo, la fonduta con tartufi e le celebri «tume». Le tagliatelle, così come il pane e i grissini, all'antica, cioè a mano. Per le tagliatelle, c'è una donna apposta, la signora Orsola, che ha press'a poco la stessa età delle tagliatelle ma l'amore della buona cucina la mantiene giovanissima. I giudici (quelli fissi: Buzzaglia, Mortara, Severino, Leone e Cavalliotot, questi ultimi due dell'Onav - ordine nazionale assaggiatori vini; quelli occasionali: Rosazza, Torretta, Bergera di Torino, Gavotti di Genova, Zaccone di Novara) avevano la fronte pensierosa per il giudizio da rendere nella confusione di tante eccellenze, rischiarata però da improvvisi balenii di gioia. Per tutti e sei i finalisti vale a meraviglia quanl'abbe a scrivere Brillà Savarin: «Il Creatore obbligando l'uomo a mangiare per vivere, lo invita con l'appetito e lo ricompensa con il piacere».

Antonio Antonucci

Il sindaco di Fidenza precipita dal palco d'onore

Voleva far posto a un oratore - L'infortunato, che ha 78 anni, ha riportato un forte ematoma alla nuca

Salsomaggiore, lunedì matt.

Il sindaco di Fidenza, Adolfo Porcellini, di 78 anni, senatore socialista nella seconda legislatura, è caduto dal palco d'onore durante una seduta del Convegno internazionale sul termalismo sociale ed ha riportato un forte ematoma.

Il sindaco era seduto, assieme alle altre autorità, sul palco e per far posto ad uno degli oratori che doveva avvicinarsi al microfono, ha spostato la propria sedia all'indietro precipitando però in una botola del palco che era stata ricoperta con un panno.

Ricoverato immediatamente dal figlio dott. Arrigo, sindaco di Salsomaggiore, dal prefetto di Parma dott. Massio e da alcuni medici presenti, Adolfo Porcellini è stato trasportato per le cure del caso all'ospedale e poi nella propria abitazione. I medici hanno riscontrato all'infortunato un forte ematoma alla nuca e una contusione alla schiena. Le sue condizioni però non destano eccessive preoccupazioni.

Due marinai di Pankow disertano la nave a Genova

Genova, lunedì mattina.

La motonave «Berlin», battente bandiera della repubblica democratica tedesca, è partita dal nostro porto per Alessandria d'Egitto con due marinai in meno, dei quali si conoscono soltanto i cognomi: Meissmer e Relax. Sono entrambi ventenni ed originari di Rostock.

Il Meissmer ha abbandonato la nave, attraccata al ponte Rubattino, dopo essersi impossessato del suo passaporto custodito dal comandante Jeuss; successivamente anche il Relax non è tornato a bordo. In un primo tempo si è pensato ad un occasionale ritardo, poi è stato notato che anche il suo vestiario era scomparso e, ad un controllo più preciso, che anch'egli aveva preso con sè il passaporto.

La notizia della scomparsa dei due marinai è stata comunicata dal comando di bordo alla polizia. Dei due giovani nessuna traccia.

Brucia un alloggio nel centro di Genova

Genova, lunedì mattina.

(s.) Un furioso incendio è scoppiato verso le 13.30 di ieri in un appartamento sito all'ultimo piano di salita S. Caterina 11, in pieno centro, abitato dal signor Armando Cataldi. Le fiamme si sono sviluppate, probabilmente per un corto circuito, in una stanza-ripostiglio dov'erano sistemati numerosi mobili e oggetti di pregio, mentre non c'era nessuno in casa. Il fuoco è stato scoperto da alcuni vicini, che hanno chiamato subito i pompieri. Durante l'opera di spegnimento gli abitanti degli alloggi circostanti il hanno lasciati a scopo prudenziale.

Autista ubriaco arrestato

Rovigo, lunedì mattina.

L'autista Primo Siviero, di 33 anni, da Donada, scoperto dai carabinieri di Canaria alla guida di un autocarro in stato evidente di ubriachezza, è stato subito tratto in arresto ed associato alle carceri giudiziarie di Adria.

Eccezionale intervento all'ospedale di Napoli

«Morto» per un attacco cardiaco e riportato in vita dopo due ore

Il cappellano aveva già benedetto la «salma» - Un professore lo ha «resuscitato» con iniezioni intracardiache e respirazione orotracheale - Lo stesso sanitario, anni fa, salvò un bimbo con un parto cesareo post-mortem

Nostro servizio particolare

NAPOLI, lunedì mattina

Un uomo giunto cadavere al pronto soccorso dell'ospedale «Pellegrini» di Napoli è stato riportato in vita dai medici di quell'ospedale per mezzo di iniezioni intracardiache e respirazione orotracheale controllata.

Il mediatore dei materiali ferrosi Vincenzo De Pasquale di 58 anni, abitante a Fuorigrotta, in rione Traiano 83, affetto da asma, veniva colto ieri alle 10 da una crisi di tassificazione respiratoria acuta.

Soccorso da alcuni vicini il De Pasquale veniva trasportato con un'auto di passaggio al «Pellegrini», dove il medico di turno al pronto soccorso, dott. Enrico Appierto, non poteva far altro che constatare l'avvenuto decesso del mediatore.

Il cappellano dell'ospedale, Padre Antonio, impartiva anche la benedizione alla salma. Veniva accosta, dal custode Ciro Tuttabarba, la campana a martello nella cappella dell'ospedale. Tuttavia il prof. Pasquale De Rosa, primario chirurgico del «Pellegrini», decideva di agire sul cuore del paziente a mezzo di terapia endovenosa, intubazione orotracheale e respirazione controllata.

Il tentativo del prof. De Rosa era coronato da successo: dopo un'ora e 54 minuti, il De Pasquale, ricoverato in sala di rianimazione, riprendeva completamente conoscenza e il «reattivo» per prima cosa invocava la madre, signora Maria Esposito, che già si trovava al suo capezzale.

Il prof. De Rosa, assistito dai medici Giulio Miniero, Carmine Abate, Vittorio Di Vito, anestesista-rianimatore, rivisava quindi in corsia il paziente in via di netta ripresa.

Quattro anni or sono il prof. De Rosa effettuò un parto cesareo post-mortem, portando in vita un bimbo che poi venne a battesimo. Al piccolo, nato il giorno di San Raimondo, venne imposto il nome del santo, detto anche «il santo non nato», in quanto anch'egli venne alla luce a seguito di intervento cesareo post-mortem.

Raimondo Scarpa — è questo il nome del piccolo — attualmente ricoverato all'ospizio vescovile di Casoria, proprio ieri mattina era stato accompagnato dalla suora dell'Orfanotrofio in visita al suo padrino, il prof. De Rosa.

a. t.

Terremoto per 3 secondi a Terni, Rieti e Spoleto

Terni, lunedì mattina.

Una scossa di terremoto in senso ondulatorio calcolata nel quarto grado della scala Mercalli e della durata di circa 3 secondi è stata avvertita ieri a Terni e nel circondario alle 17,55. Non viene segnalato alcun danno.

Rieti, lunedì mattina.

Una scossa di terremoto è stata registrata ieri alle ore 17,49, a Rieti. Il terremoto, in senso ondulatorio, è durato circa 3 secondi ed è stato avvertito nei quartieri periferici della città. Non ci sono stati danni nè alle cose nè alle persone.

Spoleto, lunedì mattina.

Due lievi scosse di terremoto in senso sussultorio della durata di 3-4 secondi sono state registrate ieri a Spoleto e in tutte le località della Valserina: la prima alle 17.[illegible]; la seconda alle 17,52. La gente si è riversata nelle strade, ma senza manifestare panico.

Avellino, lunedì mattina.

Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita ieri sera in alcune zone d'Irpinia ed in modo particolare ad Ariano Irpino, dove la popolazione ha abbandonato le abitazioni riversandosi sulle strade.

Secondo quanto si è appreso, numerose persone si sono accampate in piazza Plebiscito, mentre altre hanno trascorso la notte nelle campagne e nei giardini pubblici. La scossa, di natura ondulatoria, è durata circa dieci secondi.

La scossa è stata avvertita anche a Mirabella Eclano, Grottaminarda, Sant'Arcangelo Trimonte, Casalbore, Melito Irpino e Bonito. Molto panico tra la popolazione che si è riversata nelle campagne. Secondo quanto si è appreso, nel Avellinese non vi sarebbero per il momento danni.

Furto per venti milioni in un'officina di Vigevano

Vigevano, lunedì mattina.

(r.) Un furto è stato compiuto l'altra notte ai danni di un'officina della nostra città. Si tratta della «Comet» dei signori Volpato e Lagomarsini, sita in via Cascina Cavalli. I ladri si sono appropriati di un certo numero di cinghietti a sfera e di ricambi di filo di rame per un valore complessivo di 20 milioni di lire.

ULTIMA ORA

Rinviato di due ore un messaggio di Kennedy

Washington, lunedì mattina

In serata, un portavoce della Casa Bianca ha annunciato che il Presidente Kennedy ha deciso di rinviare alle ore 3 italiane le dichiarazioni che doveva fare alla radiotelevisione alle ore 0,30, sulla crisi del Mississippi. Non è stata data nessuna spiegazione del rinvio.

Avvenuta l'iscrizione con la protezione degli agenti?

OXFORD, lunedì mattina.

Agenti della polizia federale sono penetrati nell'università del Mississippi i cui ingressi erano stati sbarrati. Forse con loro si trovava anche lo studente negro James Meredith che aveva cercato ancora inutilmente di iscriversi all'ateneo.

Gli agenti federali sono entrati nell'ufficio dove si trova la segreteria: non si sa[illegible] che l'iscrizione sia già avvenuta sotto la protezione dei poliziotti dell'FBI.

Dean Rusk esclude patteggiamenti per Cuba

Washington, lunedì mattina.

Il Segretario di Stato americano, Dean Rusk, nel corso di una intervista televisiva ha escluso qualsiasi possibilità di patteggiamenti intesi a ottenere l'interruzione dell'intervento sovietico a Cuba in cambio di concessioni occidentali su Berlino o sulle basi statunitensi all'estero.

Riconoscendo che il problema cubano suscita preoccupazioni, Rusk si è detto tuttavia del parere che la soluzione non vada cercata in una invasione o in una qualsiasi drastica azione militare. «E' chiaro — ha detto — che la potenza degli stati Uniti è tale da consentire lo sbarco di forze armate nell'isola, ma questo significherebbe la perdita di vite umane dall'una e dall'altra parte, significherebbe la sostanza spargimento di sangue. Se ci è possibile trovare una risposta senza tutto ciò, dobbiamo cercare di farlo».

Le eventuali future iniziative in merito a Cuba — ha informato poi Rusk — saranno discusse domani martedì in un incontro tra i ministri degli Esteri dell'emisfero occidentale. La riunione non avrà carattere ufficiale e non adotterà decisioni.

In merito alla natura del rafforzamento militare di Cuba, Rusk ha messo in guardia contro il «giocare con le parole sul problema delle armi difensive e offensive». Ha soggiunto: «Qualsiasi arma è offensiva se vi troviate nella posizione sbagliata». Egli ha poi ammesso a proposito: «Ma la configurazione delle forze militari a Cuba è una configurazione di carattere difensivo. Ciò che si prenderà è lo sviluppo di una capacità offensiva che abbia qualche riflesso nei confronti dei vicini di Cuba, nella area caraibica, o di questo paese; tale eventualità è oggetto di una nostra attenta considerazione».

Cappi si dimetterà dalla carica di presidente della Corte costituzionale

Roma, lunedì mattina.

Giuseppe Cappi, presidente della Corte costituzionale, si dimetterà dall'alta carica. Si dice, nelle scorse settimane, che tale decisione costituisca in pratica una protesta per il fatto che il Parlamento non aveva provveduto a eleggere i sedici giudici aggregati della Corte costituzionale che devono integrarla, per l'eventualità che essa sia chiamata a giudicare il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio o i ministri.

In realtà, tanto Cappi quanto i suoi predecessori De Nicola e Azzariti, avevano sempre discretamente sollecitato la nomina dei giudici aggregati, ma invano. Cappi non ha nascosto il proprio disappunto di fronte a tale situazione, ma ha pubblicamente dichiarato che, all'origine della sua decisione di dimettersi vi sono le sue precarie ragioni di salute. Ad ogni modo la questione dei giudici aggregati che il Parlamento deve eleggere, è venuta sul tappeto forse anche per le pressioni di Cappi.

Venerdì, a Montecitorio, ne discuteranno i rappresentanti dei gruppi e i vice-presidenti della Camera e del Senato.

Domani ultimo giorno **Visitatelo!**

del Salone Internazionale della Tecnica

Orario continuato dalle 9 alle 24
Ingressi: centrale corso Massimo d'Azeglio; laterali piazzale Amedeo d'Aosta

Continuano dalle ore 22 le sfilate di modelli
nel padiglione «Salone Europeo Materie Plastiche»

Quasi tutte dovute ad imprudenza

Tragica serie di sciagure sulle strade del Piemonte

Quattro morti: i luttuosi incidenti a Bene Vagienna, Mondovì, Novara ed Ovada - Nella prima disgrazia sono rimasti feriti sei torinesi - A Biella: due fidanzati in moto urtano contro un'auto - A Savona: coniugi contusi nella macchina ribaltata

Benavagienna, lunedì mattina.

Un giovane bancario torinese ha perso la vita e sei persone hanno riportato ferite nello scontro fra due «600» avvenuto ieri pomeriggio sulla provinciale Benavagienna-Trinità. L'urto, frontale, è avvenuto all'uscita da un'ampia curva nel tratto tra le frazioni Isola e Molini ed entrambe le auto si sono uscite quasi sfasciate. Dalle lamiere contorte della vetturetta che da Bene si dirigeva verso Trinità per immettersi sulla statale sono stati estratti il guidatore Giovanni Garzotti, di 32 anni, impiegato di banca, abitante a Torino in via Cibrario 35 bis, il padre di lui, Francesco, sessantenne e la madre. Le condizioni del primo apparivano disperate ed infatti è morto per le gravissime fratture e lesioni interne riportate, poco dopo il suo ricovero all'ospedale Maggiore di Fossano; nello stesso nosocomio è degente il padre con prognosi riservata. Meno grave la signora Garzotti, ricoverata alla clinica Avagnina di Fossano, a cui si è pietosamente nascosta la tragica fine del figlio.

All'ospedale degli infermi di Benavagienna sono stati trasportati e trattenuti in osservazione (ma il loro stato non desta preoccupazioni) gli occupanti l'altra «600», residenti anch'essi a Torino in via Baltimora 75, una orlandi del luogo; sono l'impiegata Rosanna Ferreri, di 26 anni, il padre Fortunato, la madre Margherita Romeo e la sia Maria Romero.

Mondovì, lunedì mattina.

(s.) Un soldato ventunenne, Quirito Tomatis, abitante nella cascina Zan a Mondovì-Gratteria, ha trovato ieri mattina tragica morte in un incidente stradale verificatosi a pochi chilometri dalla nostra città. A bordo d'una «Vespa» il Tomatis, che si trovava da sabato in licenza, stava dirigendosi verso la frazione Breolungi. Abbordata a velocità elevata una curva, lo scooter abbandava sulla sinistra andando a scontrarsi violentemente con un autotreno. Nell'urto il Tomatis riportava la frattura della base cranica. Soccorso, veniva trasportato alla clinica Regis di Mondovì, dove giungeva cadavere.

Ovada, lunedì mattina.

(s.) Un muratore di 17 anni si è ucciso, schiantandosi con la propria motoleggera contro una vettura «Appia», che procedeva nello stesso senso. La sciagura è accaduta ieri mattina sulla provinciale Rossiglione-Tiglieto, presso il primo comune. La vittima è Antonio Cavanna, da Rossiglione. Il giovane irrompeva a velocità eccessiva sulla strada provinciale e andava a cozzare, per cause tuttora sconosciute, contro la parte posteriore dell'Appia; per l'urto, è stato sbalzato di sella e proiettato nel sottostante greto del torrente Gargassa. Raccolto infine di vita per gravi lesioni interne, è deceduto qualche ora più tardi all'ospedale Pizzorni di Rossiglione.

Vercelli, lunedì mattina.

(s.) Un'auto su cui si trovavano cinque milanesi, ieri sera, dopo un pauroso zig-zag sui prassi del casello di Carisio, sull'autostrada Torino-Milano, si è capovolta schiantandosi ai margini della strada. Le cause dell'incidente non sono per il momento conosciute. Guidava la macchina certo Carlo Della Porta, di 55 anni, da Milano. Sono rimaste ferite due sorelle, la settantatreenne Adele Piccardi e la cinquantaquattrenne Elena Piccardi, quest'ultima moglie del Della Porta. Illesi gli altri occupanti della macchina. Un altro incidente è accaduto presso la frazione Lista di Formigliana. Il motociclista Alberto Brazzo, di 24 anni, abitante a Formigliana, è andato a schiantarsi contro un'auto che proveniva in senso contrario, riportando ferita di particolare gravità. E' stato ricoverato all'ospedale di Santhià.

Biella, lunedì mattina.

(m.) Sulla statale Biella-Laghi ieri pomeriggio un'auto si è scontrata per cause imprecisate con una motoleggera, su cui viaggiavano due giovani fidanzati di Amano (Novara), il ventiduenne Angelo Perlingeri e la diciannovenne Anna Brandi che sono rimasti feriti. Più gravi le condizioni della ragazza che, avendo riportato la frattura, sopra della gamba sinistra, è stata ricoverata all'ospedale; il Perlingeri, invece, dopo la medicazione, è stato dimesso. I carabinieri di Masserano, competenti per territorio, non hanno reso noto il nome dell'automobilista, che è rimasto illeso.

Novara, lunedì mattina.

(b.) Sulla statale 32 Novara-Arona, il contadino Giuseppe Bovio, di 45 anni, residente a Bellinzago, che procedeva in bicicletta, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia stradale della nostra città, è stato investito, all'altezza del bivio per l'aeroporto militare di Cameri, da una Mercedes-Benz targata Torino 43112, condotta dal proprietario, l'industriale Alessandro Coppo di 50 anni, residente a Collegno in via Bricca 24. Il Bovio è morto all'istante.

Alessandria, lun. mattina.

(s.) Lungo la strada Alessandria-Spinetta Marengo procedeva nel pomeriggio di ieri, in bicicletta, l'apprendista camoriere Giampiero Clemente, di 15 anni, quando è stato travolto da una «1100» viaggiante in senso inverso. Il giovinetto è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria in condizioni disperate per frattura esposta della gamba sinistra, trauma cranico e commozione cerebrale.

Savona, lunedì mattina.

(s.) Sulla via Aurelia, una vettura condotta dall'elettrotecnico Luciano Bolzoni, che aveva al fianco la moglie Franca Benedetti, entrambi trentenni e residenti a Milano in via Curtatone 15, nell'abbordare una curva nei pressi di Spotorno è abbandata e, dopo aver urtato contro un muro è ribaltata pone idesi al centro della strada. I due coniugi, subito soccorsi, sono stati trasportati all'ospedale di Savona e ricoverati con prognosi di un mese ciascuno per stato commotivo, trauma cranico, ferite al viso e alle gambe.

Lodi, lunedì mattina.

(s.) Otto persone sono rimaste ferite in un singolare incidente. Un carro carico di uva procedeva trainato da un trattore diretto a Lodi. Sul carro erano salite otto persone. Nell'affrontare una curva il carro ribaltava e gli 8 occupanti erano abbattuti a terra e investiti dal carico, rimanendo feriti. Essi sono: Enrico Zanaboni di 9 anni, che ha riportato lo schiacciamento del basso ventre; Marcella Eucheli, di 16 anni, alla quale è stata riscontrata la frattura del bacino; Mario Sabaini di 22 anni, frattura della gamba sinistra; Guido Riccaboni di 8 anni, frattura del braccio sinistro e una contusione cranica; le sorelle Luisa Ravanelli di 15 anni e Anna di 21, entrambe con forte choc, trauma e contusioni al capo; Dante Ravanelli di 37 anni e Enrica Zanaboni, di 12 anni che guariranno in pochi giorni.

Sulla strada del Pino, a Torino

Sulla collina torinese, una «600» si è schiantata ieri contro un «Lacmolino» che si era fermato all'improvviso in seguito all'imprudenza di un automobilista. Il guidatore dell'utilitaria, Osvaldo Viviroli, ha riportato sole escoriazioni; la moglie e la figlia sono rimaste gravemente ferite (foto Meiolo)

(In seconda pagina i particolari dell'incidente)

Due date gloriose nella storia della Resistenza

Celebrato solennemente a Marzabotto l'anniversario delle stragi nazifasciste

I Caduti furono 1830 - Un accorato appello della città martire a tutti coloro che hanno nelle mani il destino del mondo - Le quattro giornate di Napoli ricordate, a 19 anni di distanza, da tutto il popolo partenopeo

Bologna, lunedì mattina.

I 1830 caduti nelle stragi compiute tra il settembre e l'ottobre del 1944 dai nazifascisti al comando del maggiore delle «SS» Reder, sono stati solennemente ricordati ieri mattina a Marzabotto.

Alla presenza di parlamentari, reparti dell'esercito, rappresentanze di organizzazioni combattentistiche e d'arma, di oltre duecento gonfaloni comunali tra cui quelli di Bologna, Milano, Torino, Firenze e Roma, la cerimonia commemorativa ha avuto inizio con la celebrazione di una messa nella cripta-ossario. Quindi, dinanzi ad una folla di circa ventimila persone, sono stati pronunciati nella piazza intitolata ai martiri delle Fosse Ardeatine i discorsi ufficiali. Hanno parlato il segretario generale della Fiap (Federazione italiana associazioni patriottiche) Lamberto Mercuri; l'on. Giovanni Elkan, a nome della Fivl (Federazione italiana volontari della libertà) e la medaglia d'oro on. Arrigo Boldrini, segretario dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) ed ex-comandante della XI^ brigata «Garibaldi» che combattè sul fronte della VIII Armata a fianco degli inglesi. Precedentemente avevano pronunciato brevi parole di saluto il sindaco di Marzabotto on. Bottonelli e il rappresentante dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia, l'assessore al Comune di Roma, Carlo Cresceni.

L'on. Bottonelli ha anche deplorato che alcuni ignoti, durante la notte, abbiano scritto una parola oltraggiosa (e assassini») sulla lapide installata alla base del faro-ricordo sovrastato il paese; il testo della lapide venne scritto dal poeta Quasimodo nel 1953. I carabinieri stanno svolgendo indagini per scoprire i responsabili.

La cerimonia è stata conclusa dallo stesso on. Bottonelli il quale ha dato lettura dell'«appello di Marzabotto», nel quale è detto che solo la reciproca tolleranza può recare buoni frutti ai fini di una civile convivenza tra i popoli. Tuttavia non si possono dimenticare gli orrori cui si dovette assistere durante l'ultimo conflitto mondiale. Al termine della guerra, una grande volontà di pace sembrava scaturire dalla considerazione del passato; ma col trascorrere degli anni appare chiaro che la politica mondiale non aveva ancora trovato l'equilibrio e la armonia necessari alla pace e alla sicurezza.

«Ebbene — afferma l'appello — dalla città martire di Marzabotto noi chiediamo a coloro che hanno nelle loro mani i mezzi per decidere dei destini dell'umanità, a qualunque fattispecie e ideologia sociale possano appartenere, di accantonare i vecchi sistemi che sembrano risultati nuovi, di accordarsi sinceramente anche a costo di reciproche concessioni, di interrompere le riserve delle armi atomiche esistenti (ove il per di rappresentano il più grave pericolo di conflitto), di riunirsi insieme e di proclamare ai popoli della terra che ogni tensione o minaccia di guerra è scomparsa e che tutti i prodigiosi mezzi tecnici che la scienza offre possono essere indirizzati a sfruttati per ottenere un migliore progresso civile.

«I caduti di Marzabotto li guardano e ci spingono verso una solida unità della resistenza: non deludiamoli perchè con il facendo cancellerano dalla storia il valore del loro sacrificio».

Le cerimonie a Napoli

Napoli, lunedì mattina.

Ieri mattina nel Teatro Mercadante è stato solennemente commemorato il 19° anniversario delle «quattro giornate» di Napoli del settembre del 1943, quando il popolo napoletano insorse contro le truppe tedesche di occupazione. Erano presenti le madri di due ragazzi — Filippo Illuminato e Mario Mentolini — rimasti uccisi negli scontri con i nazisti e decorati di medaglia d'oro al V. M.

Il discorso ufficiale è stato tenuto dal segretario della sezione napoletana dell'Anpi, Gustavo Trotsi. «Con questa manifestazione — egli ha detto — noi onoriamo Napoli, medaglia d'oro; Napoli, antesignana della liberazione del Paese dal fascismo e dalla dittatura; Napoli, motore vivo e pulsante del 2° Risorgimento italiano». Trotsi ha poi ricordato le figure di Gennaro Capuozzo, Filippo Illuminato, Mario Mentolini, Pasquale Formisano, Salvo D'Acquisto ed Enrico Forasti, immolatisi nella lotta contro i tedeschi e decorati di medaglia d'oro al V. M.

Subito dopo la manifestazione al Mercadante, le autorità si sono recate in via Nardones dove, per iniziativa dell'Amministrazione provinciale, è stata scoperta una lapide a ricordo della insurrezione dei napoletani iniziatasi il 28 settembre del 1943. Negli scontri avvenuti in quei giorni nei pressi di via Nardones trovarono la morte il 13enne Filippo Illuminato ed il 12enne Mario Menichini.

Al termine della cerimonia, una corona d'alloro è stata posta all'ingresso dell'Università, dove un mitragliere fu fucilato dai tedeschi.

In un alloggio a due piani

Trenta uomini e dodici donne sorpresi in una bisca a Genova

Genova, lunedì mattina.

(s.) Una bisca clandestina si-stamata in un appartamento a due piani di via Settorina 4, è stata scoperta l'altra notte dalla polizia. Alle 2,15 due squadre di agenti, al comando di un funzionario, irrompevano nell'alloggio: la bisca era composta di due grandi sale, una al piano inferiore riservata ai soli uomini, l'altra al piano superiore, cui si accede attraverso una scaletta interna, per sole donne. Le donne erano una dozzina: una di esse, Gaetana Esposito, di 33 anni, da Napoli, è stata arrestata perchè contravventrice alla diffida. Gli uomini erano una quindicina, fra cui alcuni pregiudicati.

Il gioco praticato era la «riffa», una specie di tombola. Titolare dell'appartamento trasformato in bisca la quarantaquattrenne Argentina Casalotti, ivi domiciliata.

Stasera in collegamento radiofonico

Dieci "voci nuove,, in gara a Castrocaro

I primi due cantanti classificati prenderanno parte al festival di Sanremo - Due piemontesi fra i concorrenti

Nostro servizio particolare

Castrocaro Terme, lun. mattina.

Fra le «dieci voci nuove» finaliste al concorso di Castrocaro Terme, quali saranno i due concorrenti che, conquistando stasera i due primi posti in classifica, si assicureranno l'ambitissimo premio di partecipare al prossimo Festival di Sanremo? Questo interrogativo colma d'ansia e di speranza queste reclute della musica leggera: «Tutti ottimi elementi, tanto da rendere difficili le previsioni sul risultato finale» — ci dice il maestro Angelini, che dirige l'orchestra della grande contesa.

Ieri mattina, durante la prova che si sono poi svolte per l'intera giornata, un episodio ha dato la misura della tensione nervosa dei concorrenti — cinque ragazze e cinque giovanotti —. La ventunenne Iva Zanicchi, da Ligonchio (Reggio Emilia), ha lamentato un improvviso, allarmante abbassamento di voce: «Che cosa accade? » le è stato chiesto: lei ha tentato di rispondere, ma non ha emesso alcun suono. Si accorta di essere del tutto afona.

Subito è scattato il servizio medico del concorso: il prof. Giorgio Miccoli, direttore sanitario delle Terme di Castrocaro, ha preso in cura la giovane cantante e, constatato che si trattava di una leggera forma di laringite acuta, complicata da un fenomeno nervoso, ci ha spiegato: «Questa è la ragione per cui la voce, disponibile, sebbene in minor volume, durante il canto, è scomparsa del tutto quando la signorina ha tentato di parlare, ma il male non è grave e sono convinto che stasera potrà cantare: il riposo, le cure locali e i calmanti nervosi sono sufficienti a fare scomparire ogni disturbo».

Iva Zanicchi, giovane cantante che da qualche tempo si esibisce con successo nelle chiuse» della regione, ha scelto per questo concorso la canzone «Mi arrendo, ma al medico raccomandava con insistenza, sebbene bisbigliando: «Mi guarisca: non ho affatto intenzione di arrendermi».

Ed, malauguratamente, detta concorrente fosse veramente indisposta anche stasera, in vece sua affronterebbe i microfoni la giovane cantante di riserva, la «sanremese» Renata Maglietti, dalle chiome bionde e dalla voce scura: e si capisce che alla notizia dell'infortunio di Iva il cuore le si è aperto alla speranza: in teatro durante le prove eseguiva un ricamo in *frivolité*, un'ampissima sciarpa iniziata quattro anni or sono: «Ma da allora — aveva Renata per fugare lo scetticismo degli interlocutori — ho fatto molti altri ricami».

Anche per i cinque concorrenti maschili c'è, naturalmente, una riserva, il napoletano Salvatore Russo, classificatosi sesto per un solo punto; ma per lui, finora, non si è profilata nessuna probabilità di cantare qui. I cinque finalisti maschili sono tutti in ottima forma. Tale, in particolar modo, è il caso del torinese Enrico Campia, atletico e fotogenico studente universitario, che è stato campione nazionale di nuoto per la specialità *farfalla*: ha studiato tre anni al Conservatorio di Torino cedendo alle insistenze di una zia, l'organista Matilde Campia, che voleva fare di lui un cantante lirico, ma Enrico, compiuti gli studi, ha deciso di dedicare la sua robusta voce di basso-baritono alla musica leggera.

La signorina Laura Ricci, di Acqui, conseguito il diploma commerciale, si è dedicata alla famiglia. Dice: «Io sono una casalinga», ma è una casalinga bionda con i capelli dalla perfetta messimpiega, vestita con una certa civetteria. Canta per suo piacere fin dagli anni della scuole elementari: da sei mesi a questa parte è allieva del maestro Bottino, il medesimo che preparò Tonina Torrielli e Jolanda Rossin.

Ecco il programma dello spettacolo di stasera che sarà trasmesso dalla radio, presentatore Pippo Baudo:

Dino Fedrotti (Clusone di Bergamo, 28 anni): *Mister amore*; Laura Ricci (Acqui, 24 anni): *Resiste*; Venerio Ricci (Imola, 24 anni): *Io so*; Tina Chiarolli (Napoli, 22 anni): *Il primo mattino del mondo*; Enrico Campia (Torino, 28 anni): *Caterina*; Luisa Carpentieri (Napoli, 24 anni): *Nessuno mai*; Gianni La Commare (Messina, 25 anni): *Uno dei tanti*; Eugenia Folfgatti (Mantova di Ravenna, 21 anni): *Ride*; Fabrizio Ferretti (Livorno, 17 anni): *Come te*; Iva Zanicchi (Ligonchio di Reggio Emilia, 21 anno): *Mi arrendo*.

Cinque giurie pronunceranno il particolare verdetto: dalla risultante di queste votazioni scaturirà l'esito finale.

Furio Fasolo

Il «Palio» di Saluzzo vinto dall'asino «Nando»

Saluzzo, lunedì mattina.

(c. s.) Bruno Lingua, studente della seconda magistrale, ha vinto ieri pomeriggio a Saluzzo il «Palio degli asini», che si è disputato sul tappeto verde solitamente riservato agli incontri di calcio del campo sportivo. Partecipavano alla gara folcloristica, che ha richiamato a Saluzzo un pubblico foltissimo (la biglietteria del campo sportivo ha venduto più di cinquemila biglietti) dieci gruppi di concorrenti, di cui tre saluzzesi e gli altri appartenenti ai paesi del circondario (Bagnolo, Barge, Frassino, Paesana, Sampeire, Verzuolo, e Villanovetta); di ogni gruppo facevano parte, vestiti in caratteristici costumi, un capitano, tre dame, un fantino, un palafreniere, due portabandiera e tre accompagnatori. Ha vinto l'asino «Nando», del gruppo saluzzese di San Bernardo, che ha battuto, aiutato dalla fortuna, il suo più accanito avversario, «Grigio II», montato da Luciano Gervasone, di Paesana.

La corsa si è effettuata in più batterie sulla distanza di 80 metri. I fantini e alcuni degli asini hanno fatto quanto potevano per impedire ai destrieri di uscire dal percorso. L'esito di questi tentativi, peraltro, è stato discutibile, e nella maggior parte dei casi è prevalsa sulla capacità dei fantini la fortuna.

Ha compiuto 100 anni

La signora Clotilde Paganini, nata a Rivoli nel lontano 1862, ha festeggiato ieri nell'Ospizio di Beinasco un secolo di vita, attorniata da una sessantina di invitati, nipoti, pronipoti, parenti e amici

Professore muore per infarto al volante della sua auto

Parma, lunedì mattina.

Il prof. Umberto Sgavetti, di 48 anni, insegnante di disegno e di storia dell'arte al liceo scientifico e noto restauratore di chiese, è morto per infarto mentre era al volante della propria automobile.

Il malore ha colto il professore nei pressi di Coronagnano. La figlia Anna, di 17 anni, che gli stava al fianco, vedendo il padre accasciarsi al volante, ha avuto la presenza di spirito di azionare il freno a mano, per cui l'auto si è arrestata in un fossato. La ragazza è rimasta illesa.

Annegato in un canale un pensionato a Ciriè

Ciriè, lunedì mattina.

(g. c.) Un uomo, scomparso da cinque giorni, è stato rinvenuto ieri cadavere in un fossato colmo d'acqua, che alimenta alcuni stabilimenti industriali e scorre a fianco della via Taneschie, alla periferia della nostra città. Si tratta del pensionato settantaseiquenne Giovanni Sciolido di Ciriè, il quale era ospitato nel Ricovero comunale per persone anziane. Si ritiene che egli sia caduto accidentalmente nel fossato mentre effettuava sulla sua riva la consueta passeggiata pomeridiana.

QUEL CERTO STILE INTERNAZIONALE....

quel fascino di grande élite
internazionale
si riconoscerebbe dovunque...
si riconosce dalle calze
che Lei indossa...
calze AMBROSIANA!

calze
AMBROSIANA
CALZE AMBROSIANA "NUOVA LINEA": CHE SLANCIO!

Nelle calze Ambrosiana Retedoro "nuova linea" la luce riflessa da una trama particolare in Helion Special dà uno slancio tutto nuovo alle vostre gambe, una linea luminosa, perfetta, piena di brio!

Retedoro Ambrosiana e tutte le altre calze Ambrosiana sono di eccezionale resistenza ed elasticità, in una infinita gamma di colori di moda!

IN FILATO "HELION SPECIAL"

STILE DI OGGI, STILE AMBROSIANA!

CAMPIONATO DELLA SERIE A

3ª GIORNATA

Una brutta partita e uno sconcertante arbitraggio

La Fiorentina con una rete discutibile vince il confronto con la Juventus: 1-0

IL PORTIERE JUVENTINO "TRAVOLTO„ DAGLI AVVERSARI

Tutti addosso ad Anzolin e Canella segna

Molto impegno ma gioco scadente - Goals annullati a Sivori e Hamrin - Scontri fra giocatori

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Bologna	6	3	1	1	0	1	0	0	3	1
Torino	5	3	1	1	0	1	0	0	4	1
Spal	4	3	1	1	0	1	0	0	3	1
Roma	4	3	1	2	0	0	0	1	1	2
Catania	4	3	1	1	0	0	1	0	2	1
Milan	4	3	0	2	0	1	0	0	2	1
Atalanta	4	3	0	1	0	1	1	0	4	3
Catania	3	3	0	1	0	0	1	1	1	2
Inter	3	3	1	0	0	0	1	1	1	1
Mantova	3	3	1	1	0	0	0	1	3	3
Modena	3	3	1	0	0	1	0	1	3	4
Sampdoria	3	3	1	0	0	1	0	1	2	4
Lanerossi	2	3	0	1	0	0	1	1	2	3
Fiorentina	2	3	1	0	1	0	0	1	2	2
Juventus	2	3	1	0	1	0	0	1	2	3
Venezia	1	3	0	0	1	0	1	1	2	4
Napoli	1	3	0	0	1	0	1	1	1	3
Palermo	0	3	0	0	0	0	0	3	0	4

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A.

4-5	Bologna-Palermo 1
1-0	Catania-Inter 1
1-0	Fiorentina-Juventus 1
2-0	Genoa-Venezia 1
3-0	L. R. Vicenza-Samp. 1
2-0	Milan-Atalanta x
3-0	Roma-Modena 1
4-2	Spal-Napoli 1
1-0	Torino-Mantova 1
2-1	Messina-Triestina 1
0-0	Padova-Bari x
0-0	Sambenedettese-Lazio x
0-0	Verona R.-Cagliari x

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Padova	5	3	1	1	0	1	0	0	5	1
Messina	5	3	2	0	0	1	0	0	3	1
Cagliari	4	3	1	1	0	1	0	0	3	1
Pro Patria	4	3	1	1	0	1	0	0	3	2
Brescia	4	3	1	0	0	1	0	1	3	3
Lecco	4	3	1	0	0	1	0	1	4	3
Lucchese	3	3	1	1	0	0	1	0	3	2
Verona	3	3	0	1	0	1	0	1	3	4
Como	3	3	1	1	0	0	0	1	3	4
Alessandr.	3	3	1	1	0	0	0	1	3	4
Bari	3	3	1	1	0	0	0	1	3	4
Lazio	3	3	0	1	0	1	0	1	3	4
Sambenedett.	3	3	0	1	0	0	2	0	2	2
Foggia	3	3	1	1	0	0	0	1	3	4
Triestina	2	3	0	1	0	0	1	1	3	4
Sambened.	2	3	0	1	0	0	1	1	2	3
Parma	2	3	0	0	0	1	0	2	3	4
Cesenese	2	3	1	0	0	0	1	2	2	4
Udinese	1	3	0	1	0	0	1	1	1	2
Catanzaro	1	3	0	1	1	0	0	1	1	3

Catanzaro - Parma	2-2
Como - Cesena	4-1
Foggia - Brescia	1-0
Lecco - Alessandria	2-1
Lucchese - Simmenthal	0-0
Messina - Triestina	2-1
Padova - Bari	0-0
Sambenedettese - Lazio	0-0
Udinese - Pro Patria	0-0
Verona - Cagliari	0-0

Scheda di domenica prossima

Atalanta - Venezia; Catania - Roma; Juventus - Bologna; Mantova - L. R. Vicenza; Milan - Fiorentina; Modena - Torino; Napoli - Genoa; Palermo - Inter; Sampdoria - Spal; Brescia - Verona R.; Lazio - Lecco; Prato - Rezz.; Chieti - L'Aquila.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 353.098.380

Colonna vincente: 1-1-1; 1-1-X; 1-1-1; 1-X-X-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	52	3	L. 3.385.000
Con 12 punti	1516	98	L. 116.400

TOTIP - Col. vinc.: 1-X; X-X; 2-X; 2-1; X 2; 1-2

Ecco i risultati delle sei corse indicate nella scheda:

Pr. Cortina (San Siro, galoppo)	1. Ardore	2. Fiore
Pr. Ventotene (Capannelle, gal.)	1. Karina	2. Piuma Bianca
Pr. Califfo (Cascine, galoppo)	1. Florin	2. Monte Gelo
Premio Ittiria (Arcoveggio, tr.)	1. Grimes	2. Malborghetto
Premio Belfiore (Agnano, trotto)	1. Carriglia	2. Bonaparte
Premio Piccini (Breda, trotto)	1. Taffetas	2. Espedale

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	0	0	=
Con 11 punti	31	1	L. 327.104
Con 10 punti	375	27	L. 28.614

Castellatti e Confortini tentano di ostacolare il passaggio del bianconero Del Sol verso il centro. Sul fondo, il juventino Stacchini

Da uno dei nostri inviati

Firenze, lunedì mattina.

Una partita vuota di contenuto notevole, che è stato vinto, per una rete caduta dal cielo, dalla squadra che nel complesso meno bene si è portata.

La Juventus doveva vincere nel primo tempo e ha invece sbagliato tutto nel primo tempo nel secondo. La Fiorentina non doveva sognare affatto, perché l'occasione di farlo non se la è mai saputa procacciare, e non deve ringraziare che il capo e l'insipienza dell'arbitro per il successo ottenuto. Competente mancia, del resto, a chi è ancora capace di spedire regolarmente in rete un pallone, reclutato com'è stato in Italia da tanto catenaccio e da tante tattiche puramente difensive.

La partita, se lo si lasci pure, meriterebbe invece di una descrizione particolareggiato, un biasimo collettivo e solenne per il nulla di bello e di buono che ha prodotto. Lo si voleva definire, questo, l'incontro fra le due grandi ammalate dell'inizio della stagione. I segni di guarigione che queste due incalite hanno dato nelle giornata sono stati veramente pochi e scarsi. Sia l'una come l'altra hanno lavorato e corso di più che nelle recenti occasioni: e nulla più. Una delle poche cose interessanti sarebbe quella di fare il calcolo dei chilometri coperti dalle due mezze ali Del Sol per la Juventus e Dell'Angelo per la Fiorentina. Partecipando al lavoro difensivo e cercando di inserirsi nelle azioni di attacco, ambedue hanno coperto il campo nella sua lunghezza e nella sua larghezza innumerevoli volte, non riuscendo, però, a dare vita ad alcun movimento di assieme che si possa sinceramente definire pregevole. Il fatto o di prodezze tecniche non se ne sono viste, né da una parte né dall'altra.

Hamrin stesso, che era subito emerso per il controllo della palla e per i guizzi impertinenti sulla destra e sulla sinistra, è riuscito a concludere nulla. Un cambiamento posizione destrine e destro di volée per sfuggire alla severa marcatura di cui era fatto oggetto, ma di cose pratiche non ne ha prodotte. Sulla fine dell'incontro egli ha segnato un punto con una deviazione infilata in piena corsa alla palla, ma il viso giustamente annullare la rete per fuori gioco.

Sivori, l'uomo di grande riguardo che milita nella fila bianconera, si trova in pieno periodo di evoluzione: non è più quello che era e non è ancora quello che forse può diventare. Davanti a porta egli è stato il giocatore che più di tutti ha peccato in fatto di precisione.

Al confronto le difese dell'una e dell'altra squadra hanno avuto miglior successo. Ma è facile, bisogna dire e ripetere, bloccare un'ala di ripare quando si è sempre in sette od otto a turare tutti i buchi e tutti i corridoi. A forza di distruggere per fare l'interesse di tecnici che costruire non sanno o non vogliono, ad un dato punto piangiamo a non essere più capaci di costruire alcunché di positivo.

La giornata era bella e tutto sereno ed il recinto si presentava completo, come nelle grandi occasioni. Anche il campo di gioco si trovava in buone condizioni. La Juventus fu la prima a rovesciarsi all'attacco. Effettivamente i quattro quinti della durata del primo tempo dovevano vedere la prevalenza dei bianconeri. Una prevalenza che non dava luogo a nulla di concreto però.

Stacchini, ben servito dai compagni, accennava a qualche movimento brillante in sull'inizio, ma al solito [illegible] trattenendo troppo a lungo la palla. La Fiorentina non faceva che difendersi, senza troppo cedere però. Tanto che Sivori, piombando con impeto nell'area viola, mancava la prima occasione di segnare, ingannato come si trovò ad essere da un alto rimbalzo della palla. Poco più avanti era Stacchini che si lasciava sfuggire l'occasione migliore, quando su di un'avanzata da lui stesso condotta non sapeva riprendere un pallone buono che era sfuggito alla presa del portiere Sarti. Poco per volta l'estrema difesa dell'undici fiorentino si consolidava diventando più ordinata. Ma all'attacco i fiorentini non ne azzeccavano una: essi venivano reagiti senza tanti complimenti ogni volta che si portavano nelle vicinanze dell'area di rigore torinese.

Fu proprio in questa circostanze, in stridente contrasto con quello che fino a quel momento era stato l'andamento del gioco, che si verificava l'episodio che doveva decidere del risultato della giornata. Dell'Angelo, in mezz'ala sinistra della Fiorentina, sopravanzando per il campo senza fiocina da tempo, il veniva ad un tratto a trovare tutto libero alla destra del proprio attacco. Egli eseguiva un lungo centro alto che giungeva fino all'ala opposta.

Qui Canella riprendeva spazzando forte dal basso verso l'alto. Anzolin era a posto e respingeva la palla contro la sbarra trasversale e di qui verso Pelle. La sfera ricadeva verticalmente proprio a filo della traversa stessa, e su di essa e sul portiere convergevano (a difesa e in offesa una massa di uomini e forse più. Anzolin veniva sbattuto a terra e fra la confusione che ne derivava Canella spingeva il pallone nella rete.

L'arbitro, che non si trovava affatto sul posto, decretava la validità al gusto. Mancavano pochi minuti al riposo di metà tempo e la Fiorentina poteva così andare all'intervallo in vantaggio.

La musica cambiava alquanto nella ripresa. Non che si giocasse meglio, ma il vantaggio ottenuto faceva l'effetto di un'iniezione di entusiasmo ai padroni di casa. I quali si difendevano meglio e attaccavano anche di più. Ci si prodigava fisicamente in modo più notevole, e la Juventus doveva faticare alquanto a tenere a freno qualcuno degli attacchi avversari. Passavano così i minuti e lo stato delle cose non cambiava.

Di fronte all'inimità degli sforzi dei giocatori, erano gli animi invece a scaldarsi. Qualche brutto fallo da parte juventina veniva commesso e l'arbitro, che era tutt'altro che preciso, lasciava correre senza intervenire. Ad un dato punto Hamrin, mentre si trovava all'ala sinistra, colpiva Leandri a un piede e il juventino, trasportato fuori campo, non vi doveva più far ritorno, per sospetta frattura del metatarso destro. E, fra le durezze dei giocatori e le urla del pubblico, Sivori si vedeva annullato giustamente un punto perché segnato con la mano, e Hamrin a sua volta non se ne vedeva concesso un altro per evidente fuori gioco. L'incontro terminava così senza modificazioni di risultato e fra i clamori generali.

Povero gioco nostro, dove stai andando!

Vittorio Pozzo

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Bimbida, Gonfantini, Marchesi; Hamrin, Pontelli, Milani, Dell'Angelo, Canella.

JUVENTUS: Anzolin; Catano, Salvadore; Emoli, Leandri, Sarti; Crippa, Del Sol, Nicolè, Sivori, Stacchini.

ARBITRO: Gambarotta di Genova.

Reti: Canella (F.) al 41' del primo tempo.

Delusione e proteste dei torinesi a gara finita

Stamane Nicolè e Leoncini sottoposti a controllo radiografico

Per il centravanti si teme la frattura del naso, per il difensore l'infrazione al piede - Oggi i bianconeri partono per Foggia dove giocheranno mercoledì in Coppa Italia - Confermata la partenza di Peronace e Boniperti per l'Inghilterra

Da uno dei nostri inviati

Torino, lunedì mattina.

E' iniziato attaccare per 70 minuti a perdere per zero a uno, ed è ancora più triste quando il gol incassato lascia campo a tante discussioni, così da metterne in serio dubbio la validità secondo il regolamento. Rivediamo ancora questo goal.

Eravamo agli spogliatoi del primo tempo, i bianconeri non erano fatto nulla di buono fino allora, e i juventini, pur manovrando con buona volontà, avevano palesato i loro limiti all'attacco, dove anche Sivori pareva in difficoltà. Lanciato da Rimbaldo, Dell'Angelo scendeva sulla destra e buttava al centro un pallone lungo. Leoncini stava fermo, ma sollava Canella che indirizzava a rete di testa. Anzolin deviava la traiettoria e la palla finiva sulla traversa allungata a quadra. Sul portiere juventino si precipitava Hamrin e Anzolin rotolava nell'urto a terra. Mischia paurosa, batti'e ribatti con Anzolin sempre a terra, finché Canella buttava in gol. L'arbitro Gambarotta convalidava il punto, non ascoltando le proteste di Sivori e di Salvadore.

L'arbitro ha sempre ragione, come dice il regolamento, ma lo stesso regolamento non ammette il gioco pericoloso sul portiere.

Avremmo voluto a fine partita sentire da Gambarotta la versione del goal, ma il direttore di gara — unico neutrale in tanta confusione — non ha voluto fare dichiarazioni, trincerandosi dietro la norma secondo cui l'arbitro non deve parlare.

Un tifoso esacerbato è giunto a dire che gli arbitri talvolta vogliono andare contro corrente: la gran parte dei tifosi della penisola è per la Juventus? Sciocchezze: i padroni del campo agiscono in opposizione. Esagerazioni d'accordo anche su a Firenze, nel caso dei goal di Canella, le assi del tifoso pare aver avuto una clamorosa conferma.

Gli stessi fiorentini hanno ammesso che la rete è stata alquanto strana. Hamrin: «Mi sono buttato sulla palla e ho incontrato Anzolin». Milani: «Una grande mischia risolta da Canella, mentre Anzolin era a terra per l'urto con Hamrin». Nei dettagli, logicamente, nessuno vuole entrare.

Alla Juventus must duri per la sconfitta, Anzolin ha osservato: «Manco un arbitro inglese avrebbe convalidato quel goal, perché Hamrin mi ha letteralmente buttato in porta mentre ero ancora abbarcato sulla prima parata».

Ecco intanto l'elenco degli infortunati: Nicolè (al 15' del primo tempo), contusione al setto nasale con sospetta frattura a seguito di uno scontro con Castellatti; Leoncini (al 33' della ripresa, è uscito e non è più rientrato) per il calcio di Hamrin, sospetta frattura del tarso del piede destro.

La squadra è partita subito per Bologna, da dove oggi nel pomeriggio si trasferirà a Foggia per la partita di mercoledì valevole per la Coppa Italia. In mattinata Leoncini e Nicolè saranno sottoposti ad esame radiografico all'Istituto Riselli per una diagnosi precisa degli infortuni patiti.

La partita di Firenze ha suscitato un vivo interesse tecnico nella squadra juventina, che sono purtroppo molto scarsi specialmente all'attacco, in mattinata la situazione verrà esaminata dai dirigenti, i quali per altro non intendono al momento rivolgere critiche all'operato dell'allenatore Amaral. Rimane da studiare invece il potenziamento dei quadri.

A questo scopo Boniperti, accompagnato da Gigi Peronace, partirà oggi per Sheffield per assistere mercoledì alla partita Inghilterra - Francia, valevole per la Coppa Europea. Sappiamo che sono in corso trattative in più direzioni per ingaggiare un fortissimo attaccante, tra questi vi sono anche gli inglesi Charnley, che proprio mercoledì esordirà nella nazionale britannica, e Raj Crawford e Pointer.

Anche a Firenze si è visto che l'operazione è inderogabile. Bisogna fare qualcosa e subito.

Giulio Accatino

Salvadore (n. 5) osserva Anzolin e Hamrin a terra dopo il goal della Fiorentina

Goal iniziale 25" dopo il calcio d'avvio

Il Bologna senza fatica travolge il Palermo: 4-0

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Con un attacco in gran vena, sopratutto per merito di Pascutti, Haller e Nielsen, il Bologna non ha fatto la minima fatica a scardinare l'inutile catenaccio, che il Palermo non ha tolto nemmeno dopo la rete di Pascutti, segnata appena 25 secondi dopo il calcio d'inizio.

La partita, piuttosto spigolosa, non è degenerata per l'energia dell'arbitro, che ha ammonito ben cinque giocatori: Benedetti, Fernando e Faustinho del Palermo; Tumburus e Pavinato del Bologna. Dopo la rete iniziale, nata da un tiro-traversone di Renna (Rosin respingeva fuori e Pascutti riprendeva e segnava), le altre sono state realizzate all'8' della ripresa da Nielsen, il quale correndo su un pallone mandato avanti da Capra arrivava a toccarlo un attimo prima di Adorni. La palla dal limite dell'area rotolava con uno strano effetto ed entrava in rete prima che il portiere e Benedetti riuscissero a toccarla. Al 37' un rimpallo favorevole dava slancio a Renna: anziché tirare, egli porgeva a Nielsen; nuovo rimpallo, stavolta di Malavasi e gran tiro del danese, con il portiere fuori causa. A due minuti dalla fine, magnifico goal di Bulgarelli, che, raccogliendo un lungo lancio di Fogli, scavalcava con un pallonetto Calvani e sferrava un violento tiro, che mandava il pallone ad insaccarsi alto alle spalle del portiere.

e. m.

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

PALERMO: Rosin; Adorni, Calvani; Malavasi, Benedetti, Seremi; Da Roberto, Faustinho, Volpi, Fernando, Rosanoni.

ARBITRO: Angelino, di Mestre.

Muore uno spettatore

BOLOGNA, lunedì sett.

Uno spettatore è morto per l'emozione mentre assisteva all'incontro Bologna-Palermo. Si tratta del cinquantacinquenne Vittorio Falsoni, residente a Marzabotto, il quale, mentre si trovava allo stadio comunale per assistere alla partita, pochi istanti dopo il termine del primo tempo è stato colto da malore.

A Vinovo: vince Dais e Vestallo viene squalificato

Giornata del massimo interesse all'ippodromo torinese del galoppo per la ripresa delle corse dei purosangue: folto pubblico, gioco animato, molti cavalli in pista e arrivi sempre combattuti, sempre risolti sulla linea fotografia. Sconfitto incerottatissimo fin nei pressi del palo nella gara di centro l'ahandicap» Premio Val Cervo in cui Crotone era rimasto fermo ai «tre».

Corinto conduceva, e verso il termine della dirittura di fronte Dark Words gli si portava ai fianchi e la incalzava lungo la piegaia dove si facevano lunghe Vestallo e Bona che progredivano all'esterno. Appena in retta d'arrivo anche Ciarendon trovava un varco alla corda e muoveva con gli altri all'attacco di Corinto che cedeva mentre avanzava, con azione superiore, Dais; intanto Vestallo, deviando dalla sua linea danneggiava Dark Words (il cui fantino perdeva addirittura le redini) e lottava poi con Dais il quale però vinceva nettamente.

I commissari, intervenuti su reclamo della scuderia di Dark Words, constata la gravità del danneggiamento, distanziavano Vestallo dal 2° al 3° posto a favore di Dark Words.

Ordine d'arrivo del Premio Val Cervo (L. 1.000.000 m. 1900): 1. Dais (55½ G. Frontini), di Scud. Danivo; 2. Dark Words; 3. Vestallo (dist. dal 2° posto); 4. Bona; non piazzati Ciarendon e Corinto; rimasto al palo Crotone. Tot.: V. 194; P. 45-65; A. 627. Risultati delle altre corse: Alnus (ing. G. C. Confalonieri), 2. Beaujolais; 56, 14-12; 74. — 1. Lexington (49 G. Caprioli), 2. Skal; 48, 17-25; 186. — 1. Badeur (f. Gabbrielli), 2. Lobengrin; 18, 11-11; 37. — 1. Dizzy (G. Perfetto), 2. Ganesa; 48, 22-20; 197. — 1. Maseris (P. Musso), 2. Varus, 3. Bajardo; 229, 33-17-16; 279. — 1. Silvor (G. Frontini), 2. Zarina; 21, 17-18; 64; 347. — 1. Emerand (G. Frontini), 2. Garyna; 41, 18-19; 75; dupl. soc. (2ª e 3ª corsa) lire 56.700

Nella prima giornata del torneo dei dilettanti

Tafferugli a Mondovì in Carassonese-Gassino

Un fischio inavvertito dell'arbitro è causa degli incidenti - La partita è stata sospesa sull'1-1

Mondovì, lunedì mattina.

Un clamoroso incidente, provocato da un fischio emesso inavvertitamente dall'arbitro, ha posto fine con quattro minuti di anticipo all'incontro del campionato di prima categoria fra il Gassino e la Carassonese, disputato ieri sul campo mondovisiano.

Al 39' della ripresa la Carassonese era passata a condurre con il suo centravanti Perone, che aveva calciato in rete raccogliendo al volo una palla calciata da Turci dalla bandierina del corner. Due minuti più tardi la burrascosa conclusione. L'arbitro Picotto, di Alessandria, concedeva una punizione al Gassino a metà campo, in prossimità della linea laterale. Non appena il mediano sinistro degli ospiti, Dalla Riva, aveva battuto la punizione, si udiva distintamente il fischio del fischietto dell'arbitro, fischio che deve essere evidentemente sfuggito al signor Picotto. La difesa mondovisiana ne può le schiacciate tecniche della squadra juventina, che ha concluso a rete con Perone, il quale, in netta posizione di fuori gioco, ha battuto in rete.

Immediate le proteste dei giocatori del Gassino e abbandonato in lungo e in largo. Nella mischia intervenivano anche i tecnici delle due squadre e la forza pubblica. Dopo qualche minuto, poiché il signor Picotto era irremovibile sulla decisione di annullare il goal, l'allenatore del Gassino, l'ex-olimpionico di marcia Valentino Bertolini, invitava i suoi giocatori ad abbandonare il campo; l'arbitro allora emetteva il triplice fischio di chiusura. Mentre stava dirigendosi agli spogliatoi, il terzino sinistro del Gassino, Inguscio, ha tentato di scagliarsi sul direttore di gara, ma è stato subito bloccato dai suoi compagni.

Ecco i risultati e le classifiche:

PIEMONTE - Girone A — Risultati: *Serravalle-Valle Cervo 4-1; *Borgosesia-Alicese 1-0; Omegna-*Valenzana 1-0; *Aosta-Arona 1-1; *Juve Domo-Suno 4-1; Ponzese-*Cameri 1-0; Oleggio-*Casale 1-0; Verbania-*Gallarate 4-0.

Classifica: Serravalle, Borgosesia, Omegna, Juve Domo, Ponzese, Oleggio e Verbania punti 2; Arona e Aosta punti 1; Valle Cervo, Alicese, Valenzana, Suno, Cameri, Casale e Gallarate punti 0.

Girone B — Risultati: *Albese-Strambino 2-1; Ferrara Avigliana-*San Mauro 3-0; *Acqui-Fossano 0-0; Auxilium-*Cinzano 1-0; *Pinerolo-Saluzzo 1-0; *Carassonese Gassino 1-1 (sospesa dall'arbitro 88'); *Cuneo-Pianelli Rivoli 1-1; *Canale-Sale Vercese 1-0.

Classifica: Albese, Ferrara Avigliana, Auxilium, Pinerolo, Gassino punti 3; Acqui, Fossano, Cuneo, Pianelli Rivoli p. 1; Strambino, San Mauro, Cinzano, Saluzzo, Carassonese, Gassino e Sale punti 0.

LIGURIA - Girone A — Risultati: *Sestrese-Argentina 3-0; *Garel Edera-Auxilium 3-1; *Varazze-Dianese 4-2; *Albisola-Calfese 3-0; *Carcarese-Helah Fegli 2-1; *Cengio-Altarese 5-1; *Vado-Ventimigliese 4-1; *Loanese-Gruppo C. 3-2.

Girone B — Risultati: *Arenzala-Croce Verde 3-1; Riva Trigoso-Liguria 0-0; Rivarolese-Carlo Grano 4-0; Sammargheritese-Borgoratti 1-0; Vigili-Sampierdarenese 1-0; Uita-Pontedecimo 1-1; Finalese-Busalles 1-0; Don Bosco-Bolzanetese 4-0.

* Sul campo del Motovelodromo torinese si è svolto ieri un incontro amichevole tra la squadra di calcio della «Stampa» e del «Corriere della sera»: i milanesi hanno vinto per una rete a zero.

Sul campo di S. Siro una partita violenta e scorretta

Burrascoso 0 a 0 tra Milan e Atalanta

NEL FINALE DELL'ACCESO CONFRONTO

Tre giocatori espulsi

Ghezzi para un rigore

Sassi contro i bergamaschi

Altafini è a terra, mentre l'arbitro Boncito interviene a frenare il bergamasco Nielsen. (Telef. a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

Un calcio di rigore causato dall'Atalanta dopo 12 minuti di gioco, un goal di Barison annullato per dubbio fuori gioco e una quarta d'ora dalla fine, con la conseguente espulsione dello stesso Barison per insulti all'arbitro (e c'è voluto l'intervento del capitano Maldini, che, sollecitato dal direttore di gara, ha ingiunto al giovane compagno di allontanarsi dal campo), la conseguente doppia espulsione di Altafini e Nielsen; ecco gli episodi principali e determinanti dell'aspra partita conclusa da un numero inverosimile di falli e terminata alla pari tra un subisso di fischi e di improperi. Valitivi fino alle spasime i campioni d'Italia, che hanno taluna difficoltà di incisività nelle azioni conclusive, probabilmente a causa dell'assenza del regista Sani; gagliarda ed volonterosa l'Atalanta, che più volte ha sfiorato il successo.

Dallo scontro non poteva uscire che un giuoco lepido ed anguineo, che, per effetto dei colpi ricevuti e resi è stato nel secondo tempo sul punto di degenerare, nonostante la direzione ferma ed autoritaria (anche se non sempre esatta) dell'arbitro Bonetto.

Il primo tempo è stato meno contratto, a vantaggio della manovra e dello spettacolo. Avvio veloce del Milan, ben controllato dagli ospiti; poi al 12' Nesta sfugge sulla destra e riesce a mandare al centro, dove Magistrelli irrompeva in corsa tirando di pochi passi verso la porta difesa da Ghezzi; ma il pallone colpito sul palmo della mano da David finiva oltre il fondo. Calcio di rigore, che Meroghetti (designato dall'allenatore) cercava di scaricare con un tiro potente e basso alla destra di Ghezzi; ma questi respingeva. Meroghetti, per rivendicare, sfuggiva pochi minuti dopo una seconda discesa verso sinistra, che si concludeva con una stoffinata diagonale contro la parte esterna del palo.

I rossoneri, sfuggiti su altra palla di volto alla capitolazione, anche per merito di Ghezzi, si rendevano pericolosi negli ultimi minuti del primo tempo con un violento tiro di Mora (che batteva contro il portiere e schizzava in angolo) e con un preciso colpo di testa di Barison diretto all'angolo opposto (in parata magistralmente da Cometti), costretto si riposo a zero ha rispecchiato, più che altro, la abilità e la validità dei due portieri. Cometti, nell'intanto di precedere Altafini scattato su un preciso allungo, restava suo malgrado scavalcandosi col contrattacco rossonero.

Il secondo tempo si apriva con un intervento falloso di Gardoni ai danni di Altafini ed entrambi i contendenti ricorrevano alla necessaria cura. Poco dopo ancora Gardoni, scontratosi con Barison, doveva addirittura chiedere l'intervento di un medico, che in tre minuti, ai margini del campo, medicava e fasciava la testa dell'infortunato (al quale venivano poi praticati tre punti di sutura).

Il Milan, incitato a gran voce dal suo pubblico, opponeva stanchi ed irruenza all'ottima robusta degli ospiti; ormai in lotta aveva preso il sopravvento sul giuoco e si è avuta l'impressione che i rossoneri fossero sulla soglia del successo. Quattro calci d'angolo in pochi minuti, una girata da due passi (incredibilmente mancata da Rivera, poi alla mezz'ora, dopo che Nesta, pressochè solo davanti a Ghezzi, gli aveva tirato addosso, una lunga cavalcata di Mora dava modo a Barison di irrompere di testa e di mettere il pallone sull'angolo opposto della rete.

Nessuna segnalazione da parte dei guardalinee, che anzi indicava con la bandierina il centro campo; ma l'arbitro assai vicino all'azione, ravvisava gli estremi del fuori giuoco e annullava il goal. Ora le incomposte ed insistenti proteste di molti rossoneri, l'arbitro indicava a Barison la via degli spogliatoi; ma accorreva l'intervento del capitano Maldini per indurre l'estrema sinistra rossonera ad obbedire. Due minuti dopo Altafini, in lotta con Nielsen per la conquista del pallone, saltava a piedi giunti sull'avversario, che reagiva mettendo a terra il contravanti rossonero; l'espulsione di entrambi i contendenti era inevitabile.

Negli ultimi minuti, un'azione di Mora a gambe tese contro Cometti in uscita (e il portiere atalantino restava esanime) ed un'ennesima fallosità di Colombo ai danni di Mora provocava un calcio di punizione quasi dal limite che, a 3 minuti dalla fine, dava l'ultimo brivido; ma il fortunoso tiro di David trovava Cometti pronto in alto parato.

Poca dopo il fischio di chiusura, divertito fra l'allenatore Tabanelli e Mora, con interessi in della farsa pubblica, che più tardi all'esterno della Stadio, doveva trovare un certo numero di fischeroni. Qualche sasso è stato lanciato contro il torpedone dell'Atalanta e contro la macchina che trasportava l'arbitro, ma senza conseguenze.

LEO CATTINI

MILAN: Ghezzi; David, Radice; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Fivatelli, Altafini, Rivera, Barison.

ATALANTA: Cometti; Rota, Roncelli; Nielsen, Gardoni, Columbo; Domenghini, Da Costa, Nova, Meroghetti, Magistrelli.

ARB.: Bonetto, di Torino.

Il torneo di basket

Ecco i risultati della prima giornata del campionato di prima serie di pallacanestro: Livorno-Ignis 63-58; Biella Assunzione-Parioanno 74-56; Simmenthal-Petrarca 75-47; Biella-Forte Levissima 68-78; Pesaro-Lazio 2-0 per rinuncia; Presbi-Treviso 76-76; Ex Massimo-Virtus 57-74 (disputata sabato).

Dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Una vittoria facile, quella che il Genoa ha colto ieri per 2 a 0 sul Venezia. Anche se le reti liguri sono arrivate soltanto nella ripresa e se per tutto il primo tempo il gioco è stato scialbo, senza anima e senza vigore. Il Venezia è stato a Marassi l'ombra della compagine dinamica e battagliera che, all'avvio del campionato, aveva posto a San Siro l'alt al Milan. In verità, che l'impresa contro i campioni d'Italia fosse stata frutto di una giornata particolare i tifosi veneziani hanno cominciato a dubitarlo otto giorni fa, quando i neroverdi sono stati brillantemente sconfitti dal Bologna sul terreno amico di Sant'Elena; e ieri a Marassi, i pochi volonterosi che nella gradinata grande agitavano un piccolo vessillo verde hanno ricevuto una nuova delusione.

Il Venezia, come lo si è visto ieri, è ben poca cosa. Alterna qualche sprazzo (dovuto principalmente a Bartù, Azzali e Tesconi) a lunghi periodi di disordine. Scarsissimo in difesa, dove De Bellis è solamente scattante, mentre Ardizzon non mette in mostra nemmeno questo «numero», sbilanciato a centro campo per il tono basso di Raffin e di Fraccoli, l'undici lagunare ha dato l'impressione di non sapere con precisione a quale tattica appellarsi per ottenere un risultato favorevole. Non ha tentato l'arma del catenaccio a oltranza, non ha trovato l'estro e il coraggio di attaccare a viso aperto. Ha finito così per favorire il Genoa, che nella prima parte del confronto era apparso abulico e svagato.

Un goal all'attivo, il Genoa abbandonava il meglio delle sue manovre e il Venezia veniva preso d'infilata senza possibilità di scampo. Segnava Firmani al 14' dopo una irresistibile intesa con Bean, ma il suo tocco finale, dopo che Magnanini gli aveva respinto il primo tiro, era compiuto con una mano. Righi vedeva giusto e annullava. Cinque minuti dopo, il Genoa trovava il secondo punto. Scatto di Firmani al centro, passaggio all'indietro verso Giacomini che s'era smarcato, tocco laterale a Bolzoni: l'ala tirava in corsa da venti metri e Magnanini era battuto.

Del felice momento del Genoa, una volta passata la buriana, finiva per trarre profitto in definitiva anche il Venezia, che manovrava per una quindicina di minuti a ritmo sciolto, quasi ad imitare i rossoblù. Gli effetti però non erano gli stessi. Per due motivi: la difesa ligure s'era fatta salda e attenta e gli uomini di punta veneziani erano inferiori a quelli genoani. Si assisteva comunque ad una serie di manovre rapide e convulse. Cresceva anche il tono agonistico della partita e si verificavano un paio di scontri piuttosto violenti, privi però di conseguenze.

Il *forcing* veneziano durava, come abbiamo detto, circa un quarto d'ora. Poi tornava alla ribalta il Genoa.

Il portiere genoano Da Pozzo merita un cenno particolare per le parate compiute nel primo tempo, allorché i suoi compagni di retroguardia sembravano, senza eccezione, tutti in trance e avevano permesso al pur spento attacco veneziano di farsi pericolosi volte minacciose. Tra gli interventi più apprezzati del n. 1 rossoblù, una uscita disperata al 2' minuto di gioco (su Azzali lanciato da Bartù); un tuffo a terra (23') per deviare un tiro del turco e un'altra uscita arditissima (33', sempre del primo tempo) per carpire la palla a Raffin, liberato senza rete da un suggerimento dell'ottimo Bartù.

Giuseppe Barletti

Genoa: Da Pozzo; Fongaro, Ratti; Occhetta, Colombo, Baveri; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean.

Venezia: Magnanini; De Bellis, Ardizzon; Tesconi, Carandini, Fraccoli; Azzali, Santisteban, Bartù, Raffin, Pochissimo.

Arbitro: Righi.

Dopo un brutto primo tempo

Il Genoa nella ripresa supera il Venezia: 2-0

Un'autorete di Santisteban ha «aiutato» il successo dei liguri - Bolzoni autore del secondo goal - Belle parate del portiere rossoblù Da Pozzo nella fase iniziale della partita

1° Martinelli, 2° Rubiola tra i ciclisti «veterani»

LECCO, lunedì mattina.

Il milanese Giuseppe Martinelli ha vinto in una volata a quattro, davanti al torinese Rubiola, il campionato italiano ciclistico veterani, al quale hanno preso parte ben 140 concorrenti di tutte le regioni d'Italia. Rubiola, ritenutosi danneggiato da Martinelli nella volata, ha presentato reclamo, ma questo è stato respinto dalla giuria.

Ordine d'arrivo: 1. Martinelli Giuseppe (S.C. Ever di Vimercate) 116 km. in 3 ore, media 38.333; 2. Rubiola (V.C. Venaroli Torino); 3. Colini (U. S. Legnanese); 4. Marangoni (G. S. Termossi); 5. Turri (U. S. Legnanese a 56").

lento pallone calciato da Bean e diretto a rete. Mentre il portiere balzava verso la sfera, Santisteban tentava l'arresto, con il risultato di spiazzare il compagno e di mutare sensibilmente la linea di corsa del pallone.

Con un goal all'attivo, il Genoa abbandonava il meglio delle sue manovre e il Venezia veniva preso d'infilata senza possibilità di scampo. Segnava Firmani al 14' dopo una irresistibile intesa con Bean, ma il suo tocco finale, dopo che Magnanini gli aveva respinto il primo tiro, era compiuto con una mano. Righi vedeva giusto e annullava. Cinque minuti dopo, il Genoa trovava il secondo punto. Scatto di Firmani al centro, passaggio all'indietro verso Giacomini che s'era smarcato, tocco laterale a Bolzoni: l'ala tirava in corsa da venti metri e Magnanini era battuto.

Del felice momento del Genoa, una volta passata la buriana, finiva per trarre profitto in definitiva anche il Venezia, che manovrava per una quindicina di minuti a ritmo sciolto, quasi ad imitare i rossoblù. Gli effetti però non erano gli stessi. Per due motivi: la difesa ligure s'era fatta salda e attenta e gli uomini di punta veneziani erano inferiori a quelli genoani. Si assisteva comunque ad una serie di manovre rapide e convulse. Cresceva anche il tono agonistico della partita e si verificavano un paio di scontri piuttosto violenti, privi però di conseguenze.

Il *forcing* veneziano durava, come abbiamo detto, circa un quarto d'ora. Poi tornava alla ribalta il Genoa.

Il portiere genoano Da Pozzo merita un cenno particolare per le parate compiute nel primo tempo, allorché i suoi compagni di retroguardia sembravano, senza eccezione, tutti in trance e avevano permesso al pur spento attacco veneziano di farsi pericolosi volte minacciose. Tra gli interventi più apprezzati del n. 1 rossoblù, una uscita disperata al 2' minuto di gioco (su Azzali lanciato da Bartù); un tuffo a terra (23') per deviare un tiro del turco e un'altra uscita arditissima (33', sempre del primo tempo) per carpire la palla a Raffin, liberato senza rete da un suggerimento dell'ottimo Bartù.

Giuseppe Barletti

Genoa: Da Pozzo; Fongaro, Ratti; Occhetta, Colombo, Baveri; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean.

Venezia: Magnanini; De Bellis, Ardizzon; Tesconi, Carandini, Fraccoli; Azzali, Santisteban, Bartù, Raffin, Pochissimo.

Arbitro: Righi.

Calvanese e Giavara vittime di stiramenti

Il Catania batte l'Inter (1-0) nonostante due infortunati

Milan in contropiede ha dato il successo alla compagine siciliana

Dal nostro corrispondente

Catania, lunedì mattina.

Il Catania non ha potuto disporre pienamente dei contrasti Calvanese, vittima di uno stiramento muscolare durante il primo tempo, e del difensore Giavara, costretto a lasciare il campo verso la fine del secondo tempo, anch'egli per uno stiramento, l'attacco ha concluso l'incontro battendo l'Inter per 1 a 0. I rossoneri hanno dunque meritato la vittoria per il loro maggiore impegno e per le numerose azioni svolte dagli attaccanti.

Gli ospiti invero hanno deluso. Infatti la loro tattica non è stata quella di una grande squadra, essi hanno svolto un accanito gioco difensivo e di marcamento con scoglioso puntato all'attacco. L'unico serio errore che si sia fatto notare è stato Hitchens, che ha impegnato seriamente Vavassori nel secondo tempo con un potente tiro da rete.

Il punto dei padroni di casa è stato realizzato al 28' della ripresa, quando i rossoneri hanno silenziato la sorveglianza in difesa, permettendo a Milan di sfruttare una ballistica azione di contropiede a mezzo del limite dell'area con un tiro a parabola che mandava la palla all'incrocio dei pali.

Secondo lo schema tattico di Herrera, Fiaschi scendeva in campo schierando Bicicli su Szymaniak, ed alternandolo durante la gara con Dellagiovanna. Il tedesco si faceva tuttavia pericoloso ai 1' con un pallone che sfiorava la traversa. Al 16', l'ala destra siciliana Vigni falliva una buona occasione su passaggio di Benaglia, quindi al 28' era l'Inter che mancava d'un soffio il bersaglio con Hitchens.

L'inglese faceva partire da lontano un forte tiro a mezz'aria costringendo Vavassori a salvarsi in corner. A cinque minuti dal termine del primo tempo, un altro difficile intervento in due tempi dell'ex-portiere juventino riusciva una seria minaccia per la rete catanese su un tiro di punizione battuto improvvisamente da Bicicli. Dopo la prima respinta di pugno di Vavassori, la palla finiva a Benaglia, che girava nell'angolo da una quindicina di metri: ancora una volta il portiere era bravo ad intervenire.

Nel secondo tempo, una bella azione di Calvanese al 30' era conclusa abbondantemente a lato. Al 33', un'intesa Calvanese-Prenna: da quest'ultima partiva un preciso cross a Milan che lasciava a Szymaniak, il cui tiro finiva per sulla destra della rete di Buffon.

L'ultima puntata offensiva del Catania era al 43', quando Prenna, su tocco di Milan, mandava il pallone a sfiorare il montante.

v. l.

CATANIA: Vavassori; Giavara, Rambaldelli; Corti, Bicchierai, Benaglia; Vigni, Szymaniak, Calvanese, Milan, Prenna.

INTER: Buffon; Picchi, Facchetti; Dellagiovanna, Guarneri, Masiero; Bicicli, Hitchens, Corso, Morbello.

Gallkano batte Balestra: 11-6 e si qualifica per la finale

Il torneo eliminatorio del campionato di pallone elastico a 4 è cominciato ieri con la disputa delle partite dell'ultima giornata.

A Torino, l'incontro più importante che metteva di fronte il capolista Galliano II (Alpe di Cuneo) ha battuto Balestra (Sapet di Torino) per 11 a 8. La partita ha avuto un andamento equilibrato fino che le due squadre si sono trovate alla pari su 7 a 7, poi il capoquadra [illegible] ha preso decisamente il sopravvento conquistando 4 giochi contro 1 dell'avversario.

Ad Acqui, la squadra di Defilippi (Cordial Alberti di Alba) ha sconfitto quella di Solerino (Alpe di Acqui) per 11 a 10 dopo una partita vivace e combattuta.

Ad Alba, Corino (Calissano) ha avuto partita vinta contro Sarzo (Alpe di Cevai per forfait (11 a 0), similmente a Cuneo Delpiano (Subalpina) è stato dichiarato pure vincitore nei confronti di Ascheri (Pievese) per forfait (11 a 0).

In base ai risultati di ieri: Galliano II è finalista e incontrerà il vincitore delle semifinali che si disputeranno tra Corino e Feliciano.

Classifica: Galliano II p. 16; Corino 14; Feliciano 12; Balestra e Defilippi 8; Allemanni 7; Delpiano 6; Ascheri 4; Sardo 1.

Tutte le reti incassate nel secondo tempo

In contropiede il Vicenza sconfigge la Samp: 3-0

Dal nostro corrispondente

Vicenza, lunedì mattina.

Inaspettatamente, ma con pieno merito e con relativa facilità, il Lanerossi Vicenza ha avuto ragione d'una Sampdoria apparsa ancora assai lontana da una forma individuale e collettiva appena appena sufficiente, e che con tutta probabilità aveva voluto troppo sottovalutare le possibilità dell'avversaria. A questo «handicap» i genovesi hanno aggiunto una condotta di gara questo meno discutibile.

E' stato subito chiaro che, pur priva di Humberto, la cui sostituzione aveva creato a Scopigno seria difficoltà, la squadra berica era più agile, spigliata e pratica dell'antagonista. La Sampdoria, sotto la spinta dell'attacco vicentino, ha denunciato molto presto le sue lacune: difesa a zone, quindi di scarsamente efficace di fronte a un attacco rapido e ficcante, centrocampo quasi evanescente e attacco spuntato. Il solo Toro avanti ha cercato di darsi da fare. Quando è riuscito a concludere qualcosa, ha sempre trovato sulla propria strada un prontissimo Lelson. Da Silva dal canto suo ha deluso in pieno, avendo avuto del resto la disavventura di imbattersi in Panzanato, non [illegible] difesa vicentina. Con Brighenti e Maestri scarsamente produttivi era logico e inevitabile che la Sampdoria finisse per non concludere nulla.

Dall'altra parte invece i biancorossi hanno fatto a gara per imporsi all'attenzione. Tutti hanno giocato con prontezza, vivacità e intelligenza. In modo particolare [illegible] Vernazza, animatore di molte azioni offensive vicentine. Pula e Menti, quest'ultimo autore di due dei tre goals [illegible], a molti è sembrata regolare — di Vincenzi. Marchesa non ha voluto saltare e ha mandato entrambi i giocatori negli spogliatoi.

Nella ripresa, al 2° minuto, il primo goal: Vernazza, imbeccato alla perfezione da Pula (che aveva intercettato di testa un cross di Menti), ha segnato imparabilmente con un bellissimo tiro al volo. Al 21' seconda rete: Menti, a conclusione d'una confusa mischia in area biucerchiata, supera Battara con un tiro imparabile. Ultimo goal al 36': ancora Menti, lanciato ottimamente da Pula fra le maglie della stanca difesa genovese, ha ingannato Battara e ha messo in rete.

GIANCARLO GRAZIOLI

LANEROSSI: Luison; Soppelsetto, Savoini; De Marchi, Panzanato, Menti; Cinati; Colausig, Masiero, Vernazza, Pula, Fortunato.

SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino, Tocchi, Toro, De Bona, Brighenti, Maestri.

ARBITRO: Marchesa, di Napoli.

NOTE: Vernazza al 3', Menti al 21' e al 36' della ripresa.

Gli atleti del Fiat campioni d'Italia

Brescia, lunedì mattina.

Il Centro sportivo Fiat di Torino ha vinto con 18.511 punti il campionato italiano di società di atletica leggera, spodestando la Fiamme Oro di Padova, che quest'anno sono giunte secondo (p. 18.176).

Ecco i risultati:

Disco: 1. Grossi (Fiat) 53.18; 2. Paccagnella (F. O.) 48.57. Martello: 1. Boschini (F. O.) 57.04; 2. Lucioli (F.) 53.96. 110 hs.: 1. Cornacchia (F.) 14"2; 2. Morale (Lib. Magrini), 14"4; 3. Maina (F. O.) 14"4. 400 piani: 1. Morale (Lib. Magrini) 48,8; 2. Calaia (Cus Pisa) 49". 100: 1. Ottolina (Gallaratese) 10"8; 2. Giannatasio (F. G.) 11"1. Peso: 1. Maconi (Assi) 17.08; 2. Monti (Virtus) 15.70. 1500: 1. Bianchi (Riscrc.) 3'53"1; 2. Castaliano (F. G.) 3'57"2. 3000 siepi: 1. Rizzo (Ricreatil) 8'58"8; 2. Spinosi (Cus Roma) 9'27"2. Triplo: 1. Camsioni (F.) 15,76; 2. Cavalli (F. G.) 15,61. Asta: 1. Scaglia (F.) 4.20; 2. Casparri (F. G.) 4. 4x100: 1. Fiamme Oro 41"4; 2. Gallaratese 41"7; 3. Pro Patria 43"4. 15.000: 1. Antonelli (F.) 31'01"1.

Classifica finale per società: 1. Fiat, p. 18.511; 2. Fiamme Oro Padova 18.176; 3. Fiamme Gialle Roma 16.658; 4. Esercito 16.263; 5. Gallaratese 15.077; 6.

Istituto

BERTOLA

dal 1887

specialmente nei Corsi Recupero:
Sezione Media: idoneità II, III, LICENZIA
Sezione classica: ammissione liceo, idoneità III MATURITA'
Sezione scientifica: idoneità III, IV, V - MATURITA'
Sezione magistrale: idoneità III, IV - ABILITAZIONE
Sezione tecnica industriale: idoneità II, III
Sezione tecnica commerciale: idoneità II, III, IV, V ABILITAZIONE RAGIONIERI
Sezione tecnica geometri: idoneità II, III, IV, V ABILITAZIONE GEOMETRI

CORSI DIURNI 8,30-12,30
FEBBRAIO 14-21 ESCLUSO SABATO
APRILE 15-21 ESCLUSO SABATO

COLLEGIO - CONVITTO
ESAME CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA
Orario: 9-12; 15-21

VIA PO 8 - TORINO - TEL. 42.549

PER LA SCUOLA - MESE DELLA CARTELLA

Cartelle AVOGADRO

VIA PO. 55

inizia la grande vendita straordinaria autunnale

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

CARTELLA SCUOLA . . . . . L. 650-750 vera cuoio L. 1200 in più, tutto lo finto
SOTTOBRACCIO . . . . . L. 390-690 maniglie rientranti L. 1450 - vera cuoio L. 990
CARTELLA A ZAINO CUOIO L. 1000-2500
PORTA CAMPIONE 2 TASCHE L. 890 vera cuoio L. 1800 - vera cinghiale L. 3500
DIPLOMATICA . . . . . L. 890-1200 con tasca esterna lire 2490 - vera pecile L. 2990
CARTELLA 24 ORE . . . . . L. 2990 - cinghiale antico tasca esterna L. 3900
SACCO GINNASTICA . . . . L. 590-790 - gigante L. 990

VENDITA DI PROPAGANDA
VALIGIE - BORSE - OMBRELLI - BAULI

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

F. CASANOVA & C

tel. 46.987 via C. Battisti 7 (angolo via Cavour)

ha pronti in Libreria, per le diverse Sezioni, TUTTI I

LIBRI SCOLASTICI - MEDIE

Oleggio, Manuali, Balbo, Valleri - GINNASI LICEI Alfieri, D'Azeglio, Gioberti (lasciò anche a domicilio).

CASA DEL SOFA E SALOTTO F. BERGALLO

CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 21.251 - 200.930

STABILIMENTO ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E NORMALI TRASFORMABILI A LETTO

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO

SCUOLA INTERPRETI

per la carriera di

TRADUTTORE - INTERPRETE CONGRESSUALE

unica sede: TORINO

Via Carlo Alberto 16 - Telefono 41-537

Palazzo Conti Calvi di Bergolo

LICEO LINGUISTICO

"INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione

Scuola per una perfetta preparazione linguistica

Informazioni presso il Segretariato della Scuola Via Carlo Alberto 16 - TORINO

Kenwood

apparecchio per la preparazione dei cibi più evoluti del mondo

Dishmaster

il lavastoviglie di fama mondiale

indispensabile alla donna di casa

È di grande aiuto alla massaia: frulla, mescola, impasta, rimescola in pentola, macina caffè, pela patate, trita tutto, spremette, taglia, grattugia, setaccia, centrifuga agrumi.

Agente Piemonte O.D.E.R. - Torino - Corso Unione Sovietica 79 - Tel. 694-525

Servis LOEWE OPTA FIAT

VISITATE IL PADIGLIONE II, BOX 6, ALLA MOSTRA DELLA TECNICA - DIMOSTRAZIONI

Alla pari con la Spal, ad un solo punto dal Bologna

Il Torino sconfigge il Mantova (1-0) e passa al secondo posto in classifica

Finora tutti i goals granata segnati dall'oriundo

Una rete decisiva del solito Locatelli

L'esordiente centromediano ligure Teneggi non ha sfigurato nel confronto con l'asso italo-brasiliano Sormani - Migliorato il rendimento di Ferrini - Una traversa colpita dai biancorossi e molte occasioni sfuggite ai torinesi

I complimenti di Sormani all'esordiente Teneggi

Per la terza volta nella stagione Locatelli ha ricompensato il rag. Ghiati di una faticosa spambata compiuta tempo fa per raggiungere un paesino a picco sul lago di Como, alla ricerca delle carte comprovanti la parentela italiana del giocatore nato a Mar del Plata.

L'atto di nascita del nonno di Locatelli, rintracciato dal segretario del Torino tra le polverose carte del municipio di Livo, è oggi un documento su cui poggia il brillante secondo posto in classifica conquistato dai granata.

Il Torino con tre soli goals ha totalizzato cinque punti e tutte le reti sono state segnate da Chico Locatelli, l'oriundo non più timido, diventato regista (e marcatore) dopo due campionati di ambientamento e di utili lezioni di [illegible].

Non applaudiamo fino a quando la mezz'ala resisterà al pesante lavoro di spola cui si sobbarca con fresco entusiasmo: vi è da augurargli che insista a lungo, perché oggi Locatelli è il miglior elemento di un attacco vivace, insidioso fin che si vuole, ma fatalmente privo di uno sfondatore.

I dirigenti di via Frati, appena terminata la gara con il Mantova, si sono riuniti per decidere l'acquisto di Peiró, un asso spagnolo, che non è un centravanti (e questo è male) ma sembra sia un cannoniere scelto (a quanto sarebbe una manna per il Torino).

Nell'attesa dei rinforzi dall'estero anche ieri il «numero 8» granata ha deciso l'incontro come aveva fatto la settimana prima a Palermo, e nella partita di avvio del torneo contro il Catania.

Prima del «goal da opportunista» ottenuto dall'oriundo, il Torino aveva urtato invano contro la barriera difensiva del Mantova. Quattro terzini (non bisogna dimenticare che Tarabbia e Cancian giocavano difensori d'ala), un centromediano ormai sicuro, Pini, e una mezz'ala che arretra con intelligenza, Mazzero, creavano uno sbarramento ideale, alle cui spalle stava comodamente Negri, il quale, a completare l'opera è ritenuto, ed è veramente, uno dei migliori portieri del campionato.

Il Torino era partito con impeto all'attacco, dimostrandosi in netto progresso fisico e tattico rispetto alla precedente esibizione vista in via Filadelfia. I «militari» che contro il Catania erano apparsi fuori forma, giocavano come si conviene a dei professionisti, primo tra tutti Ferrini che ha «recuperato» slancio e vigore. Ferrini, appunto, in coppia con Rosato, ha costituito uno dei punti di forza a centro campo ed ancora una volta si sono potuti ammirare questi due prodotti granata che rappresentano una bella realtà del nostro torneo. Proprio perché sono giocatori di classe vorremmo subito aggiungere un appunto a Rosato: eviti le inutili e pericolose rudezze. Questo «Rivera dei difensori» che a diciannove anni gioca con l'esperienza e l'autorità di un anziano è prezioso anche per la decisione con cui sa contrastare gli avversari. E' inutile però che aggiunga alla saldezza di lottatore quel pizzico di cattiveria che lo porta talvolta oltre i confini del fair-play. A Rosato basta il suo stile di calciatore nato per affermarsi.

Irruento giovanile a parte, il ragazzo è Ferrini sono stati tra i migliori del granata, accanto a Vieri, a Scesa, a Bacuccalupo, a Bearzot e — lieta sorpresa nella giornata — accanto al giovane Teneggi. Vi era una certa preoccupazione nell'ambiente per l'esordio di un centromediano proveniente dalla serie C di fronte ad un centravanti di grande classe internazionale quale Sormani.

L'italo brasiliano non vale, secondo noi, il mezzo miliardo e passa che il Mantova pretende per lui, ma è sempre un ottimo attaccante, capace di compensare una certa naturale lentezza con un sicuro tocco della palla, con un dribbling fulmineo e buon fiuto del rete.

In principio il Torino ha aiutato Teneggi, con l'esperto Bearzot sempre rimorchio accanto all'esordiente, poi vi- [illegible] che il giovane se la cavava ottimamente, prendendosi anche in due occasioni il lusso di anticipare il fuoriclasse avversario, la difesa stretta dei granata è divenuta più elastica e Bearzot talvolta si è spinto in appoggio all'attacco.

Qui la gioia e la delusione dei tifosi si alternavano a ritmo continuo, non perché Crippa, Danova o Di Giacomo deludessero, tutt'altro; ma perché il loro gilla affine alternava le puntate brillanti ai tradizionali accasciamenti e alle mancanze di peso. In quanto agli altri due avanti, già si è detto del regista Locatelli e del centrocampista Ferrini, molto bravi entrambi.

In conclusione, per premendo molto, il Torino non ha sfruttato le numerose occasioni da rete del primo tempo. Sono da segnalare un salvataggio alla disperata di Cancian su Di Giacomo servito da un involontario passaggio di Pini, una deviazione di Negri completata da un rinvio a porta vuota di Cancian, dopo un preciso tiro di Danova, ed infine una respinta di piedi, abile ma fortunosa, di Negri sullo stesso Danova.

Il goal della vittoria è arrivato al 14' della ripresa: Crippa ha centrato da distanze, Corradi e Tarabbia si sono ostacolati a vicenda e la palla finenda casualmente sulla testa di Corradi è rimbalzata ai piedi di Locatelli che ha deviato in porta.

Questo punto, come è logico, ha cambiato la fisionomia della gara. Il Mantova ha cercato il pareggio, rinunciando a proteggere Pini con l'arretramento di una mezz'ala e con lo spostamento di Cancian su Di Giacomo. Un infortunio a Giagnoni, che ha riportato la sospetta lussazione di una spalla in uno scontro casuale, ha ridotto però le possibilità offensive dei biancorossi cosicché una traversa colpita da Sormani rappresenta il maggior pericolo corso dal granata.

E' stato anzi il Torino a sfruttare il contropiede con passaggi pronti tra Danova, Crippa e Di Giacomo, e talvolta [illegible] la collaborazione di Ferrini.

Danova da pochi passi ha mandato a lato un ottimo centro di Ferrini (35') ed ha impegnato Negri in difficili intervanti. Anche Di Giacomo ha avuto spunti di rilievo. Il centravanti si è impegnato a fondo per segnare, ma non è stato fortunato.

Anche su di lui Negri ha parato di piede. In definitiva il Torino ha vinto col punteggio minimo, ma il suo successo è indiscutibile. Stando a quanto visto nella ripresa avrebbe anzi dovuto essere più netto.

Paolo Bertoldi

Locatelli, seminascosto da un difensore del Mantova, batte Negri e segna la rete della vittoria granata (foto Maiolo)

TORINO: Vieri; Scesa, Bacuccalupo; Bearzot, Teneggi, Rosato; Danova, Locatelli, Di Giacomo, Ferrini, Crippa.

MANTOVA: Negri; Morganti, Cerredi; Tarabbia, Pini, Cancian; Allemani, Giagnoni, Sormani, Mazzero, Recagni.

Arbitro: Bavezzi.

Spettatori: 25 mila, incasso 28 milioni.

Rete: Locatelli, 14' della ripresa.

Terminato alla pari il primo tempo

Cede il Napoli (2-4) sul campo della Spal

Ferrara, lunedì mattina.

In un incontro combattuto ed emozionante ma povero di contenuto tecnico, la Spal ha vinto ieri segnando ben quattro reti, come da tempo non le riusciva in campionato. Ne avrebbe potute marcare ancora di più se i vari Waldner e Dell'Omodarme si fossero mostrati meno nervosi e più precisi.

Il Napoli si è battuto con gran vigore, specie all'attacco, mentre è apparso particolarmente debole nella mediana e nella estrema difesa che è stata, spesso, superata con facilità anche da un attacco come quello spallino che non è certamente uno dei più penetranti del campionato. I partenopei hanno avuto, sia pure per poco, l'effimera soddisfazione di passare in vantaggio ma la pronta reazione della Spal ha subito messo a nudo i punti deboli della compagine ospite che tutto sommato ha destato modesta impressione.

Alla maggior classe di qualche individualità del Napoli, i ferraresi hanno opposto, specialmente nell'ultimo quarto d'ora di gioco, una maggior carica agonistica. Ad un primo tempo sostanzialmente equilibrato, anche se la Spal si è spesso salvata per il rotto della cuffia, ha fatto seguito una ripresa in cui il volume maggiore di gioco è stato svolto dalla Spal, solo a tratti interrotto da brevi e rabbiose sfuriate dei napoletani, che in più di una occasione hanno provocato paurosi sbandamenti nella retroguardia spallina.

I ferraresi hanno denunciato per tutta la durata della partita notevoli scompensi (gli stessi denunciati domenica scorsa contro il Catania) in tutti i reparti. Il centro campo praticamente non è esistito, per l'assoluta inconsistenza di Massei e Michell. La difesa ha accusato molte incertezze, specialmente nel portiere Bruschini. L'attacco è apparso abulico e inconcludente, anche a causa delle scorrettezze dei difensori napoletani, lasciati passare sotto silenzio da un arbitro in giornata decisamente negativa.

Come domenica scorsa, l'unico ad avere giocato una partita più che onesta, è stato Gori, mentre dei Napoli, schierati con Ronzon nella funzione di battitore libero, si è distinto Tacchi, le cui veloci serpentine hanno più volte gettato lo scompiglio nelle retroguardie ostili. Bene anche Fraschini, Rosa, Corelli e Fanello, autori, questi ultimi, di due belle reti. Piuttosto dura la difesa.

Le reti sono state segnate al 23' del primo tempo da Bui su allungo di Massei conseguente a una punizione dal limite: un minuto più tardi ha pareggiato l'ex-spallino Corelli su puizione per il fallo su Tacchi. Nella ripresa il Napoli ha avuto via libera per un errato piazzamento della difesa ferrarese e Fanello ha realizzato.

La Spal, vinto l'organismo, ha reagito con vigore e Michell, al 22' e al 28' «fulminava» l'attonito Puntel con due violenti tiri scagliati dal limite dell'area. Gori su allungo di Waldner metteva in rete, al 43', la quarta rete.

Spal: Bruschini; Gori, Bizzarri; Muccini, Cervato, Rivaldi; Dell'Omodarme, Massei, Bui, Michell, Waldner.

Napoli: Puntel; Gatti, Mistone; Ronzon, Rivellino, Girardo; Corelli, Rosa, Fanello, Fraschini, Tacchi.

Arbitro: Campanati di Milano.

In Roma-Modena (2-0) gran gioco di Angelillo

ROMA, lunedì mattina.

Guidata da un grande Angelillo la Roma non ha avuto difficoltà a battere un Modena non certo trascendentale. Padrona assoluta a centro campo, grazie all'ottimo rendimento apportato di Angelillo, dell'onnipresente Jonsson e dell'incontrastabile Pestrin, la compagine giallorossa ha preso decisamente in mano le redini dell'incontro. Dopo aver costruito i canonici ad una sfilacciata difesa, i padroni di casa sono pervenuti al successo al 34' del primo tempo: Angelillo, dopo essersi liberato di un paio di avversari, con un passaggio dosato al millimetro metteva Orlando nella invidiabile situazione dell'uomo solo davanti al portiere. Con una indovinata «rasoiata» l'ala destra rumena lasciava facilmente.

La seconda rete giungeva al 43' ed era merito personale di Lojacono il quale, ricevuta di ritorno una palla da Re Sisti, la smarcava di testa e al volo di sinistro la scaraventava in rete con un tiro imprendibile.

La Roma continuava a dominare anche nella ripresa, ma per precipitazione dei propri attaccanti non riusciva ad aumentare il bottino. In un'occasione si è meritata anche l'arbitro che negava un evidente calcio di rigore al giallorossi per un brutto fallo di Marucco ai danni di Menichelli.

L'Atletico Madrid e il "futuro granata,,

La squadra dell'Atletico Madrid, che giocherà due incontri amichevoli col Torino: indicato con una freccia Peiró, il cui passaggio al granata è atteso in settimana

I dirigenti del Torino hanno deciso di acquistare l'asso spagnolo Peiró

L'attaccante dell'Atletico Madrid sarà domani o martedì in Italia - Un'opzione anche per Sanfilippo e trattative per Bicchierai - Come il padre di Sormani giudica la prova del centravanti - Di Giacomo ha ritrovato l'auto rubata

L'asso spagnolo Joaquin Peiró, mezz'ala dell'Atletico Madrid, dovrebbe giungere martedì o mercoledì in Italia per firmare il contratto di ingaggio con il Torino. Se tutto andrà bene, fra meno di due settimane, nella partita in casa con la Spal, Peiró esordirà in campionato; per la stessa occasione è previsto il rientro in squadra di Giancarlo Cella.

Queste le notizie tanto attese dai tifosi del Torino, notizie scaturite ieri sera da una lunga riunione dei dirigenti della «Finanziaria Granata». Probabilmente, però, la campagna di potenziamento della squadra non è ancora conclusa. Sembra, infatti, che sia stata richiesta una proroga all'opzione per l'argentino Sanfilippo, mentre resta aperta la possibilità di uno scambio per Bicchierai.

Di Peiró si era cominciato a parlare una decina di giorni or sono, quando su segnalazione del Direttore Generale Ostreicher, i granata avevano avviato le trattative con il club madrileno. La scorsa settimana, i responsabili del Torino avevano approvato in linea di massima l'acquisto, rinunciando al tempo stesso alla [illegible] di Cella. Ieri è stato deciso di perfezionare l'accordo con la società spagnola.

Alla seduta, [illegible] dopo la partita col Mantova, ha partecipato Luis Gujarro Garcia, un dirigente sportivo spagnolo delegato dall'Atletico a concludere le trattative. Il signor Garcia aveva già avuto in precedenza un lungo colloquio con il presidente granata Filippone e con Ostreicher: nel corso della riunione egli ha firmato il compromesso che vincola Peiró al Torino per una cifra che dovrebbe aggirarsi [illegible] ai duecento milioni.

Stamane Filippone, accompagnato dal segretario del Torino Giusti, si recherà a Milano per informare ufficialmente la Lega delle trattative. Il benestare degli enti federali, come è ovvio, è indispensabile al buon andamento dell'affare, poiché anche riguarda un giocatore proveniente dall'estero.

Non vi dovrebbero comunque essere difficoltà da parte della Lega, anche perché la «Finanziaria» ha garantito nuove fonti economiche per coprire la somma richiesta dall'Atletico Madrid.

Peiró ha ventisei anni, è alto m. 1,74, il suo peso forma è di settanta chilogrammi. Quest'anno ha avuto un inizio di stagione particolarmente felice, segnalandosi fra i migliori «cannonieri» del campionato spagnolo.

Nel contratto per il suo acquisto sono previsti due incontri amichevoli fra il Torino e l'Atletico Madrid.

Per finire, ecco alcune impressioni raccolte negli spogliatoi, al termine della gara col Mantova. Teneggi, il ventunenne centromediano granata esordiente ieri in serie A, non appariva molto emozionato, ma contentissimo della gara sostenuta. Il giovane difensore ligure ha giocato una ottima partita, ed ha saputo [illegible] egregiamente di fronte ad un attaccante del valore di Sormani. Particolarmente soddisfatto anche Di Giacomo, oltre che per la vittoria, anche per aver ritrovato, ieri mattina, l'auto che gli era stata rubata sabato.

All'incontro ha assistito Adolfo Sormani, padre del centravanti del Mantova; un [illegible] signore che di professione fa l'orologiaio e che è giunto due giorni or sono dal Brasile. «Era la prima volta che vedevo una partita di mio figlio in Italia — ha detto — e mi dispiace che non abbia giocato così bene come tutti si aspettavano. Non dimentichi, però, che Angelo ha potuto allenarsi molto poco sinora a causa della lombaggine. Son sicuro che tornerà prestissimo in forma».

Va inoltre segnalato che stamane ieri al campo Torino, ed hanno seguito con comprensibile interesse Sormani, il presidente della Juventus Catella ed il vice-presidente Corutti. Erano pure presenti il dott. Umberto Agnelli, Amapane e Mandelli. Secondo queste autorità sportive dell'acquisto di Sormani non si è affatto parlato. Tuttavia se il Mantova ridiscuterà le sue pretese chissà che Sormani non possa essere trattato nuovamente a novembre.

g. f.

La Coppa Lambertenghi al tennista torinese Piglia

MILANO, lunedì mattina.

Il quattordicenne tennista torinese, Giuseppe Piglia, del Circolo della stampa di Torino, si è imposto nella XX edizione della Coppa Piero Lambertenghi. Il giovanissimo giocatore ha giocato in finale il coetaneo genovese Calosso con il risultato di 6-4, 6-4.

Gli «assolti» di canottaggio

Il triestino Dambrosi trionfa nel «singolo»

Milano, lunedì mattina.

Nella giornata conclusiva degli «assolti» di canottaggio il diciottenne torinese Luigi Rampini, neo-campione d'Italia junior nella specialità del «singolo», ha compiuto oggi all'Idroscalo di Milano un'altra eccezionale impresa, conquistando la medaglia di bronzo nella finale seniores. La gara è stata vinta dal triestino Dambrosi che con 7'21"9/10 ha battuto il primato dell'Idroscalo per la categoria III record precedente era stato [illegible] nel 1958 con 7'22"4/10).

Gli altri titoli sono stati così assegnati: nel «quattro con» e nel «quattro senza» alla Fair di Donga, nel «due con» alla Canottieri Postiljon, nel «due di coppia» e nel «due senza» al G. S. Ignis, nell'«otto» alla Moto Guzzi.

* La nazionale francese di atletica ha battuto la Germania occidentale (118 a 98) a Parigi. E' la prima volta che succede nella storia dei confronti tra le due rappresentative.

ISTITUTO MINERVA

TORINO
Via Giolitti, 33

TELEFONI
PRESIDENZA 512.347
SEGRETERIA 42.503

L'ISTITUTO MINERVA ora da oltre venticinque anni svolge con serietà ormai tradizionale i corsi per il ricupero ed il guadagno di anni di studio, offre in particolare le seguenti garanzie:

limitazione dei corsi alla decima Media e all'Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri, eliminando in tal modo gli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso piccolo ambiente scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi dei più disparati indirizzi di studio, mentre i corsi sono organizzati in modo da evitare nel modo più assoluto che allievi, tenuti a mantenere costanti di tipo e di grande rilievo, si vedano accomunati nella medesima classe;

grandiosità della sede, che occupa un intero palazzo nel centro cittadino, composta di quattro piani dove l'ISTITUTO MINERVA dispone di: aule spaziose e luminose - cortili ampissimi - biblioteche e sale di lettura - laboratorio e gabinetti scientifici attrezzatissimi - aule di dattilografia, contabilità e calcolo meccanizzato dotate in larga misura delle più perfezionate macchine oggi esistenti - sala di ritiro - ampio cortile - grande palestra il tutto arredato con quanto di più moderno esiste oggi nell'ambientazione scolastica;

attrezzatura completa ed aggiornata per soddisfare esattamente le esigenze dei nuovi programmi ministeriali relativi alla riforma degli Istituti Tecnici per Ragionieri e per Geometri;

severa selezione nell'accettazione delle domande di iscrizione, ad evitare ricuperi irraggionevoli di anni di studio e comunque superiori alle precedenti basi di studio;

corpo insegnante accuratamente scelto e costituito nella maggior parte da Professori che da anni svolgono la loro attività [illegible] esclusivamente nell'ISTITUTO MINERVA;

assistenza di personale di Segreteria e di Direzione affinché ogni servizio sia sempre scrupolosamente svolto;

concessione gratuita di tutte le lezioni complementari di classe o di gruppo affinché il programma sia svolto integralmente e con possibilità [illegible] agli allievi meno pronti di mantenersi costantemente aggiornati;

controllo costante sulla diligenza e profitto degli allievi [illegible] relazioni alle Famiglie;

assegnazione regolare e continua dei compiti da svolgere a casa e correzione scrupolosa da parte degli insegnanti;

assoluta tranquillità sulla assidua frequenza scolastica degli allievi poiché di ogni assenza viene data alla Famiglia immediata comunicazione telefonica o telegrafica;

riduzione delle vacanze natalizie e pasquali ed eliminazione delle semi-festività, come le particolari [illegible] dei corsi di preparazione agli esami;

possibilità in qualunque momento di visitare l'intero istituto e rendersi dettagliatamente conto dell'ambiente confortevole e tale da rendere comoda e proficua la vita scolastica dei giovani in uno dei migliori Istituti privati d'Italia;

predisposizione — all'atto dell'iscrizione — della tutta eccezionale che, contenuta nei più ristretti limiti consentiti da un'organizzazione veramente completa ed efficiente, non subirà variazione alcuna per l'intera durata dell'anno scolastico;

funzionamento, parallelamente alla sezione diurna, di due [illegible] corsi: pomeridiano (dalle ore 17.15 alle ore 21.15) e serale (dalle ore 19.15 alle ore 23.15) per i lavoratori-studenti dando modo a questa categoria di studenti di scegliere il [illegible] più adeguato alla loro esigenza di lavoro;

possibilità all'occorrenza, di valersi dei seguenti servizi ausiliari: ottimo Convitto facente parte dello stesso corpo edilizio dell'Istituto; semi-convitto per gli allievi che trovano disagevole recarsi a casa per il pasto del mezzogiorno, con possibilità di limitare tale servizio anche al solo periodo invernale; assistenza completa di dopo-scuola per gli allievi che le Famiglie non possono sorvegliare nelle necessarie ore di studio a casa; tutte le altre facilitazioni scolastiche: riduzioni tramviarie e ferroviarie, ritardo alla chiamata alle armi, ecc.;

a tutti i giovani anche esterni e senza limite di numero che nell'anno dello decorso conseguirono la prima sessione presso la Scuola statale, pareggiata o parificata, il titolo di studio idoneo per l'iscrizione ai corsi, viene concessa la frequenza gratuita se la media delle votazioni è stata almeno di 7/10 (ridotta a 7/10 + mezzo per i lavoratori-studenti) e la frequenza semi-gratuita per tutti coloro che hanno raggiunto la media di almeno 7/10;

pubblicazione annuale attraverso la stampa dei risultati — costantemente buoni — conseguiti dagli allievi dell'ISTITUTO MINERVA in sede di esami, sia presso la Scuola statale che presso quella parificata, e possibilità a chiunque di prenderne dettagliata visione dal 1958 ad oggi, presso la sede dell'Istituto;

suggerimento a chiunque intenda iscriversi all'ISTITUTO MINERVA, di richiedere prima dettagliate informazioni alle Autorità scolastiche ed a coloro che per esperienza diretta conoscono l'Istituto e possono confermarne la serietà.

Il Preside: Prof. Dott. PAOLO GARGLAT-ROMANA

Il G. P. Ciclistico di Parigi a cronometro

Trionfa la Carpano alla media di km 44 all'ora

Ottima prova di Balmamion e di Zilioli - Un reclamo contro la compagine torinese per la presenza in squadra di Graf - La formazione guidata da Van Looy al secondo posto

Zilioli, uno dei componenti la squadra vittoriosa a Parigi

Nostro servizio particolare

Compiègne, lunedì mattina.

La squadra della Carpano ha dominato la seconda edizione del Gran Prix de Paris battendo le più forti *équipes* di marca francesi, belghe ed italiane. Il sestetto bianconero era composto da tre italiani, Balmamion, Balletti e Zilioli, da due belgi Gilbert Desmet e Proost, e dallo svizzero Graf: proprio quest'ultimo, con la sua partecipazione alla gara, rischia ora di far perdere la vittoria alla squadra, pur avendo fatto tutto il proprio dovere in corsa. La Fasma ha infatti presentato un reclamo contro la squadra torinese motivando con la irregolarità nel tesseramento di Graf che ha già corso durante la stagione del 1962, per una diversa marca.

Qualunque sia l'esito di questo reclamo il valore dell'impresa compiuta dalla squadra torinese rimane immutato. Al traguardo di Compiègne sono giunti soltanto Balmamion, Zilioli, Desmet e Proost, che nella prima parte del percorso si erano risparmiati: Graf si era fermato al centesimo chilometro, e Balletti lo aveva imitato poco dopo. La media dei quattro ha superato i 44 Km. orari, ed ha un eccezionale valore tenendo conto del percorso ondulato che seguiva i profili delle varie colline dei dintorni di Parigi. Il migliore elemento della compagine è apparso ancora una volta Balmamion, che ha assunto l'iniziativa nella parte finale, rendendo incolmabile il distacco dalla squadra belga di Van Looy: Zilioli ha retto benissimo alla distanza ed è apparso all'arrivo nemmeno troppo affaticato.

La Fasma non ha alcuna attenuante nella sconfitta. Schierava il suo capitano Van Looy in forma quasi perfetta, dopo un coscienzioso allenamento seguito al grave incidente del giro di Francia, ed i suoi cinque gregari, da Zilverberg a Van Tongerloo, a Sorgeloos, a Post a Jos Planckaert. Il ritmo convulso imposto alla gara dalla Peugeot e dalla Ignis che si sono succedute al comando nei primi chilometri è stato fatale ai belgi che hanno tardato troppo a produrre il massimo sforzo.

La Ignis dopo il travolgente inizio al diruniva verso l'ottantesimo chilometro quando perdeva Baldini; poco dopo una caduta, che costringeva Nencini al ritiro, compromette va definitivamente ogni restante possibilità a Pambianco, Tonucci, Fabbri e Vitali finivano il penultimo posto staccati di cinque minuti dai vincitori. Il campione del mondo Stablinski è stato assai sfortunato poichè a tre chilometri dal via un cane attraversando la strada ha fatto cadere uno dei suoi compagni, l'olandese De Roo (immediatamente ritiratosi), il quale a sua volta ha trascinato nella caduta Rudj Altig.

In serata la Carpano a mezzo del suo direttore sportivo Giacotto ha presentato le controdeduzioni al reclamo della Fasma. Una delle ragioni a favore della Carpano è costituita dal precedente del Gran Premio delle Nazioni ove Graf è stato accettato senza alcuna difficoltà. Una decisione definitiva verrà presa soltanto domani dalla giuria che ha preferito permettere al suo presidente una consultazione telefonica con i maggiori responsabili dell'U.C.I.

Mario Bordone

Ecco l'ordine d'arrivo ufficioso: 1. Carpano (Proost, Zilioli, Balmamion, Gilbert Desmet, Graf, Balletti), in 2 ore 58'56"3 alla media 44,264. 2. Fasma-Flandria 3 ore 31"4; 3. Peugeot BP 3 ore 1'14"8; 4. Margnat-Paloma 3 ore 1'34"9; 5. Helyett-San Raphaël.

Per la settima volta il milanese conquista lo scudetto

Fausto Gardini batte Pietrangeli e si riconferma campione d'Italia

Sui campi del Circolo della Stampa-Sporting quattro «sets» per decidere la finale - Lea Pericoli toglie il titolo nazionale alla Riedl - Alla Gordigiani ed a Michele Pirro il successo nella prova del doppio misto

Fausto Gardini ha conquistato per la settima volta il titolo italiano assoluto di singolare battendo in finale Nicola Pietrangeli in quattro partite. Il risultato non è stato gradito dalla maggioranza del pubblico che ha apertamente parteggiato per Pietrangeli, talvolta andando anche oltre il lecito. Ma si è trattato di una vittoria netta, indiscussa e regolarissima. Si potrà obiettare che il tennis messo in vetrina da Gardini era tutt'altro che ortodosso, tutto basato com'era sul piano della regolarità. Verissimo. Ma Pietrangeli possiede tali e tanti numeri per cui avrebbe dovuto cercare di trovare la contro-tattica indispensabile per affermarsi. Invece è stato Gardini, salvo una eccezione verso la metà del terzo set verso a Pietrangeli, a tenere saldamente in pugno le redini del confronto che è durato quasi tre ore.

Gardini, memore della maratona sostenuta l'anno passato a Milano nella finale degli «assoluti» con Pietrangeli, ha subito imposto la sua trama preferita, e cioè un gioco lungo e molle fatto su misura per invischiare un tennista brillante come Pietrangeli e soprattutto adatto per tenere il rivale il più lontano possibile dalla rete. Nicola si è lasciato invischiare dal repertorio monotono sin che si vuole, ma preciso e intelligente, di Fausto e ha subito l'impostazione tecnica dettata dall'avversario. Così si spiega il netto punteggio acquisito da Gardini nelle prime due partite vinte per 6-3 e 6-1.

Lo sforzo sostenuto da Gardini nella prima metà della finale è stato tale per cui, in vantaggio per 3 a 1 nel terzo set, ha ceduto quasi di schianto a Pietrangeli ha potuto risalire la corrente, dapprima pareggiando le sorti e poi imponendosi per 8 a 6. Il riposo è giunto quanto mai opportuno per Fausto che, nel quarto d'ora di intervallo, ha potuto ricaricarsi. Così, nella quarta partita, sul 4 a 4 Gardini è scattato improvvisamente all'offensiva quando ancora ben poche energie da spendere. Ha tentato un vecchio serrato finale e vi è riuscito quasi in tempo. Fausto durato ancora cinque minuti l'incontro, molto probabilmente Fausto sarebbe crollato.

Sul 5 a 4 in proprio favore, Gardini ha avuto a disposizione tre match-balls due dei quali consecutivi. Ma la smania di concludere lo ha tradito permettendo a Pietrangeli di pareggiare: 5 a 5. Questo è stato per Nicola il momento psicologicamente più adatto per «tentare la fuga». Se si fosse portato in vantaggio per 6 a 5, Gardini difficilmente lo avrebbe riacciuffato. Invece la paura si è impadronita di Pietrangeli che si è fatto strappare il servizio e che è stato superato nel game successivo da un Gardini irriducibile per volontà, un Gardini che ha accompagnato la conquista dell'ultimo punto con un grido che non aveva più nulla di umano. Poi, dopo aver abbracciato Pietrangeli, si è accasciato sfinito e in lacrime su di una sedia.

Lea Pericoli, tutta di rosa vestita, ha avuto la meglio sulla Riedl, campionessa della scorsa anno, nella finale del singolo femminile. La Riedl, vinta la frazione di apertura, ha accresciuto il suo ambizioso di poter conservare il titolo, ma non ha fatto i conti con la maggior varietà di gioco e con la maggior freschezza fisica della bionda Lea che alla distanza si è fatta valere nettamente come sia ai attaccare il 6 a 2 ottenuto nella terza partita.

L'ultimo titolo in palio, quello del doppio misto, è arriso alla fiorentina Gordigiani e al sanremese Pirro che in finale hanno battuto i fratelli Silvani e Alberto Lazzarino. Lentamente, il pubblico ha lasciato il Circolo della stampa-Sporting quando ormai calavano le prime tenebre: dopo una settimana così intensa di tennis, in tutti coscienza, non sappiamo se fossero più stanchi i giocatori o gli spettatori.

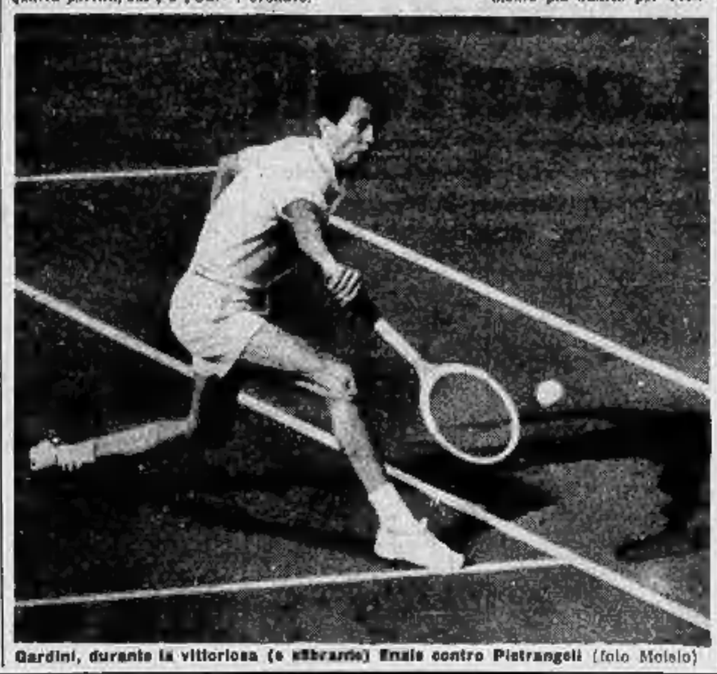
Giorgio Bellani

Ecco i risultati:

Singolare maschile (Finale): Gardini b. Pietrangeli 6-2, 6-4, 4-6, 7-5.

Singolare femminile (finale): Pericoli b. Riedl 8-7, 6-3, 6-1.

Doppio misto (semifinali): Gordigiani-Pirro b. Migliori-Gaudenzi 2-6, 6-4, 6-2; Lazzarino-Lazzarino b. Bassi-Maggi 6-3, 6-4. Finale: Gordigiani-Pirro b. Lazzarino-Lazzarino 6-4, 1-6, 6-4.



Gardini, durante la vittoriosa (e sofferta) finale contro Pietrangeli (foto Meisel)

Riunione della Fit

In concomitanza coi campionati assoluti si è riunito a Torino il Consiglio direttivo della Federazione Tennis. Al termine è stata tenuta una conferenza-stampa.

Il presidente della Fit, De Stefani, ha tracciato un rapido quadro della situazione del nostro tennis affermando di non condividere il pessimismo scaturito dopo la sconfitta con la Svezia nella finale europea della Davis, e stiamo cercando di migliorare l'organizzazione — ha detto.

Giorgio Neri ha poi illustrato l'attività della Federazione in campo giovanile, settore che verrà attivamente sviluppato. I giovani verranno suddivisi in tre categorie: giovanissimi, allievi e juniores. Ciascuna categoria avrà il suo campionato e i migliori potranno partecipare ai campionati superiori. «I migliori — ha detto Giorgio Neri — verranno consegnati alla Commissione tecnica che provvederà a sviluppare completamente tutte le loro doti».

Infine il presidente della C.F. De Vecchi ha precisato che le richieste fatte al Consiglio direttivo, a nome della Commissione tecnica, sono state accolte. Verranno così assunti un maestro di buon livello per i giovani ed un maestro di alto livello per la preparazione dei campioni oltre i 18 anni. Il dottor De Vecchi ha poi annunciato modifiche ai campionati nazionali a squadre e l'organizzazione di tornei di tennis specie nel Meridione in inverno.

Ancora due squadre al comando della serie B, ma il Messina è salito a fianco del Padova

Il Lecco vince di stretta misura su una dimessa Alessandria: 2-1

I padroni di casa hanno giocato in dieci uomini dal 18' del primo tempo per un infortunio del terzino Caroli - Due reti segnate da Cappellaro ai suoi ex-compagni, e replica di Salvemini per i grigi

Dal nostro corrispondente

Lecco, lunedì mattina.

Il Lecco, rimasto con soli dieci uomini efficienti al 18' del primo tempo per un infortunio occorso al terzino Caroli (strappo muscolare alla coscia destra) ha saputo aggiudicarsi senza troppa fatica la vittoria contro l'Alessandria in questa partita di esordio sul proprio campo che seguiva al due pareggi nella trasferta in meridiona: lo ha fatto senza esaltare nè entusiasmare il folto pubblico, ma ha l'attenuante di aver giocato in dieci per più di tre quarti dell'incontro.

Comunque l'avversario, che ha retto il confronto solamente nel primo tempo, era talmente inferiore tecnicamente, nonostante la superiorità numerica, che se qualcosa di diverso si fosse verificato in questi scarsi 90 minuti, sarebbe stato un punteggio più sonante per i padroni di casa: il 6 a 0 sul quale l'incontro era avviato a concludersi sarebbe stato giustissimo, ma l'arbitro Sebastio, veramente curioso nella valutazione dei falli, ha generosamente concesso ai grigi un rigore a tre minuti dalla fine, per un incocco involontario fallo di mano di Dusioni in area di rigore su mischia conseguente a una rovesciata di Oldani: Salvemini ha realizzato dal dischetto.

A mettere l'Alessandria è stato un ex, il centravanti Cappellaro, il quale, dovendo ricevere nell'intervallo dell'incontro il premio «Sportman» dell'anno, unitamente all'Alessandria per la vittoria riportata nello scorso campionato tra i marcatori della Serie B, ha ritenuto di dover rinverdire gli allori presentandosi al premio stesso con un gol all'attivo, segnato alla maniera sfruttando una deviazione di Schiavoni.

Dopo l'infortunio di Caroli il Lecco aveva dovuto cambiare il proprio schieramento arretrando Dusioni e mandando l'infortunato all'ala, inutilizzabile. Con la superiore classe dell'ottima i padroni di casa hanno rimediato creando più occasioni da rete degli avversari, sia pure sfruttandole malamente. Vanara, da parte sua, ha colpito al 37' un palione poi parato da Oldani.

Nella ripresa il Lecco, in vantaggio, ha potuto organizzarsi meglio e arrotondare il punteggio al 18' su rigore. Tansini e Basoli hanno serrato fallosamente il lanciato Cappellaro appena un palmo dentro l'area di rigore e l'arbitro, senza esitazione, ha concesso la massima punizione. Lo stesso Cappellaro ha tirato dal dischetto, realizzando così la seconda rete.

Rimarchevole nella ripresa è stata soltanto una veloce fuga di Oldani sulla destra al 32', conclusa con un pericoloso tiro-cross parato da Alfieri, una bella azione di Bagatti al 35' conclusa da una stoffinata bloccata da Nobili, e infine un momento gol fallo «sopra» ad opera di Caroli, lanciato libero a dieci minuti dal termine. Nel finale anche l'Alessandria, premuta quasi sempre nella sua metà campo, ha avuto Vitali espugnato.

E' stato un incontro brutto, con spesse spezzettate e confuse, con rarissimi passaggi precisi. Ben cinque giocatori sono stati ammoniti, due altri si sono infortunati e c'è stata una interruzione di tre minuti per l'incidente ad Alfieri; sono stati concessi due calci di rigore: tutte cose che sarebbero pesate a battaglia e invece i 90 minuti sono stati cavallerescamente al massimo e sono passati molto tranquillamente quasi noiosi.

g. p. g.

Lecco: Alfieri; Fusco, Caroli; Galbiati, Pasinato, Dusioni; Bagatti, Marinai, Cappellaro, Sala, Clerici.

Alessandria: Nobili; Meldec, Basoli; Schiavoni, Tansini, Vitali; Oldani, Cantone, Gambarini, Salvemini, Vanara.

All'Appiani risultato bianco

Il Bari ha respinto l'assalto del Padova

PADOVA, lunedì mattina.

Il Bari ha respinto all'Appiani un meritato pareggio, disputando una gara accorta e volitiva. Il maggior merito del parziale successo barese va al portiere Ghizzardi che con alcune prodezze ha salvato il risultato. Gli orgili hanno destato un'ottima impressione, specialmente a centro campo, dove Catalano, Giannattasio e Carrano hanno svolto con autorità un buon lavoro.

Il Padova invece ha deluso: alcuni suoi giocatori sono apparsi fuori fase. Solo nel secondo tempo la squadra di Del Grosso ha sviluppato un gioco accettabile.

Koelbl ha cercato con tenacia qualche spunto ma, scarsamente corretto dal compagni, ha potuto fare ben poco. Quasi nel pericolosi gli altri componenti il quintetto di punta. La retroguardia nell'insieme ha retto bene e la sua vasta ricerca i migliori uomini padovani: segnatamente Cervato II e Grevi. Il quale ha avuto il merito di salvare il pareggio con un intervento sulla linea della porta a portiere ormai battuto, al 39' del secondo tempo.

Inattesa la sconfitta del Brescia sul difficile campo del Foggia: 0-1

L'Udinese ha ottenuto il primo punto del campionato pareggiando con la Pro Patria - Il Messina batte la Triestina sul proprio campo - Sonante vittoria del Como contro il Cosenza

Foggia, lunedì mattina.

Con un gol messo a segno a Nocera al quarto d'ora del primo tempo il Foggia ha meritatamente battuto il temuto Brescia che solo nel finale della gara ha avuto qualche spunto brillante mosso in scena da Rambone e De Paoli, i soli uomini migliori assieme al portiere Brotto. Quest'ultimo è stato il migliore in campo ed i suoi spettacolari interventi hanno salvato la sua squadra da una più severa sconfitta.

Al 15' del primo tempo il contravanti foggiano Nocera riceveva sulla destra la sfera da Oltramari ha lasciato partire una forte sventola battendo inesorabilmente il pur bravo Brotto.

Messina - Triestina 2-1

Messina, lunedì mattina.

La partita ha avuto due volti: un primo tempo vivace e una ripresa in tono minore, dopo il gol della vittoria del Messina. La Triestina non è praticamente esistita in campo e tutti i reparti hanno mostrato numerose lacune.

Il Messina tuttavia, sceso in campo sicuro della vittoria, si è trovato al 9' del primo tempo con un gol al passivo su una punizione dal limite. Mentre si stava predisponendo la barriera dinanzi a Rossi, il terzino della Triestina, Vitali, calciava a rete con successo. I biancoscudati raggiungevano il pareggio dopo venti minuti per merito di Fascetti. Nella ripresa i locali ottenevano il gol della vittoria al 5'.

Udinese - Pro Patria 0-0

Udine, lunedì mattina.

Partita piuttosto scialba. I bustocchi hanno chiaramente dimostrato sin dall'inizio di mirare al pareggio lasciando ai friulani il compito di far gioco, compito davvero ingrato, stanti le modeste possibilità dei padroni di casa. Qualche sporadica azione temporoggiante degli ospiti interrompe la scombinata pressione dei locali, sicché il risultato di zero a zero resta invariato sino alla fine.

Lucchese - Simm. Monza 0-0

Lucca, lunedì mattina.

Il risultato non potrebbe essere più sincero di così poiché le due squadre hanno dimostrato una scarsità nel gioco da far paura. Il Monza più della Lucchese perché i rossoneri hanno l'attenuante di aver giocato gli ultimi decisivi venti minuti in dieci uomini per l'espulsione del centravanti Gratton. Ghidoni, il più veloce ed il più insidioso del quintetto, caricato duramente più volte dal terzino Ghiani si produceva uno stiramento che lo costringeva a giocare l'intera ripresa in condizioni di inferiorità fisica.

Verona - Cagliari 0-0

Verona, lunedì mattina.

Dopo la trionfale giornata di Parma, il Verona è incappato in un'altra piuttosto grigia, tanto da lasciarsi imporre il pareggio da un Cagliari che, in condizioni appena accettabili, la squadra scaligera avrebbe facilmente battuto. I sardi si sono affidati alla ormai consueta tattica del catenaccio, ammassando uomini in zona a mandare l'infortunato all'ala, inutilizzabile. Con la superiore classe dei rossoblu i padroni di casa hanno rimediato creando più occasioni da rete degli avversari, sia pure sfruttandole malamente. Vanara, da parte sua, ha colpito al 37' un palione poi parato da Oldani.

Nella ripresa il Lecco, in vantaggio, ha potuto organizzarsi meglio e arrotondare il punteggio al 18' su rigore. Tansini e Basoli hanno serrato fallosamente il lanciato Cappellaro appena un palmo dentro l'area di rigore e l'arbitro, senza esitazione, ha concesso la massima punizione. Lo stesso Cappellaro ha tirato dal dischetto, realizzando così la seconda rete.

Rimarchevole nella ripresa è stata soltanto una veloce fuga di Oldani sulla destra al 32', conclusa con un pericoloso tiro-cross parato da Alfieri, una bella azione di Bagatti al 35' conclusa da una stoffinata bloccata da Nobili, e infine un momento gol fallo «sopra» ad opera di Caroli, lanciato libero a dieci minuti dal termine. Nel finale anche l'Alessandria, premuta quasi sempre nella sua metà campo, ha avuto Vitali espugnato.

E' stato un incontro brutto, con spesse spezzettate e confuse, con rarissimi passaggi precisi. Ben cinque giocatori sono stati ammoniti, due altri si sono infortunati e c'è stata una interruzione di tre minuti per l'incidente ad Alfieri; sono stati concessi due calci di rigore: tutte cose che sarebbero pesate a battaglia e invece i 90 minuti sono stati cavallerescamente al massimo e sono passati molto tranquillamente quasi noiosi.

g. p. g.

Lecco: Alfieri; Fusco, Caroli; Galbiati, Pasinato, Dusioni; Bagatti, Marinai, Cappellaro, Sala, Clerici.

Alessandria: Nobili; Meldec, Basoli; Schiavoni, Tansini, Vitali; Oldani, Cantone, Gambarini, Salvemini, Vanara.

Como - Cosenza 4-1

Como, lunedì mattina.

Sempre arroccato in difesa, il Cosenza ha resistito per mezz'ora alla pressione del Como.

Sartore realizzava la prima rete dopo uno scambio Tenegi-Morelli; quindi lo stesso Morelli coglieva il successo su passaggio di Tenegi; Rumignani approfittava poi di un malinteso tra Geotti e Renzi per accorciare le distanze. Gli ultimi due goal della partita erano siglati rispettivamente da Morelli e da Carminati.

ISTITUZIONI SCOLASTICHE
SAN SECONDO
Via San Secondo, 51 - TORINO - Telefoni 585-376 - 596-862
COMUNICATO
Sono aperte per l'anno scolastico 1962/1963 le iscrizioni ai seguenti corsi:
Preparazione agli esami:
AVVIAMENTO INDUSTRIALE - MEDIA
Idoneità RAGIONIERI - GEOMETRI
Qualificazione professionale:
DISEGNATORI MECCANICI - MOTORISTI
ELETTRAUTO - TORNITORI - SALDATORI

Migliaia di spettatori per un «cross» che richiedeva eccezionale abilità

Ostorero 1° nella motoscalata al Monte Aquila

La corsa si è svolta lungo una mulattiera di 3500 metri - Gli specialisti del motocross si sono imposti

Nostro servizio particolare

Giaveno, lunedì mattina.

Migliaia di persone sono salite ieri all'Alpe Colombino per assistere alla prima motoscalata del Monte Aquila. La maggior parte del pubblico aveva percorso in macchina e in moto per la prima volta la nuova strada in terra battuta che, dalla borgata Maddalena, porta sino al piazzale dell'Alpe Colombino dove solo un anno fa è sorto un nuovo centro sciistico.

I dirigenti del Motoclub Giaveno, organizzatori della manifestazione, non prevedevano tanta affluenza di pubblico che si è assiepato lungo i 3500 m di mulattiera che portano sino al Pian della Lasa a quota 1900. La bella competizione è stata seguita anche dalla seggiovia lunga 1800 metri che ha funzionato a pieno ritmo tutto il giorno.

La prova motociclistica si è svolta con la massima regolarità, anche se vi hanno preso parte piloti con macchine da turismo, modificate sui rapporti per superare le forti pendenze. Naturalmente i più bravi sono stati gli specialisti del motocross, tra i quali Emilio Ostorero non ha avuto difficoltà ad imporsi coprendo i 3500 metri del percorso in 4'34". Il campione italiano prima di partire ci aveva detto che pur disponendo di una moto particolarmente efficiente per i tracciati scidentali, non bisognava sottovalutare le difficoltà della prova che richiedeva una buona preparazione e nervi a posto per non commettere errori e perdere preziosi secondi.

Dei 48 partecipanti — divisi in tre categorie — 37 hanno raggiunto il traguardo. Nella classe 125 ha vinto Colombani in sella ad una Parilla facendo segnare al cronometri un tempo di 6'42"2. Ancora meglio faceva Rivella con il Leprotto 175 che raggiungeva il piazzale della seggiovia in 5'36"2. Nella categoria cross Ferrero si è classificato secondo con la Greeves 350, con il tempo di 4'46"6, seguito da Rubinetti 5'02"8, Bianco 5'04"2 e De Petris 5'14"1.

Visto il successo ottenuto dalla competizione, i dirigenti del M.C. Giaveno hanno deciso di far disputare nella stessa località durante l'inverno un circuito motociclistico sulla neve.

a. al.

Il campione italiano Emilio Ostorero, nella motoscalata al Monte Aquila

La scuola moderna per le lingue moderne
LINGUIST CLUB
VIA BARBAROUX 2
TELEFONI 547.082 - 518.154
Non trascurate il vostro patrimonio linguistico, conservatelo frequentando il
CENTRO CONVERSAZIONI
Accrescetelo iscrivendovi ai
CORSI DI LINGUE
Metodi moderni, Professori stranieri, gruppi di 8-10 allievi.

Sacauto Autoveicoli nuovi Consegne sollecite Usato: assortimento Rate fino a 24 mesi COMMISSIONARIA FIAT
Scuola di sera
licenza media - commerciali - professionali ragionieri - geometri - periti E PRESERALE
CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,05)
Istituto LAVORO E SCUOLA - Via Consolata 1bis ang. Via Garibaldi, Tel. 44.976

In serie C: clamorosa sconfitta della squadra novarese

L'incontro si è disputato nello [illegible] dell'Imperia

Il Novara crolla (1-3) contro la Sanremese

Il quarantenne Rao è stato l'artefice del meritato [illegible] dei liguri - Tra gli azzurri esordio [illegible] diciassettenne Mascheroni - [illegible] compagine di Senkey sorpresa [illegible] ritmo dei [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, lunedì mattina.

Il quarantenne Orlando Rao ha stroncato praticamente da solo le ambizioni del Novara, sceso sul campo di Imperia — attenuto in prestito dalla Sanremese fino a quando il rinnovato terreno dello stadio di casa non sarà praticabile — col fermo proposito di conquistare [illegible] prima vittoria del [illegible]. Gli azzurri piemontesi se [illegible] tornano indietro col fardello di una pesante sconfitta per 1 a 3 e Udovicich, l'atletico centro mediano della squadra di mister Senkey, si ricorderà per un pezzo la figuraccia che gli ha fatto fare Rao, quella smessa persuasiva di calciatore che ha [illegible] cervello tanta di quella scienza del foot-ball da permettergli di annullare l'handicap » dal suo metro e mezzo di statura e dai soci [illegible] chili di peso.

L'ancora attaccante sudamericano all'inizio della stagione aveva già virtualmente abbandonato l'attività accettando l'incarico di istruttore della squadra ritenuta dalla Sanremese. Il suo quasi [illegible] Ventimiglia, allenatore dei liguri, si è però venuto a trovare a corto di attaccanti in [illegible] a un infortunio a Novi e alla «ribellione» di [illegible] e Onesti, per questioni di rimpiazzo. Rao ha accettato di scendere in campo e la sua presenza è [illegible] decisiva per la clamorosa affermazione della Sanremese.

Il Novara è miseramente crollato e l'attenuante di dover giocare [illegible] un campo [illegible] quello di Imperia — fondo pesante e dimensioni ridotte — conta fino a un certo punto. Campi brutti i novaresi ne trovano ancora in serie C e [illegible] vogliono puntare alla promozione bisognerà che si adattino, rinunciando a tutti i tronchetti inutili e badando a non farsi sorprendere sul ritmo di avversari tecnicamente inferiori, come è appunto avvenuto ieri.

Gli azzurri [illegible] nettamente mancati al centro campo, dove il solo Maccarini — il migliore sanz'altro, nel Novara — ha [illegible] con continuità ed efficacia; le mezze ali Sanna e Barbini si sono [illegible] con sanguinante lentezza, risvegliandosi solo nel finale, quando il risultato era ormai chiaramente compromesso. E pensare che il trio di punta, formato dall'ex fanfulino Milanesi, dal diciottenne Giannini II e dall'esordiente diciassettenne Mascheroni III non chiedeva di meglio che essere lanciato a rete con una certa continuità per dare il risalto tutt'altro aspetto.

Dopo aver fallito un'occasione d'oro con Milanesi al 7' e aver rischiato di subire un [illegible] al 26' per una rovesciata di Gaglioi appena a lato, il Novara si è infatti trovato inopinatamente in svantaggio al 38' per un beffardo rimbalzo della palla davanti a Fornasaro. Udovicich, alle prese con lo sguardato Rao, si era impappinato e un suo corto rinvio [illegible] finito [illegible] piedi di Sandri. L'ala [illegible] dei liguri aveva prontamente in rete a Fornasaro, gettandosi in tuffo, si vedeva convalidato dal pallone rimbalzato su una gobba del terreno proprimo pochi centimetri dalla linea di porta.

Si sperava che il Novara, andato al riposo con un gol al passivo, si presentasse in campo con adeguata contromisure per ritrovare l'evidente disagio di Udovicich contro l'inafferrabile Rao. Al 6' invece il sudamericano, su calcio [illegible] battuto [illegible] Sandri, ha infilato lestamente il piede alle spalle del numero 5 novarese e ha battuto per la seconda volta Fornasaro. Due minuti dopo Rao se ne è andato carambolando sulla sinistra, [illegible] beffato [illegible] Udovicich, [illegible] di precisione Giorgi, il quale, anticipando Fornasaro in uscita, ha toccato all'indirizzo a Sandri, libero, che [illegible] in [illegible] a porta vuota.

Gioco fatto. La Sanremese, messo il risultato al sicuro, rallentava il ritmo, anche perché Rao aveva ormai, e con ragione, il fiato grosso, e perché Giorgi — che [illegible] stato uno dei migliori con l'argentino e con Gelio e Pesanis — sopperava all'ala [illegible] in seguito a un duro colpo alla coscia. Il Novara poteva quindi farsi sotto con [illegible] insistenza e sfiorare il goal della bandiera al 32' con una bella azione di Maccarini-Milanesi conclusa da Giannini. Gli [illegible] gavano clamorosamente altre due occasioni con Sanna [illegible] 37' (tiro a lato) e con lo stesso Giannini 39' (pallone alticcio da due metri dalla porta sguarnita). Un rivaleggio troppo tardivo, comunque, per rintracciare il meritatissimo trionfo della Sanremese.

Mauro Pignata

Novara: Fornasaro; Soldo, Testa; Zano, Udovicich, Maccarini; Giannini II, Sanna, Milanesi, Bernini, Mascheroni II, Gelio, Gualini.

Arbitro: Firmi, di Crema.

Sanremese: Lemoniner; Zatti, Borfiga; Curti, Tortonese, Pesante; Sandri, Giorgio, Rao, [illegible] Quaglia, Pesanis.

Arbitro: Firmi, di Crema.

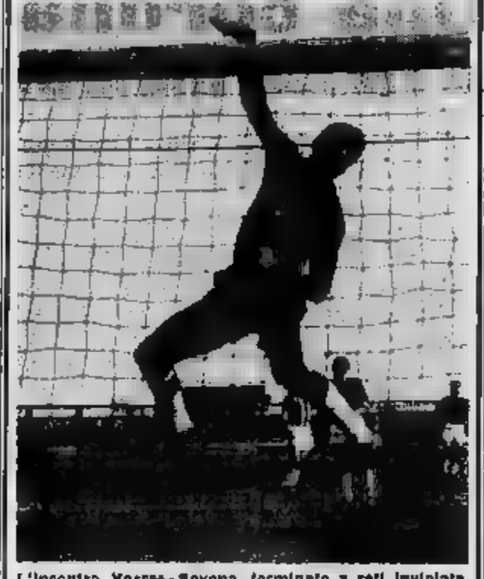
SERIE C - Girone B

Risultati: *Arezzo-Livorno 1-0; *Cesena-Ragusa 3-1; *Prato-Civitavecchia 2-0; *Pisa-Forlì 5-0; *Pistoiese-Torres 1-0; Rimini-*Reggiana 1-0; *Ss. Ravenna-Anconitana 3-0; Perugia-Solvay 1-0; *Siena-Grosseto 1-1.

SERIE C - Girone C

Risultati: *Akragas-Lecce 2-0; *Crotone-Bat Duca Ascoli 1-1; *L'Aquila-Reggina 1-1; *Marsala-Biancavilla 4-0; *Pescara-Avellino 3-1; *Salernitana-Chieti 1-0; *Taranto-Siracusa 1-0; *Trani-Trapani 1-0; *Tevere Roma-Potenza 2-1.

Varese-Savona: 0-0



L'incontro Varese-Savona, terminato a reti inviolate, [illegible] caratterizzato da una continua, seppur leggera, superiorità della squadra ligure che, se [illegible] con più [illegible] all'attacco, con ogni probabilità avrebbe potuto [illegible] il [illegible] pieno (Nella [illegible] il portiere [illegible] Lonardi)

Un [illegible] rigore ha facilitato il successo dei bie[illegible]ri

La Biellese al 44' della ripresa passa sul campo dell'Ivrea: 2-1

Tra [illegible] arancioni ha giocato [illegible] l'italo-argentino Alberti, [illegible] nel Lorenzo de Almagro [illegible] riserva di Sanfilippo - Le reti [illegible] da Stocco, Voltolina e Brando - Espulso il biellese Pisetta

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

Il derby tra Ivrea e Biellese è stato ricco di emozioni e di colpi di scena, dalla rete a sorpresa segnata dalla squadra granata al 18' del secondo tempo con Stocco, al pareggio ottenuto dai bianconeri al 29' e realizzato da Voltolina, all'espulsione del laterale sinistro biellese Pisetta, (44') fino al goal della vittoria degli ospiti ottenuto al 44'.

La sconfitta dell'Ivrea però ha tutto il sapore di una beffa e un pareggio sarebbe meglio rispecchiato il valore delle due squadre in campo. La combinazione di Buzzi aveva giocato con [illegible] grande impegno cercando un certo predominio che ha preso forma più accentuata nella prima parte della ripresa, ma è rimasto sempre dal rigore che ha fruttato agli avversari il pareggio, ritenendo di essere stanotte vittima di un'ingiustizia. Durante una mischia in area sportidese, Voltolina finiva a terra: fallo evidente [illegible] i biellesi mentre quelli dell'Ivrea vogliono ribaltamente.

Comunque, abbiamo l'impressione che non tutti gli arbitri avrebbero concesso il penalty e questa nostra opinione è rafforzata dal fatto che in seguito il [illegible]a [illegible] parò nelle [illegible] decisioni. Ha cercato di favorire l'Ivrea e come conclusione ha espulso Pisetta reo di [illegible] senza importanza, quasi a farsi perdonare la precedente decisione.

La Biellese in ogni caso non ha rubato la vittoria. I bianconeri pur battendosi con impegno, si sono trovati prevalentemente in difesa nella seconda parte dell'incontro, [illegible] quando si sono trovati in [illegible] taglio sono partiti a testa bassa alla controffensiva mettendo a dura prova la difesa avversaria, e se la sorte a un certo punto è stata loro favorevole non si può certo parlare di storia.

La sconfitta dell'Ivrea ha un po' fatto passare in seconda linea l'esordio dell'argentino José Alberti che era uno dei motivi di attrazione della partita. Egli, che ricorda un po' la sagoma di Sivori, senza brillare eccessivamente [illegible] loro [illegible] parabile è stato poco servito.

José Alberti ha venti anni, essendo nato a Rovereto (Trento) il 28 ottobre 1941. Ha conseguito la cittadinanza italiana e come tale non ha potuto essere incluso nella nazionale argentina nella olimpiadi. La sua famiglia composta del padre, della madre, di un fratello e di una sorella maggiori di [illegible] emigrò in Argentina nel 1924, andando ad abitare al barrio Floresta di Buenos Aires. [illegible] giocato come dilettante nelle file del Lo[illegible] de Almagro, [illegible] dei più importanti club della capitale argentina.

Attualmente fungeva da ri[illegible] del famoso Sanfilippo nel ruolo di mezzala sinistra e ha disputato anche qualche partita in prima squadra; nella vita civile gestisce un negozio insieme con un socio. Poichè la sua famiglia desiderava formare in patria egli ha colto l'occasione di passare all'Ivrea e così anche la sorella e la madre sono venute in Italia e si trovano ora a Rovereto.

Tornando alla partita, diremo che è stata vivace, combattuta e sempre interessante. Le Biellese ha giocato con Boldi in funzione di battitore libero, lasciando Boccalatte [illegible] a guardia di Andorlini (n. 2) e Turatti (n. 10) su Invernizzi (n. 10). I suoi uomini migliori sono stati il portiere Gori, il terzino Paolo, il laterale Boccalatte, gli attaccanti Brando e Nanni. Anche l'accorto Pisetta (n. 6) per quanto un po' falloso ha fatto buona impressione.

L'Ivrea, priva di Duvina, ha giocato con Invernizzi (n. 10) leggermente arretrato, i suoi uomini migliori sono stati il portiere Biggi, il mediocentro Orlando, l'ala destra Stocco.

Il primo tempo si è [illegible] all'insegna [illegible] un certo equilibrio e si è chiuso a reti inviolate. [illegible] Biellese tuttavia ha avuto un'occasione d'oro, quando Brando solo davanti al portiere s'è visto rubare il pallone dal compagno Bonissoni che calciava fuori.

Nella ripresa, dopo una vivace incursione bianconera, terminata con un tiro [illegible] Voltolina che Biggi alzava in angolo, si aveva una ripresa offensiva dell'Ivrea, ma gli azzurri riuscivano a passare solo al 18' con un bel tiro di Stocco. Gori si buttava in tuffo ma [illegible] rimbalzo della sfera lo metteva fuori causa. Al 28' Invernizzi di ottima posizione mancava una rete che sembrava ormai fatta.

Partendo controffensivo dei biellesi: Biggi salvava in extremis Piacolumbi della propria porta con una uscita a valanga sui piedi di Bonissoni. Al [illegible] la Biellese pareggiava su rigore con Voltolina: al [illegible] l'espulsione di Pisetta e al 44', quando [illegible] la gente cominciava a sfollare, una lunga discesa della Biellese portava Nanni all'altezza dell'area di rigore avversaria. L'ala bianconera passava a Brando che colpendo il pallone malamente gli imprimeva una parabola che ingannava il portiere e finiva in rete.

La partita ha assistito un pubblico di quasi quattromila persone; all'inizio è stata offerta una medaglia d'oro a Stocco che entra nel decimo anno d'appartenenza alla società.

Giovanni Facciuli

Ivrea: Biggi; Graziutti, Ma[illegible]; Bertetto, Orlando, Bonissutto; Stocco, Alberti, Andorlini, Invernizzi, Santoro.

Biellese: Gori; Panio, Mancini; Boccalatte, Boldi, Pisetta; Voltolina, Turatti, Bonissoni, Brando, Nanni.

[illegible] dello [illegible] I nerostellati [illegible] perdevano [illegible] loro [illegible]

Nel primo tempo il Fanfulla si afferma a Casale: 2 a 1

I piemontesi rifiorano nella ripresa, ma non [illegible] a raggiungere il pareggio - [illegible] prova di Oldani

Dal nostro corrispondente

Casale, lunedì mattina.

Il Fanfulla ha vinto 2-1 sul campo del Casale che dal febbraio del 1951 resisteva agli assalti degli avversari. I lodigiani sono riusciti nell'impresa grazie a un migliore impianto di gioco e alla maggior pericolosità del loro quintetto attaccante. Il confronto ha avuto due aspetti nettamente distinti. La prima parte ha visto un chiaro predominio dei lombardi, che a tratti hanno dato l'impressione di poter disporre a piacimento degli avversari; nella ripresa invece la situazione si è capovolta e i bianconeri sono stati costretti ad una stretta e talvolta affannosa azione difen[illegible]

Un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della partita e premiato anche la grande volontà [illegible] quale i [illegible] si no [illegible]. I lombardi sono apparsi più omogenei all'attacco che non nella retroguardia e l'ala destra Brenna è stato il miglior uomo in campo. Ottime le prestazioni di Ravani e Acerbi.

Nelle file nerostellate [illegible] distinto il discusso centroattacco Oldani, apparso notevolmente più mobile, non[illegible] volenteroso a battagliare. Meritano di essere citati anche Ruzzi, pronto all'attacco nella ripresa, le due ali e la coppia dei terzini.

Al fischio d'inizio è il Casale che si distende all'attacco e al 5' impegna con Oldani il portiere lombardo, che blocca con sicurezza. Poi, gradatamente, i bianconeri impongono il loro gioco e si portano con sempre maggior frequenza sotto la [illegible] di [illegible]na. Al 32' Bertani, spostato [illegible] destra, fa splovere al centro un [illegible]lone che Brenna, al volo, indirizza con forza verso l'angolo alto a destra del portiere. La traiettoria viene leggermente corretta da Battezzati, ma resta comunque l'impressione netta che anche senza questa deviazione la palla sarebbe egualmente finita in rete.

I locali reagiscono senza successiva convinzione e al 38' devono nuovamente capitolare. Questa volta è Bertani che di testa devia in rete un cross di Omini dalla sinistra, [illegible] palone fra le braccia protese di Prina in tarda uscita.

Il Casale torna in campo nella ripresa avendo invertito i ruoli di Ruzzi e Passerin. Trascorrono due minuti e Moro porge un bel pallone a Ruzzi, quasi passa di prepotenza a Oldani, appostato dinanzi alla rete, e il centroattacco nero-stellato coglie con prontezza l'occasione per accorciare le distanze. Spronati dal successo i piemontesi premono a lungo ma disordinatamente, costringendo i bianconeri a chiudersi nella loro [illegible].

Ri. v.

CASALE: [illegible]; Marcantoli, Moretti; Battezzati, Turolla, Ruzzi; Moro, Zecchi, Oldani, Passerin, Santoni.

FANFULLA: Voglia; Rumella, Giovannini; Moroni, Acerbi, Ravani; Brenna, Chiumento, Bertani, Omini, Sberla.

ARBITRO: Castoldi.

RISULTATI E CLASSIFICA

Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G.	V.	N.	P.	RETI F.	RETI S.
Rapallo	4	2	1	0	1	5	3
Cremonese	4	2	1	0	1	3	3
Fanfulla	4	2	1	0	1	2	4
Biellese	4	2	1	0	1	3	4
Treviso	3	2	1	0	1	3	3
Savona	3	2	1	1	0	2	1
Mestrina	3	2	1	1	0	1	0
Sanremese	3	2	1	1	0	4	3
Varese	3	2	1	1	0	1	0
Savona	3	2	1	1	0	1	0
Pordenone	2	2	1	0	1	3	4
Legnano	2	2	1	0	1	2	3
Novara	1	2	0	1	1	1	2
Vis. Pes.	1	2	0	1	1	0	2
Ivrea	0	2	0	0	2	1	3
Casale	0	2	0	0	2	1	3
C.R.D.A.	0	2	0	0	2	0	3

Casale - Fanfulla	1-2
Cremonese - Mestrina	1-0
Ivrea - Biellese	1-2
Marzotto - Pordenone	6-1
Rizzoli - C.R.D.A.	1-0
Sanremese - Novara	3-1
Saronno - Legnano	3-1
Varese - Savona	0-0
Vittorio V. - Treviso	0-0

Partite di domenica prossima

C.R.D.A. - Marzotto; Fanfulla - Vittorio V.; Legnano - Casale; [illegible]na - Rizzoli; Novara - Cremonese; Pordenone-Saronno; Savona - Biellese; Treviso - Ivrea; Varese-Sanremese.

METTETE TERMOSHELL TRA VOI — E L'INVERNO

Termoshell è lo speciale combustibile fluido per il riscaldamento centrale. Termoshell non produce fumo e non lascia residui. Termoshell è il vostro tepore per tutto l'i[illegible]

una linea libera per voi

Cercate Termoshell nell'elenco telefonico della Vostra città. I Rivenditori Shell [illegible] a Vostra disposizione per un rifornimento, per un preventivo, per un'assistenza precisa ed immediata.

TERMOSHELL E [illegible] SHELL

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

SOC. ACLA Via Belnetta, 16 - Torino - tel. 690.131/693.220
Ditta [illegible] CHIESA Piazza Baldissera, 3 - Torino - tel. 271.945/269.919
SOC. [illegible] Via Sansovino, 50 - Torino - tel. [illegible]
SOC. [illegible] Corso Unione Sovietica, [illegible] - Torino - tel. 587.733/34
SOC. SICLA Via Podgora, 9 - Collegno - tel. 784.807/780.125
Ditta F.lli [illegible] Corso Torino, 108 - Pinerolo - tel. 27.92
SOC. POLMA Strada Vercelli, 91/a - Ivrea - tel. 44.51
SOC. POLMA Via Ponte Susa, [illegible] - [illegible] - tel. 22.43

Nel girone A di serie D soltanto Lavagnese e Chieri a pieno punteggio

La Pro Vercelli battuta a Trino da un errore dell'arbitro: 0-1

Convalidata la rete della Trinese ottenuta in evidente fuori gioco - Un palo colpito dai bianchi

DAL NOSTRO INVIATO

Trino, lunedì mattina.

A condannare alla sconfitta la Pro Vercelli (0 a 1) ieri non è stata la Trinese, ma un vistoso errore arbitrale: il goal che ha deciso la partita è stato infatti ottenuto dai contravanti Ravello in chiara posizione di fuorigioco. Gli stessi tifosi locali, accorsi numerosissimi per vedere all'opera la Pro Vercelli, hanno lungamente fischiato la decisione del arbitro Vacchini di Milano, l'unico a non vedersi accorto che la rete era irregolare.

Si era al 44' della ripresa: tutti (giocatori e pubblico) erano ormai convinti che l'incontro si sarebbe chiuso [illegible] nulla di fatto. Le 0 a 0 sembrava infatti il risultato più logico [illegible] una partita in cui le difese avevano nettamente prevalso sui reparti avanzati, entrambi piuttosto inconcludenti. Ma un'ennesima azione dell'attacco locale doveva risolvere improvvisamente [illegible] gara; passaggio sulla sinistra di Liboberti a Ferrero, pronto cross al centro di quest'ultimo, dove si trova, almeno due metri oltre i difensori [illegible], il contravanti Ravello completamente smarcato.

I vercellesi si fermano, attendendo giustamente il fischio dell'arbitro; Ravello indugia, poi, visto che il fischio non arriva, tira [illegible] e angolato sulla destra di Vismara, che, colto di sorpresa, [illegible] può far altro che raccogliere il pallone in fondo [illegible] rete. Vano ancor se giusto, le proteste dei bianchi, vana anche la chiamata in causa del guardalinee: per il milanese Vacchini il goal è regolare.

Per il resto la partita, interessante dal punto di vista agonistico, non lo è stata altrettanto da quello tecnico. La Pro Vercelli non meritava la sconfitta: la Trinese ha attaccato di più, specie nel primo tempo, ma è apparsa [illegible] piuttosto sterile ed imprecisa nel reparto avanzato, dove i noti Limberti e Ravello si sono fatti notare per alcuni tiri di una certa pericolosità; per contro i vercellesi, pur senza disputare una grande prova, hanno giocato con più ordine, sfiorando soprattutto [illegible] Gamba a Trinerri, i veri protagonisti della squadra.

Le occasioni più favorevoli sono state provocate quasi tutte dai « bianchi »: all'8' del primo tempo da Trinerri che, solo davanti a Giarda, manda alto sopra la traversa; all'11' sempre da Trinerri che calcia a volo da pochi passi; al 34' da Ferrero che, su punizione, « sfiora » il portiere avversario sul un difficilissimo intervento; al 35' ancora da Trinerri che, con un bel tiro da lontano, coglie il palo; al 3' della ripresa da Roncarolo che spara a rete da pochi passi (in sfera gli viene però deviata fortunosamente da un difensore); infine [illegible] 37' da Gamba, che obbliga Giarda ad una [illegible] a [illegible]

Anche la Trinese si è però resa pericolosa, specie nelle fasi finali, anche se solo a tratti: al 6' del primo tempo Poi fa mandare in fuga da [illegible] Ravello in area, ma il contravanti [illegible] tira [illegible] a lato; al 20' Ravello in [illegible] a [illegible] per poco non segna: Vismara con una vera prodezza, riesce a deviare [illegible] pugno.

m. c.

TRINESE: Giarda; Poi I, Merivi; Forza, Crivelli, Guala; Grignolo, Limberti, Ravello, Ferrero, Poi II.

PRO VERCELLI: Vismara; Dappiano, Michelone; Donarini, Ozzano, Creppi; Gamba, Bellini, Trinerri, Moro, Roncarolo.

Arbitro: Vacchini di Milano.

Il Chieri vince a Pietrasanta con due goal di Gionco: 2-0

PIETRASANTA, lunedì mattina.

Con il punteggio di 3-0 il Chieri, neo-promosso in serie D, ha battuto ieri, sul campo del Pietrasanta, l'undici locale, offrendo una bella dimostrazione di gioco collettivo e dando una grave conferma della propria superiorità. Il punteggio con il quale si è concluso l'incontro rispecchia fedelmente la [illegible] di gioco tra le due formazioni. I toscani hanno disputato una partita volonterosa, riuscendo a mettere talvolta in pericolo la rete degli avversari con rapidi contropiede, ma in generale, però, sono stati costretti a difendersi.

Le due reti del Chieri sono state realizzate, entrambe nel primo tempo, dall'ala destra Gionco. Anche nella ripresa, però, la superiorità della compagine di Viale è stata netta, e Geranio, Dusino, Di Lorenzo e lo stesso Gionco hanno fallito il bersaglio di un soffio.

I primi minuti di gioco vedevano le due squadre impegnate a ruotre campo, [illegible] al 20' il Chieri passava in vantaggio. Mentre il portiere locale Cantoro di parava la palla al tiro[illegible] Martini, trovavasi [illegible], su un improvviso e in posizione ottima, Gionco, che con un tiro molto preciso metteva in rete. Inutilmente subito gli avversari e al 33' un tiro di capitan Barberis veniva parato fortunosamente dall'estremo difensore del Pietrasanta.

Al 38' la seconda rete: lancio di Gerosa in profondità, tempestivo scatto di Gionco, che si vede sorpassare e di slancio batte a rete. Nella ripresa il Chieri insisteva subito all'attacco, impostando il gioco a centro campo, i toscani a loro volta reagivano nel tentativo di [illegible] in difesa azzurra ed disimpegnavano senza difficoltà. Al 42', poi, l'ala sinistra del Chieri, Di Lecano, colpiva il palo e portiere battuto.

A. L.

Il Borgomanero (1-1) rischia la sconfitta

Contro la compagine dell'Inverno i rossoblù sono apparsi in [illegible] buone condizioni di forma

DAL NOSTRO INVIATO

Borgomanero, lunedì mattina.

Dopo la brillante vittoria ottenuta nella prima [illegible] di campionato a Trento, il Borgomanero non è riuscito a imporre sul proprio terreno la modesta squadra dell'Inverno. I suoi giocatori sono apparsi nettamente fuori condizione, e la manovra dei vari reparti è risultata approssimativa; la rete del pareggio non è stata ottenuta su azione di gioco, ma su calcio di punizione. Gli insegnamenti del nuovo allenatore Meregalli, che ha sostituito Tarroni alla guida [illegible] tecnicità, non [illegible] stati per nulla sufficienti e l'ex azzurro ieri in panchina può [illegible] considerarsi un rivalutato positivo.

La difesa imperniata sull'incensibile centromediano Borsani è stata messa più volte in difficoltà dalle frasche veloci dei tre uomini di punta dell'Inverno. Fontana, Pozzi e Motta. Entrambi i terzini sono obbligati a giocare nella zona arretrata e si sono alternati nel ruolo preferito, mascherando clamorosamente alcuni interventi quando erano spostati a destra. Nozari ha controllato efficacemente l'ottimo, mentre Cesario, troppo sprovveduto tecnicamente, non è [illegible] nella mischia per quattro, ma i suoi compagni troppo pavidi nel contrasto con l'uomo, raramente hanno osato entrare nell'area avversaria.

L'Inverno non ha troppo preoccupato in questo torneo. Dopo un inizio piuttosto acuto ha immediatamente appannato delle incertezze dei padroni di casa, mantenendo con corti passaggi fino al limite dell'area, ma concludendo con scarsa frequenza. Carenaglia ha giocato per tutti i avanzamenti in appoggio alla difesa che all'attacco ed è stato il miglior elemento in campo. Di-

Robinson sul ring di Vienna contro Rossi (di Pordenone)

TRIESTE, lunedì mattina.

Ray «Sugar» Robinson incontrerà a Vienna il 17 ottobre prossimo il peso medio pordenonese Gino Rossi. Ha inviato in tal senso a giunto lo quasi glorni al procuratore di Rossi, Tirabuzzo, che lo ha accettato.

lamente organizzati i reparti arretrati con un solo punto debole nel mediano Ferratto; le punizioni più pericolose degli ospiti sono state condotte dall'ala sinistra Motta e dalla mezzala Paganini.

L'iniziativa è venuta dagli ospiti che, dopo le prime incerte battute, si rendono pericolosi al 5' con Rossi ed al 20', alla mezz'ora, colpiscono un corner; botta Motta con un lungo sfilamento, sfiora di testa Pozzi e Fontana riprende il pallone al volo infilando rasoterra la rete. Replica il Borgomanero con Motta che manda fuori bersaglio due splendidi palloni; quindi due deviazioni del portiere Rossi al 32' e al 35'. Alla scadere del tempo, su una punizione dal limite, Carnelli trova [illegible] palla [illegible] rete approfittando dell'errore del portiere dell'Inverno [illegible] disperso in barriera.

Nella ripresa il Borgomanero prema con continuità ma le sue manovre sono troppo confuse. L'unico vero pericolo [illegible] corre Guglielmi al 41' Paganini, Motta e Pozzi si presentano soli davanti a lui, ma il centravanti sbaglia incredibilmente.

g. v.

Reti: Fontana (I.) al 31' e Carnelli (B.) al 45' del primo tempo.

BORGOMANERO: *Guglielmi; Farina, Lodigiani; Nocari, Borsani, Cesario; Lunghi, Carnelli, Castroghi, Ughetti, Velegnio.*

INVERUNO: *Rossi; Rossi, Rossoni; Ferraris, Montrasio, Pennati; [illegible], Paganini, Pozzi, Carenaglia, Motta.*

Arbitro: Brunelli [illegible] Genova.

Altre di serie D

*Entella-Asti 1-0. — Tutto si gioca al 3 ripetta al 22' del primo tempo. L'undicino Parodi (ex crocesio bianco, Tanin da toccato di punta togliendo la palla dalle mani del portiere Mörsen e realizzando in più classica delle autoreti.

*Imperia-*Finale Ligure 2 a 1. — Le reti: all'8' minuto del primo tempo Bizzocchi (Finale); al 10' e al 40' della ripresa [illegible] (Imperia). Il Finale, portatosi in vantaggio non è riuscito a contenere l'offensiva dell'Imperia

*Alassio b. Massese 1-0 — La partita vede il [illegible] realizzata nel primo tempo da Giorgelli. Migliore in campo. I locali, nonostante fossero in formazione incompleta, hanno dominato in maniera incontrastata per tutto il primo tempo limitandosi quindi a controllare gli avversari nella seconda parte della partita.

*Lavagnese b. *Carrarese 2-1 — Una veloce Lavagnese ha sopraffatto di sorpresa la Carrarese, battendo gli azzurri in fase di assestamento con una rete di Bacchetti e una di Grino. Per la Carrarese il [illegible] è stato segnato al 7' del primo tempo da Frediani.

*Derthona b. *Spezia 1-0 — Ennesimamente successo dei locali, che hanno equilibrato [illegible] a volontà la maggior classe degli avversari. Il Derthona ha messo a segno con Diamante [illegible] Nerino-Albenga 1-1. — Le due reti: al 15' del primo tempo realizzato di sorpresa da Agnati, sfruttando a Corona che da fuori area sorprende Santinelli; all'11' del secondo tempo il pareggio dell'Albenga: il centro-attacco Testa si appostaggio di Colliberti sorprende la uscita Buno con un tiro basso

*Viareggio-Sestri Levante 1-1. — Una partita da inizio campionato, con due squadre non ancora completamente rodate; un primo tempo tutto di marca viareggina e una ripresa con i ligari all'attacco. Rete di Pistarello, dal Viareggio, nel primo tempo, e pareggio [illegible] Costa, al 27' della ripresa.

*Reti: Fontana (I.) al 31' e Carnelli (B.) al 45' del primo tempo.

BORGOMANERO: *Guglielmi; Farina, Lodigiani; Nocari, Borsani, Cesario; Lunghi, Carnelli, Castroghi, Ughetti, Velegnio.*

INVERUNO: *Rossi; Rossi, Rossoni; Ferraris, Montrasio, Pennati; [illegible], Paganini, Pozzi, Carenaglia, Motta.*

Arbitro: Brunelli [illegible] Genova.

Risultati e classifiche

GIRONE A — RISULTATI: *Alassio-Massese 1-0; Lavagnese-*Carrarese 2-1; *Derthona-Spezia 1-0; *Entella-Asti 1-0; Imperia-*Finale L. 2-1; *Nerviese-Albenga 3-3; *Viareggio-Sestri Levante 2-1; *Trinese-Pro Vercelli 1-0; Chieri-*Pietrasanta 2-0.

CLASSIFICA: Lavagnese e Chieri p. 4; Nerviese, Albenga, Derthona e Imperia p. 3; Massese, Spezia, Trinese, Alassio, Entella, Viareggio e Sestri Levante p. 2; Carrarese e Pro Vercelli p. 1; Asti, Finale L. e Pietrasanta p. 0.

GIRONE B — RISULTATI: *Borgomanero-Inverune 3 a 1; *Falk Arconate-Saronno 0-0; *Gallaratese-Lilliana 1-0; *Meregnanese-Seregno 1 a 1; *Pinerolese-Venegono 6-0; *Novarese-Rescaldinese 3-0; *Energhiglione-Fanfulla 1-1; *Vigevanese-Solbiatese 1-0; Vogherese-Sondrio 1-0.

CLASSIFICA: Vogherese p. 4; Borgomanero, Solbiatese, Pavia, Seregno, Travigliese, Vigevano p. 3; Rescaldinese, Solbiatese, Lilliana, Gallaratese p. 2; Inverune, Gallaratese, Meregnanese, Falk Arconate, Pinerolese, Venegono p. 1; Sondrio p. 0.

Dieci [illegible] gravi [illegible] Svizzera

Un'auto da corsa piomba tra la folla

[illegible], lunedì mattina.

(l.f.) Un grave incidente è avvenuto ieri pomeriggio durante la corsa automobilistica [illegible] salita dei «Marchairuz» [illegible] Losanna: una «Lotus-Sport» pilotata dallo svizzero Dolf Spoerry è piombata tra la folla, ferendo gravemente dieci persone.

La disgrazia si è prodotta in una curva: si presume che il corridore Spoerry non sia riuscito ad innestare a tempo il cambio di velocità: il suo bolide dopo avere compiuto un pauroso «testa-coda» ha sfondato le barriere di protezione investendo un gruppo di spettatori. Per fortuna il pilota svizzero ha potuto azionare all'ultimo momento i freni; altrimenti l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze molto più gravi. Dolf Spoerry è rimasto incolume, mentre la sua vettura ha subito seri danni. Tra i feriti vi sono sei militari addetti al servizio d'ordine.

Subito dopo l'incidente le [illegible]à di polizia hanno disposto la sospensione della corsa dei Marchairuz, che era valida per il campionato automobilistico svizzero in salita. Va ricordato che in Svizzera le gare automobilistiche in circuito sono da diversi anni proibite per legge e non si esclude che in seguito alla nuova sciagura non venga promossa una iniziativa per un divieto analogo di quello in salita.

Frana la montagna sulla statale di Como

Operai e automobili sfiorati [illegible] di terra

Sondrio, lunedì mattina.

(b.) Due operai e due geometri sono stati sfiorati da una grossa frana precipitata ieri mattina alle 10 sulla statale n. 36 del Lago di Como, nella vicinanze di Vercelia. Cento metri cubi e più di materiale reccioso si sono improvvisamente staccati dal fianco della montagna, ostruendo la strada per una ventina di metri e bloccando il traffico per oltre due ore.

Per un vero miracolo la frana non ha provocato vittime fra i passeggeri della numerosa vettura che in quel momento [illegible] sulla rotabile. C'è stato un momento di panico quando conducenti e passeggeri hanno abbandonato precipitosamente le macchine, fuggendo atterriti dal fragore dei massi che continuavano a cadere.

Un bulldozer ha rimosso verso mezzogiorno i massi caduti, alcuni dei quali, di notevole volume, son stati fatti brillare con cariche di dinamite.

Da circa un mese, per conto dell'Anas e [illegible] ferrovie dello Stato, la sul linea Colico-Chiavenna corre in quel punto a fianco della statale, sono stati intrapresi lavori per eliminare il costante pericolo della frana. Ieri mattina, mentre operai e tecnici stavano lavorando, preceduti da un sordo boato il fianco della montagna è franato, finendo in parte nelle acque del lago di Novate Mezzola e distruggendo i cantieri di [illegible].

Uccisa a cornate da una mucca infuriata

Ceva, lunedì mattina.

(r. r.) Vittima dell'improvviso attacco di una mucca imbizzarrita, una donna di 62 anni, Teresa Rufino, residente a Viola in valle Mongia, ha perso tragicamente la vita fracassandosi il capo [illegible] un macigno. La poveretta tornava dal pascolo con la sua mandria quando una delle bestie, forse per reazione ad una bastonata, si scagliava a testa bassa contro la contadina colpendola ripetutamente con violente cornate. Inutilmente la donna cercò di sottrarsi con la fuga all'animale infuriato, perchè, raggiunta ancora dalle corna della mucca venne violentemente sbalzata contro lo spigolo acuminato di una roccia. Altri contadini, accorsi al richiamo di una bimba che aveva assistito [illegible] alla tragica scena, giunsero purtroppo quando ormai la Rufino era in fin di vita per gravissime lesioni interne e fratture della base cranica.

Affidata alle cure del medico condotto dott. Sica, la sventurata ha cessato di vivere all'alba di ieri, dopo una notte trascorsa interamente in stato di coma.

Un cacciatore nell'Acquese

Scivola e rotola per 50 metri finendo in [illegible] torrente

Acqui, lunedì mattina.

(p.) Il diciottenne Teresio Traversa, residente a Denice (Alessandria), è rimasto vittima ieri di un grave incidente mentre partecipava ad una battuta di caccia. Nel percorrere [illegible] ripido sentiero in [illegible] Serbatio di [illegible], è scivolato, rotolando per una cinquantina di metri sul terreno [illegible] a finendo nelle acque di un torrente. Durante la caduta, dal fucile del Traversa è partito un colpo, ma fortunatamente senza ferirlo. Il giovane comunque ha riportato la frattura della spalla sinistra, ferite all'addome e choc. Soccorso da altri cacciatori il Traverso è stato ricoverato in una clinica acquese.

Non toccava più cibo

Una cagna muore sulla tomba del padrone

Viareggio, lunedì mattina.

Una cagna è stata trovata priva [illegible] vita sulla tomba del suo padrone. Nell'ospedale di Viareggio era morto, circa quindici giorni fa per un in[illegible] stradale, il quarantanovenne Arturo Matteucci. La salma venne tumulata al cimitero di Acquarilla. [illegible] cagna del Matteucci, «Lisa», dal giorno della scomparsa del suo padrone aveva smesso di mangiare e, infine, tre giorni fa, era scappata [illegible].

Il veterinario del luogo ha accertato che «Lisa» è morta per scompenso cardiaco provocato da debolezza organica per il prolungato digiuno.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Premiati [illegible] Castel S. Giovanni gli assi dell'opera lirica

Gianna Galli con la corona di «Miss Melodramma». A destra: il tenore Ferruccio Tagliavini consegna la coppa a Fedora Barbieri

Una corona d'oro [illegible] «Miss melodramma»

E' [illegible] a [illegible] Galli - Una coppa a Fedora Barbieri [illegible] venti anni di carriera - I misteri di Rosalina Neri

Piacenza, lunedì mattina.

«E', non nata a Modena, quindi emiliana-ma — dice Gianna Galli a aggiunge subito — ma non mi [illegible] eletta Miss Melodramma per questo. Ci sono nove cantanti emiliane...». Siamo a Castel San Giovanni alla seconda sagra del melodramma, [illegible] non poteva trovare un ambiente più adatto di questo paesello, posto nel quadrilatero dei cultori della lirica: Crema-Parma-Piacenza-Pavia a Busseto è vicina ed [illegible] Zadeo, dove nacque il «padre di Verdi» precisa il dottor Castellini, organizzatore della sagra, che si è svolta nel nuovo teatro Royal, il cui proprietario è un vero fanatico della lirica: «Prima che sia sconsacrato dalla [illegible] canzonette, abbiamo voluto consacrarlo con la lirica».

Sono stati premiati i maggiori esponenti del melodramma. Virginia Zeani è stata eletta «Prima Lady della lirica». Peccato che sia stata presente solo per telegramma, perchè ata cantando a Budapest. Pure assente il basso Nicola Rossi Lemeni, premiato come miglior attore-cantante. Presente ed assai commossa, invece, ata Fedora Barbieri, a cui è stata assegnata la coppa «K-2 della lirica». La grande cantante festeggia i 20 anni di carriera «eppure non ne sento neanche la fatica, anche [illegible] studio sempre come nei primi anni. Ora sto studiando per la Scala Debora Atlanta preparando con il maestro Votto una esecuzione sacrosanta di questa difficile opera, che non si rappresenta [illegible] 10 anni. L'ultima volta la mise [illegible] sonia Toscanini».

Per Gianna [illegible] scatenarono tutte le macchine fotografiche, come ad un concorso di bellezze, mentre in pochi minuti sul capo le cadeva d'oro (autentico, non come il trono di Venezia), «Adesso che l'abbiamo vista, la vogliamo sentire», urlavano i più fanatici, ed una voce isolata sonò: «Io la vorrei anche toccare». Il giovane soprano sta preparando una nuova opera del maestro Massino «Vivi», L'azione avrà tutta ambientata in un night, perchè Vivi è una cantarbante sonbrette, sempre vestita [illegible] abiti aderenti, spesso con una calamaglia.

[illegible] Giuseppe Zecchillo darà la sua voce al personaggio dell'impresario. L'opera sarà data in prima mondiale a Catania, Zecchillo è stato anche lui uno dei premiati e si è fatto votare, cantando inoltre di brani lirici, due bellissime canzoni napoletane. Ferruccio Tagliavini, che si è destreggiato assai bene nel ruolo per lui inedito di presentatore, è stato premiato come primo cantante del Teatro e nessuno può certamente [illegible] tenderegli questo primato.

Pubblico quasi ferreo nel suo desiderio di sentire la voce dei suoi beniamini, dopo aver ascoltato le ultime esecuzioni [illegible] minori; e proprio è stata la delusione, quando Tagliavini [illegible] spiegato che «i grandi» erano venuti per essere premiati, ma non potevano cantare, essendo stanchi e non avendo neppure provato. Il tenore Flaviano Labò, che è proprio di questo genere, è stato il più bersagliato. Al suo rifiuto, le richieste sono diventate minacciose.

In disparte, ma non per questo meno ammirato, Rosalina Neri, che era stata invitata a cantare, ma si è rifiutata. Dice che sta facendo una cura ed appare assai misteriosa. E' stata invitata a sostituire Wanda Osiris nella rivista, ma ha rifiutato, vuole cantare nell'opera e dalle sue parole si intravede un prossimo debutto nelle nostre sacre liriche. Inutile chiederle in quale teatro: c'Barì una sorpresa, come quella che fece a Londra». Risponde.

Adele Galletti

Successo a Ginveno della mostra [illegible] pittura

Ginevra, lunedì mattina.

La «prima mostra di pittura contemporanea» organizzata dalla Pro Loco ha ottenuto un largo successo di pubblico e di critica. Quindici opere di maestri tra i quali Casorati, Paulucci, Mastroianni, Galante, Scroppo, Galvano, Cromona, Chorchi, Levi Montalcini e 20 giovani pittori che concorrevano per tre premi con opere ispirate a Ginevra, hanno fatto ottima mostra nella sala Ardoino esperti e pubblico scelto.

La giuria, ha premiato nell'ordine: Carena per «Campagna in borgata Villa»; Sciffantino per «Autunno a Ginevra» e Bamela per «Passaggio a Ginevra».

— STASERA ALLA TV —

Dramma postumo di Betti [illegible] un incontro col «re del mambo»

«L'aiuola bruciata» sul 2° canale - Perez Prado [illegible] Primo dopo una rievocazione di 70 anni di socialismo in Italia

[illegible] dramma postumo [illegible] Ugo [illegible] L'aiuola bruciata — che fu rappresentato per la prima volta a San Miniato nell'estate del 1953, poco dopo la morte dell'autore — verrà messo in onda questa sera sul Secondo Canale nella interpretazione di Vittorio Sanipoli (protagonista), Anna Miserocchi, Paola Pitagora, Gastone Moschin, Camillo Pilotto e Giuseppe Pagliarini. Regia [illegible] Ottavio Spadaro.

Protagonista di questo dramma è Giovanni, un uomo che [illegible] avuto una parte importante nella storia del suo Paese, ma che ora, in volontario esilio, si è ritirato in una casetta presso il confine, in una zona che può essere considerata «terra di nessuno». Alcuni [illegible] amici di una volta, che detengono il potere nel suo Paese, vengono a cercarlo e lo pregano di tornare alla lotta ancora, perchè egli è proprio in grado adatto a raggiungere un gruppo di uomini che si mettono «fuori di nessuno», dovranno incontrarsi con una delegazione del Paese confinante a convegno, onde scongiurare per evitare un'eventuale guerra.

Dapprima Giovanni, stanco e addolorato per la recente perdita del suo amato figlio, rifiuta l'offerta; ma poi, lasciandosi convincere dagli ex-compagni, finisce per accettare. Ma, poco prima che l'incontro avvenga, una donna, la giovane Rosa, molto sull'aiuola Giovanni, avvertendolo che quei suoi amici lo hanno scelto come l'uomo da sacrificare in un incidente [illegible] per scatenare la guerra fra i due Paesi confinanti. Gli stessi ex compagni di Giovanni lo affermano, infatti, perchè anche essi impigliati in un mostruoso ingranaggio che li rendeva più o immobilizzati.

Ora Giovanni si ribella a questa confessione; però in seguito, passivamente, si assume il compito assegnatogli. Ma Rosa, onde evitare l'inutile sacrificio di Giovanni e il conseguente sanguinoso conflitto, si [illegible] al fuoco, è stato organizzato a Venezia, sul salone di Palazzo [illegible], uno spettacolo denominato Armonia e colore, che comprende una pantomima, un balletto e [illegible] sfilata [illegible] modelli. Su questo spettacolo, stasera alle 22,25, sul Primo Canale, sarà trasmesso un servizio di Mila Contini, con [illegible] di Antonio Maraffi.

LA [illegible] TELEVISIVA

Questa volta ha deluso la puntata di «Alta pressio[illegible]

Il migliore spettacolo della giornata offerto [illegible]

Il migliore spettacolo di ieri è stato, senza alcun dubbio, la partita di tennis fra Pietrangeli e Gardini. Uno spettacolo con i fiocchi: anche se [illegible] al parere dei tecnici il tono del gioco non era brillante e la conclusione quasi scontata, i due campioni sono stati bravissimi nell'aggraziarsi il pubblico presente e lontano, con il fatto stesso, per le due lunghe ore in cui è [illegible] il match.

Che i tifosi siano saddisfatti o no del risultato, è [illegible] interesse relativo: dal punto di vista televisivo vorremmo che ogni settimana ci fosse un incontro del genere per assicurare agli spettatori una trasmissione di sicuro successo (Gardini poi è nel suo [illegible] quando si tratta di tener la scena con scatti e pose da indemoniato; collabora e validamente, alla buona riuscita dello spettacolo).

* *

Confessiamo di [illegible] ato arrivare, ieri sera, con un certo piacere l'ora di «Alta pressione». Nelle due prime puntate era piaciuta soprattutto per il suo tono spigliato e un modo simpatico e giovanilmente propositivo di presentarsi. Ahimè delusione, ieri. Il terzo numero [illegible] un pasticcio. Pieno di sketches, di belle canzoni, di capiti di talento, dal solito Chiari a [illegible] da Nell Sedaka, noto cantante [illegible] d'oltre Oceano, a Little Tony, [illegible] è riuscito, neppure quando in scena, era il giovane Walter, a strappare qualche franca risata. Tutto era confuso e approssimativo. Gli attori ed anche i ragazzi avevano preso quella sicura disinvoltura dalle scorse settimane e la trovata di far venire i giudici (bravi dal canto loro: volonterosi, giovanili, veramente meritevoli di lodi) ad accompagnare i giovanissimi Ugli e avviare qualche confronto fra le due generazioni, è naufragata miseramente.

Saranno stati proprio loro, «i grigi», come vengono chiamati dai rampolli, a raggelare l'atmosfera? Non lo crediamo. La [illegible] deve essere un'altra e cioè che la terza puntata è stata preparata troppo in fretta.

Sul primo «Fiumana Marturano», una commedia ormai classica ed indimenticabile per due motivi: la penna che Eduardo De Filippo, il suo autore, sa trovare in taluni momenti e la frequenza con la quale ci viene riproposta in tv. Non è [illegible] critica, semplicemente una constatazione. Finchè le repliche riguardano opere di un certo valore, sono bene accette.

m. s.

Con una trentina di film

Montagna ed esplorazione al festival di Trento

Trento, lunedì [illegible].

L'XI edizione [illegible] festival internazionale cinematografico della montagna e dell'esplorazione è stato inaugurato ieri [illegible] in bianco e nero e a colori: ventidue sono dedicati alla montagna, gli altri all'esplorazione.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,30-18,55: Solo la zona di Torino per il Salone della Tecnica: Programma cinematografico.
17,50: La tv dei ragazzi: Giramondo - Skip e Scap, programma per i più piccini.
18,30: Telegiornale.
18,45: Loretta Young in «Il professor Kronstadt», racconto sceneggiato. Regia di Rudolph Maté.
19,15: Piccolo concerto. Presenta Arnoldo Foà. Orchestra diretta da Carlo Savina. (Replica).
19,55: Lo sempu de ti pisci [illegible] V. De Seta.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: 70 anni di socialismo [illegible] Italia.
21,50: Incontro con [illegible] Prado. Regia di Fernanda Torvani.
22,25: Venezia: Palazzo Grassi: «Armonia e colore». Servizio di Mila Contini.
22,55: Telegiornale.

Secondo Canale

21,35: «L'aiuola bruciata», tre atti di Ugo Betti. Interpreti: Vittorio Sanipoli, Anna Miserocchi, Camillo Pilotto, Giuseppe Pagliarini e altri. Regia di Ottavio Spadaro.
22,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore [illegible] (Per la sola zona di Torino): [illegible] cinematografico - 17,50: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Piccola città - 19,45: La [illegible] di Pedro Mariano - [illegible]: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Campanile sera - 22,15: Arti e scienze - [illegible]: Telegiornale.

[illegible] — [illegible] 21,00: Recital di Rosa [illegible] (prima parte) - 21,40: Il cerchio magico (6ª puntata): Giochiamo [illegible] loto - 22,25: Telegiornale - 22,45: Conversazioni con i poeti: [illegible] (3ª puntata).

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 1 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 7, m. 467,3 - Torino m. 7, 11 — Ore 8: Giornale - 8,30: Ignalina (prima parte) - 10,30: «Cent'anni dopo», personaggi dei «Miserabili» di V. Hugo - Il bambino (seconda parte) - 11: Canzoni in vetrina - 12,15: Arlecchino - 12,55: Un'ora sola ti vorrei...

Ore 13: Giornale; L'arlino; Mondo bar; Zig-zag - 13,30-14: Un'antologia: musiche da quintetto e minimalia musicali - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giradisco - 15,15: La novità da ballare in prima del cinema e del teatro - 15,30: Musica leggera - 15,45: Arie di repertorio: canti e danze del popolo italiano.

Ore 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Concerto del direttore Ottorino Nicotera - 17: Giornale - 17,35: Concerto di musica leggera con l'orchestra di Hugo Winterhalter, i cantanti Eddie Fisher, Lilian Terry e il Trio Lescay Gerrity.

Ore 18: Vi parla un medico - 18,10: Concerto [illegible] pianista Claudio Arrau - 19,10: L'indennizzo degli artigiani - 19,20: La cronistoria umana - 19,30: Musica in giradisco - 20: Giornale radio - 20,25: «Il signor Lecoq», romanzo di Emile Gaboriau. Compagnia di prosa di Firenze (settima puntata) - Regia di Marco Visconti.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Adriana Martino e del tenore Paolo Montarsolo - 22,30: L'appunto settimanale radiotelevisivo di Ivar Oxi - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,3 - Torino m. I, II, Alessandria Bella Torino m. 196,1) — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Ritmi jazz - 9,30: Giornale - 9,35: Il Quartetto Cetra presenta: Signore signori - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Musica per voi che lavorate (prima parte).

Ore 11,30: Giornale - 11,35-12,20: Musica per voi che lavorate (seconda parte) - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: La signora delle 13 presenta: Canzoni spensierate; La polizia delle arti e delle parti; Fantasmagor; dizionarietto dei sentimenti.

Ore 13,30: Giornale; Semplice e scorretto; Il disco del giorno; Carola si presenta - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale; Ecco al dilano - 14,45: Ritmi e romanze - 15: Melodie e romanze - 15,30: Giornale - 15,35: Domenicalina.

Ore 16,20: Giornale - 16,35: Il concerto di Carlo Zapporo - 17,30: Giornale - 17,35: Ecco tutto ma di Italia; Il mio amico Jim - Fingere - Cafè - 18,30: Giornale - 18,35: Il cocktail di Jan - Fingere - Cafè - 19,30: Giornale - 19,35: Una lunga notte da ballare.

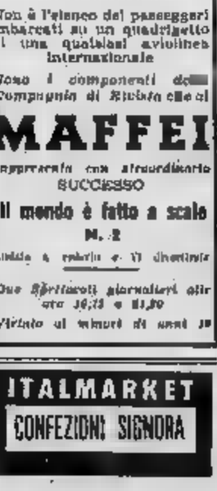
II OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20: Cantilena (prima parte) - 10,30: L'altra faccia della medaglia - 11: Cantilena (seconda parte) - 12: Le rassegne oggi - 12: Giornale - 12,30: I giovani di ieri - 13: Giornale - 13,35: La ronda delle arti - 13,45: Arie di opera - 14: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,30: Mollel in giostra - 20: Giornale - 20,20: «Il matrimonio segreto», melodramma giocoso di Cimarosa - 21: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,40: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Benessere al mercoledì - 11,05: Giornale - 12,30: Musica per voi che lavorate. Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale - 12: La signora delle [illegible] - 12,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Orchestre; Buca Milano - 15: Attenti al canzoni - 15,30: Giornale - 18,35: Pomeridiana - 19,30: Giornale - 19: Scherzo pasquinato - 17,30: Giornale - 17,45: Il Bazar jukebox - 18,30: Giornale - 19,35: I vostri preferiti - 19,50: Radiosera - 19,50: Arcobaleno - 20,30: Giornale - 20,35: Quiz-ballo - 21,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di Milhaud - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,45: Musiche di Schubert - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: L'opera di Shakespeare.

PROSSIMAMENTE TORINO



IL RIPOSO DEL GUERRIERO

ENORME SUCCESSO all'ASTOR con UNA STORIA MILANESE

DANIELE GAUBERT
ENRICO [illegible]
e con
ROMOLO VALLI
LUCILLA [illegible]
REGINA BIANCHI
GIANCARLO DETTORI
ROSANNA ARMANI
e
ERMANNO OLMI
Regia di
LUCHINO VISCONTI
Una esclusività LUX FILM - Distribuzione Paramount Films of Italy Inc.

AMBROSIO
Titanus — LEONE [illegible]
MOSTRA INTERN[illegible] D'ARTE CINEMATOGRAFICA
Cronaca familiare
MARCELLO MASTROIANNI
JACQUES PERRIN
DIRETTO DA VALERIO ZURLINI
TECHNICOLOR

FRA 3 GIORNI
ALL'IDEAL
Titanus
UNA [illegible] STORIA D'AMORE CONTRO IL [illegible] ABERRANTE DEL POPOLO [illegible]
SODOMA E GOMORRA

MARIO FRANCHI — Torino
FERNANDA CADONA — Varese
ROSANNA [illegible] — Roma Pa
MIMMO CUSTI — Trapi
ALDO RALLI — Pisa
MAFALDA [illegible] — Lecce
ORESTE BILOTTI — Torino
MARIO MARCHETTI — Salerno
MILENA ORNY — Genova
GIORGIO WAISS — Torino
C. MONTEFORTE — Siracusa
ANTONIO MELE — Bari
FRIDA BONILLER — Vienna
CRISTIANA LIVA — Venezia
MARGARETH TAYLOR — Essex
DENISE PALMER — Londra
ALICE WEATCROFT — Londra
SONJA HAACK — Tolosa
MONICA NICOLAI — Torino
PATRICIA [illegible] — Napoli
CLAUDE BERUF — Parigi
GIULIA DORE' — Torino
MENGURIO ANTONIO — Napoli

ATTENZIONE!
Non è l'elenco dei passeggeri imbarcati su un quadrigetto di una qualsiasi aviolinea internazionale
Sono i componenti della Compagnia di Rivista che al
MAFFEI
rappresenta con straordinario SUCCESSO
Il mondo è fatto a scale N. 2
Ridere a crepapelle e vi divertirete
Due Spettacoli giornalieri alle ore 16,15 e 21,30
Vietato ai minori di anni 18

ITALMARKET
CONFEZIONI SIGNORA

Continuano con successo le repliche al
CORSO

STEWART JOHN WAYNE JOHN FORD
L'UOMO CHE UCCISE LIBERTY VALANCE
Vietato ai minori di anni 16

cine teatro ALFIERI
OGGI
DERIO PINO
GRAZIA [illegible]
nella Rivista
Donne, whisky e twist
con
GINO PAGNANI
E. GIANNI - V. [illegible]
RINALDO GAMBI
Gino Napoleon e V. Bertini
I Boys fantasisti
JULA BERG
SEXY GIRLS
SULLO SCHERMO:
La strage di Gotham Harbor
ORARIO RIVISTA:
Giorni feriali: 18,15 - [illegible]

IMPARATE LE LINGUE CON IL
ASSiMiL
Le intonazioni facili!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano
Le Pratique de l'allemand
Le Pratique de l'anglais
ASSIMIL - c. Re Umb. I, 1 - Torino
tel. 45-071 - Programmi inviati gratis

Ortopedia generale - Necrotomia
Vendita protesi Dr. G. BONNET
Specialità Fasce, gdle. Telef. 681-147
Casa Re Umberto 68. Ore 9-12; 15-18,30

ULTIME NOTIZIE

[redacted] convegno [redacted] [redacted] della dc, a Salsomaggiore

Discorso di Fanfani sugli sviluppi dell'azione politica del governo

«Essa deve corrispondere alle trasformazioni in [redacted] nelle [redacted] - Adesso [redacted] proponiamo [redacted] studiare e preparare, [redacted] dopo le elezioni, i grandi temi della sfasatura tra la realtà che [redacted] muove e un sistema amministrativo e legislativo invecchiato» - Accenni del Presidente [redacted] Consiglio a [redacted] riforma [redacted]a e [redacted] problema del rapporto [redacted] le retribuzioni e [redacted] pensioni - Il ministro [redacted] favorevole a un [redacted] dell'esecutivo e a una repubblica di tipo presidenziale

DAL NOSTRO INVIATO

S. Pellegrino, lunedì mattina.

«I democristiani non sono [redacted] di politici che vogliono accrescere la confusione esistente — ha d[redacted] ieri Fanfani intervenendo al secondo convegno di studio della dc sul tema «La società italiana» — ma un partito saldamente ancorato alla realtà che opera per fare [redacted] rispondere l'azione politica alle trasformazioni in atto nelle strutture sociali».

Così puntualizzato il valore attuale del convegno, il Presidente del Consiglio ha ricordato che [redacted] Congresso di Napoli [redacted] dc ha preso piena coscienza del rapporto che esiste fra le t[redacted]formazioni sociali e le novità che bisogna introdurre nell'azione politica. [redacted] qui la scelta [redacted] centro-sinistra, la formazione dell'attuale governo, il programma annunciato e realizzato. Adesso ci prepariamo, ha [redacted]nuato Fanfani, al secondo compito affidatoci dal Congresso di Napoli: studiare e preparare, per dopo la prossima campagna elettorale, i grandi temi della sfasatura fra la realtà che si muove e una struttura amministrativa e legislativa invecchiata.

Il Presidente del Consiglio, che ha parlato con l'ottimismo e la sicurezza di chi [redacted] vede alcuna soluzione di continuità nell'opera intrapresa, ha poi delineato il programma delle commissioni che lavorano per la riforma previdenziale, per la scuola, per la riforma amministrativa e quella burocratica. Non si tratta di apportare ritocchi o aumenti di tipo elettorale [redacted] non risolverebbero nulla nel campo della previdenza, ha detto. Né in quello tributario è questione solo di aliquote o di moduli; né infine, [redacted] [redacted] della scuola, il problema principale è quello del latino nella seconda o nella terza media. Ci proponiamo, invece, di risolvere organicamente il rapporto tra le retribuzioni e le pensioni, di [redacted] [redacted] l'istruzione la [redacted]a dello sviluppo della [redacted] e [redacted] trovare attraverso la riforma [redacted] tributi [redacted] adeguati. Il lavoro di queste commissioni è «la parte della speranza verso il rinnovamento del Paese», rinnovamento che avrà una guida nella programmazione economica e nell'azione coordinata che ne ris[redacted]. Ecco, quindi, secondo Fanfani, l'importanza «eccezionale» del convegno, che deve dare [redacted] contributo alla maturazione dell'opinione pubblica sulle scelte politiche fatte dalla dc, fornire un incoraggiamento [redacted] [redacted] governo e accrescere i consensi ai partiti che lo formano e sostengono l'attuazione del suo programma. «Se ciò si verificherà — egli ha concluso —, riusciremo [redacted] [redacted] meglio a f[redacted] corrispondere i mutamenti nelle strutture della [redacted]a a quelli che si ve[redacted] nelle strutture sociali, progredendo secondo giustizia, in libertà e in pace».

Fanfani ha parlato subito dopo la relazione [redacted] prof. Ar[redacted] sul tema [redacted] trasformazioni sociali. Un saggio brillante [redacted] analisi sociologica, condotta sulla scorta della cultura keynesiana, che ha provocato disorientamento e vivaci reazioni. Tutti d'accordo sulla prima parte della relazione che tratta del[redacted] spopolamento delle campagne, della migrazione verso le grandi città, della produzione dei consumi di massa, della disgregazione di istituti tradizionali come la famiglia, della crescente forza delle élites tecnologiche. Ma nella seconda parte, Ardigò, proponendosi di rispondere alla domanda: «Dove sta andando la società?», ha operato una frettolosa liquidazione del liberalismo e del marxismo, per delineare una futura società dell'abbondanza nella quale gli intellettuali, divenuti forza autonoma, grazie [redacted] programmazione economica, assumeranno una funzione di guida assicurando il pieno sviluppo della persona umana.

A questo disegno, s[redacted] che ricorda da vicino la repubblica di Platone, con la nuova élite di [redacted]mmatori al potere, ha reagito subito il presidente delle Acli, Livio Labor, [redacted] il ruolo-guida degli intellettuali e rivendicando alla partecipazione delle masse lavoratrici la garanzia di uno sviluppo democratico della società. Altri hanno chiesto forme di controllo operaio sulla produzione cominciando dalle aziende pubbliche, poi è intervenuto il ministro Sullo. Egli [redacted] è detto d'accordo con Ardigò [redacted] [redacted]cinante significato democratico delle consultazioni elettorali e ha sostenuto che bisognerebbe, in funzione anticomunista, rafforzare l'esecutivo, orientandosi verso [redacted] tipo di repubblica presidenziale. Per superare lo Stato ottocentesco — ha aggiunto Sullo — occorre anche un rafforzamento della pubblica amministrazione e la democratizzazione dei partiti.

Sullo ha concluso rifiutando lo schema avveniristico di Ardigò e notando che anche il comunismo e il liberalismo hanno una loro cultura, di fronte alla quale i cattolici dovrebbero lavorare ad un'azione di autonomo approfondimento.

Ha infine replicato Ardigò difendendo i suoi punti di vista e rispondendo negativamente a Sullo sul tema del rafforzamento dell'esecutivo: «Qualunque sia il limite intrinseco al Parlamento, questo ha pur sempre una funzione fondamentale, di momento democratico [redacted] di fuori delle ideologie».

La giornata si è conclusa con una relazione del prof. Apollonio sulla cultura di élite e la cultura di massa. Per domani è atteso un discorso dell'on. [redacted].

Fausto [redacted] Luca

[redacted] risponderà sabato al documento della direzione dc

La polemica fra i partiti - I discorsi di Moro e di altri esponenti politici

Roma, lunedì mattina.

[redacted] presidente del Consiglio on. Fanfani, d'intesa con i partiti che formano la maggioranza, sta esaminando [redacted] concreto che cosa è possibile «varare» prima delle elezioni politiche. E' ormai chiaro che il Parlamento sarà sciolto, secondo la tradizione, [redacted]alche giorno dopo che sarà stata «varata» la legge che riforma la composizione delle due assemblee legislative (la Camera avrà 630 membri ed il Senato 315), il che [redacted]rà a fine d'anno o agli inizi del 1963. Segni ha fatto discretamente sapere a Merzagora e ai capi dei gruppi senatoriali che egli scioglierà il Senato prima della normale scadenza solo se vi sarà la legge che integra la composizione dell'Assemblea di Palazzo Madama.

Nella settimana che si apre oggi, maturerà la risposta dei socialisti al noto documento della direzione d.c. La darà la direzione del p.s.i., al termine della sua attuale sessione di lavori, previsto per giovedì sera (sono in programma due lungh[redacted] sedute direzionali, una domani martedì e l'altra giovedì) e la ribadirà Nenni nel discorso politico che terrà sabato, 6 ottobre, a Roma, in occasione del settantesimo anno di vita del suo partito: e sarà quella la sua risposta, dopo la brutta avventura agostana. I socialisti dichiareranno, secondo alcune anticipazioni, che non si sottrarranno alle loro responsabilità su l'azione riformatrice del governo verrà proseguita. Riguardo ai punti programmatici da realizzare — regioni e nuova politica agricola — i socialisti si pronunceranno in Parlamento: al Senato attraverso il sen. Luigi Renato Sansone, domattina martedì durante la discussione del bilancio dell'Interno, e alla Camera, nel corso dell'esame del bilancio del dicastero dell'Agricoltura.

Quanto ai repubblicani, la loro parola d'ordine è: «andare avanti». L'ha detto il segretario del partito, on. [redacted], parlando ieri nel Maceratese. Egli ha anche affermato che sollecitare un parallelismo fra realizzazioni programmatiche e sviluppo della situazione politica in senso democratico è cosa più che naturale.

Anche l'on. Moro ha partecipato ieri all'ormai tradizionale turno oratorio della domenica, pronunciando discorsi a Cittadella e a Padova. In sostanza il leader democristiano ha ribadito l'impegno della dc ad «andare avanti», ha espresso un favorevole apprezzamento per la collaborazione dei socialisti ed [redacted] confermato il fermo, deciso anticomunismo della dc. A questo proposito l'on. Moro ha detto: «La dc nella [redacted] grande forza popolare, ha una funzione inalienabile di efficace contrapposizione al comunismo, non solo in una posizione negativa, ma in una indicazione di sviluppo democratico per la soddisfazione delle esigenze di libertà e giustizia della nostra società. Questa contrapposizione dc-comunismo è reale oggi come ieri ed essa non significa misconoscimento dell'apporto, certo estremamente importante e necessario, delle altre forze politiche. Ma senza la dc, questa forza non potrebbero svilupparsi, per la presenza del pci, una adeguata dialettica politica. Il pci, che sa bene queste cose, ci riscopre ancora una volta, in questa vigilia elettorale, come il centro della resistenza; per questo [redacted] considera il suo vero nemico e si preoccupa di indebolirci. Di qui, la ne[redacted]tà della forza e del prestigio della dc».

[redacted] complesso, dunque, il segretario della dc, col suo discorso, ha mirato soprattutto a sdrammatizzare la situazione. Del resto uno dei suoi tre vice, l'on. Forlani, parlando nel Parmense, ha testualmente detto: «Ai tentativi che in questo periodo sono stati operati per mettere in crisi la situazione politica, la direzione della dc ha risposto [redacted] chiarezza, confermando, con [redacted] piena fiducia nel governo Fanfani, l'impegno ad appoggiare l'ulteriore svolgimento del programma. Tutta la dc accetta questa linea politica».

Da parte sua, Scelba, a Palermo, ha sottolineato invece la [redacted]essità che la dc effettui un approfondimento ideologico, soprattutto ora che la collaborazione «con forze politiche aventi ideologie antitetiche, può [redacted] a realizzare una politica della cosa che potrebbe attenuare le ragioni essenziali della presenza della dc nella vita del Paese».

Vari ministri, come Pastore, Preti, Tremelloni, Bertinelli, hanno [redacted] parlato ieri. Il primo ha affermato, tra l'altro, che, nei confronti dell'istituzione delle Regioni, vi è un tipo di opposizione preconcetta, non giustificata, come [redacted] come per la nuova politica agricola che si vuole attuare. Preti, nel Ferrarese, ha dichiarato [redacted] «Moro ha deluso chi sperava nella crisi».

Tremelloni, a Legnano, intervenendo con Vigliani all'inaugurazione di una nuova sede della Uil, ha sostenuto che, mentre si riducono le zone paludose della miseria, dell'ignoranza, della malattia, il sindacato deve assumere altri compiti, tra cui quello di contribuire alla soluzione più disinteressata dei più impegnativi problemi del Paese.

Vittorio Statera

Miss Italia diventa attrice

La bella siciliana Raffaella De Carolis, Miss Italia 1962, si trova a Roma col padre e col fratello per il suo primo impegno cinematografico (Telefoto)

Secondo [redacted] denuncia ai carabinieri [redacted] Roma

L'attrice [redacted] segregata [redacted] un villino

Autore del sequestro sarebbe un suo compagno di la[redacted] - La "starlet" è fuggita attraverso una finestra

Roma, lunedì [redacted]

L'attrice anglo-americana Jackie [redacted] [redacted] protagonista di una vicenda che è ora oggetto di indagini da parte dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di via Palestro.

Secondo il racconto fatto dalla Lane agli inquirenti l'attrice sarebbe stata trattenuta contro la propria volontà in un villino di via Archimede; autore del «sequestro» sarebbe lo statunitense D. C. anch'egli attore.

La Lane si sarebbe ad un certo punto sottratta alla segregazione, fuggendo da una finestra [redacted] prima che giungessero sul posto alcuni [redacted]binieri del Pronto intervento: tanta tempestività era dovuta al fatto che qualche minuto prima un vicino [redacted] casa della coppia di attori allarmato [redacted] un violento litigio che era sorto [redacted] i due, [redacted] telefonato all'arma, esternando i propri timori.

Raccolta da due militi e rinfrancata l'attrice riferiva la propria disavventura: il «cattivo» D. C. l'aveva chiusa in casa, le aveva sottratto il passaporto e il denaro di cui era in possesso, gioielli e pelliccia.

A seguito delle dichiarazioni i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di via Palestro, su mandato della Procura [redacted] Repubblica effettuavano un accurato sopraluogo nel villino di via Archimede procedendo al sequestro di dollari, sterline e visoni [redacted] cui proprietà è, però, rivendicata non solo dalla Lane, ma anche da D. C.

Dichiarazioni alla tv del Presidente del Consiglio

Roma, lunedì mattina.

Il presidente del Consiglio ha concesso una breve intervista al «Telegiornale» sul secondo convegno ideologico della democrazia cristiana.

— «Si dice — gli è stato chiesto — che il primo convegno ideologico di San Pellegrino abbia preparato il congresso di Napoli, che il [redacted] di Napoli abbia preparato l'attuale formula di governo. I risultati di questo secondo convegno che risultati potranno avere sull'attuale situazione politica?».

— «Il secondo convegno di San Pellegrino, con il suo successo augurato e sperato, [redacted]correrà — ha risposto l'on. Fanfani — a maturare l'opinione pubblica italiana attorno alla realtà dei massimi problemi sociali odierni e, quindi, alla necessità di dare a questi problemi soluzioni del tipo di quelle che il congresso di Napoli immaginò e il governo attuale sta cercando di dare. Il convegno, inoltre, per queste ragioni, concorrerà a incoraggiare il [redacted] nell'avvicinamento totale del suo programma; concorrerà, così, ad [redacted] [redacted] ai partiti che hanno formato e sostengono il governo. E, se questo avverrà, la conseguenza è facile immaginarla: i problemi italiani saranno risolti [redacted] libertà, secondo giustizia e in pace».

— «Un convegno ideologico fissa dei principii. Che rapporto esiste tra questi principii e il programma [redacted] governo?».

A questa domanda il presidente del Consiglio ha risposto:

— «Tra i principii fissati dal [redacted] convegno ideologico di San Pellegrino, l'anno scorso, e la vita pratica, si è vista questa conseguenza: [redacted]

Ponte sospeso di 680 [redacted]

E' stato inaugurato in Gi[redacted] il più lungo [redacted] costruito in Oriente. Di [redacted] m., è interamente sospeso e unisce le città [redacted] Wakamatsu e Tobata (Telefoto)

[redacted] in [redacted] contro Nasser?

BEIRUT, lunedì mattina.

Radio Amman, in una trasmissione captata stanotte a Beirut, afferma che sarebbero in corso al Cairo movimenti contro Nasser.

La [redacted] aggiunge che dei dimostranti starebbero marciando verso il palazzo presidenziale per cercare di deporre Nasser.

[redacted] concorso enologico

Premiate ad Asti le migliori barbere

Medaglie d'oro a cantine sociali [redacted] a privati vinificatori

Asti, lunedì mattina.

(o. m.) Ieri mattina sono stati premiati, nel salone della Camera di Commercio, i vincitori del V Concorso enologico per il barbera tipico piemontese, presenti le autorità comunali e provinciali, il prof. Dalmasso presidente dell'Accademia della vite e del vino, dirigenti dell'Ordine assaggiatori di vino (patrocinatore della manifestazione), tecnici e produttori vitivinicoli.

Il concorso, che aveva lo scopo di stimolare i produttori al perfezionamento della vinificazione e al miglioramento del prodotto, era stato suddiviso in due categorie: la prima per il barbera tipico superiore con denominazione d'origine, [redacted] seconda per il barbera di normale consumo. Un'apposita commissione di maestri assaggiatori [redacted] esaminato un centinaio di campioni anonimi e le bottiglie erano [redacted] inviate poi alla stazione enologica per l'esame chimico.

Per la categoria del barbera superiore, sono state premiate con medaglia d'oro le cantine sociali di Castagnole M[redacted]rato, Asti Nord, Guarene-Castagnito (Cuneo) e le aziende [redacted] [redacted] Pasce, di Nizza Monferrato e dei fratelli Graziola, di Canelli. Per la seconda categoria, la medaglia d'oro è toccata all'azienda Mario Pe[redacted] di Nizza Monferrato.

Mentre continuano le esecuzioni

Combattimenti nello Yemen [redacted] "lealisti" [redacted]

A Sana gli autori del colpo di Stato hanno instaurato il regime del terrore e sostengono di avere l'appoggio sovietico, oltre a quello egiziano - Lo zio del sovrano trucidato sta tentando la riconquista del paese [redacted] truppe a lui fedeli - Un [redacted] luogotenente però, dopo i primi scontri, sarebbe stato catturato e giustiziato [redacted] repubblicani

Nostro servizio particolare

Aden, lunedì mattina.

La situazione dello Yemen — caduto sotto il controllo di una giunta militare che ha rovesciato la dispotica dinastia del defunto Imam Ahmed con un bagno di sangue — è ancora confusa.

Il regime di ferro instaurato dal colonnello Abdullah [redacted] stringe il piccolo Stato arabo in [redacted] morsa [redacted] terrore. I rivolu[redacted] stanno [redacted] facendo un'inesorabile «piazza pulita» del sostenitori [redacted]a deposta monarchia yemenita, ed i plotoni di esecuzione lavorano a ritmo continuo.

Contemporaneamente, però, le forze «lealiste» capeggiate dal principe Sifel Islam Al Hassan (zio del Sovrano ucciso, proclamatosi pretendente al trono) convergono in massa verso la capitale Sana [redacted] il dichiarato proposito [redacted] «cacciare gli usurpatori e riservare loro la stessa tragica fine che hanno subìto gli esponenti del passato regime».

Radio Sana, portavoce del nuovo governo rivoluzionario, trasmettendo [redacted] discorso pronunciato da Sallal (al quale sono stati accordati poteri presidenziali) ha annunciato che «tutti coloro che collaborarono con il passato regime pagheranno i loro errori con la vita».

Dopo le esecuzioni annunciate sabato è giunta ieri notizia che [redacted] caduti sotto il piombo dei rivoluzionari altri cinque alti esponenti della corte dell'Imam [redacted]med Al Badr, rimasto sul trono per soli [redacted] giorni prima di essere trucidato.

Essi sono: Al Hassan [redacted] Aly, cugino dell'ultimo Imam e ministro dell'Educazione; Abdullah Abdel Kerim, cognato dell'Imam; Moham[redacted]med Abbasm, governatore del distretto di Bagel; Abdel Rahman Asriyaghi, giudice religioso; Adali Al Al Datil, sceicco del distretto [redacted] Hamdan.

Si ritiene che non meno di diciassette alti funzionari reali siano stati fatti passare per le armi. Un'ondata di arresti, ordinata da un tribunale popolare d'emergenza, si sta propagando in tutto il paese.

Inoltre settanta membri della famiglia reale sarebbero morti nel corso dell'improvvisa rivoluzione che ha portato i militari al palazzo reale di Sana.

Da rilevare che in una trasmissione l'emittente yemenita ha inneggiato «alla amicizia fra il governo rivoluzionario e l'Unione Sovietica». La radio ha detto testualmente: «Il governo di Mosca ci ha promesso ogni forma di aiuto: economico, culturale, politico, militare. Sappiamo che qualsiasi atto ostile contro la repubblica dello Yemen verrà interpretato come un atto ostile nei confronti della stessa Unione Sovietica». Da Mosca però non è giunta conferma.

Un sicuro appoggio ai rivoltosi è dato dal Cairo, dove il presidente Nasser già ha riconosciuto il nuovo governo repubblicano.

Un aereo carico [redacted] giornalisti egiziani è giunto [redacted] all'aeroporto di Taiz, la seconda capitale dello Yemen, mentre quasi contempora[redacted]te partiva dallo stesso aeroporto il nuovo ministro degli Esteri yemenita, Mohsen Akmed El Eini, diretto al Cairo per consultazioni.

Il presidente provvisorio Sallal, cui è stata accordata dalla giunta militare la facoltà di firmare trattati di ogni genere con l'estero, ha ordinato a centinaia di concubine e favorite, recluse negli «harem» dei principi [redacted]nati di far ritorno alle proprie case. «Le donne, — precisa un comunicato — saranno protette «attenta[redacted] dalle mogli dei soldati repubblicani prima di lasciare i recinti ex reali».

Nel frattempo i sostenitori del principe Al Hassan si sono dati convegno a Jiddah per concertare il piano di attacco contro Sana ed ottenere l'appoggio di [redacted] Saud dell'Arabia Saudita.

Un comunicato emesso dal principe dichiara che «di[redacted] capi rivoluzionari stanno fuggendo, appena avuta notizia che truppe lealiste erano in marcia [redacted] Sana». Questa notizia [redacted] accolta però con [redacted] certa cautela.

Al Hassan ha lanciato un «ultimatum» al governo di Sallal ed ha posto a capo delle [redacted] truppe i princip[redacted] Abdel Rahman Ismail Al Hussein e Saif [redacted] Islam Ismail.

I due principi già sono entrati in territorio yemenita con l'appoggio della tribù degli Hashedi e degli Homas e già sarebbero avvenuti diversi scontri fra le opposte fazioni.

Da una notizia radio dell'ultima ora risulterebbe però che il principe El Islam Ismail è stato catturato e giustiziato dai rivoltosi mentre marciava verso Sana.

Al Hassan, per nulla scoraggiato da questo dispaccio, ha diffuso nella [redacted]te un altro proclama: «Noi membri della famiglia reale, che abbiamo studiato e soggiornato a lungo all'estero, rendendoci conto di come vivono gli altri paesi, abbiamo avvertito per lungo tempo le sofferenze alle quali sono stati sottoposti i sudditi del regno yemenita. Abbiamo formulato le nostre critiche contro il trono, ma [redacted] vennero accolte dal defunto Imam.

«Ora intendiamo formare [redacted] nuovo governo che si dedicherà a modernizzare il paese e realizzare le giuste aspirazioni del suo popolo».

In serata il governo giordano ha annunciato di riconoscere il principe Al Hassan come erede legittimo al trono dello Yemen.

a. p.

Singolare episodio nel Bergamasco

Zingara ipnotizza e [redacted] una [redacted]

S'è fatta consegnare 160 mila lire e dei gioielli; poi è sparita - La giovane l'[redacted] invitata a casa per provare [redacted] "infuso magico" a base d'acqua benedetta e basilico

[redacted]

Bergamo, lunedì mattina.

Ipnotizzata da una zingara che [redacted] invitato in casa sua per provare un «infuso magico», una giovane operaia le ha consegnato denaro e oggetti preziosi per un valore considerevole.

Vittima dell'insolito furto — se di furto si può parlare — l'operaia Luciana Corsana di 19 anni, abitante a Seriate in via Italia 108. La giovane si era recata alla periferia del paese dove si era accampata una carovana di zingari, per farsi «leggere» la mano.

Una vecchia le aveva detto che per conoscere esattamente il futuro era necessario preparare un «infuso magico». La giovane, tornata a casa, riempiva un bicchiere con acqua benedetta prelevata in chiesa e quindi immergeva dentro basilico e [redacted] pillola consegnatale dalla stessa zingara. Quest'ultima le aveva detto che sarebbe venuta più tardi e farle visita per decifrare i «segni del destino»; prima però si era fatta assicurare che la Corsana sarebbe stata sola.

Puntualmente la zingara è giunta e l'operaia ha poi dichiarato ai carabinieri di essersi sentita mancare a poco a poco la volontà. Così quando la zingara le ha chiesto il libretto di banca [redacted] glielo ha consegnato. La vecchia ha precisato che le occorrevano soldi da farle benedire dal parroco e se ne è andata. E' però tornata quasi subito. Non era possibile, infatti, riscuotere i soldi senza la titolare del libretto e la zingara consigliava alla giovane di farsi prestare del denaro.

Docilmente, la Corsana correva dal salumiere vicino e otteneva un prestito [redacted] 160 mila lire. Quindi affidava la somma alla zingara, aggiungendo anche due [redacted] d'oro, due braccialetti e una collana di perle coltivate. «Vado dal parroco e torno subito», ha detto la vecchia, ed è uscita.

Luciana Corsana l'ha attesa invano, fino a quando ritornato il marito dal lavoro, ha finalmente capito di essere stata truffata. Ma era ormai troppo tardi: la zingara aveva fatto perdere ogni traccia di sé andandosene col suo carrozzone.

u. g.

Ingerisce veleno, [redacted] sputa ma muore per l'emozione

Mantova, lunedì mattina.

E' improvvisamente deceduto ieri sera in circostanze quanto mai singolari il settantatreenne Francesco Piazza, abitante a Casaloldo. All'ora del pasto egli toglieva da un armadio una bottiglietta contenente una medicina che doveva prendere quotidianamente. Vicino a questa c'era una seconda bottiglietta, [redacted]le alla prima, con dentro però del veleno per i topi.

Il Piazza sbagliava nella scelta e credendola medicina si versava [redacted] cucchiaio [redacted] veleno. Ma non appena metteva il liquido in bocca prima ancora di ingerirlo, si accorgeva dello sbaglio ed in preda a viva apprensione sputava il veleno. Per maggiore sicurezza tuttavia i familiari lo trasportavano all'ospedale di Castel Goffredo. Disgraziatamente la viva emozione e lo spavento provati dovevano aver ragione del vecchio, che poco dopo de[redacted] per attacco cardiaco.

[redacted] giovani [redacted]

Accusano un vigile [redacted] averle malmenate

Roma, lunedì mattina.

Gravissime accuse sono state rivolte [redacted] due domestiche contro un vigile urbano motociclista, il quale le avrebbe malmenate dopo aver percorso e tratto in arresto il fidanzato di una [redacted] esse. Le due donne — Maria De Luca di 22 anni e la di lei sorellastra Lada Boschetti di 26 — sono state medicate al pronto soccorso del policlinico per alcune abrasioni e contusioni e su una di esse le è stata riscontrata anche una minaccia di aborto.

La versione [redacted] vigile urbano, Giuseppe Rada, differisce in tutto e per tutto da quella delle due vittime. Nel suo rapporto il Rada ha infatti affermato di essersi fatto incontro alle due donne per agevolare loro l'attraversamento e di aver udito il loro accompagnatore che gli rivolgeva senza motivo frasi ingiuriose. Chiestigli i documenti, veniva assalito dall'uomo e dalle [redacted] compagne a calci e pugni per cui difesosi alla meglio era [redacted] stretto a mettere le manette al giovanotto dichiarandolo in arresto.

Fulminata da [redacted] [redacted] corrente elettrica

Ragusa, lunedì mattina.

La trentacinquenne Emanuela Sudano stava sciorinando al sole la biancheria nei pressi della propria abitazione, in via Monferrato, a M[redacted], quando è stata investita da una forte scarica elettrica prodotta dal filo di un vecchio impianto staccatosi improvvisamente. La donna è deceduta sul colpo.

Folgorato [redacted] tenta [redacted] riparare il televisore

Caserta, lunedì mattina.

Il postino di Caserta Vecchia, Nicola Dell'Aquila, di 38 anni, è morto folgorato nella sua [redacted]tazione mentre tentava di riparare un televisore. Messe le mani tra i congegni dell'apparecchio, il Dell'Aquila ha toccato un filo scoperto ed è stato investito da una scarica elettrica rimanendo ucciso all'istante.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo lungo soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Danzie
anni 44

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie [redacted] con la figlia [redacted], sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. [redacted] per le premurose ed assidue cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 2 corr. alle ore 14,30 partendo da via Nizza 148, indi la cara salma sarà trasportata a Castelnuovo Calcea ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La famiglia non prende lutto per volontà dell'estinto.
— Torino, 1° ottobre 1962.

In suffragio dell'anima pia e buona della

N. D.

Teresa Novarese di Moransengo n. Taccone

verrà celebrata la S. Messa di trigesima nella parrocchia di S. Massimo mercoledì 3 ottobre alle ore 9. La famiglia ringrazia anticipatamente coloro che vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 1° ottobre 1962.

Dopo breve malattia, cristianamente ha raggiunto nel Regno dei giusti la moglie e i suoi adorati Eraldo ed Elvezio il

Cav. Agostino Cozzi
anni 71

Ne danno il triste annuncio i figli: [redacted] col marito rag. Angelo Rauge e figli Mariella e Domenico; Anna col marito [redacted], Maria Chiara e figlia Marina; Elvira; Maria Pia col marito dott. Pietro Sesia ed il piccolo Paolo; la sorella Anna Di Marzo e figlio; i fratelli Guido, Nazzareno e famiglie; le cognate Rina e Gina Fazzini; cugini e parenti. I funerali avranno luogo martedì 2 corr. alle ore 9 da corso Orbassano 104. La presente per ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1962.

Prendono parte al dolore della famiglia Cozzi-Sesia per la scomparsa del

Cav. Agostino Cozzi

[redacted]: Enrico e Marcella Carbonati, Giovanni e Carolina Fornica, Gianni e Anna Grande, Michele e Marisa Tesserello.
— Torino, 30 settembre 1962.

Giampaolo, Marisa, Mariella e Paolo annunciano con vivo dolore che il

Nonno

non è più.
— Torino, [redacted] settembre [redacted]

La S. p. A. [redacted] partecipa con vivo cordoglio al dolore del consigliere ing. Angelo Rauge per la scomparsa del suocero

Cav. Agostino Cozzi
— Torino, [redacted] settembre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Candido A[redacted]
di anni 60

Angosciati lo annunciano: la moglie, il figlio col caro nipote [redacted], fratelli, [redacted], il cognato Padre [redacted] (Kenia); nipoti e parenti tutti. Non fiori, ma opere di bene. Il funerale avrà luogo oggi 1° alle ore 16,15 da via Ranier 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1962.

Chiara Poli e famiglia si associano al dolore per la perdita del compianto

Candido Assom
— Torino, [redacted] settembre 1962.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Emma Pasquinelli vedova Secondi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Rieno e famiglia, parenti tutti. La cara salma partirà oggi 1° corr. dalle ore 16 per Ancona.
— Torino, 30 settembre 1962.

La famiglia Vittorio Pullo si associa al dolore per la scomparsa della mamma del socio.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Margherita Perino in Sereno Regis

Addolorati lo annunciano: il marito Giuseppe; la figlia Marinella, Aldo, Giosuè, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 2 alle ore 9 da via Antonio Cecchi 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1962.

La famiglia Bosso-Sacco Agata prende parte al lutto che ha colpito la famiglia Sereno Regis.

Munito dei Conforti religiosi, con la benedizione del Santo Padre si è spento a Torino il 30 settembre il

COLONNELLO MEDICO A RIPOSO

Dott. Angelo Sabatini
[redacted] Mauriziano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Graziella Cerabelli; i nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Rosina. Alle ore 14,30 del 2 ottobre dall'abitazione di via Michelangelo 16, dopo la benedizione, la salma sarà trasportata, per essere tumulata nella tomba di famiglia, a La Spezia, ove avranno luogo i funerali mercoledì 3 ottobre partendo dalla parrocchia S. Bernardo.
— Torino, 30 settembre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il mio buono e generoso

COMM. CAV. Ulisse Antoniotto
Maggiore di complemento pluridecorato al V. M.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Osvalda Ferraris; il figlio Alberto; cognati e nipoti Antoniotto, Ferraris, [redacted] e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 9,30 in Biella.
— Biella, 30 settembre 1962.

Munito dei Conforti religiosi è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Rag. Vittorio Monticelli
Capitano di complemento
Reduce dalla prigionia in India

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Olimpia Baldi, la zia Maria Monticelli, cognati, cognata, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 ottobre alle ore 10,30 da via Principi d'Acaja 7, indi la cara salma proseguirà per Giaglio (Novara).
— Torino, 1° ottobre 1962.

La Ditta Comerina Giovanni e Dipendenti partecipano al dolore della signa Torta per la scomparsa del papà

Andrea Torta
— Torino, 30 settembre 1962.

La famiglia [redacted] partecipa al dolore della signa Torta [redacted] la perdita [redacted] caro

Papà
— Torino, 30 settembre 1962.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Rosa [redacted] nata Molino

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la figlia Maria col marito Mario Landi; il figlio Giovanni con la moglie Giovanna Paire e l'adorato Tiziano; sorelle Gina con il marito Giuseppe Rinaldo e figli; e parenti tutti. Funerali oggi 1° corr. ore 14,30 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1962.

E' cristianamente e serenamente mancata, dopo una vita dedicata alla famiglia

Lina Pambianco n. Bassano

lasciando nel dolore i figli Vincenzina con marito Nicola Sacchetto e la figlia Marilina; Giovanni Battista con la moglie Jolanda Celi e i figli Luigi e Maria Teresa; Edoardo; Maria; Maria-Luisa col marito Vincenzo Mazzarello e il figlio Giorgio. I funerali avranno luogo lunedì 1° ottobre alle ore 9,30, nella parrocchia di S. Cipriano, in Calizzano. La cara salma proseguirà per Finalborgo per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Finale Ligure, 29 settembre 1962.

A breve distanza dalla dipartita della sua adorata Michela la raggiunge in cielo la mamma

Maria Ferraresolo vedova Caudana

Ne danno il doloroso annuncio i figli affranti per questo nuovo dolore. I funerali si svolgono oggi alle 15 da corso Napoli 3. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Panero

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Pia e figli Giacomo ed Anna; il genero, la nuora, i nipoti e gli altri parenti. I funerali avranno luogo oggi 1° ottobre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto corso Marconi 18.
— Torino, 1° ottobre 1962.

Maria Teresa e Gianna Bellora si associano al dolore di Mario e famiglia per la scomparsa del

Cav. Cesare Giordano
— Alessandria, 1° ottobre 1962.

Nel decimo anniversario della scomparsa del

Geom. Piero Monateri

la famiglia lo ricorda con immutato dolore e rimpianto. La Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 3 ottobre, alle ore 10, nella chiesa di Santa Giulia.
— Torino, 1° ottobre 1962.

Immutato affetto e vivissimo rimpianto accompagnano la memoria dell'indimenticabile

Geom. Piero Monateri

e l'Impresa Geom. P. Monateri, che lo ebbe titolare ed animatore instancabile, nel decimo anniversario della perdita ne ricorda la cara figura.
— [redacted] 1° ottobre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto unicamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino), per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/7833 Torino. Esso risulta dal prodotto del [redacted] delle parole [redacted] dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, [redacted] l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto, tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli [redacted] vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di rinvio della corrispondenza a coloro che non possono recapitare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata [redacted].

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ACQUISTANSI telai per posti tellaio. Scrivere Pubblicità cassetta 104/1 Padova. 29168

APPARECCHIATURA automatica [illegible] Lodi, Cairoli 32.

AUTISTA autocarro ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 9115 — Torino».

FALEGNAMERIA attrezzatissima accetta lavoro in genere. Tel. 387-418.

PRIVATO, vende ... Telefonare 770-889.

TORNIO parallelo 220-1500 ... Telefonare 527-602.

TORNIO parallelo 220-1000 ... Telefono 527-602.

VENDO macchine ...

VENDESI 5 ... Alberico 27, Felerl.

[redacted] L. 100 per parola

ALPHA ... telefono 21-450.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finoctex, piazza Statuto 24 ...

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ... Telefono 40-679. 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE COMANDE FINOCTEX, PIAZZA STATUTO 21, [redacted] **1, TEL.** [redacted]

AFFARONE bar ... Telefonare [redacted]

AFFIDASI ...

ALBERGO, ...

ATTENZIONE! ...

AUTORIPARAZIONI ...

[redacted] **CENTRALIZZANO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO BOUTIQUE CEDESI CAUSA TRASFERIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA** [redacted]

CAT. ...

CEDESI ...

CERCASI socio apporto 2.500.000 ... Telefonare ore ufficio 40-056.

CEDO ...

CERCO persona ...

CONCESSIONARIO ...

OCCASIONISSIMA ...

PASTIFICIO ...

VENDESI a gestore bar ... Telefonare 393-109

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. BORGO ...

ACQUISTO 1.500.000 ... Telefonare 533-975.

APPARTAMENTI ...

CASA ...

COMPRO PAGANDO [redacted] **CASA O VILLA VECCHIA COSTRUZIONE CENTRALE.** [redacted] **DOTT. TREVISI, CORSO MATTEOTTI 37, TELEFONO 44-479.**

PRIVATO vende ...

PROPRIETARIO terreni ...

SEMINTERRATO ...

TERRENO ...

VENDO alloggio ...

ZONA Francia ...

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

ALLOGGIO ...

CAPANNONE ...

CERCASI ...

CERCO in affitto ...

ELETTRICISTA ...

REFERENZIATI ...

SPOSI ...

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AFFITTIAMO ...

A.A. BORGO ...

AFFITTASI ...

ALLOGGI ...

AUTOTRASLOCHI ...

CENTRALISSIMI QUATTRO LOCALI, SERVIZI, PIANO RIALZATO, AFFITTANSI USO [redacted]

CORSO ...

LOCALE ...

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

BARDONECCHIA ...

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A.A. CORSI ...

A. ISTITUTO ...

ACCURATA ...

ALL'ISTITUTO ...

BERLITZ SCHOOL. SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1962-63: CORSI DI LINGUE COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. [redacted] **VIA SANTA** [redacted] **(GRATTACIELO). TEL.** [illegible]

COLLEGIO [redacted] **DALPOZZO - VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA' DISCIPLINA. INFORMAZIONI E** [redacted]

COMPLETAMENTE ...

FREQUENTANDO ...

GRATUITAMENTE ...

LICEO ...

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 80 per parola

INCASSI ...

CAMERE [redacted] L. 100 per parola

AFFITTASI ...

AMMOBILIATA ...

PIED-A-TERRE ...

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ABILE ...

DIPLOMANDO ...

ISTITUTO TECNICO PER L'ELETTRONICA PARIFICATO

SPAGNESI

con annessa

SCUOLA [redacted] PARIFICATA

La Presidenza ricorda che i giovani [redacted] possesso della Licenza di Avviam. Profess., non ammessi alla 1ª classe [redacted] Istituto Tecnico Industriale potranno ancora iscriversi alla 1ª classe [redacted] questa SCUOLA [redacted] INDUSTRIALE [redacted] RADIOMONTATORI, Parificata dal 1954 e quindi sede legale di esami. Nel contempo rende noto che i promossi alla 2ª classe ed i licenziati dalla Scuola Tecnica potranno accedere al 2º od al 3º anno di Istituto Tecnico Industriale.

Continuano le iscrizioni alle varie classi [redacted] TECNICO, AVVIAM. INDUSTRIALE, Corsi professionali riconosciuti [redacted] Ministero della P.I., per [redacted], TV, [redacted] INDUSTRIALE e [redacted]

ISTITUTO [redacted] - [redacted] II - TORINO - Tel. [redacted]

DIPLOMATO ...

DISTINTA ...

ESPERTA ...

GIOVANE ...

IMPIEGATA ...

INGEGNERE ...

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ACQUISTATORE ...

AUTISTA ...

CINQUANTACINQUENNE ...

[redacted] L. 175 per parola

A.A.A. SOCIETA' ...

DA BERRY
il "meglio" al giusto prezzo
OTTICA FOTO-CINE RADIO-TV

IMPIEGATO ...

MILITESENTE ...

PERITO ...

RADIOTECNICO ...

RAGIONIERA ...

RAGIONIERE ...

SEGRETARIA ...

SIGNORINA ...

STENODATTILOGRAFA [redacted] **ANNI, ALMENO 2** [redacted] **PRATICA PRECEDENTI IMPIEGHI** ...

TECNICO ...

A 50.000 ...

AVVOCATO ...

CAMERIERA ...

CINQUANTENNE ...

ELETTRICISTA ...

FATTORINO ...

GIOVANE ...

svatt [redacted] ANGLIA - [redacted] - CONSUL 315 TAUNUS 17M/TS - ZEPHYR - ZODIAC VEICOLI INDUSTRIALI ford

ASSISTENZA - VENDITA - RICAMBI

TORINO - VIA [redacted] 66 - TEL. [redacted]

IMPORTANTE ...

LIBERO ...

OPERATORE ...

PASTICCIERE ...

QUARANTENNE ...

SARTA ...

OFFERTE LAVORO L. 175 per parola

A. CERCASI ...

ACQUISTATORI ...

AIUTANTE ...

APPRENDISTA ...

ASSUMIAMO ...

CERCASI ...

CERCO ...

COMUGI ...

FALEGNAME ...

FAMIGLIA ...

IMPORTANTE ...

INDUSTRIA ...

MAGLIFICIO ...

NEGOZIO ...

PENSIONATO ...

TAGLIATRICE PERFETTA PRATICA PER TAGLI IN SERIE DI TESTAGLIE CAMICI GREMBIULI ECCETERA CERCASI. [redacted] **17, TORINO.**

TUTTOFARE ...

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

GIOVANE ...

IMPORTANTE ...

SCOPO ...

SMARRIMENTI L. 150 per parola

MANCIA ...

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.A. ...

INFORMITALIA, ...

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A. ...

A. LIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONE, PERMUTE, RATEAZIONI. CONCESSIONARIA ...

ACCORDIAMO ...

ANGLIA Ford [redacted] Telefonare 687-965.

ABBONAMENTO ...

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO ...

AUTOMOBILI ...

CONTANTI QUALUNQUE ...

GOTTINO COMMISSIONARIA RENAULT PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PER LA NUOVA VETTURA R8. ...

FALCON ...

FORD ...

LANCIA ...

PRIVATO ...

RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA. PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI GOTTINO ...

TAUNUS ...

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

CONTANTI ...

VESPE ...

ANNUNZI VARI L. 150 per parola

A. ...

ABBIGLIAMENTO ...

AFFARONE ...

ALL'ENTE ...

ARREDATEVI ...

ATTENZIONE! ...

FRANCOBOLLI ...

LIQUIDAZIONE ...

MAGLIAIE ...

PELLICCIA ...

PRIVATO ...

SGOMBERO ...

SIGNORA ...

TELEVISORI ...

TELEVISORI 23, ...

VENDESI ...

Acqui Terme	2734	Cuneo	3887
Alessia	[redacted]	Genova	[redacted]
Aosta	5144	Novara	26262
Asti	57162	Novi Ligure	[redacted]
Biella	23146	Pinerolo	4815
Casalmonferrato	[redacted]	Torino	[redacted]

ISOTHERMO

bruciatori di nafta per ogni applicazione termotecnica

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 - Numero 219

N. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1380): anno L. 30.000, sem. 3900; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 38.000, semestre 6500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 1 - Martedì 2 Ottobre 1962

PUBBLICITÀ' STAMPA SRL. Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-122 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 384-877

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 70 ogni mm. colonna (lun. 450) posiz. e data prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun. 350) - Cronaca e Spettacoli L. 600 (lun. 1200) la linea - Econ.: - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. ; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 3; *Spagna pia. 5; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents

Tragici tumulti all'Università del Mississippi scatenati da razzisti che volevano linciare James Meredith

Infuria una pazzesca «battaglia» Due morti e numerosi feriti

Circa duemila teppisti, guidati dall'ex generale Walker, si sono scagliati duecento agenti federali che scortato il giovane all'interno dell'Università per imporre la iscrizione - I sediziosi hanno aperto il fuoco contro le forze dell'ordine e incendiato alcuni camion - Assassinato un giornalista francese; un suo collega è ferito - Massiccio intervento di truppe soffocare la sanguinosa

Kennedy: «Nessuno ha il diritto di sfidare la legge»

Nostro servizio particolare

NEW ORLEANS, lun. sera

Una terribile, assurda battaglia infuria nei recinti dell'Università di Oxford, nello Stato del Mississippi. Già si ha notizia di due morti e numerosi feriti, ma vi è ragione di temere che il bilancio conclusivo sia ben più grave e luttuoso.

Si tratta di una vera battaglia impegnata da circa duemila giovinastri affluiti anche da città e regioni lontane dallo Stato del Mississippi. Obbedendo agli ordini dell'ex-generale Edwin Walker, costoro hanno con una nutrita sparatoria gli agenti federali che proteggevano lo studente negro James Meredith. Accecati dall'odio razzista, hanno inoltre incendiato diversi camion e tentato di penetrare nell'Università con un «bulldozer» per linciare lo studente.

Con una furia selvaggia, paragonabile solo a quella di certe tribù cannibali, si sono scagliati sul giornalista francese Paul Guihard, inviato speciale della «Agence Franco Presse» «colpevole» soltanto di assistere alla loro brutalità: il suo cadavere straziato è stato trovato in una siepe dove gli lo avevano buttato.

Mentre telefoniamo, sono in piena effusione le misure di sicurezza decise dal presidente Kennedy. E' stranamente questione di breve tempo (forse soltanto di poche ore) e poi la calma sarà ristabilita. Diverse formazioni blindate, fra cui due battaglioni di genieri, un reggimento di cavalleria, unità della Guardia nazionale del Mississippi federalizzate con decreto di Kennedy e altri reparti dell'esercito stanno affluendo da Memphis in direzione di Oxford e di Jackson, capitale del Mississippi.

E' quando pensare che questi rivoltosi possano continuare nella loro pazzesca azione. Comunque quanto accaduto è gravissimo e doloroso. Non si tratta soltanto delle sconsiderate gesta di un ristretto gruppo di attivisti nazi-fascisti quali possono essere gli uomini di Walker. Ad essi si è unita anche una parte della popolazione dello Stato accomunata da un odio che si può definire furioso contro tutto quanto è negro.

Sarà bene a questo punto fare cronaca esatta di quanto avvenuto. Ieri sera, domenica, verso le ore diciotto, circa duecento agenti federali erano riusciti a penetrare con un'azione di sorpresa nell'università del Mississippi presidiata dalla polizia di quello Stato, e quindi fedele al governatore razzista Ross Barnett.

Contemporaneamente, per mezzo di un elicottero, si provvedeva a calare lo studente Meredith nel cortile dell'Università.

Scortato dagli agenti federali, il giovane veniva accompagnato dire alla segreteria dove all'impiegato aveva ingiunto di iscrivere il giovane negro ai corsi universitari secondo il rispetto delle leggi degli Stati L'incarico rispondeva che, essendo domenica, e quindi giornata di riposo, «non intendeva violare le leggi del Signore».

Ciò significava che l'iscrizione non sarebbe stata accettata fronte a questa presa di posizione, ingiustificabile con l'accordo del governatore Barnett il quale seguiva gli avvenimenti dalla sua residenza, Meredith veniva sistemato in un dormitorio isolato insieme ai citati agenti incaricati di proteggerlo.

Tale misura veniva decisa in quanto si era saputo che, gruppi di fascinorosi si stavano avviando all'università con l'evidente proposito di impadronirsi di Meredith e linciarlo.

E' falsarso constatare come in questo divampare di incredibile odio razzista sia coinvolto — anzi si trovi nelle vesti di primo istigatore — un ex-generale degli Stati Uniti: Edwin Walker.

Già radiato dall'Esercito per la propaganda di estrema destra svolta nei soldati di stanza in Germania, egli ha ora gettato la maschera e si è rivelato per quello che è: un biecо agitatore senza scrupoli, degno di essere rastrellato col defunto Mac Carthy. Le sue responsabilità sono gravissime e di esse risponderà quasi certamente dinanzi ad una Corte marziale.

Indubbiamente le forze dell'ordine riusciranno ad avere il sopravvento ma il loro compito è certamente difficile. Finora hanno subito di sparare limitandosi in risposta ai candelotti lacrimogeni, lanciati non è da escludere che debbano intervenire più decisamente per contenere e reprimere la furia degli scatenati.

Nel corso della notte la situazione era migliorata notevolmente nel recinto dell'Università e si cominciava a sperare che la tragica ventata di fanatismo fosse ormai passata.

Purtroppo, le ultime notizie nuovamente inquietanti. Alla Casa Bianca, dove il Presidente Kennedy e il fratello Robert sono stati per tutta la notte in contatto con le autorità federali del Mississippi, sono giunte notizie che fanno temere una recrudescenza dei conflitti.

Il generale Charles Billingsley, che ha il comando delle forze federali impegnate nelle operazioni di ristabilimento dell'ordine, ha ordinato alle truppe di usare tutta la forza necessaria per piegare i rivoltosi.

Questi, che si sono riorganizzati, hanno iniziato una fitta sassaiola contro gli automezzi militari. Una ventina di giovani ha addirittura preso d'assalto l'automobile del generale, danneggiandola seriamente.

La Corte d'Appello federale, intanto, ha intimato al procuratore Barnett, pena l'arresto, di cessare ogni resistenza nell'affare Meredith. In particolare, egli ha ricevuto l'ingiunzione di ritirare la mobilitazione di tutte le forze da cui spera un appoggio e di abrogare ogni misura che tenda a rinforzare la barriera razziale fra i cittadini del suo Stato. Il governatore è passibile dell'arresto e di una multa di 10 mila dollari (oltre sei milioni) al giorno, fino al momento in cui non ottemperarà agli ordini della magistratura federale.

Nelle prime ore della mattinata l'addetto alle informazioni del Dipartimento della Giustizia, George Guthmann, ha dichiarato: «La situazione non è sfuggita di mano alle autorità ma certamente chi si avvicina all'edificio che ospita gli uffici amministrativi dell'università corre il rischio di essere colpito da qualche pallottola».

Da Oxford si è appreso che il governatore Barnett ha dichiarato dal canto suo: «So che siamo una completa circondati dalle forze armate e materialmente schiacciati dal numero, ma so anche che i nostri principi restano veri. Il mio coraggio e la mia convinzione rimangono indistruttibili. Tuttavia salvaguardare la pace ad ogni costo ed evitare ogni spargimento di sangue».

Rivolgendosi al governo federale egli ha detto: «Signori, voi siete colpevoli di sovranità di questo grande Stato e lo siete privando di ogni vestigia di onore e rispetto quale membro dell'Unione. Possa Dio aver pietà delle vostre anime, poichè siete distruggendo la Costituzione di questa grande nazione. Il Mississippi continuerà a combattere per il caso Meredith attraverso i tribunali per restaurare la sovranità del nostro Stato».

Questo affermazioni principio purtroppo contrastano decisamente con l'atteggiamento degli studenti che, tutto il giorno, universitari omettendo" le loro folle resistenza.

Un corrispondente dell'ufficio di Memphis dell'Agenzia United Press», annunciando che un suo collega, Dryden era rimasto ferito durante i tumulti, ha dichiarato:

«I facinorosi sono completamente scatenati. Hanno fucili da caccia e rivoltelle. Inoltre hanno accatastato nei loro alloggiamenti enormi quantità di bottiglie, mattoni e pietre che scagliano contro chiunque tenti di penetrare negli edifici.

Ad ora le truppe federali sono limitate a serrare progressivamente il cerchio attorno alla roccaforte dei "ribelli" ed a fare un largo uso di candelotti lacrimogeni. Un autocarro del corpo dei pompieri, di cui i rivoltosi si erano impadroniti, è stato bloccato da un gruppo di militari che ha catturato le quattro persone che erano a bordo».

Sulle circostanze in cui ha trovato la morte il giornalista francese Paul Guihard non sappiamo dire nulla di più di quanto hanno riferito le agenzie. Mi hanno confermato che egli è stato assassinato proditoriamente e che il suo corpo è stato rinvenuto dietro una siepe in prossimità del dormitorio femminile. Neppure posso fornire particolari sulla sciagura ultima. Ho visto questa sola all'infermeria. Si tratta di un giovane sui 25-26 ferito da un colpo d'arma da fuoco alla fronte. Sempre in infermeria giace in fin di vita un agente federale colpito alla gola da una scarica di pallettoni.

I rivoltosi, in preda ad una furia inimmaginabile, hanno persino respinto la richiesta formulata con altoparlante da un funzionario federale perchè si permettesse di raccogliere i feriti e trasportarli in infermeria. Gli assedianti hanno anzi risposto intensificando il lancio di sassi, bottiglie e mattoni contro le porte e le finestre dell'infermeria».

Il giornalista ha aggiun-

(Continua in 13ª pagina)

Reparti dello Stato del Mississippi ascoltano impassibili a Oxford studenti bianchi dinanzi all'Università (Telefoto a «Stampa Sera»)

Due soldati federali con la maschera antigas e armati di bastoni avanzano a Oxford fra il fumo delle bombe lacrimogene per intervenire nella repressione davanti all'Università (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nessuna traccia del vicecon solo rapito a Milano

Dopo le lettera ricevuta ieri sera da giornale di Milano da parte viceconsole di Spagna a lano, Isu Elias, rapito venerdì agenti antifranchisti, e da parte suoi rapitori notizia è venuta stamane.

(In quinta pagina il nostro servizio)

L'ex-generale americano Edwin Walker (Telefoto)

SORDITÀ

La MICROACUSTICA presenta i nuovi occhiali a contatto senza fili e tubicini nell'orecchio
Prove - Audiometrie - Preventivi gratuiti
MICROACUSTICA - Via Saluzzo 15 - Torino - Tel. 651-815

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — settimana ha avuto un inizio decisamente pesante, tutti i titoli prevalgono notevoli offerte, che costringono la a un ribasso e generale peggioramento. I minimi sono toccati in chiusura e risultano notevolmente inferiori ai prezzi di venerdì. Solamente sui minimi stessi interviene un maggiore assorbimento.

Titoli di Stato a obbligazioni lievemente migliori.

Dopodomani favoriate.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Usa 619,70; dollaro canadese 575; franco svizzero 143,50; corona danese 89,50; corona norvegese 86,65; corona svedese 120,30; fiorino olandi. 171,85; franco belga 12,44; franco francese 126,05; sterlina G.B. 1735,53; marco germanico 155; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,55.

Prezzi informativi delle valute marcoli fuoribanca: sterlina oro 6060-6250; marengo svizz. 5450-5650; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 618-633; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 125-127; oro fino 702-712; argento 22-25.

A MILANO — La settimana inizia una nota di prevalente pesantezza. Nuove marcate perdite vengono ad aggiungersi a quelle già sensibili registrate nel settembre. Sotto una graduale pressione di vendita in qualche momento la forma piccia; i corsi continuano ad arretrare senza difesa, spesso attestati sempre più su livelli insignificanti e su minimi sempre più progressivi per la stabilità del mercato mobiliare. Molto deboli anche i valori primari e le Generali.

Resistenti i titoli di Stato. Debolì anche le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Meridionale 84.400; Bastogi 2180; Finelettrica 1110; Finmare 856; Fondiar 1236; Mibel 4160; Gim 8580; Invest 3855; La Centr. 3800; Sviluppo 1220; Ape. Geo. 128.000; Fond. Incendio 13.800; Assic. Italiana 61.100; Ras 67.500; Toro 15.600; Toro priv. 9440.

Ferr. N. Ord. 1850.

Chatillon 6600; Cantoni 2900; Cicogna 1385; Cucirini C.C. 18.800; De Angeli 4800; Cascami Seta 8050; Gavardo 4802; Lanificio Rossi 4990; Lanif. e Canap. 900; Rossari e Varzi 35.800; Rotondi 45.500; Tosi 4230; Sala Vicosa ord. 4871; Sala Vicosa priv. 2920; Marcotto 2200; Un. Manifatture 45.500; Piaso 450.

Dalmine 2110; Italsider 1450; Metalli 4000; M. Amiata 4040.

Montecatini 2780; Monteponi 858; Rieio 4050.

Bianchi 329,50; Fiat 2041; Fiat privileg. 2125; Falk 10 mila; Trafilerie 4751; Olivetti pr. 6115; Westinghouse 1940; Weblola 945.

Sade 1041; Cieli 3460; Dinamo 3900; Edison 3230; Edison Volta 1895; Breda-ma 1035; Sarda 3690; Valdarno 2975; Emiliana 1850; Safaibima 2450; Magneti Marelli 1435; Ercole Marelli 920; Orebia 2085; Romana Elettr. 2675; Sesia 1415; Sip 3150; Meridionale 1850; Siet 2918; Telemanzio 3100; Tetl 2900; Terni 385; Unes 1960; Vizzola 3025.

Dist. Italiane 3020; Eridania 2585; Romana Zuccheri 875; Motta 23.000.

Anic 2811; Italgas 1180; Liquigas 255; Mira Lanza 32.800; Pibigas 139; Rumianca 2220; Lardarello 3880; Saffa 3510; Carlo Erba 12.500.

Aedes 6300; Beni Stabili 7400; Immobiliare 1231; Risanamento 6050; Sifac Genova 6780.

Cartiere Burgo 30.700; Cigs 3000; Eberit 7370; Linoleum 4090; Italcementi 22.940; Cementir 6220; La Rinascente 680; Pirelli S.p.A. 3190; Pirelli e C. 1670; Condotte 801; Ceramiche Pozzi 1010; Ledoga 15.100.

Eastcoasts (prezzi ufficiali): dollaro Usa 618,70; dollaro canadese 575; sterlina 1735,50; fr. svizzero 143,50; fr. francese 126,05; fr. belga 12,43; fiorino olandese 171,85; marco germanico 154,90; scellino austriaco 24; pesata spagnola 10,33; escudo portoghese 21,55; corona danese 89,45; corona svedese 120,30; corona norvegese 86,60; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,55; id. (taglio piccolo) 0,53.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6000-6200; sterlina oro nuovo 5900-6100; sterlina unitaria 1725-1745; dollaro carta 619,50-623,50; franco svizzero 143,50-143,60; franco francese 125-127; oro fino 702-712; argento 24,50-25,70.

A GENOVA — Il mercato appare quel tanto di realismo sufficiente a impedire paurose cadute di livello, ma non si impegna oltre. Le pressione continua a convergere sui titoli di maggiore contrattazione.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9740; Generali 127.800; Ras 66.900; Meridionali 2070; Nai 23.500; Viscosa ordinarie 4815; Viscosa privilegiate 1950; Finelet 1340; Cotoni 2780; Italsider 1430; Fiat ordinarie 2290; Fiat privilegiate 2185; Sip 1115; Tetl 2900; Ilcasa 2227.

A FIRENZE — pesante, per riflusso di vendite che non trovano contropartita. Le perdite si riflettono in tutti i settori.

Prezzi: Bastogi 3060; Centrale 10.000; Fondiaria Vita 24.600; Fondiaria Incendio 13.800; Viscosa ordin. 4855; Montecatini 3180; Fiat ordinarie 2610; Magona 1310; Valdarno 2370; Immobiliare 1258.

Kennedy invitato a da Kruscev?

NEW martedì sera. Il «New Times» pubblica una corrispondenza da Washington affermante che il primo ministro sovietico Kruscev ha trasmesso un invito privato al presidente Kennedy per una visita nell'Unione sovietica. Risulta — afferma il giornale — che il messaggio è stato consegnato al Presidente dal Ministro Udall, che ha visitato recentemente l'Unione Sovietica».

«Il leader sovietico — prosegue il giornale — avanza la proposta una prima volta nel corso di un colloquio di cinque ore con Udall, dopo avere sottolineato la necessità di un ulteriore tentativo per raggiungere un accordo sul problema di Berlino. Nel proprio quando Udall ormai punto di partire, Kruscev ripetè che sperava che sarebbe possibile al Presidente Kennedy recarsi a Mosca insieme alla signora Kennedy.

CARBONI - NAFTA
SHELL
TEVISHELL
APPARECCHIATURE TERMICHE - STUFE
KEROSENE
IXY
argo
chiesa
Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Inaugurata ... in occasione dell'8° Congresso di genetica

Alle Molinette come un teatro la nuova «Aula magna»

Intitolata al prof. A. M. Doglietti - Ha ... posti con cuffie per l'ascolto - Traduzioni simultanee di discorsi in cinque lingue

La costruzione di vetro e metallo dà un nuovo aspetto al cortile delle Molinette

In occasione dell'VIII congresso dell'Associazione italiana di genetica (di cui è data notizia in 3ª pagina) è stata inaugurata stamane, alle Molinette, la nuova sala magna che l'amministrazione dell'ospedale ha voluto intitolare, con voto unanime, al prof. Achille Mario Doglietti.

E' una costruzione grandiosa realizzata con i criteri più moderni e funzionali. Sorge al fondo del grande cortile dell'ingresso principale, in corso Bramante, dove prima era il terrazzo; con le sue strutture in cristallo slanca e le ampissime vetrate mura la fisionomia dell'ospedale per improvvisi richiami nell'ambiente delle sue linee architettoniche.

All'interno l'aula è come un teatro: le 422 comode poltrone sono disposte a semicerchio e digradanti verso il palco per gli oratori in modo da consentire a tutti una visione perfetta. Dietro il palco v'è un grande schermo per la proiezione dei film scientifici. Ogni poltrona è dotata di cuffia e di dispositivi che consentono l'ascolto della traduzione simultanea delle conferenze. Si può scegliere fra cinque lingue.

La cerimonia inaugurale è stata brevissima. L'avv. Santi, presidente del consiglio di amministrazione dell'Ospedale Maggiore, ha ringraziato l'architetto Albertini, autore del progetto, gli enti che lo hanno realizzato (l'ex-credito alle opere pubbliche e Ente Civiltà) ed il sovrintendente sanitario prof. Foltz, che ha seguito passo per passo il sorgere dell'opera. Ha affermato che il 4 venturo inizieranno i lavori di ampliamento del padiglione Albertini, per il quale è già stato stanziato il primo miliardo. L'impegno dell'ufficio personale gli aveva risposto di presentarsi stamattina alle 7 al cantiere edile che costruisce una nuova casa a Beinasco, in via Torino 23. Felice per essere stato assunto senza dover troppo insistere, aveva lasciato il suo nome e l'indirizzo: via Mulini 1, a Trofa.

Questa mattina, puntuale, il Gallina si portava al lavoro ed il capo cantiere lo destinava alla manovra della betoniera. Tutto procedeva regolarmente sino alle 8,45. Ma quando, per un'ennesima volta, si ripeteva l'operazione di avvicinamento dell'impastatrice, accadeva la sciagura: la corrente che alimentava il motore si trasmetteva alla massa della betoniera. Il Gallina che maneggiava un organo metallico veniva attraversato dalla scarica.

Con i muscoli contratti, incapace di invocare soccorso, restava qualche minuto quasi incollato con le mani a quella tortura. La sua disperata situazione veniva notata da un compagno di lavoro, il dicottenne Salvatore Viola. Senza troppo pensare a quello che faceva, il Viola si precipitava sugli organi di comando della macchina. Anch'egli veniva investito da una scarica ma non perdeva i sensi.

Barcollò non riuscendo a staccarsi, poteva gridare e venire udito da un altro muratore, Giuseppe Casu. Questi non comprendeva l'orrore del Viola, afferrato un asse e facendo leva sul corpo del Gallina, riusciva a staccarlo dal veleno. Subito dopo accadeva l'interruttore, liberando così anche il Viola.

Intanto accorrevano altri muratori. Il Gallina appariva gravissimo, il volto terreo, ancora percorso da fremiti, si stava spegnendo a poco a poco. Due suoi compagni fermavano la prima macchina di passaggio, del decoratore Rinaldo Maiato, diretta verso Orbassano. Il Maiato, messo rapidamente al corrente, si prestava subito a portare lo sventurato all'ospedale Mauriziano. Purtroppo ogni sforzo si dimostrava inutile: il Gallina spirava qualche attimo dopo il suo ricovero al «pronto soccorso».

Il Viola invece si è ripreso quasi subito. Evidentemente la scarica non era giunta ad organi vitali. Forse la tensione incontrollata attraverso il corpo del Gallina era senza valori non mortali. Sta di fatto che mezz'ora dopo era in grado di riprendere il lavoro.

Per quanto riguarda il giusto che ha provocato l'infortunio non è possibile dare una spiegazione. L'ingegnere dell'Ufficio del lavoro è in corso. E' probabile che uno dei cavi che portano corrente al motore della betoniera sia stato impigliato in qualche ingranaggio e, rimasto scoperto in qualche punto, abbia trasmesso la tensione a tutta la macchina.

A Torino il convegno nazionale dei giovani lettori musicali

Tra i congressisti della canzone medici, chimici e veterinari

I lavori terminano con ... festival di novità al Teatro Alfieri * I dipendenti del Centro Produzione ... protestano per l'impoverimento della ... torinese

Da stamane, in un dancing di corso Regina Margherita, autori, compositori, cantanti di musica leggera sono riuniti a congresso. Non si tratta di una serata di celebrità: non c'è Mina, né D'Anzi, né Trovajoli, né Celentano. Sono stati chiamati invece i rappresentanti della nuova leva, coloro che nutrono ogni talvolta impossibilità: vedere la propria canzone ammessa ad un festival importante o inclusa in un programma radiofonico o televisivo: giovani che possiedono una bella voce e che trovano ostacoli insormontabili per far valere il proprio talento, e così via.

All'inaugurazione del dibattito è intervenuto l'on. Bovetti che ha porto il saluto ai congressisti e agli organizzatori dell'Apec, l'associazione che tutela i diritti della categoria. Poi si è parlato dei problemi che più stanno a cuore agli appassionati del pentagramma e dell'ugola d'oro. Sono stati messi in rilievo i pericoli che si incontrano nel sottobosco musicale italiano.

Il congresso è la premessa del Festival della Canzone di Torino che culminerà, dopo le due prime serate eliminatorie, mercoledì alle 21,15, al Teatro Alfieri. Sono in lizza ventiquattro canzoni nate da fantasie elettroniche. Tra gli autori troviamo avvocati, infermieri, un medico, barbieri, chimici, contabili. Chi scrive versi, chi le note.

Tutti ritengono di aver offerto novità assolute nel campo della musica leggera, anche se i temi sono abbastanza familiari: l'amore, le donne, la luna, i baci. Allo spettacolo parteciperà due orchestre (dirette dai maestri Galina e Cimmilli) e verrà presentato da due giovani: Wally Salis e Gianni Liboni. I cantanti sono quasi tutti aspiranti al successo, quindi, poco conosciuti.

Quanto di questa canzoni avranno la fortuna di rispolverare canzoni e motivi? E' difficile prevederlo. L'Associazione, nel suo congresso, ha promesso che tutelerà i lavori degli aderenti, ma la via della celebrità è difficile anche nella musica leggera.

● I 700 dipendenti del Centro di produzione della Rai-tv di Torino minacciano lo sciopero per protestare contro il progressivo impoverimento ed abbandono dalle attività produttive nella sede torinese.

I membri della commissione interna hanno tenuto stamane una riunione per riferire sui rapporti avuti dai sindacati e ai alcuni consiglieri comunali in gravità della situazione. «L'orchestra sinfonica — hanno affermato — è praticamente soltanto, la trasmissione culturale per i bambini stranieri da oggi non viene più prodotta a Torino, la compagnia di prosa disposta di due soli attori fissi. Sembra che la direzione centrale intenda orientare il Centro di produzione torinese: grandi la nostra attività è rivolta alla pubblicità radiofonica, all'orchestra sinfonica e ad alcune ore settimanali dedicate ai programmi letterari per ragazzi. Di questo passo ci ridurremo ad irradiare solo bobine registrate in altre città».

I dipendenti del Centro di produzione Rai-tv intendono richiamare l'attenzione della opinione pubblica sul grave fatto e proseguono decisi ma interessa la vita culturale della città. Stamane, in Consiglio comunale, sarà discussa in via urgente un'interrogazione presentata dai consiglieri de Fattino, Bodrato e Lucci sull'argomento.

Twist e mambo, temi d'obbligo per i congressisti

Impressionante sciagura in un cantiere di Beinasco

Giovane muore folgorato al primo giorno di lavoro

La corrente elettrica lo tiene incollato alla macchina che ... - Un compagno tocca i congegni per liberarlo e vi resta attaccato - Finalmente un terzo stacca ambedue maneggiando un asse - Il decesso in ospedale

Un nuovo ... da pochi giorni dalla Sicilia è morto stamattina folgorato. Si chiama Calogero Gallina, di 23 anni. Era al primo giorno di lavoro. L'aveva ... subito ... per interessamento dell'impresa edile «Alfen» che ha sede in corso Fiume 2. Si era presentato diligentemente questa mattina ad assumere qualsiasi incarico. L'impiegato dell'ufficio personale gli aveva risposto di presentarsi stamattina alle 7 al cantiere edile che costruisce una nuova casa a Beinasco, in via Torino 23. Felice per essere stato assunto senza dover troppo insistere, aveva lasciato il suo nome e l'indirizzo: via Mulini 1, a Trofa.

Questa mattina, puntuale, il Gallina si portava al lavoro ed il capo cantiere lo destinava alla manovra della betoniera. Tutto procedeva regolarmente sino alle 8,45. Ma quando, per un'ennesima volta, si ripeteva l'operazione di avvicinamento dell'impastatrice, accadeva la sciagura: la corrente che alimentava il motore si trasmetteva alla massa della betoniera. Il Gallina che maneggiava un organo metallico veniva attraversato dalla scarica.

Con i muscoli contratti, incapace di invocare soccorso, restava qualche minuto quasi incollato con le mani a quella tortura. La sua disperata situazione veniva notata da un compagno di lavoro, il diciottenne Salvatore Viola. Senza troppo pensare a quello che faceva, il Viola si precipitava sugli organi di comando della macchina. Anch'egli veniva investito da una scarica ma non perdeva i sensi.

Barcollò non riuscendo a staccarsi, poteva gridare e venire udito da un altro muratore, Giuseppe Casu. Questi non comprendeva l'orrore del Viola, afferrato un asse e facendo leva sul corpo del Gallina, riusciva a staccarlo dal veleno. Subito dopo accadeva l'interruttore, liberando così anche il Viola.

Intanto accorrevano altri muratori. Il Gallina appariva gravissimo, il volto terreo, ancora percorso da fremiti, si stava spegnendo a poco a poco. Due suoi compagni fermavano la prima macchina di passaggio, del decoratore Rinaldo Maiato, diretta verso Orbassano. Il Maiato, messo rapidamente al corrente, si prestava subito a portare lo sventurato all'ospedale Mauriziano. Purtroppo ogni sforzo si dimostrava inutile: il Gallina spirava qualche attimo dopo il suo ricovero al «pronto soccorso».

Il Viola invece si è ripreso quasi subito. Evidentemente la scarica non era giunta ad organi vitali. Forse la tensione incontrollata attraverso il corpo del Gallina era senza valori non mortali. Sta di fatto che mezz'ora dopo era in grado di riprendere il lavoro.

Per quanto riguarda il giusto che ha provocato l'infortunio non è possibile dare una spiegazione. L'ingegnere dell'Ufficio del lavoro è in corso. E' probabile che uno dei cavi che portano corrente al motore della betoniera sia stato impigliato in qualche ingranaggio e, rimasto scoperto in qualche punto, abbia trasmesso la tensione a tutta la macchina.

Metalmeccanici: terza giornata di sciopero

E' cominciata oggi il terzo ed ultimo giorno di sciopero dei metalmeccanici promosso dalla Uil, Cisl e Cgil per il rinnovo del contratto nazionale di categoria. I sindacati hanno assicurato dall'agitazione i dipendenti della Fiat e della Olivetti perché sono attualmente in corso le trattative con le direzioni aziendali.

I dirigenti della Fiom hanno precisato che l'astensione dal lavoro di oggi è «limitata» per dimostrare con adeguato approntamento, un perfetto astronauta, mentre i lavoratori che lo assistono a terra sono anch'essi «convertibili», per la loro elevata preparazione, alle imprese spaziali.

Fra il materiale esposto, premiato per esempio il «Hallucinator», un piccolo aeroplano fuso su piastrella, dentro al quale il pilota si addestra a volare in totale assenza di visibilità, esattamente come accadrà negli spazi, con i soli strumenti. E' poi da segnalare la tuta «Martin Baker», spesso e quella intelligente degli oggetti, per consentire al pilota di abbandonare il velivolo in caso d'emergenza.

Per le alte velocità, infatti, non è più possibile uscire dalla carlinga come avveniva un tempo, scavalcandone il bordo. Il pilota deve essere «sparato» con sedile, paracadute e materiale di salvataggio. Perciò si ricorre alla ramps e, poiché essa sottopone il pilota ad accelerazioni pari a 12-14 volte l'accelerazione della gravità terrestre, se ne conclude che per gli astronauti militari, e soprattutto per il loro fisico, il lancio verso il cosmo con un missile non ha, infatti nemmeno, quella incognita che turbano i profani.

Come l'astronauta, perciò, il pilota militare di oggi oltre che coraggio e perizia occasionali deve anche avere particolari requisiti fisici. Per accertarli si ricorre a sistemi rigorosi. Nella mostra sono presentati i più interessanti, come quelli per le prove funzionali respiratorie e cardiocircolatorie, per gli esami psicotecnici, per lo studio della resistenza ad alta quota. I giovani visitatori possono elementari in molti «test». Se li superano, forse hanno la «stoffa» per diventare piloti e magari un giorno astronauti.

Tenta strozzare l'infermiere un passo sull'autoambulanza

Un giovane colto, da pazzia furiosa ha ferito quattro agenti in un ristorante e, sull'ambulanza che lo portava a Collegno, ha tentato di strangolare un infermiere. La protagonista, Pietro Zambella di 21 anni, ora celibe ieri sera alla 20 in una trattoria di via Saluzzo. Quando il cameriere gli ha servito la cena, è esploso in una serie di insulti e lo ha minacciato con la forchetta. Diceva: «Vi ammazzo tutti, siete dei vecchi e me li mangio con limone e sale».

Clienti e camerieri l'hanno tenuto a bada fino all'arrivo della pattuglia della «Volante». Questa era composta dal brigadiere Francesco D'Amico e dagli agenti D'Amico Pepe e Cafasola. Nella folla per immobilizzare lo Zambella hanno riportato contusioni; più tardi al suo fatti medicare al Maria Vittoria.

Dopo la visita del medico me-

Rubate 23 auto in un sol giorno

Tre dei ladri catturati dalle guardie notturne con la pistola in pugno - Una cantina piena ...

Nelle spazio di vent'quattro ore, fra ieri e stamattina, sono state rubate a Torino 23 automobili, un'altra record. La maggior parte dei furti sono stati commessi nella via del centro, dalle 3 di ieri all'una di notte. Cinque o sei vetture sono state ritrovate abbandonate in qualche strada della collina.

Tre giorni sono stati fermati e arrestati dopo il furto, mentre abbandonavano le macchine di Valentino Nuovo, Lemie le 1,30. Due guardie notturne, Emilio Bjerrum, del «Cittadini dell'ordine» e Vittorio Cacciola dell'«Argo», stavano concludendo il loro giro d'ispezione in direzione, quando han visto una «1300» fermarsi tra gli alberi d'un viale. Tre giovani ne sono scesi e si sono allontanati frettolosamente. Le guardie li hanno seguiti, e, raggiunti, arrestati nonostante il tentativo di sparare contro di loro alcuni colpi di pistola.

Con una semiscoperta della Volante i tre son stati poi portati al commissariato di Borgo San Paolo. Lo «1300» è risultata rubata a Giuseppe Franco, abitante in via Borgo Dora 62. I ladri «fermavano» di sverta auto la guardia da un camioncino di cui ignoravano il nome. Ma una perquisizione in casa loro li ha scoperti: il derubato aveva lasciato nel portabagagli due valige piene di vestiti ed una borsa. La refurtiva è stata trovata nella cantina di due dei giovani.

Due dei ladri hanno solo 18 anni, e non stati lavinti al carcere minorile. Il terzo, Leonardo Antenori, di 19 anni, è stato trasferito invece alle «Nuove».

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Dante d'Italia 40
Ore 2... - ...
Collezione Quattroruote di automobili d'epoca
9.30 - 12.30 e 15 - 19

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 543.771
Ore 21 - 3 Complesso
ENZO SALVATOR

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 21: 2ª edizione
IV FESTIVAL NAZIONALE
CANZONE '62
Grande orchestra
TURI GOLINO

ARLECCHINO DANZE
Domani sera debutto di
FRANCO e i G 5
e I FARAONI

GAUDIO DANZE
Via ... Massimo 44, telef. ...
Oggi lunedì ore 16.30 danze
Tutti giorni 16.30 e 21 trattenim.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: riposo.
Carignano: domani ore 21,30 il Teatro Stabile di Torino presenta la sua parte di storia di Sguarina. Il Diario del Nemone; ore 23 «Cantautoria di Italia» (dalla piazza di Brera al microfono commerciale).
Teatro Stabile di Torino: domani ore 21,30 al Teatro Carignano inaugurazione Stagione 1962 - 63 «La sua parte di storia» di L. Squarzina, regia di G. de Bosio.
Alfieri: Rivista Doria Pino-Gracis Cioci; ore 18,15 e 21,15.
Nuovo: «Ballata selvaggia» con Gary Cooper e Barbara Stanwyck.
Nazionale: «Legione del condannato» e «Nella città la notte scatta».
San Federico: Duello nel vento a ...
Espero: «Pandora» Ava Gardner, Giardino: «La figlia del corsaro».
Mignon: «Anello di fuoco».
Vittorio: «Laura nuda» Georgia Moll, T. Millan, Vist. min. 18 a ...
Ellisse: «Norma Jean» G. Brandael, M. Carotenuto, T. Murgia.
Fratelli: «L'isola che scotta» con Gérard Philipe, Maria Felix.
Nuovo: «Notti di Pietroburgo» e S. Paolo: «L'oro di Roma» e M. Ferrero, Gérard Blain.
Artisti: «Carica del Kyber» tecn. Belgio: «Il magnifico delettore» e Corallo: «Dracula il vampiro» tecnicolor con Christopher Lee, Eriteano: «Pirati di Tortuga» tecn. V. Veneto: «Il Italiani per i tedeschi» con Gino Cervi.
Astra: «Oggi a Berlino» Helmut Grion, Nana Gelin.
Berthet: «La chiave» Sophia Loren, William Holden, T. Howard.
Elios: «La mano calda» Violato.
Massena: «Poco Charlot», con Charlie Chaplin.
Odeon: «Regina della Amazzoni» ac. col. D. Gray, R. Taylor, Cannis Nina: «Confiaro della violenza» ac. col. Van Hoflin, Tab Hunter.
Aurora: «I ladri Totò, Giovanna Ralli, Fred Buscaglione.
Brenta: «Scotland Yard, sezione omicidi» Herbert Lom, J. Greason.
Edelweiss: «Carovane del Levante» Falckers: «Cittadino, dannato».
Fortuna: «Al alla delinquenza».
Maier: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca, Vist. 15 a.
Nord: «Il terrore del Tongan col. Christopher Lee, V. Monkur.
Palermo: Ragazze dai bikini rosa.
Sociale: «Astronauti per forza» Bing Crosby, Bob Hope, J. Collins
Zenit: «Benito Mussolini assassinio di un dittatore».

Fabiano: «La valle dei Mohicani» tecn. ar. Randolph Scott, N. Gates
Galatea: «Leoni al sole» tecnic. Pierre Le Roi, Franca Valeri.
Cantimbanchi: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» scope, tecnicolor G. Ford, C. Boyer, Y. Mimieux.
Piero: «Anello di fuoco» tecnic. D. Janssen, J. Taylor.
Italia: «Capitano uragano».
Madonna: «Assalitori del porto» e «Terra crociata».
Piemonte: «La spada magica» tec. B. Rathbone, E. Winwood.
S. Carlo: «Crociati alla conquista di Atlantide» tech. scope, R. Park.
Apollo: «La lunga notte del '43» Belinda Lee, G. Ferzetti. Ap. 15.

Diana: «Homicidal» Corbett.
Doria: «Tre soldi d'inferno».
Rubino: «Ingenui e perversi».

Alpa: Ultima preda del vampiro.
Andrea: «Rancho notorious» colori Marlene Dietrich, A. Kennedy.
Apollo: «Emozioni» e ritorno Charlie Chaplin, B. Laurel, O. Hardy.
Edera: «I bolidi» e Bill Travers.
Lucento Cinaglio dovrebbe in gaso
Lotaria: La rondine del ghiacciaio
Splendor: «Sig Negros technicolor scope, regia di M. Camus.

Riprende la vita scolastica

L'anno scolastico è incominciato stamane e per molti scolari e studenti si è riproposto il problema di raggiungere la scuola, spesso distante chilometri e chilometri dal luogo di abitazione, i trasporti stanno assumendo un ruolo assai importante nel programma che tende ad assicurare a tutti la istruzione. Ciò l'anno scorso gli «scuolabus» organizzati dalla Provincia di Torino hanno svolto un efficientissimo servizio portando gratuitamente gli alunni di piccoli centri privi di mezzi elementari o medie fino alla sede più vicina. L'esperienza è stata positiva ed il sistema si estende: per la prima volta in Italia un gruppo di cinque piccoli comuni si è consorziato per acquistare un piccolo autobus «Fiat 1100 T», appositamente attrezzato per i piccoli passeggeri. Si tratta dei comuni di Brusasco, Verrua, Lauriano Po, Monteu da Po e Brozolo il cui movimento giornaliero ha iniziato il servizio appunto oggi.

Bigné sotto accusa

Un pacco pigliato contenente sette «bigné» è stato consegnato stamane dal commissariato San Paolo all'Ufficio d'igiene per le analisi di laboratorio. Le paste alla crema sono il cruccio di una festa familiare in via Vangelisa 36 per il battesimo di un bimbo, Pasqualino Cirillo. I parenti hanno brindato alla felicità del nominato e mangiato almeno «bigné» acquistato in una pasticceria della zona. Verso sera però la nonna del bimbo, Giuseppina, di 74 anni, un cugino, Roberto Portile di 4 anni, e altri due congiunti hanno accusato forti dolori al ventre. E' stato necessario chiamare un medico: uno dei colpiti dall'intossicazione ha dovuto essere ricoverato al Maria Vittoria. Sulle paste alla crema il pronto soccorso ora i funzionari dell'Ufficio d'igiene: stamane è stato effettuato nella pasticceria un altro prelievo di paste confezionate subito sospetto.

Si preparano al Concilio ecumenico

Un solenne pontificale è stato celebrato ieri mattina in Duomo dall'arcivescovo cardinal Fossati: era il saluto della cittadinanza fedele ai vescovi in partenza per Roma dove parteciperanno al Concilio Ecumenico Vaticano II°. Erano presenti alla funzione mons. Vittralia, mons. Bottino, mons. Ardissino e i tre vescovi missionari dello Consolata, monsignori Re, Balzarotto e Bessone; assistevano inoltre i superiori dei missionari della Consolata e dei salesiani, Mons. Vandagnotti ha porto al Cardinale il saluto della diocesi. I presuli lasceranno Torino la prossima settimana

TEMPERATURE DI OGGI

MASSIMA +17,9
MINIMA +10,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +11,1; ore 8: +11,5; press. 745,8; umid. 65%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo variabile. Temperatura a Cuneo: massima +21,7; minima +7,8; ore 8: +10,3

Chiunque può provare ... ha stoffa d'astronauta

Successo particolare alla Mostra ... rassegna viaggiante ... spazio

Uno dei principali motivi di interesse del Salone Internazionale della Tecnica è costituito dalla rassegna astronautistica e dalla mostra itinerante nella quale sono documentati i progressi che la scienza compie per aprire la via dello spazio. Il nuovo vi è frutto nello doppia considerazione. Non soltanto l'astronauta e lo scienziato, anche il pilota militare: elemento essenziale nel volo cosmico per l'elevata specializzazione.

Il settore della mostra dello spazio allestito a cura del Ministero della Difesa illustra il concetto che l'aviazione militare ed i suoi uomini sono davanti al centro della attività destinate alle imprese spaziali e che da esse derivano. Per i limiti imposti dalla mobilità della rassegna non è presentato tutto il complesso di attrezzature necessarie all'attività di volo; ci però abbastanza per dimostrare che il pilota militare di oggi ha tutti i «numeri» per diventare con adeguato aggiornamento, un perfetto astronauta, mentre i tecnici che lo assistono a terra sono anch'essi «convertibili», per la loro elevata preparazione, alle imprese spaziali.

Fra il materiale esposto, premiato per esempio il «Hallucinator», un piccolo aeroplano fuso su piastrella, dentro al quale il pilota si addestra a volare in totale assenza di visibilità, esattamente come accadrà negli spazi, con i soli strumenti. E' poi da segnalare la tuta «Martin Baker», spesso e quella intelligente degli oggetti, per consentire al pilota di abbandonare il velivolo in caso d'emergenza.

Per le alte velocità, infatti, non è più possibile uscire dalla carlinga come avveniva un tempo, scavalcandone il bordo. Il pilota deve essere «sparato» con sedile, paracadute e materiale di salvataggio. Perciò si ricorre alla ramps e, poiché essa sottopone il pilota ad accelerazioni pari a 12-14 volte l'accelerazione della gravità terrestre, se ne conclude che per gli astronauti militari, e soprattutto per il loro fisico, il lancio verso il cosmo con un missile non ha, infatti nemmeno, quella incognita che turbano i profani.

Come l'astronauta, perciò, il pilota militare di oggi oltre che coraggio e perizia occasionali deve anche avere particolari requisiti fisici. Per accertarli si ricorre a sistemi rigorosi. Nella mostra sono presentati i più interessanti, come quelli per le prove funzionali respiratorie e cardiocircolatorie, per gli esami psicotecnici, per lo studio della resistenza ad alta quota. I giovani visitatori possono elementari in molti «test». Se li superano, forse hanno la «stoffa» per diventare piloti e magari un giorno astronauti.

Tenta strozzare l'infermiere un passo sull'autoambulanza

Un giovane colto, da pazzia furiosa ha ferito quattro agenti in un ristorante e, sull'ambulanza che lo portava a Collegno, ha tentato di strangolare un infermiere. La protagonista, Pietro Zambella di 21 anni, ora celibe ieri sera alla 20 in una trattoria di via Saluzzo. Quando il cameriere gli ha servito la cena, è esploso in una serie di insulti e lo ha minacciato con la forchetta. Diceva: «Vi ammazzo tutti, siete dei vecchi e me li mangio con limone e sale».

Clienti e camerieri l'hanno tenuto a bada fino all'arrivo della pattuglia della «Volante». Questa era composta dal brigadiere Francesco D'Amico e dagli agenti D'Amico Pepe e Cafasola. Nella folla per immobilizzare lo Zambella hanno riportato contusioni; più tardi al suo fatti medicare al Maria Vittoria.

Dopo la visita del medico me-

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica «I.S.M.», Torino, piazza San Carlo 197, telef. 655-755; Alessandria, via Vecchiotti 7, telef. 61-87.

MOBILIFICIO O.E.A.P. E rate vendita occasione, camere da 36.000 alla soliscer 280.000 con Ribino mobili vecchi. Garibaldi 8 corticir.

Edizioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Artecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Fiamma, Fiera, Italia, Italianino, Massima, Metropol, Nord, Nuova Romano, Odeon, Palermo, Regina, Reposi, Roma, Piemonte, Splendor, Star, Statuto, - Circo Togni (biglietti alla cassa).

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
(Sezione ... e serale)

I Giovani che ... sono stati ammessi alla 1ª classe dell'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE potranno raggiungere ugualmente il Diploma di PERITO INDUSTRIALE iscrivendosi alla nostra SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE PARIFICATA (sede legale d'esame). Tali giovani licenziati della Scuola Tecnica potranno accedere, previo esame integrativo, ... 3ª classe dell'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

SCUOLA TECNICA RADIOMONTATORI PARIFICATA
(Sezione diurna e serale)
Avviamento professionale
CORSI: PROFESSIONALI: Radio TV - ... impianti elettrici - Disegnatori
ISTITUTO SANT'OTTAVIO
VIA SANT'OTTAVIO 42 - Telefono 80.870 - TORINO

COSI' CINQUANT'ANNI FA

La gran festa della vendemmia

Dalla potatura di febbraio al raccolto di fine settembre le notti di gelo, le albe brumose, ogni brontolare di nuvolaglia erano stati tanti patemi d'animo per il vignaiolo.

Durante i temporali estivi, quando nel cielo torvo si addensavano nuvoloni cupi e plumbei, gonfi di cattivo destino, gli uomini calcavano il cappellaccio in testa con una manata, e nell'aia sotto la pioggia rabbiosa, a scrutare l'orizzonte, a saggiare il vento, a [illegible] direzione. Traspariva dai volti corti sole, dai lineamenti contratti, dalle fronti corrucciate, la preoccupazione per il vigneto, l'angoscia dell'anima. Le donne venivano dalla cucina soto il portico con le brace sulla paletta, e sopra le brace deponevano pismente [illegible] ramoscello di ulivo benedetto che mandava il suo fumo azzurrino, [illegible] una offerta purificatrice, verso il cielo. Se le nuvole cupe si accostavano e non davano segno di mutare direzione, rincorrendo in sè la minaccia grave, i ragazzetti correvano a prendere le candeline che il parroco distribuiva alle famiglie in occasione della visita pasquale alla fattoria, e le accendevano.

Più la minaccia incombeva e più si aggrondavano tristi i volti contadini. Poteri leggervi il terrore del debitore: li avrebbe costretti la perdita del raccolto, la malinconia di poter ricorrere soltanto al secchio come all'ora dei pasti, la sfiducia nel destino, il dolore di vedere in pericolo la fatica di mesi, che avrebbe potuto essere annullata in pochi minuti. Se in quell'attimo, per un impeto di ribellione, a uno di essi sfuggiva una bestemmia, gli altri lo guardavano con ira, e donne e ragazzi si facevano precipitosamente il segno della croce. Nella cucina la nonna recitavano il rosario, mentre le campane della parrocchia [illegible] con un ritmo solenne.

Il vento aveva mutato direzione, le nuvole plumbee se ne andavano lente a portare il loro flagello altrove. Anche questa era passata.

Così, di trepidazione in trepidazione si era giunti alla vendemmia, a una vendemmia di cinquant'anni or sono, imeadiata. Dopo tutto quel penare, l'uva era ancora sui tralci, a portata di falcetto, sana, matura. Si andava all'alba verso quel vigneto, che da secoli non aveva mutato casata, col medesimo sospiro di sollievo tratto da Renzo in vista dell'Adda. E tutti, uomini e donne, giovani e anziani, lucevo nello sguardo la identica letizia, in quella fresca [illegible] di settembre. «Ce l'abbiamo fatta» parevano dirsi con reciproco compiacimento i loro sguardi incrociandosi frettolosamente.

Per le donne e per gli uomini la pesante macchinario, la penultima della stagione, cominciava nell'incerto albore. In quella medesima ora per i ragazzi aveva [illegible] più amara festa d'autunno. L'istante della distruzione, proprio dell'età, avrebbe avuto agio di esplodere. Quel superbo vigneto che al mattino presentava in ordine impeccabile, quasi per una parata festosa, i sentieri erbosi accuratamente cesellati, i filari e i pergolati armonicamente legati di mano esperta, col calar del sole avrebbe preso l'aspetto di terra di nessuno calpestata [illegible] ogni [illegible] da vandali, segnata da carreggiate pesanti e [illegible] zoccolare dei buoi, lorda di cornacce, di sterco, di fogliacce, fra la tristezza dei tralci spogli, cinerulenti e sazzerati.

Nella casa padronale, sul focolare rustico nel camerone del bucato, era stato preparato il caffè, un pentolone, lo si era filtrato e [illegible] fiaschi. Veniva offerto senza cerimonie, e a grandi dosi, in scodelle, alle donne, che ne [illegible] phiotte, e che, all'infuori di quell'occasione, non lo vedevano che [illegible] e ai battesimi, prescritto dal *comare*.

I vendemmiatori erano più di una quindicina. Cortesia voleva che fossero capiti del proprietario del vigneto, a la tradizione esigeva che la colazione della undici, il pasto più sostanzioso, fosse consumata nel campo. Nella grande cucina della casa padronale cuoceva lento al fuoco uno stufato di coscia di bue, un pezzo di otto o nove chilogrammi, che già il giorno precedente [illegible] stato portato a [illegible] cottura. Contorno rituale erano i fagioli dentro alla fiorentina, che nell'edizione popolaresca vogliono undici ingredienti, tutti a freddo, oltre all'acqua e al fagioli: burro olio lardo, in dosi eguali, sale e pepe, salvia rosmarino basilico pomodoro abbondante, aglio e cipolla affettati sottilissima, che si consumi stemperandosi senza friggere.

Si scodellavano un palo di polenta [illegible] e il pane, il formaggio spostati sulla sinistra della strada e che vanno a velocità [illegible], e sbagliano le curve, sbandano paurosamente. All'inconscienza dei conducenti si aggiunge a volte l'irritazione di colui che è superato e di colui [illegible] non essere, e reagisce con violenza incomprensibile per una mente sana. In certi casi la lite [illegible] a rivoltellate perché l'automobilista non [illegible] torto.

E' [illegible] ieri [illegible] fatto che ha provocato in Francia viva sensazione. Un'automobile che andava a velocità eccessiva al capovolse e di cinque testimoni si portarono subito a soccorrere gli occupanti, rimasti prigionieri nella macchina. Dopo aver contribuito a salvarli, un uomo disse al conducente, un giovane sui vent'anni: «Non c'è da stupirsi che l'auto si sia capovolta: correva a velocità pazzesca». Urlato da quella osservazione il giovanotto [illegible] rivoltella e disse: «Ti faccio vedere io se sono un pazzo» e sparò [illegible] suo soccorritore.

[illegible] osservano i medici, quel giovane, che è stato arrestato, era conosciuto [illegible] una [illegible] normale e mite. La stessa constatazione è stata fatta a proposito di altre liti fra automobilisti. Dei signori distinti, educati, abituati a riflettere e a trattare affari con correttezza, si comportano in maniera inconsueta [illegible] hanno un battibecco con un altro automobilista; diventano volgari [illegible] tappisti e perdono facilmente il controllo di sé. Numerosi medici e psichiatri riuniti a congresso sono stati indotti a chiedersi se la guida dell'automobile [illegible] provochi una specie di pazzia in certi individui, particolarmente irritabili e che, intimamente, hanno [illegible] volontà smisurata di potenza.

Non [illegible] però che vi sia un rimedio a tale forma di follia automobilistica, tranne l'insegnamento che dovrebbe inculcare [illegible] responsabilità di chi prende in mano il volante.

L'assistenza alle vittime degli infortuni [illegible] è stata egualmente discussa a lungo. E' [illegible] recente il caso di un uomo rimasto quasi [illegible] giorno intero [illegible] la macchina [illegible] un campo senza che nessuno gli portasse [illegible] Egoismo degli [illegible] passaggio ma talvolta anche impossibilità dell'interessato di far sapere che è ferito. Perciò è stato suggerito di dotare gli automobilisti di piccoli razzi affinché di notte possano segnalare immediatamente il loro infortunio. Inoltre le ambulanze dovrebbero essere dotate di apparecchio radio per emettere e ricevere entro un determinato settore su di una speciale lunghezza d'onda ed essere collegate in [illegible] tutti gli ospedali della regione, nonché con le altre ambulanze e le auto della polizia: in tal [illegible] i feriti potrebbero venir [illegible] e curati rapidamente e molti casi mortali sarebbero così evitati.

I medici si sono pronunciati con molta prudenza sull'uso [illegible] tranquillanti e [illegible] che certi [illegible] mobilisti prendono per sentire meno la stanchezza o per non addormentarsi. Senza condannarli francamente, i medici hanno dichiarato che tranquillanti ed eccitanti [illegible] essere [illegible] soltanto in prescrizione medica.

Infine, i congressisti hanno espresso il parere che soltanto un'azione coordinata dei poteri pubblici e l'unificazione di alcune attività assistenziali permetteranno di ridurre il numero dei morti per infortuni stradali in Francia, che è in media di diecimila all'anno.

L. Mannucci

Il tragici tumulti nello Stato del Mississippi

L'ultimo "servizio" del giornalista francese assassinato dai razzisti presso l'Università

Paul Guihard così comincia la sua corrispondenza: «Domenica, giornata del Signore, porterà forse consiglio» - Era giunto a Oxford in aereo soltanto nel pomeriggio di ieri - Egli dice: «In apparenza la città è tranquilla» - Poche ore dopo è stato ucciso

Jackson, lunedì sera.

Domenica, giornata del Signore, porterà forse consiglio alle autorità che, da una parte e dall'altra, stanno tentando di mettere in [illegible] tutta la strategia nella prova di forza in cui si stanno misurando il governo federale di Washington e quello dello Stato del Mississippi.

Sono arrivato nella prima [illegible] del pomeriggio in [illegible] in compagnia di alcuni colleghi americani e [illegible] e fotoreporters» dell'A.F.P. Sammy Schulman: in apparenza [illegible] città è tranquilla, ma [illegible] giro di poche ore si comincia[illegible] a registrare le prime avvisaglie dell'urto che si profila imminente fra [illegible] governatore Ross Robert Barnett, principale oppositore del governo, e gli agenti federali che da Memphis hanno ricevuto l'ordine [illegible] muoversi sulla Capitale dello [illegible] ribelle.

L'integrazione della [illegible] dente negra Jamica Meredith presso l'Università di Oxford [illegible] sarà facile: infatti il governatore Barnett, che ha lanciato [illegible] vera e propria sfida alle autorità federali, è un segregazionista della «scuola dell'Africa del Sud» e cita la [illegible] come la [illegible] tra milioni delle sue convinzioni che repudiano l'integrazione razziale come un genocidio, né più né meno.

[illegible] uno straniero è difficile comprendere un uomo che ha potuto affermare: «Dio era il primo segregazionista: ci ha creato bianchi perché ci voleva bianchi, [illegible] diversi cioè dagli altri, e ovviamente vuole che noi Gli obbediamo». E' stato nel 1956, durante la campagna elettorale, che Barnett ha pronunciato [illegible] parole. Qualche tempo dopo [illegible] mostrava ancor più esplicito, dichiarando alla televisione: «Noi non berremo mai alla coppa del genocidio: [illegible] cosito episodio nella storia dell'uomo in cui [illegible] mezzo bianca sia responsabile all'integrazione razziale».

E' un uomo corpulento, atletico, [illegible] sessantaquattro anni, i cui occhietti brillano mentre pronuncia con energia le sue allocuzioni categoriche davanti al pubblico attento [illegible] suo Stato. Visto ai di fuori degli Stati sudisti, Ross Robert Barnett sembra non appartenere al nostro tempo; ma [illegible] può negare il suo coraggio e il suo comportamento, che potrebbe anche avere traccia [illegible] eroismo se difendesse una migliore causa.

Se parliamo in [illegible] la storia della sua vita, non troviamo niente che somigli alla ricchezza e anche solo all'originalità: è uscito da [illegible] famiglia di piccoli contadini; [illegible] [illegible] fratelli e sorelle e lavorava duro alla fattoria raccogliendo cotone e facendo la spaccalegna. «Eravamo poveri, poverissimi», diceva due più tardi ricordando la sua vita familiare.

La famiglia Barnett non aveva niente in comune con i ricchi piantatori e i vecchi proprietari di schiavi del Sud degli Stati Uniti: praticamente Barnett lavorava nelle stesse condizioni dei [illegible] miseri piantatori negri. Ma aveva una superiorità che nessuno gli poteva contestare: era un bianco. E questo fatto lo metteva [illegible] sopra del più progredito e ricco negro.

Oggi il governatore Barnett lotta [illegible] tutta la [illegible] convinzione per salvaguardare questa differenza fondamentale; lotta per l'università del Mississippi — che egli stesso [illegible] frequentato — pronto ad andare [illegible] prigione piuttosto che vederla integrata.

Grazie [illegible] famosi «[illegible] gli dei bianchi» che in ogni parte del mondo, salvo che [illegible] Sud degli [illegible] Uniti, sono considerati fascisti, nel 1959 venne eletto governatore [illegible] Mississippi.

Per i suoi avversari Ross Barnett si batte contro l'evoluzione della storia e dell'umanità; per i suoi difensori egli lotta secondo le tradizioni. Per quest'uomo, a Jackson, migliaia e migliaia di persone [illegible] razza bianca hanno creato un [illegible] umano» attorno alla [illegible] sidenza [illegible] fine di impedire che gli agenti federali possano arrestarlo. Un appello era stato lanciato nella mattinata, e immediatamente circa mille persone si sono recate all'abitazione di Ross Barnett. Un portavoce del «Consiglio dei bianchi», subito dopo che gli abitanti di Jackson [illegible] radunati attorno [illegible] governatore del Mississippi, [illegible] affermato: «Abbiamo saputo che il governo federale cercherà di impadronirsi del governatore Barnett proprio oggi». A questa [illegible] laconica affermazione l'immensa folla si mosse al canto di Dixie, l'inno degli Stati del Sud.

Quindi il portavoce ufficiale ha chiesto [illegible] formare cinque ranghi compatti attorno alla casa, e ciò è avvenuto immediatamente. Una grande folla sempre crescente [illegible] continuato per tutto [illegible] pomeriggio a fare barriera presso la residenza del governatore Barnett. E' sempre stato il «Consiglio dei bianchi» che ha diretto le operazioni di resistenza a oltranza.

Il cordone di gente che attornia la casa ha avuto ordine di opporre solamente una resistenza pacifica nel caso in cui le forze federali cercassero di penetrare nella casa del governatore. Questi, dal canto suo, per tutto il pomeriggio è stato in consiglio con i suoi principali collaboratori.

Un comunicato [illegible] testo testè, afferma che è intenzionale a far chiudere l'Università [illegible] Oxford. Per coloro che giungono a Jackson ignari di quanto sta avvenendo, questa situazione assume un carattere irreale, non certo di crisi ma di «Kermesse». In ogni angolo [illegible] strada si possono vedere lo bandiere della Confederazione, la croce di Sant'Andrea blu, disseminata di stelle bianche su fondo rosso.

I cittadini che [illegible] sono a fare il «muro [illegible] attorno alla residenza [illegible] Barnett si trovano dinanzi al Palazzo del governatore per cantare i proclami che vengono diffusi dal «Consiglio dei bianchi».

Ogni parola che giunge sulla strada viene accolta [illegible] grandi battimani e sovente la folla intona Dixie. Le frasi [illegible] ricorrono più sovente nei discorsi sono: «L'America [illegible] non deve essere come l'Africa»; «Un'America negrificata perderebbe tutta [illegible] sua grandezza»; «Il Sud si solleverà». Un'atmosfera, come mi diceva, ironica e [illegible] surda, che può sfociare in un conflitto.

Paul Guihard
dalla «France Presse»

Il giornalista Paul Guihard (ucciso poche ore [illegible] dai teppisti del generale Walker presso l'Università [illegible] Oxford [illegible] Mississippi) [illegible] trasmesso stanotte all'agenzia France Presse il seguente servizio.

[illegible] tratta dunque della sua ultima corrispondenza, tragicamente superata dai successivi avvenimenti di cui il Guihard stesso è rimasto vittima.

Egli aveva 33 anni (era nato a Londra da padre francese e madre inglese) e risiedeva negli Stati Uniti da [illegible] anni. [illegible] stato [illegible] con meditata determinazione, nonostante [illegible] fosse qualificato come giornalista straniero. I razzisti, come tutti i criminali, non vogliono testimoni alle loro imprese.

Il riottoso governatore [illegible] Mississippi Ross Barnett, colto dal fotografo mentre esce dal palazzo [illegible] parlamento (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'ingresso dell'Università di Oxford presso la quale è [illegible] ucciso il giornalista Paul Guihard (Telefoto)

VIOLENZE INCOMPRENSIBILI PER UNA MENTE SANA

Il comportamento degli automobilisti studiato in un convegno di psichiatri

Il tragico episodio del francese ucciso con una rivoltellata da colui che [illegible] - La guida dell'auto provocherebbe una specie di pazzia in certi individui che hanno, latente, una volontà smisurata di potenza

[illegible]

Parigi, lunedì [illegible].

Il comportamento degli automobilisti al volante e l'assistenza alle vittime di infortuni stradali sono stati i principali argomenti discussi a Parigi in un congresso di medici e di giuristi. I due problemi, di molto tempo allo studio dei competenti, periodicamente vengono portati in primo piano dall'attualità da qualche fatto che suscita nell'opinione pubblica stupore o collera.

Ammontano a molte decine di migliaia all'anno gli infortuni provocati dall'incoscienza dei conduttori che sorpassano al culmine di una [illegible] curva; o viaggiano sulla sinistra della strada e che vanno a velocità [illegible], e sbagliano le curve, sbandano paurosamente. All'inconsciensa dei conduttori si aggiunge a volte l'irritazione di colui che è superato e di colui [illegible] non essere, e reagisce con violenza incomprensibile per una mente sana. In certi casi la lite [illegible] a rivoltellate perché l'automobilista non [illegible] torto.

E' [illegible] ieri [illegible] fatto che ha provocato in Francia viva sensazione. Un'automobile che andava a velocità eccessiva si capovolse e di cinque testimoni si portarono subito a soccorrere gli occupanti, rimasti prigionieri nella macchina. Dopo aver contribuito a salvarli, un uomo disse al conduttore, un giovane sui vent'anni: «Non c'è da stupirsi che l'auto si sia capovolta: correva a velocità pazzesca». Urlato da quella osservazione il giovanotto [illegible] rivoltella e disse: «Ti faccio vedere io se sono un pazzo» e sparò [illegible] suo soccorritore.

[illegible] osservano i medici, quel giovane, che è stato arrestato, era conosciuto [illegible] una [illegible] normale e mite. La stessa constatazione è stata fatta a proposito di altre liti fra automobilisti. Dei signori distinti, educati, abituati a riflettere e a trattare affari con correttezza, si comportano in maniera inconsueta [illegible] hanno un battibecco con un altro automobilista; diventano volgari [illegible] tappisti e perdono facilmente il controllo di sé. Numerosi medici e psichiatri riuniti a congresso sono stati indotti a chiedersi se la guida dell'automobile [illegible] provochi una specie di pazzia in certi individui, particolarmente irritabili e che, intimamente, hanno [illegible] volontà smisurata di potenza.

Non [illegible] però che vi sia un rimedio a tale forma di follia automobilistica, tranne l'insegnamento che dovrebbe inculcare [illegible] responsabilità di chi prende in mano il volante.

L'assistenza alle vittime degli infortuni [illegible] è stata egualmente discussa a lungo. E' [illegible] recente il caso di un uomo rimasto quasi [illegible] giorno intero [illegible] la macchina [illegible] un campo senza che nessuno gli portasse [illegible] Egoismo degli [illegible] passaggio ma talvolta anche impossibilità dell'interessato di far sapere che è ferito. Perciò è stato suggerito di dotare gli automobilisti di piccoli razzi affinché di notte possano segnalare immediatamente il loro infortunio. Inoltre le ambulanze dovrebbero essere dotate di apparecchio radio per emettere e ricevere entro un determinato settore su di una speciale lunghezza d'onda ed essere collegate in [illegible] tutti gli ospedali della regione, nonché con le altre ambulanze e le auto della polizia: in tal [illegible] i feriti potrebbero venir [illegible] e curati rapidamente e molti casi mortali sarebbero così evitati.

I medici si sono pronunciati con molta prudenza sull'uso [illegible] tranquillanti e [illegible] che certi [illegible] mobilisti prendono per sentire meno la stanchezza o per non addormentarsi. Senza condannarli francamente, i medici hanno dichiarato che tranquillanti ed eccitanti [illegible] essere [illegible] soltanto in prescrizione medica.

Infine, i congressisti hanno espresso il parere che soltanto un'azione coordinata dei poteri pubblici e l'unificazione di alcune attività assistenziali permetteranno di ridurre il numero dei morti per infortuni stradali in Francia, che è in media di diecimila all'anno.

L. Mannucci

Tre reclusi uccisi a Pretoria in un tentativo di fuga in massa

Cinque agenti ed un altro detenuto gravemente feriti

Johannesburg, lunedì sera.

Un tentativo di evasione in massa è stato compiuto ieri sera dalle celle della sezione della Prigione Centrale di Pretoria, presso Johannesburg. Per impedire la fuga, i guardiani del carcere hanno dovuto fare uso delle armi e tre detenuti, tutti condannati alla pena capitale per omicidio, sono rimasti uccisi.

Nello scontro fra gli agenti di guardia ed i prigionieri si sono avuti inoltre sei feriti, fra i quali cinque guardiani, che hanno dovuto essere ricoverati nell'infermeria della prigione.

Al tentativo di evasione hanno preso parte sessantuno detenuti, tutti negri, i quali si sono scagliati sui guardiani colpendoli con pezzi di tubi staccati dalle pareti. Gli agenti hanno fatto uso in un primo tempo di bombe lacrimogene, ma quando i rivoltosi, dopo avere raggiunto il cortile interno, stavano per aprirsi un [illegible] cancello, hanno impiegato le [illegible] fuoco chiedendo inoltre rinforzi alla polizia locale.

Nella sparatoria, tre detenuti rimanevano uccisi ed uno ferito e con l'arrivo dei rinforzi era possibile farli rientrare nelle rispettive celle.

Lo [illegible] Roger Nimier [illegible]

Parigi, lunedì [illegible].

(t. m.) Lo scrittore Roger Nimier, di [illegible] anni, ha [illegible] la vita la notte scorsa, in un incidente automobilistico. [illegible] macchina, una «Aston Martin», ha sbandato improvvisamente ed è andata ad urtare a grandissima velocità contro il parapetto di un ponte, schiantandosi. Roger Nimier è morto durante il trasporto all'ospedale e la giovane romanziere Sunelaré de Larrone, di 27 anni, ch'era al suo fianco, è morta stasera.

Collaboratore letterario di vari settimanali, Roger [illegible] nier [illegible] il primo [illegible] no, [illegible] épée, [illegible] 1948, che fu seguito da *Perfide* [illegible] 1950 e [illegible] hussard bleu al quale lo scrittore deve l'inizio della sua notorietà. Dopo *Les enfants* [illegible], pubblicato [illegible] '51 e la [illegible] d'un [illegible] che è del '53, Roger Nimier si concesse un lungo periodo di riposo. Il suo prossimo romanzo doveva uscire soltanto fra una quindicina di giorni, per le edizioni Gallimard. [illegible] ieri [illegible] inviato una storia d'amore fra D'Artagnan e madame [illegible].

Al Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia

sono esposte fino al 7 ottobre alcune antiche automobili che fanno parte della collezione della Rivista

QUATTRORUOTE

Personali astrali e previsioni generali: Luna in Scorpione, congiunta a Venere. Concordia e alleanza con scopi utilitaristici. Stato generale di salute favorevole e duraturo. L'utilizzazione di qualcuno sarà di peso sull'andamento degli interessi economici. Stati più morbidi e delicati. Tipi: Scorpione, Toro e Capricorno.

Scorpione - Lavoro: siate tolleranti nell'ascoltare e nel reagire con chi vuole imporvi metodi e programmi, contrari alla vostra mentalità. - Vita affettiva: avrete un prepotente bisogno di muovervi e di sperimentare nuove sensazioni. Soddisfazioni sentimentali, presto dimenticate. - Salute: umidità e freddo tenderanno a darvi fastidio alla gola e ai denti. Rimediate in tempo.

Toro - Lavoro: non ragionate troppo e affidatevi ai consigli della persona che molti giudicavi. Guadagni sicuri. - Vita affettiva: sensibilità spaventa che piacerà di farvi stravedere. Attendono ai nuovi incontri sentimentali. - Salute: evitate correnti d'aria e salvaguardate stomaco e intestini da cibi e bevande irritanti.

Capricorno - Lavoro: i lavori manuali [illegible] il da riscosso e daranno frutti insperati. Offerta su cui non contavate più. Vita affettiva: avrete degli incontri straordinari ai quali dovrete però dare un'importanza relativa. Salute: cura ben impostata che vi donerà benessere ed energia. Attenetevi scrupolosamente ai suggerimenti del vostro medico.

Previsioni per i tipi dell'Ariete: attività piacevole e gite che possono offrirvi delle utili occasioni di lavoro. Gemelli: allegrezza al cuore per un avvenimento mondano o sportivo che vi tocca di persona. Scontri verbali. [illegible] equilibrio intatto. Cancro: fase di risoluzione per un progetto da tempo arenato. Leone: ogni apparente sconfitta sarà una spronc. un passo avanti per la conquista di quanto vi sta a cuore. Vergine: giornata densa di fatti nuovi. Dichiarazione che non accetterete per non pentirvene subito. Bilancia: potrete fare il passo più lungo della gamba, perciò fidate energie e l'aiuto di un amico sincero, vi permetteranno la realizzazione di un progetto ambizioso. Sagittario: il romanticismo vi spingerà a compromettervi più del necessario. Situazione che richiede buon senso. Acquario: non occupatevi degli affari altrui, perché ne riceverete sicura [illegible]. Preoccupazioni: ne alcuna soluzione di questioni familiari. Pesci: diteremente la vostra posizione nei confronti di chi vi preoccupa, ma la situazione richiederà tutta la vostra attenzione e schemi pronti e scattanti.

T. Palmieri

Importante Casa Editrice [illegible] MILANO

cerca

DIRETTORE GENERALE

•

DIRETTORE EDITORIALE

Pregasi precisare età, [illegible] studio, lingue eventualmente conosciute, posti occupati, referenze, pretese.

Assicurasi massima riservatezza.

CASELLA 339/P - S.I.P. - MILANO

UN PO' DI BUONUMORE

— Non mi sorprende affatto che non la riconosciate... Non ho ancora dipinto le sopracciglia!...

— E non ha pensato, giovanotto, che la mano che lei chiede affondera spesso nelle sue tasche?

— Perbacco ce siamo allenati! Abitiamo al sesto piano senza ascensore!...

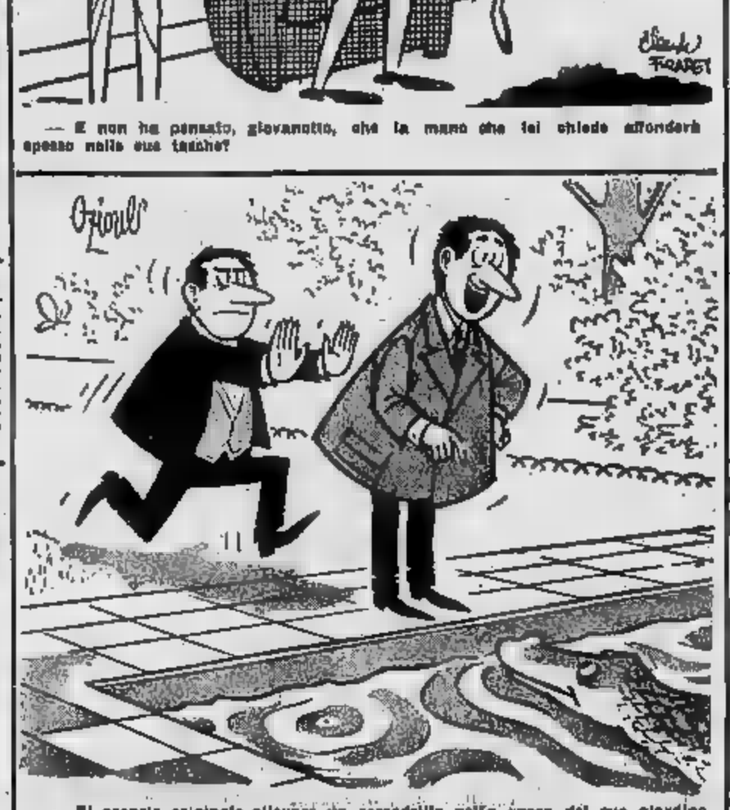
— Non può guardare dal basso come tutti?!...

— Penso, non ho trovato una sola cosa di ciò che cercavo!...

Acquisti

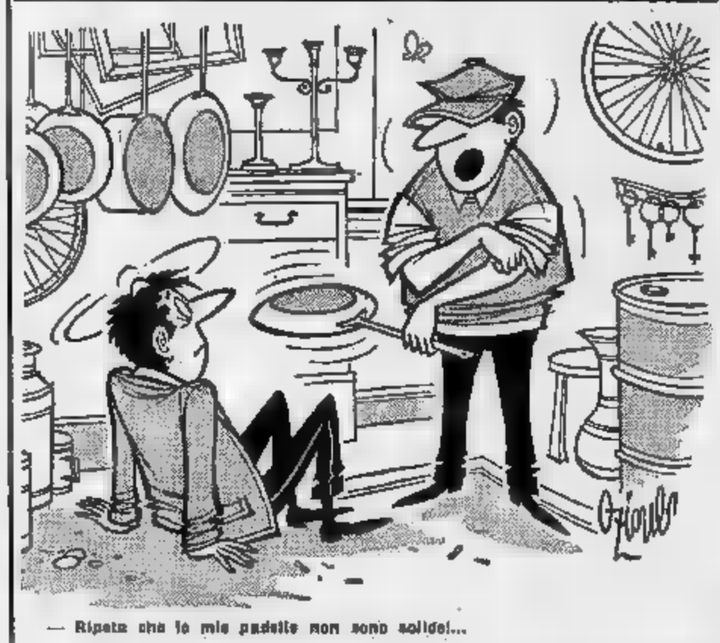
Da più di un'ora la mamma fa provare dei vestitini al suo bimbo. In tutti trova un difetto ma a un certo punto il mercante, esasperato, le dice con voce calma:
— Signora, creda a me. Sarebbe bene che lei si decidesse prima che suo figlio cresca ancora!...

Primo lancio...



— E' proprio originale allevare un coccodrillo nella vasca del suo giardino. Ma come fa a nutrirlo?...

— No, grazie! Non desideriamo nulla. Vogliamo soltanto guardarvi...

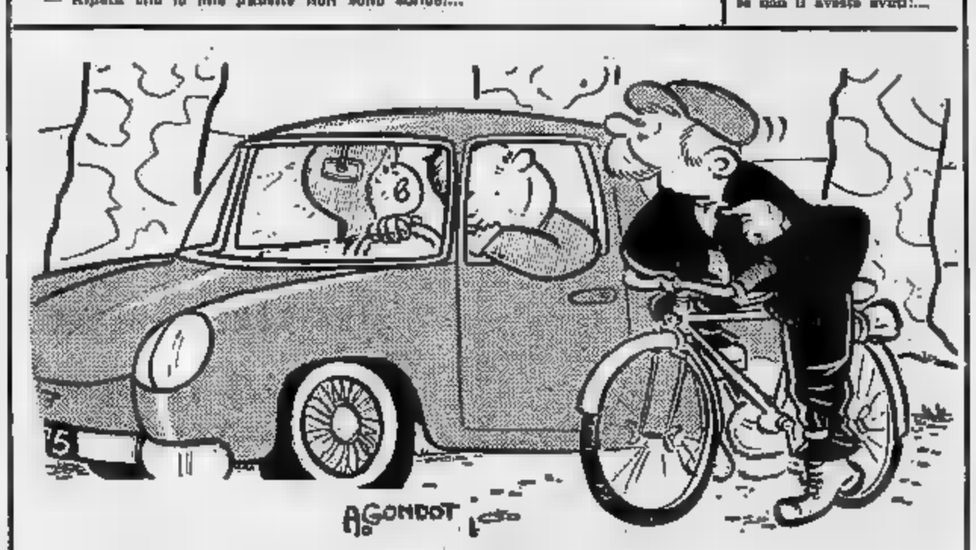


— Ripeto che le mie pedate non sono solide!...

Diffidenza

Su una strada solitaria, due agenti chiedono nella notte a un passante:
— Avete i documenti di identità?
— Sì, volete vederli?
— No, Vorremmo vederli se non li avessi avuti!...

— E' il Sultano: vuole chiedere la mano di tutte le danzatrici!...



— Per [illegible] a Marsiglia! [illegible] avete [illegible] seguirmi; si [illegible] anch'io!...

OLIVERO
DA OGGI INIZIA
la [illegible] stagionale
SCAMPOLI
E ARTICOLI DI SALDO
Via XX Settembre 54 - Tel. 521.414

OPRA TORINO
OMAGGI DI FINE D'ANNO
ORDINATECELI ADESSO: SARETE SERVITI MEGLIO.
TORINO - PIAZZA CHIMICA, 1 Telefoni 683-683/4
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
Un gradito omaggio ai rivenditori qualificati - Non si vende a privati - Sede di esposizione con 2000 campioni.

PREPARAZIONE agli IMPIEGHI
Date le numerose richieste di Impiegate che ci pervengono giornalmente da Enti e Ditte locali, iniziamo subito, con agevolazioni particolari, corsi di:
DATTILOGRAFIA - [illegible] - CALCOLO MECCANICO
ISTITUTO STUDIUM
[illegible] Sede, PIAZZA STATUTO [illegible]
[illegible] - 43.720 - TORINO

STUDENTI RESPINTI
[illegible] classe degli Istituti tecnici industriali, potrete frequentare nel corrente [illegible] scolastico
LA PRIMA PERITI INDUSTRIALI
se compirete il 14° anno di età entro il 31 dicembre 1961
Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dello
ISTITUTO PAOLA
CORSO ROSSELLI 1 - TELEFONI 581-045 - 687-023

STANCHEZZA
piedi deformati, arrossati, gonfi, bruciori e sudori? «Dr. Scholl's SALI DA BAGNO Superattivanti» calmano, rinfrescano, ristorano, disinfettano, eliminano bruciore ed eccessiva sudorazione.
I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il benessere dei piedi sono vendibili nelle caratteristiche confezioni gialle contrassegnate dal marchio ovale esclusivo Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, saniteri.
Dr Scholl's Sali da bagno

Riunione dell'Associazione di ■ alle Molinette

Si vogliono chiarire le intime cause delle malattie ereditarie

Un ■ in meno e in più ■ base di ■ fisiche e psichiche - L'uomo potrebbe provocare «mutazioni» genetiche ■ gravi ■ sulla discendenza ■ continuasse ■

Non ci pare ■ significato ■ fatto che la prima ■ aperta ■ nuova Aula ■ dell'Ospedale ■ Molinette, appena inaugurata, sia stata stamane la VII Riunione scientifica dell'Associazione italiana ■ genetica. Tale avvenimento conferma a parer ■ la collaborazione che i genetisti (esiste già una branca di genetica medica) ■ stringendo ■ i clinici per approfondire la conoscenza, ed avviare quindi su un terreno più pratico la profilassi o la cura, ■ malattie legate alla ereditarietà, intesa in ■ stretto o nel più largo senso della predisposizione a taluni mali.

Il convegno, presieduto dal prof. Ruggero Coppellini, titolare della giovane Cattedra di genetica medica della nostra Università, ha programmato ■ notevole numero ■ relazioni che, ■ verità, spaziano largamente anche nel ■ della genetica animale ed in quella delle piante; ma in buon numero ■ si concentrano sulla genetica umana ed affrontano problemi di patologia ■ alto livello. D'altronde le questioni inerenti ■ genetica dei microrganismi, con ■ quali ■ ■ iniziato ■ i lavori, hanno una evidente interferenza scientifica con alcuni lati della patologia ■.

■ parla ■ qualche tempo di un certo aumento delle malattie ereditarie; ■ è probabile che esse sia almeno in gran parte relativo ad ■ più preciso chiarificazione ■ natura ereditaria di mali un tempo ritenuti di altra origine, e ciò appunto per merito dei moderni studi genetici; mentre per un'altra parte l'aumento relativo può essere rapportato alla diminuzione ■ ■ mali, specie infettivi, acquisiti ■ corso della vita. Si vedrà col tempo se l'uomo ■ i suoi arrori d'oggi sarà riuscito a ■ le basi per «mutazioni» straordinarie ■ ■ «unità genetiche» ■ tenute nel nucleo delle cellule, cioè a provocare degradazioni trasmissibili ■ suo patrimonio ereditario. Vuolsi alludere alle radiazioni atomiche. Annotiamo a questo punto che ■ Congresso prenderà pure in esame le ■ dei danni potenziali ■ raggi X sulle molecole di DNA (acido desossiribonucleico) delle cellule, che è il depositario dei caratteri ereditari.

Una malattia ereditaria all'ordine ■ giorno del convegno è la talassemia, ■ quella forma grave di anemia detta mediterranea, ■ morbo di Coley, che è endemico tra la popolazione ■ qualche regione italiana a causa di matrimoni tra consanguinei che ■ portano la stimmate. Di particolare interesse della genetica ■ la cosidetta «patologia cromosomica». ■ ■ sempia anomalie ed aberrazioni, vuoi ■ numero, vuoi delle dimensioni o della forma di quei corpicciuoli filamentosi (i cromosomi) allogati nel nucleo di ciascuna cellula e portanti ognuno numerose particelle ultramicroscopiche, i «geni», responsabili ■ nostri caratteri ereditari, tanto ■ che psichici.

I cromosomi della specie ■ sono ordinariamente in numero ■ ■ in ogni cellula, cioè ventitrè coppie. Nel caso che ■ una coppia sia aggregato un cromosoma in più (tanto ■ trasformare la coppia in una terna, detta «trisomia», qualora si tratti della coppia cromosomica contraddistinta col numero 21 — come è stato scoperto in questi anni — si ha il mongolismo, malanno comportante turbe dello sviluppo psichico. Ad altre anomalie di numero possono corrispondere altre forme morbose. Per un caratteristico cromosoma in meno nella donna può profilarsi una serie di disturbi che alterano profondamente i caratteri della femminilità. Si ha così la «ipofemmina»; mentre il tipo inverso di «iperfemmina» possiede tre cromosomi femminili anziché due. Labbro leporino, fessurazione del palato, aumento del numero delle dita, assenza dell'occhio formano, a loro volta, un quadro patologico di ■ speciale trisomia.

Anche variazioni di forma e ■ dimensioni ■ ■ ■, possono influire sulla caratteristiche individuali; ma ■ pure ■ dirò che ad esse ■ non corrisponde sempre un vero quadro patologico. Ciò, del resto, è ripetibile in molti casi anche per quanto si riferisce al numero.

Indubbiamente il progresso degli studi in ■ teria riuscirà a chiarire molti problemi medici ancora ■ oscuri. A questo proposito rileviamo che nel convegno figura un'inchiesta sulle anormalità cromosomiche tra la popolazione ■ ospedali psichiatrici.

prof. Angelo Viziano

Stanno per lasciare il reclusorio ■ Alessandria

Torneranno in libertà due fratelli condannati per un delitto politico

Uccisero, nel luglio 1943, in Sicilia, un prepotente ras fascista che taglieggiava la popolazione di Leonforte - Dopo ■ serie ■ vani ricorsi e molti anni di ■ hanno visto ■ accolta la loro ■ difesa

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

La Corte d'Appello ■ Catania il ■ novembre ■ condannò a ■ anni ■ reclusione ciascuno i fratelli Giuseppe e Angelo Manuela, nati a Leonforte rispettivamente nel 1923 e 1928, imputati di omicidio nei confronti del possidente Alberto Ogliastro, e del suo autista Giuseppe Alcide. Correva il 22 luglio 1943 (tre giorni prima della ■ del regime fascista) mentre cavalcavano a dorso di mulo lungo una strada campestre sui monti ■ Calascibetta (Enna); ove con le famiglie ■ ■ rifugiati per sottrarsi ■ offese belliche, vennero uccisi a colpi d'arma da fuoco. Del duplice delitto — compiuto, secondo i carabinieri, per ■ detta, causa l'odio prepotente dell'Ogliastro, che aveva sempre negato aiuto ai contadini anche in drammatiche circostanze — vennero accusati, con altre sette persone, i fratelli Manuela, ritenuti responsabili di quella tragica soppressione.

Dal reclusorio di Alessandria, ■ furono ritradotti, i due condannati, all'inizio del 1961 fecero pervenire alla Corte d'Appello ■ Catania un ricorso, chiedendo l'applicazione dell'amnistia nei loro confronti per avere agito «al fine di contribuire a ridare al popolo italiano quella libertà soppressa e cancellata dal regime fascista» e di cui le vittime e ■ propulenti esponenti s. La istanza però venne respinta ■ marzo dello stesso ■ non ritenendo provato i giudici che il delitto fosse stato occasionato da motivi politici. I fratelli Manuela, che avevano poi militato ■ regolari formazioni partigiane durante la lotta ■ Liberazione, ricorsero alla Suprema Corte tramite il loro legale, avv. Bianchi, di Alessandria, il quale, nei suoi motivi, osservò come l'Ogliastro ■ stato descritto dai carabinieri ■ «un signorotto e despota, ras fascista di Leonforte, nel cui palazzo ■ asserragliate le forze tedesche». Mise in rilievo ancora ■ difensore come i fratelli Manuela fossero ■ vittime ■ ■ ponidente, che sottraeva alla sola popolazione affamata per rifornire i suoi granai, in relazione alla loro avverso ideologie.

La Cassazione però, nel febbraio scorso, respinse il ricorso. Dopo avere sottolineato che i giudici ■ primo e ■ grado avevano escluso ■ natura politica ■ delitto, la Suprema Corte adottando infatti paterni procedere ad ulteriori accertamenti notizie as dagli atti del procedimento penale non fosse apparso sufficientemente stabilito il carattere politico ■ ■ ciosa delle due persone. Pertanto, nel rigettare il ricorso, condannò i fratelli Manuela ■ ■ mento delle ulteriori spese processuali. I due detenuti non si sono però rassegnati di fronte alla sentenza ■ Cassazione e, tramite il loro difensore, ■ riusciti ■ seguito a dimostrare che la madre dell'autista uccise nel 1943, la signora ■ Alcide, peraspiace regolarmente da anni la pensione di guerra e ritiene che il figlio sia stato in un'azione bellica. Di qui un nuovo ricorso ■ Suprema Corte, la quale, ■ una volta, ha preso in ■ le posizioni ■ ■ nuele, accogliendo in ■ loro tesi e rinviando gli atti, ■ un nuovo esame della vicenda, alla Corte d'Appello di Catania. Questa, con recentissima ordinanza, ha concesso al Giuseppe Manuele il beneficio di cui all'art 2 lettera B del Decreto Presidenziale 19 dicembre 1953 n. 922 per cui la pena da scontare ■ ■ sturisce il 5 ■ 1964.

■ conseguenza l'avv. Bianchi, di fronte a questa nuova situazione, riscontrando gli estremi contemplati nell'art. 175 del Codice Penale ha inoltrato a favore dei Giuseppe Manuela la domanda per la liberazione condizionale, che può ■ concessa avendo egli espiato, come pure il fratello Angelo, oltre la metà della pena ed essendo quella residua inferiore ■ cinque anni. ■ prevedo perciò prossima ■ liberazione ■ ■ Giuseppe, come, per analogia, dell'Angelo, che da anni lottano per riottenere la libertà.

Giovanni Camagna

Altra scossa tellurica questa notte in Irpinia

AVELLINO, ■ sera.

Una nuova ■ di terremoto è stata ■ questa notte alle 2 in Irpinia e particolarmente ad Ar■

La scossa è stata più forte di quella delle 22,05 di ieri sera. Continuano la popolazione ne ha riscritto di mezzo perché si trovava nelle strade e nelle campagne, dove si era riversata dopo la prima ■ scossa. Non si lamentano danni alle persone o alle cose.

Appello-radio dalle Canarie raccolto da un prete acquese

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) Il parroco ■ Bulforte ■ in ■ di Acqui, noto radioamatore, ■ captato nel pomeriggio ■ ieri un radiomessaggio pervenuto da Santa Cruz de Tenerife (Isola Canarie) trasmesso dal comando della torre di controllo dell'aeroporto di Rodeo, con cui si chiede l'immediata spedizione via aerea dei medicamenti «Dedenisel-Tabletas», preparato dai laboratori farmaceutici Carlo Erba di Milano ed occorrente ■ un ■ gravissimo, Emanuel Cenalmor Montero. Il sacerdote si è affrettato a informare la questura di Alessandria la quale ha interessato la consorella di Milano per i provvedimenti del ■.

Sempre ■ la sorte ■ vice-console ■ Spagna rapito ■ Milano

Isu Elias avrebbe scritto un'altra lettera ma i familiari non l'hanno mai ricevuta

Il messaggio ricevuto dal giornale paracomunista *Stasera* è indirizzato alla moglie ■ comincia ■ queste parole: «Carissima Didy, spero che ti sia giunta ■ mia lettera ■ ieri sera» - Ma la signora ■ ha avuto ■ comunicazione dal marito - La polizia sta esaminando attentamente i due biglietti ricevuti da *Stasera*

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

I familiari del vice-console spagnolo rapito venerdì scorso a Milano apparivano stamane un poco sollevati dalla lettera di Isu Elias pervenuta loro col tramite del quotidiano paracomunista della sera che già pubblicò la prima lettera dei rapitori. «Non gli hanno fatto del male e questo è già una grossa consolazione... Ma quando lo lasceranno tornare? E sarà poi sincero quando dice di star bene o gliel'hanno fatto scrivere per forza? Perché parla di un'altra lettera che noi non abbiamo mai ricevuto?».

Nel biglietto vergato frettolosamente dal vice-console e indirizzato per espresso a un redattore di Stasera, inviatogli a due riprese di accompagnamento e alla patente del diplomatico, si parla soltanto di un'altra lettera. Il testo del biglietto indirizzato alla moglie dice testualmente: «Carissima Didy, spero che ti sia giunta la mia lettera di ieri sera. Sto bene e non soffro affatto il freddo perché sono coperto molto bene. Voi vi spero tutti tranquilli, perché la mia unica preoccupazione siete voi e solo voi. Baciami tanto tutti e vi stringo tutti in un solo abbraccio. A te caro Didy il mio amore di sempre».

La data è del 29 settembre, sabato. L'espresso dovrebbe essere stato imbucato nella giornata di ieri alla Stazione centrale di Milano. Il giornale comunista afferma di averlo trovato ieri sera alle venti, con un altro espresso di cui parleremo, nel cassellario della posta, dove giaceva «trascurato» da parecchio tempo.

Per tornare al mistero di quella prima lettera che il vice-console avrebbe scritto ai familiari già venerdì («la mia lettera di ieri sera», dice il vice-console scrivendo in data 29 settembre), occorre dire che nessuno ne sa niente. Non ne sa niente la questura e non ■ ■ ■ niente gli Elias. Si pensa quindi che i rapitori abbiano ■ al vice-console di scrivere in un primo ■ so, ma poi ■ abbiano rifiutato di non inoltrare lo scritto. A meno che questa lettera non giacchi «trascurata» nel cassellario del ■ tidiano comunista.

Ma sono due gli espressi spediti dai rapitori al giornale. Di uno si è detto: conteneva ■ biglietto del vice-console, la patente di guida, un altro biglietto di accompagnamento nel quale i rapitori affermano di non aver costretto loro il vice-console a scrivere ■ ste bene e dicono di sperare che l'opinione pubblica si sia convinta dello «scopo ideale» ■ loro «raziaa».

L'altro espresso, imbucato sempre il 29 settembre, ■ più dalla Stazione cent■, bensì da Santo Stefano Giovanni, è ■ lungo dichiarazione con ■ quale gli autori del colpo tentano di giustificare il «rapimento» ripropongano ■ fesi che già avevano enunciato per telefono: «La nostra azione si propone di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul processo ■ questi giorni a Barcellona, contro tre giovani compagni». E la lettera prosegue a lungo ■ questo tono.

C'è un passo, però, che può ■ indicativo sulla linea di condotta che il «commando» ■ antifranchista intende seguire: è il passo che dice: «Noi garantiamo fin d'ora la liberazione del funzionario spagnolo quando, attraverso ■ notizia del ■ ratto, sarà stato possibile far conoscere al mondo la triste sorte dei tre giovani nostri amici». Obiettivo raggiunto, è necessario aggiungere, ■ che da tre giorni non si parla d'altro sulle prime pagine dei quotidiani, e oltre la liberazione dei «prigionieri» dovrebbe essere questione di ore.

Ma c'è qualcos'altro da dire a proposito di queste lettere. Anzitutto, c'è da notare che il ■, Elias ha unito un foglio di ■ da lettera grigio, ■ tipo comune, ■ ■ ■ pure grigia, foderata di velina blu. I rapitori invece hanno adoperato carta più grossolana, che ha una qualità rassomigliante con la ■ «per dose» ■ viene impiegata nei giornali. Le «comunicazioni dei rapitori» ■ vergate sempre dalla stessa ■, con una grafia marcata e che piega a sinistra. Inutile dire che un esperto calligrafo è già al lavoro, per tentare di ricavare dalle misive tutti gli eventuali elementi utili alle indagini.

L'altra considerazione ■ fare a proposito delle lettere è questa: pur essendo pervenuta al giornale comunista ieri sera, sono state trasmesse dallo stesso giornale alla Questura soltanto questa mattina. Non per nulla, infatti, il capo ■ gabinetto della Questura, dott. Sciarrotta, e ■ dirigente dell'Ufficio politico, dott. Provenza, alle 8,30 di questa notte ■ ■ ■ ancora l'esistenza delle lettere. Con una distinzione che viene giudicata severamente, il quotidiano dominato da attacchi quasi dodici ore prima di consegnare alla polizia documenti ■ una tale importanza.

Sul fronte della ricerche, intanto, nessuna novità. Il figlio del vice-console si è recato anche stamane in Questura, accompagnato da ■ diplomatico spagnolo. Nulla è trapelato sul tenore ■ colloquio che i due hanno avuto con i funzionari ■ polizia. L'inchiesta comunque prosegue febbrile.

a. b.

Il consigliere commerciale spag■ ■ ■ è arrivato a ■ da Roma per seguire le indagini

Come vivono a Milano gli ■ anti-franchisti

Milano, lunedì sera.

Le indagini ■ polizia per ■ gli autori del ra■ ■ del vice-console spagnolo ■ Elias puntercbbero, fra l'altro, su un gruppetto di anarchici che da qualche tempo ha trovato possibilità di vivere a Milano dopo peregrinazioni di ogni ■ attraverso parecchi Paesi europei: non è da escludere che ■ gli stessi ■ ■ maggio scorso hanno posto un petardo alla sede milanese dell'Opus Dei, l'associazione cattolica che è particolarmente presa di mira dagli antifranchisti. Questi anarchici, una trentina in tutto, vivono di espedienti e molti ■ loro, da qualche mese, si sono trasferiti in Svizzera per sostituirsi — dopo le recenti polemiche — ai lavoratori italiani impiegati ■ manovali ■ imprese edili e nelle ■ lande agricole.

Scovare uno di questi presunti spagnoli dinamitardi è facile: ognuno dei quali ha ■ piani personali per abbattere la dittatura fra■ — non è stato facile: i più non vogliono nulla con le autorità italiane e desiderano essere lasciati in pace.

All'estremo partiario di Milano, comunque, è possibile incontrare un vecchio anarchico spagnolo che lasciò la sua patria nel 1940 per stabilirsi ■ la sua ■ confino ■ ■ ■ ■ presso di Perpignano: ha ancora in Catalogna parenti stretti ed ha pregato di ■ rivelare il ■ nome, le cui iniziali sono E. M.

«Non ce nulla — ha tenuto a precisare più volte ■ ■ del rapimento ■ vice-console ■■■: personalmente non sapevo nemmeno che esistesse a■■■no. Ma è chiaro che se ciò è stato opera di miei compatrioti, il loro gesto ha solo significato di ■ dimostrazione per ■ l'attenzione di tutto il mondo sulla situazione spagnola».

Coltellate in ■ pensione questa ■ a Milano

Milano, lunedì ■

La «Volante» è accorsa questa notte in piazza ■ 18 dove, nella pensione ■ da Elvira Saccola, due ospiti erano venuti a diverbio per motivi di gelosia ■ certo ■■■ uno dei due, Marcello Bernardo, ha inferto alcune coltellate al viso e al collo ■ suo ■■gonista, Marino Randelli ■ 43 anni. Il Randelli è stato accompagnato all'ospedale Fatebenefratelli dove i medici l'hanno giudicato ■■■ ribile in 10 giorni.

Marcello Bernardo è ■■■ arrestato.

Continua ■ stillicidio ■ sangue ■ ogni ■■■■■ venatoria

Un cacciatore morto e tre feriti in incidenti dovuti a imprudenza

Ovada, lunedì sera.

Di un incidente di caccia è ■■■ vittima l'impiegato ventiseienne Angelo Felice Negri, ■■■■ a Genova in piazza Guicciardini 2 int. 53. Il Negri era venuto ieri mattina ad Ovada per partecipare ad una battuta di caccia e nel salire un fossatello col fucile imbracciato a carico ha urtato col ginocchio sinistro il grilletto facendo così partire un colpo. La ■■■ dei pallini investendolo al piede sinistro ■■■ ■■■ ravvicinato ■■ gli ■■■ stroncato l'indice ■■ il medio del piede destro. Il poveretto, soccorso da ■■■ cacciatori, è stato trasportato a trattenuto ■■■ osservazione all'ospedale ■ Antonio di Ovada.

Vercelli, lunedì ■■■

Il cinquantaduenne Ottavio Massara, ■■■■■ di Carisio, è rimasto ferito nel corso d'una battuta di caccia. Spiazzato il fucile contro una lapra, premeva il grilletto, ma la canna dell'arma ■■■■■ppiava. Il Massara lanciava un urlo e cadeva supino a terra, semisvenuto e sanguinante. Aveva riportato lo scoppiamento di alcune dita della mano sinistra e altre ferite in più parti del corpo.

Lulne, lunedì sera.

Il cacciatore ■■■■ Vaglio di 42 anni da Cremenaga, è rimasto ferito al piede e alla ■■■ sinistra con ritenzione di una ventina di pallini, per un colpo partito dalla sua doppietta che portava sulla spalla con le canne rivolte in basso. L'incidente è avvenuto stamane, poco prima delle 7, in località Cuvignana, alle spalle di Laveno, durante una battuta a cui partecipavano con due cani altri tre cacciatori. Il Vaglio, ■■■■■ dai compagni, è stato ricoverato in ospedale ■■■ prognosi di 25 giorni.

Ragusa, lunedì ■■■

A Vittoria di Sicilia il bracciante agricolo Salvatore ■■■rino, mentre si trovava a caccia sul bosco di Donnafugata, avendo scorto un ■■■■■ selvatico ha lasciato partire un colpo dal ■■■ ■■■ ha raggiunto ■ piano petto l'amico Giambattista Lo Monaco, di 41 anni, ■■■■■■■■ da un compagno, uccidendolo all'istante. Il Marino si è subito costituito ai carabinieri che ■■■■■ denunciato a piede libero per omicidio colposo.

Un quindicenne ■■■ide per disgrazia il fratello

Bolzano, lunedì sera.

In alta valle di Fundres il quindicenne Luigi Lechner ha ucciso accidentalmente con un colpo di rivoltella il fratello gemello Hermann.

Nel pomeriggio di ieri i due fratelli avevano raggiunto alcuni conoscenti, ■■■ da ■■■ si trovavano per l'alpeggio in una malga d'alta montagna, a due ore di cammino da Fundres. I ragazzi erano stati accolti dagli amici in una rustica abitazione. Ad un certo momento Luigi Lechner si è dato a ■■■■■■ intorno ed è stato visto poi maneggiare una rivoltella, che aveva trovato in un ripostiglio. D'improvviso ■■■■■ è partito un colpo, che ■■ raggiunto in petto il giovane Hermann uccidendolo.

Tredici persone intossicate da formaggio adulterato

Brindisi, lunedì sera.

Tredici persone di Oria (Brindisi) sono state ricoverate all'ospedale provinciale in seguito a sintomi di intossicazione per aver mangiato formaggio adulterato acquistato da un venditore ambulante. Mentre tutte ■■ intossicati sono stati dimessi dopo la■■■■■■■■■ sono stati trattenuti in osservazione. Essi sono: Candida ■■■■■ zia di due anni, ■■■■■ Del Pa di dodici, Erminio Piamiano di un anno, Anna Carbone di sette, Antonio ■■■■ ■ trentenni e Lucia ■■■■ bone di trentacinque.

Preoccupazioni nella «haute couture» ■ Parigi

Sarti italiani aprono una Casa a New York

■ ■ americani non ■■■■ bisogno di varcare l'Atlantico per vestirsi all'europea - La succursale ■rà ■■■ ■spettata concorrenza alla «capitale ■■■ moda»

Dal nostro corrispondente

■gi, lunedì sera.

Nel mondo della «haute couture» parigina ha prodotto una certa sensazione, non assente da preoccupazione, la voce che p■■■■ sarti italiani aprirebbero prossimamente una casa a New York, come taluni hanno fatto già a Parigi.

Per ragioni geografiche e di centralizzazione di certe industrie e attività, Parigi è la capitale ■■■■■ della moda, e negli ultimi dodici mesi i sarti italiani Capucci, Simonetta e Fabiani vi hanno aperto una succursale, partecipando così alla spartizione della continua di miliardi di dollari che i compratori americani spendono annualmente a Parigi per l'acquisto di modelli.

Il sarto Patrick De Barbentzen aveva intenzione di imitarli e iniziò le pratiche per comperare nel quartiere dei Campi Elisi, a Parigi, un bel locale, di cui avrebbe fatto la principale succursale europea della sua bottega romana.

Le trattative, che erano in corso da alcune settimane, tuttavia sono state annullate ora. Patrick De Barbentzen avrebbe rinunciato alla succursale parigina per aprirne invece una a New York su richiesta di un gruppo finanziario italo-americano. Simonetta avrebbe intenzione di fare altrettanto.

■■■ — scrive stamane un quotidiano — gli americani non avranno bisogno di varcare l'Atlantico l'■■■ prossimo per vestirsi alla moda europea. Una fonte di dollari, insomma, è minacciata, e coloro che vi attingevano sono seriamente preoccupati.

l. m.

«Pannocchie d'oro» a Vercelli per ■■ benemeriti del riso

Sono il pioniere della risicoltura ■■■. Novello ■■■■■ ed il ■■■■ Carletto Concina ■■■ ■ ■■■■ dei campi ■ ■■■■■■■■■ è ispirato per molte ■■■ ■■■ canzoni

Vercelli, lunedì sera.

In una giornata primaverile si è svolta, con successo di pubblico superiore a ogni previsione, la Sagra nazionale del riso, organizzata dalla «Famiglia Vercellese». Nell'occasione sono state conferite le «pannocchie d'oro del riso» a due personalità che, in campi diversi, hanno propagandato nel mondo il riso e il folclore delle risaie: il sen. Novello Novelli, pioniere della risicoltura italiana ed il maestro Carletto Concina che ha ispirato al mondo ■■■■■ molte ■■■ canzoni, celebrate in tutti i Festival musicali.

La giornata si è aperta con una conferenza sulle qualità nutritive del riso, tenuta ■■■ prof. Lorenzini nel salone ■■■ la Vittoria della Camera di Commercio. La parte più popolare e spettacolare della sagra si è avuta ■■■■ dopo in piazza Cavour, con concertino del «Vespa Club».

Nel pomeriggio, ■ banchetti, il convegno del Vespa Club, la vendita a ■■■■ di propaganda di ■■■■ di riso e la distribuzione di circa mille razioni ■ risotto a cura della cucina mobile dell'Ente nazionale ■■■. E' seguito l'incontro fra i dirigenti della «Famiglia Vercellese» e ■■■ «Familia Valsesiana» con scambio dei frutti delle loro terre: il riso e la castagna.

Nel pomeriggio è stato festeggiato il m° Concina. Canti tanti, complessi ritmici, il coro polifonico Visiti di Vercelli, il complesso dei danzatori di Borgosesia con la partecipazione di Nunzio Filogamo, hanno dato vita a uno spettacolo che si è concluso con l'esecuzione, da parte di tutti i presenti in sala, della canzone del maestro Concina «Vola Colomba». In ■■■■ giro podistico della città di Vercelli e fiaccolata dei partecipanti al raduno.

Domani ultimo giorno **Visitatelo!**

del Salone Internazionale della Tecnica

Orario continuato dalle ■ alle 24
Ingressi: centrale corso Massimo d'Azeglio; laterali piazzale Amedeo d'Aosta

Continuano dalle ore 22 le sfilate di modelli
nel padiglione «Salone Europeo Materie Plastiche»

Come a Londra si interpreta il prestigio sociale

Alleva una pantera un vero "snob,, inglese

E' considerato [illegible] il «week-end» in [illegible], dormire fino al pomeriggio [illegible] ad [illegible] tardissima - Anche l'amicizia [illegible] [illegible] donna veramente bella contribuisce a questo modo [illegible] vivere

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Anche per chi è inglese, ma non ha l'abitudine di vivere a Londra, sorprende la resistenza e la tenacia con cui sopravvivono nella capitale certe vecchie usanze e maniere. Per esempio chi risieda nel Nord od in altre parti del paese, sa che c'è di frequente l'uso di [illegible]are a far visita agli amici. Questo gesto di cortesia può diventare imbarazzante e fa[illegible] a Londra. Poichè se coloro i quali andate a trovare si dimostrano compiaciuti della vostra visita, si faranno premura di mostrarvi il loro nuovo appartamento, soffermandosi a farvi ammirare tutti i suoi particolari. Quanto è il tinello, quanta era la camera da letto che adesso hanno trasferito in un'altra stanza più ampia. E nessuno quando vi faranno vedere la cucina vi salverà dall'obbligo di ammirare il frigorifero e soprattutto la nuova «cucina automatica».

Sono parecchi gli inglesi i quali rifiutano che molti abitanti di Londra, pur credendo di non soffrire di snobismo, vivono in mezzo ad un'intricata rete di piccoli snobismi ed hanno una continua preoccupazione per il prestigio, la quale li costringe a fare cose estremamente curiose, o che a qualcuno possono sembrare sconvenienti.

Uno di questi piccoli snobismi è quello dell'indirizzo. Se voi abitate, sia pure provvisoriamente perchè vi trovate nella capitale soltanto per qualche giorno, a Cheyne Walk, vi diranno: «Molto bene». Perchè Cheyne Walk è una famosa strada e tutti approveranno che voi siate di casa in una famosa strada, per quanto la zona dov'è ubicata non sia molto in moda. Sarebbe di moda invece Chelsea. Se riuscite a procurarvi anche un bugigattolo lì e lo fate sapere [illegible] sicuri d'avere il plauso generale.

Meglio [illegible] un solo indirizzo è [illegible] due. Una casa in campagna ha un enorme valore sotto il riflesso snobistico, soprattutto se è sita in certe contee. Ad ogni modo per coloro i quali non hanno la fortuna [illegible] possedere una residenza di campagna in Essex, nel Surrey o nel West, resta sempre prestigioso [illegible] l'abitudine, durante il week-end, di lasciare Londra. Fater dire: evado in [illegible]pagna», dà [illegible]pre un certo tono, anche se voi ci andate soltanto per fare visita ad una vecchia zia ammalata.

Ma anche se rimanete in città, come la molta gente, è molto distinto dare agli altri l'impressione che trascorrete in campagna la fine-di-settimana. Questo risultato si può ottenere andando venerdì in ufficio vestiti [illegible] *tweed*. Non è necessario che diciate una bugia: il *tweed* la dice per voi.

Il prestigio, se riesce a prendere il sopravvento, diventa un'insaziabile padrone. Il londinese ha realmente delle ambizioni considera molto il fatto di poter stare a letto; più a lungo gli riesce più gli conferisce (almeno così egli ritiene) una certa aria d'importanza. «Io non mi alzo [illegible] prima del pomeriggio» è una affermazione che, se anche non è vera, viene apprezzata come un evidente segno di distinzione. Uno può soffrire d'insonnia, oppure vivere in condizioni di estrema [illegible] finanziarie: nessuno sa ne interessa. Ma il [illegible] di [illegible] alzarsi dal letto prima del pomeriggio significa che voi non avete la necessità di svolgere qualcuna delle attività che alla maggior parte dei mortali consentono, più o meno bene, di vivere.

A Londra anche l'ora in cui si fa il bagno può diventare una questione [illegible] prestigio: dal prestigio fare il bagno al mattino, non prima d'andare a dormire. Il prestigio si mescola anche [illegible] le ore dei pasti: di lunch che il pranzo devono consumarsi il più tardi possibile. Chi, ad esempio, adeguandosi a certe abitudini locali [illegible] ceti che hanno molto tempo disponibile, dica d'aver pranzato alle sette (di [illegible] naturalmente) può sentirsi rispondere: «Mio Dio, pranzate così presto?».

Le donne danno un considerevole contributo a questo [illegible] modo di vivere — diciamo così — in chiave snobistica. L'amicizia [illegible] una donna veramente bella fa fare un [illegible] al prestigio di [illegible]. A Londra attualmente la maggiore *girl-friend* con maggior impronta snob è una modella. Tutti sanno che questa alta, sottile ragazza, [illegible] ha un curioso modo d'incedere è probabilmente destinata a diventare una futura duchessa; e perciò sono numerosi [illegible] aspiranti ad entrare nella corte delle sue conoscenze.

I cavalli esercitano una grande attrazione dal punto di vista snobistico. Ed anche gli animali che si tengono in casa, specialmente i cani. I cani devono essere o molto piccoli come i *chihuahua*, o dei *pugs*, con un grande naso piatto ed una coda arricciata (degli animali [illegible] discutibili esteticamente), o giganteschi come i cani danesi. Anche i [illegible] tedeschi sono considerati parecchio. Gli spagnuoli, [illegible] scozzesi, gli ordinari cani bassotti, gli alani non conserveranno ad aumentare il vostro prestigio. Tenersi un animale selvaggio [illegible] (un leone od una pantera) può sicuramente riuscirvi, almeno [illegible] colore che quando lo hanno hanno ancora il coraggio di venirvi a trovare.

Ma nessun cane (anche se [illegible] categoria che [illegible]so a Londra sono più di moda) potrà aiutarvi se la vostra conversazione non è interessante. Nessuno al mondo è così snob ed esigente in fatto d'linguaggio, più dell'inglese, e specialmente dall'inglese che risiede a Londra. Fanno eccezione i milionari, i ministri, i lords, i grandi magnati dell'industria, il cui prestigio deriva da un'altra fonte, e che parlò possono parlare come vogliono.

g. fr.

Riuniti ieri a Baveno i cultori [illegible] «buon ridere»

Baveno, lunedì sera.

In clima di angosciosa salentamente [illegible] incomunicabilità, si volava [illegible] «festival della risata», un raduno per i cultori del «buon riso» che, com'è noto, rasserena gli umori. Gli specialisti del genere si sono riuniti ieri pomeriggio, per iniziativa del pubblicista Lazzaro, [illegible] un colono d'albergo sul lago, a Baveno, per cimentarsi tra loro nel [illegible] gioco a più luogo.

Si sono dunque raccontati la vicenda storiella amena, si son dati pacche sulle spalle, hanno provocato la risata «per contagio» e alla fine, s'è appreso che i più bravi erano Walter Reami (presidente [illegible] club della risata di Strasa), Carluccio Zacchera, Arturo Cocconi, Lino [illegible], Tutti, però, hanno meritato l'applauso e la laurea «honoris causa» del «tipo più simpatico della compagnia».

Al termine del raduno [illegible] è nacim di organizzare a Strasa per il prossimo anno un congresso internazionale [illegible] chi [illegible] rider bene. Si chiamerà quasi certamente «Simposio internazionale del bel ridere».

Jackie Lane nottambula a Roma

L'attrice inglese Jackie Lane colta dall'obiettivo a Roma mentre lascia nelle prime ore del mattino [illegible] night-club con l'attore George Hamilton (Telefoto)

Per la solenne inaugurazione del Concilio Vaticano II

Il Papa non vuole servirsi della sedia gestatoria

A quanto si dice, Giovanni XXIII intende presentarsi a piedi, all'eccezionale e storica assise, uguale tra uguali, nella sua veste di vescovo tra i vescovi del mondo cattolico

Servizio particolare di [illegible]

[illegible] del Vaticano, lun. sera

Giovanni XXIII avrebbe deciso di non servirsi della sedia gestatoria l'undici ottobre prossimo, giorno riservato all'inaugurazione solenne del Concilio Vaticano II. «Non mi sia data questa umiliazione nei confronti dei miei fratelli nell'Episcopato», sarebbe l'espressione indirizzata al riguardo dalla Calabria. E' noto che l'attuale Pontefice non ha mai gradito eccessivamente di essere issato in alto sulla folla dei sediari in camicia di damasco rosso. La ragione profonda [illegible] ricercata nell'umiltà di Angelo Roncalli ed è estremamente significativo che dall'applicazione pratica di questa tradizione egli abbia cercato di fornire quasi una giustificazione, parlando ripetutamente ai fedeli partecipanti alle udienze generali. [illegible] dichiarato finanche che il volto della vecchia mamma gli appariva tra la folla, attraverso la quale passava, levato sul capo di tutti, come a confortarlo del turbamento che lo invadeva.

Discretto nella successione dei pontefici anche questa. *Pio XII* sulla sedia [illegible] gestatoria si trovava *perfettamente a agio*; la considerava normale attributo del [illegible] magistero e ne di esso, in San Pietro, usava levarsi in piedi per aprire le grandi braccia in gesto ieratico, un gesto che sembrava trasformare il suo corpo in una croce vivente, e quindi impartire una benedizione di fe[illegible]. Migliaia di fotografie lo ritraggono in questo atteggiamento, che fu, forse, il più popolare del suo pontificato. Tratta conclusioni affrettate [illegible] raffronto, sarebbe vizio di superficialità; *Pio XII* [illegible] profondamente un timido, [illegible] isolato, [illegible] uomo reso da un volontario sacrificio di applicazi[illegible] magistoriale, quotidiano, febbrile. Quanto a lui confessare le pubbliche cerimonie del pontificato romano [illegible] nessuno sa, poichè [illegible] che confidò a persona vica. Molto probabilmente «subiva» le necessità del protocollo, contrariandi [illegible] [illegible] ceratore, [illegible] se [illegible] compiaceva anche, quando gli davano la possibilità [illegible] scorgere in esse [illegible] tradizione vi[illegible] di una missione cui, nel segreto del cuore, nella preghiera, con «santa ambizione» [illegible] sentiva irresistibilmente e unicamente chiamato.

Giovanni XXIII è tutt'al[illegible] carattere, espansivo, aperto, pervaso di una robusta vena di entusiasmo pastorale, che prescinde da ogni calcolo per elevarsi oltre i confini del giorno che l'umanità vive a guerr'are al domani, all'ecumenale, all'universale.

Quando il primo novembre dell'Anno Santo 1950 fu proclamato in San Pietro il dogma dell'Assunzione della [illegible]donna, [illegible] definizione fu preceduta da una solenne processione di oltre seicento arcivescovi e vescovi, giunti da ogni parte del mondo. Rice prese le mosse dal pa[illegible] apostolico, percorse lentamente la sala regia del Bernini, uscì all'aperto in piazza San Pietro [illegible] portone di bronzo, risalì poi la scalea antistante la basilica vaticana. *Pio XII* partecipò ad [illegible] sedia [illegible]toria, [illegible] seduto [illegible] cardinali e circondato dai più alti dignitari della sua corte. Per l'inaugurazione del Concilio Ecumenico Vaticano II, la processione dei membri dell'episcopato cattolico [illegible] la [illegible] percorsa, ma due saranno le varianti che [illegible] distingueranno dal precedente rito: gli arcivescovi e vescovi che vi prenderanno parte saranno cinque volte di più, circa 2500, e il Papa — a quanto si dice — vi interverrà a piedi, contornato dai cardinali, in veste di vescovo tra i vescovi del mondo cattolico.

E, quest'ultima, una sfumatura che indica una intima disposizione. Il primato e la infallibilità pongano il Papa al di sopra del Concilio, e ogni ingerenzione conciliare non potrebbe diventare operante senza la finale approvazione del Papa. Equiparandosi agli altri membri dell'episcopato mondiale, nel dare inizio al Concilio Vaticano II, Giovanni XXIII intenderebbe dare pubblica riprova della piena libertà delle discussioni conciliari, del rispetto delle maggioranze che la guuida si determineranno, secondo i disegni, voluti e auspicati, dello Spirito Santo.

Filippo Fucci

Delle "Federmutue,,

Anche i commercianti hanno diritto alla pensione

Lo ha affermato [illegible] sottosegretario Gaspari - Le richieste della categoria nella relazione del commissario nazionale

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

La [illegible]sione della generale invalidità e vecchiaia ai commercianti costituirà uno degli impegni fondamentali per le prossime elezioni politiche, [illegible] quadro del progressivo miglioramento delle varie forme di previdenza ed assistenza in favore della categoria. Lo ha annunciato ieri il sottosegretario all'industria e Commercio on. Gaspari concludendo i lavori dell'assemblea nazionale della federazione delle mutue commercianti, sindaci alla presenza di numerose personalità politiche e parlamentari, del presidente della Confcommercio Casalinuovo, e di esponenti del [illegible] previdenziale.

«La categoria mercantile — ha aggiunto il sottosegretario — impegnata in prima linea nell'azione di sviluppo economico del Paese, ha saputo meritare e merita ogni riconoscimento e ogni ristoro, anche sul piano previdenziale, per la [illegible] rivendicata felicità agli ideali [illegible] libertà che stanno alla base di ogni civile progresso». Egli ha infine dichiarato che l'esperienza fatta nel primo periodo di applicazione concreto di pensare ad un perfezionamento della legge per l'assicurazione di malattia ai commercianti, sia con la graduale realizzazione dell'assistenza generica, [illegible] con la inclusione fra [illegible] obbligati e i contribuenti di quei [illegible] [illegible] imprese che abbiano redditi superiori ai tre milioni annui: ciò in applicazione di un principio solidaristico che, del resto, è presente in tutto [illegible] spirito della legge.

Il sottosegretario, che rappresentava il ministro Colombo, ha [illegible] sostituito le [illegible] assenza poco prima [illegible] commissario nazionale della «Federmutue», dott. Ronzoni, nella sua ampia relazione all'assemblea. Tra i problemi da risolvere nell'immediato futuro, Ronzoni ha appunto indicato la perequazione contributiva mediante l'iniziativa dei commercianti con reddito annuo superiore ai tre milioni di lire, la revisione dei criteri che regolano la formazione del Fondo [illegible] solidarietà nazionale istituito per sopperire alle esigenze delle Casse Mutue più gravate dai costi dell'assistenza, il miglioramento progressi[illegible] delle prestazioni in favore della categoria.

La pensione ai commercianti, ha poi sottolineato, rappresenta una esigenza insopprimibile del [illegible] materiale italiano e costituisce [illegible] atto di riparazione per [illegible] lunga attesa della categoria nello anticamere della previdenza.

Quanto al passato, il bilancio della gestione dell'assicurazione [illegible] malattia è stato così sintetizzato: il numero degli assistiti ha superato i due milioni, le strutture organizzative delle mutualistiche Unsca Mutue provinciali si sono dimostrate valide ed efficienti, consentendo uno snellimento di procedura a vantaggio degli assistiti e un notevole contenimento delle spese generali.

g. fr.

LE NOVITA' FILATELICHE

Quattro graziosi francobolli portoghesi

Sono stati emessi in questi giorni per celebrare il Congresso internazionale [illegible] pediatria - Due bellissime serie «delle rose» sono invece le novità della Francia e dall'Ungheria - Hanno compiuto cinquant'anni i francobolli del campanile di San Marco

[illegible]

Roma, lunedì sera.

Dopo tante figure di sovrani, di santi, di uomini politici, di grandi navigatori, la Posta del Portogallo hanno finalmente scoperto anche bambini.

Nelle vignette dei quattro francobolli-novità portoghesi, emessi in questi giorni per il X Congresso Internazionale di Pediatria tenutosi a Lisbona, troviamo infatti dei bimbi. Dei graziosissimi bambini: un maschietto ed una femminuccia di quattro o cinque anni, intenti a sfogliare un libro illustrato di fiabe, un bimbetto che affronta spaurito la grande prova della prima iniezione, ancora due fanciullini che giocano con la palla, all'un «piccolissimo», infine, un neonato con la testolina posata sul palmo della grossa mano del medico o del papà.

Valori da 50 c. e da 1, 2.50 e 3.50 Escudos. Disegni di Maria Keil.

Dal bimbi passiamo ad un altro argomento gentile: i fiori.

Ecco dall'Ungheria una serie di sette dai francobolli dedica[illegible] [illegible] rose, con magnifici esemplari di rosa bianche, carminee o rosso-vellutate, riprodotte al centro delle vignette, su un fondo di colore intonato al colore dei petali. Valori da [illegible], 40, 60 e 80 Filler, e [illegible] 1, 1.20 e 2 Forint.

Altra serie floreale da segnalare quella emessa dalla Francia per [illegible]rse in corso di ieri e di oggi». Disegni di grande buon gusto, firmati da Pierre Gandon, artista [illegible]ero uno della Stamperia di Stato francese, con una romantica *Centofolia* di tenero colore rosa-confetto, per le «rose di ieri» (valore da 30 c.), ed una ardente rosa rossa, per le «rose [illegible] oggi» (25 c.).

Qualche tempo fa, in Francia, si parlò molto di una speciale gomma alla menta, da usarsi per i francobolli di nuova emissione. Pocosto [illegible] la idea sia stata accantonata, almeno per il momento, e che la nuova serie floreale sia già cosa fatta. Attirmenti pensata che raffinatezza sarebbe stata quella dei francobolli «delle [illegible], con gomma profumata all'essenza di rose.

Concludiamo le nostre «note» filateliche con l'annuncio di una serie australiana, celebrativa dei «VII Giochi Atletici dell'Impero Britannico e del Commonwealth», che sarà emessa il 1° novembre.

Valori da 5 pence e da 2/6d. e [illegible] pence.

Ed ora, passiamo a un ricordo storico. Il 14 luglio 1902, nel volgere di pochi secondi Venezia rimase improvvisamente priva del Campanile di San Marco, il famoso campanile chiamato facilmente «El pacòn de casa», il padrone di casa della città.

Con un tombo assordante i mattoni, i marmi, le travi, la cella campanaria con le cinque grosse campane, la cuspide con il bellissimo Angelo dorato, tutto rovinò al suolo, sollevando una spaventosa nuvola di polvere che ristette a lungo sulle macerie come un velo funebre.

Di fronte ad un così grave disastro, in una seduta rimasta memorabile il Consiglio comunale di Venezia deliberò immediatamente che il campanile sarebbe stato ricostruito il più presto, «dove era - come era».

I lavori [illegible] iniziarono fra l'entusiasmo generale, ma si protrassero più del previsto. Nel 1908 si completò la «canna». Nel 1912 anche la cuspide fu pronta. Ed il 25 aprile del 1912 ebbe finalmente luogo l'inaugurazione, con [illegible]olenne cerimonia alla quale intervennero il Patriarca e le massime autorità civili e militari. «Piazza San Marco ha ritrovato il suo vero volto», scrissero i giornali dell'epoca.

L'avvenimento ebbe anche una celebrazione filatelica. Per ricordare che le gloriose di ricostruire il campanile «dove era - come era» era stata mantenuta, il Governo Italiano emise una serie di due francobolli di finissima fattura, eseguiti [illegible] bozzetti di Augusto Sezanne.

Nelle vignette, uguali per entrambi i valori, un panorama delle cupole di San Marco e di altre Chiese veneziane, con al centro il chiaro elegante [illegible] e le dicitura «Venezia MCMII-MCMXII» e «Dove era - come era».

I due francobolli furono da 5 e da 15 centesimi, il primo nero-azzurrastro ed il secondo bruno-scuro. Stampa calcografica. Incisore Regoltati, noto artista della Officina carto-valori di Torino, dove la serie [illegible] eseguita.

Lina Palermo

QUEL CERTO STILE INTERNAZIONALE....

quel fascino di grande élite internazionale si riconoscerebbe dovunque... si riconosce dalle calze che Lei indossa... calze AMBROSIANA!

calze AMBROSIANA

[illegible] AMBROSIANA "NUOVA LINEA": CHE SLANCIO!

Nelle calze Ambrosiana Retedoro "nuova linea" la luce riflessa da [illegible] trama particolare in Helion Special dà uno slancio [illegible] nuo[illegible] alle vostre gambe, una linea luminosa, perfetta, piena di brio!. Retedoro Ambrosiana e tutte le altre calze Ambrosiana sono di eccezionale resistenza ed elasticità, in una infinita gamma di colori di moda!

IN FILATO "HELION SPECIAL"

STILE DI OGGI, STILE AMBROSIANA!

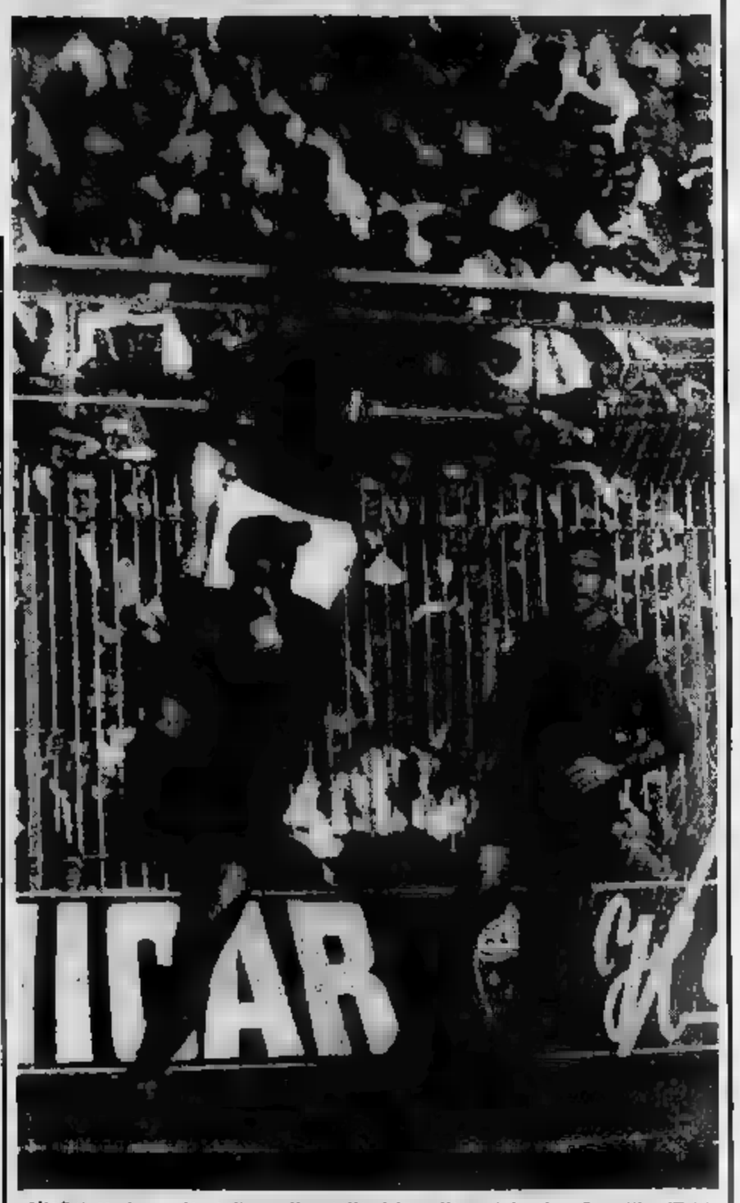
La Juventus sconfitta anche a Firenze

Salvadore (a sinistra) tenta di arrestare una veloce discesa dell'ala destra viola Kurt Hamrin nell'incontro di ieri a Firenze (Telefoto)

Quasi un giallo a San Siro

L'arbitro Bonetto ascolta senza troppa convinzione le argomentazioni di Barison (di schiena) e Maldini (Tel.)

L'Atalanta, dopo la vittoria ottenuta a Torino contro la Juventus, ha pareggiato a San Siro. Le fasi dell'incontro sono state molto accese e l'arbitro torinese Bonetto è stato costretto a espellere prima Barison, per proteste, e quindi Altafini e Fleming Wilson per reciproche scorrettezze.

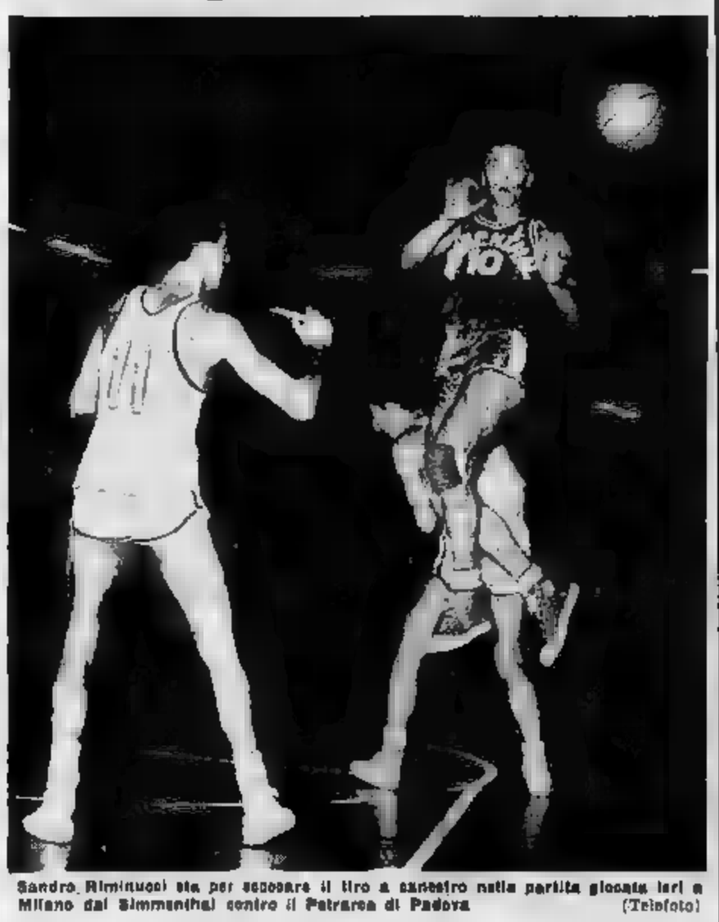


Altafini sembra voler salire sulle spalle del portiere atalantino Sonetti (Tel.)

Sormani non ha ancora trovato la via della rete

Sormani conclude col suo classico stile una delle poche azioni imbastite ieri dall'attacco mantovano contro il Torino; lo controllano Ferrini (a sinistra) e Buzzacchera. La squadra virgiliana non ha ancora potuto utilizzare il suo cannoniere con profitto essendo questi rimasto a riposo fino all'inizio del campionato a causa di una seriosa lombaggine. Il secondo centravanti, il tedesco Geiger, che avrebbe dovuto affiancare l'azzurro, è anch'egli a corto di preparazione. L'unica rete messa a segno dal Mantova in questi tre incontri di campionato è frutto di un'azione personale della mezzala Giagnoni (Foto Maisio)

Ha ripreso il basket



Sandro Riminucci sta per scoccare il tiro a canestro nella partita giocata ieri a Milano dal Simmenthal contro il Petrarca di Padova (Telefoto)

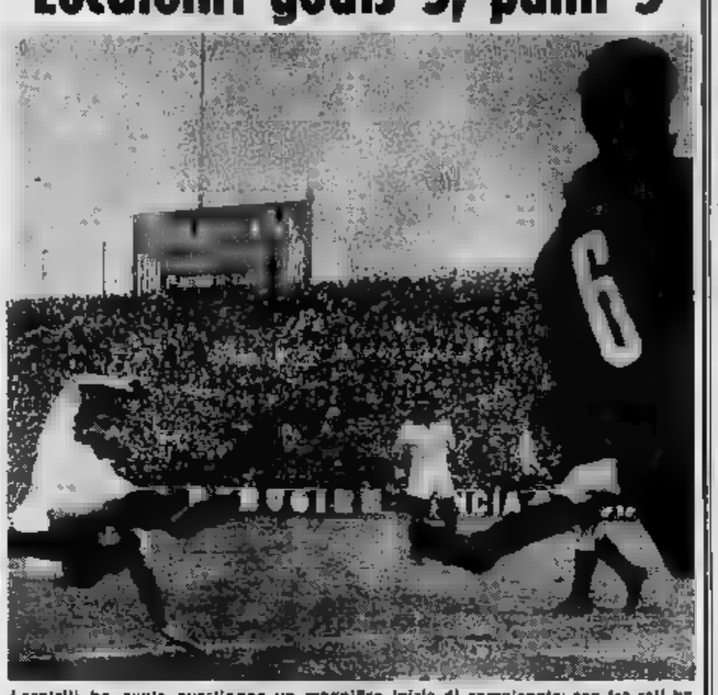
Pietrangeli e Gardini sono il tennis italiano

Gardini (a destra) e Pietrangeli hanno da poco terminato l'incontro che ha visto vincitore il milanese nel campionato di tennis sul campo-stadio del Circolo della Stampa-Sporting. I due campioni sono fotografati in compagnia delle rispettive mogli (Foto Maisio)

Brillante piazzamento della squadra granata

Il Torino (senza aspettare Peiró) è già ai primi posti della classifica

Locatelli: goals 3, punti 5



Locatelli ha avuto quest'anno un magnifico inizio di campionato: con tre reti ha assicurato alla sua squadra due vittorie ed un pareggio per un totale di cinque punti. Ecco il pallone dell'1 a 1 messo a segno nel finale di Torino-Catania

Seconda giornata del campionato: il Torino affronta la più lunga trasferta del torneo: sul campo del Palermo, in una gara incerta, i granata tengono testa agli avversari; ad un certo momento il mediano Bearzot effettua un docilissimo allungo: Locatelli interviene di testa e segna. Vittoria per uno a zero (Foto Moisio)

Questo è il goal di ieri. Vano è il tentativo del portiere mantovano Negri per fermare la girata di Locatelli (seminascosto). Ancora una volta il Torino ha ottenuto il vantaggio decisivo per merito del bravo attaccante orlundo (Foto Moisio)

Domani mercoledì atteso in Italia l'asso spagnolo Costerà sui 200 milioni dovrebbe costituire una delle punte dell'attacco granata - Probabile esordio nell'incontro Torino-Spal il 14 ottobre in via Filadelfia

La buona prova di Teneggi contro il Mantova

Il Torino ha ottenuta ieri una meritata vittoria contro i biancorossi del Mantova, confermando nel corso della gara tutte le doti più pregevoli messe in luce in questo inizio di campionato. Le note maggiormente positive sul conto della compagine di Nantes vengono senza dubbio dalla difesa, dove accanto a giovani di sicuro rendimento come Rosato, Scesa e Buzzacchera, si è particolarmente distinto ieri l'esperto Bearzot, pronto a [illegible] ogni palla, autoritario e tenace come sempre negli interventi sugli avversari.

A completare un bilancio già positivo si è aggiunto il felice esordio di Teneggi. Il difensore ligure è un ragazzo serio e tranquillo, ha il carattere freddo che contraddistingue la gente della sua razza. Ieri, dopo la partita, è stato il primo a rivestirsi e a lasciare gli spogliatoi di via Filadelfia; mentre [illegible] solita folla di tifosi, poco abituata alla sua fisionomia, stazionava ancora a riconoscerlo.

In prima linea, i ragazzi granata vanno trovando affiatamento ed incisività. Oltre a Giacomo e Danova, si è ancora fatto notare Crippa, impegnatosi [illegible] risparmio [illegible] energie per tutti i novanta minuti di gara. Infine Ferrini, [illegible] dopo aver incontrato qualche difficoltà nelle prime due partite a causa di una sommaria preparazione, è ormai avviato a ritrovare le migliori condizioni di forma.

Anche quest'anno, dunque, il Torino figura nelle primissime posizioni [illegible] classifica dopo le battute iniziali del [illegible]. E' un risultato superiore forse a quanto gli sforzi estenuanti granata qualche settimana fa consentissero sperare. [illegible] per il [illegible] la squadra dimostra di essere senz'altro in grado di proseguire in [illegible] serie positiva. Più avanti giungeranno a rinforzarla i nuovi acquisti e... [illegible].

* *

Marco «Chico» Locatelli si era quasi formalmente impegnato, prima dell'inizio [illegible] campionato: «Questa — [illegible] detto l'orlundo — sarà per me un'annata decisiva. Ormai [illegible] sono abituato [illegible] gioco italiano, ho cambiato [illegible] parere circa [illegible] serietà e [illegible] disciplina di un calciatore professionista. Soprattutto credo di [illegible] diventato più "maturo", come uomo e come atleta». In effetti, Chico si è messo a lavorare davvero sodo, costituendo la vera e propria «rivelazione» del Torino. Seguendo i consigli di Janina ha perso alcuni chilogrammi di peso superfluo, ha acquistato in velocità, in scatto, in precisione [illegible] tiri a rete.

I risultati non si sono fatti attendere: il merito [illegible] va al Torino [illegible] incassato [illegible] oggi ben cinque punti nella graduatoria generale. In questi giorni, Locatelli ha dimenticato i momenti [illegible] sconforto passati [illegible] mezza stagione e i propositi di tornare definitivamente in Sud-America, fatti pochi [illegible] fa. Proprio in questi giorni, anzi, Chico [illegible] pensando seriamente a [illegible] un duro, sposando una brava ragazza italiana.

Ieri sera, [illegible] ripetevoi il racconto dei suoi tre goals, di questa ultima partita, l'italo-argentino non ricordava che i momenti più felici [illegible] carriera. «La mia partita più [illegible] Quella con cui ho esordito in serie [illegible] nel campionato argentino, nel [illegible] — subito prima di venire in Italia, — giocando contro [illegible] Lanus. Vincemmo 1-0, e fui io a segnare [illegible] goal decisivo».

* *

Il futuro nuovo [illegible] si chiama Joaquim Peiró, ha ventisei anni, è tesserato [illegible] l'Atletico Madrid, [illegible] più forti [illegible] goleador [illegible] campionato spagnolo. Il Torino ha deciso il suo acquisto ieri sera, nel corso di una riunione della «Finanziaria Granata» cui era anche presente don Luis Guajardo Garcia, in [illegible] dell'Atletico Madrid, il club spagnolo di [illegible]. Fra [illegible] due società è già stato firmato il compromesso che assicurerà la proprietà del giocatore al Torino.

Secondo il documento, la cifra che i torinesi sono disposti a pagare per l'ayanti raggiunge i duecento milioni, comprendendo però l'incasso di due partite amichevoli a favore dell'Atletico Madrid.

All'accordo manca solamente il crisma d'ufficialità dato dal benestare della Lega. E' per questo motivo che il presidente del Torino Filippone ed il segretario rag. Giauti si sono recati stamane a Milano [illegible] esporranno i progetti granata ai responsabili federali. Non si prevedono comunque difficoltà a questo proposito: è noto che la Lega aveva dato al Torino, dopo averne esaminato il bilancio, di ammettere il «passivo» con ulteriori debiti. I dirigenti granata hanno infatti garantito nuovi investimenti [illegible] i quali è assicurata la copertura totale della somma richiesta dagli spagnoli.

Peiró dovrebbe giungere in Italia domani o mercoledì, ed è previsto il suo esordio in campionato in occasione della prossima partita che la squadra disputerà sul campo di via Filadelfia contro la Spal. Frattanto sono tutt'altro che sfumate le possibilità di concludere l'acquisto di Sanfilippo, mentre, [illegible] la riapertura delle liste a novembre, si riparlerà probabilmente [illegible] trattative per quale andrebbe Qualiteri o Aldrigi in cambio di Bicchierai.

* *

[illegible] in tema di trasferimenti, vai la pena [illegible] ricordare, nonostante continuino a giungere [illegible] ogni [illegible] smentite, che non è ancora completamente tramontato per la Juventus l'acquisto di Sormani. Ieri, in tribuna, erano presenti i maggiori esponenti della direzione bianconera, insieme al dott. Umberto Agnelli il quale segue con immutata passione le vicende della sua squadra. Tutti hanno seguito con comprensibile interesse la prova del centravanti italo-brasiliano. Molto dipenderà dall'andamento delle compagine bianconera nelle sempre più difficili partite e dalle richieste meno forti da parte del Mantova. Parte il passaggio di Sormani alla Juventus potrebbe tornare clamorosamente alla ribalta, almeno [illegible] «voce [illegible] tifosi».

g. f.

[illegible] (a sinistra) [illegible] in un curioso atteggiamento durante [illegible] gara

Vinovo: successo del galoppo

Sono previste quattordici riunioni - In arrivo i [illegible]

Terminate sabato [illegible] riunioni serali, [illegible] vero [illegible] trotto continuerà fino alla fine di novembre [illegible] pomeriggio; due volte questa settimana, poi sempre al sabato. I purosangue, ritornati ieri a Torino con una giornata del massimo interesse, daranno vita invece a due convegni settimanali. Una lunga attività, quella del 1962, [illegible] più importante [illegible] storia dell'ippica torinese. Il pubblico [illegible] mostrato di gradire sempre più le riunioni di corsa, ed in particolare le serali che hanno sempre costituito un richiamo mondano oltre che sportivo. Ieri [illegible] è tornati al galoppo; anche se lo spettacolo è meno immediato, vedere i purosangue è pur sempre appassionante. Ieri, poi, chi è accorso al «Federico Tesio» si è veramente divertito: una serie di [illegible] aperte, combattute, con arrivi testa a testa [illegible] ripetutamente obbligato a ricorrere alla fotografia. Anche le quote [illegible] dopo alcune incolori! stata sempre [illegible], remunerando generosamente [illegible] scommettitori.

Sette cavalli [illegible] Val Cervo, prova di centro [illegible] giornata; si sono subito ridotti a sei, perché Crotone si è ostinatamente rifiutato di partire. Svolgimento incerto, con lotta spettacolosa all'inizio della [illegible] finale; poi Dale è venuto [illegible] con l'azione del più forte (un cavallo già altre volte a [illegible] agio sull'anello torinese [illegible] Vestalilo danneggiava Dark Words tentando poi invano [illegible] opporsi a Dale. Alla fine i commissari [illegible] l'andamento della gara stabilivano poi l'ordine di arrivo; [illegible] restando Dale, Vestalilo veniva passato distanziato a Dark Words, il cui fantino aveva addirittura perso le redini quando aveva subito la stretta di Vestalilo.

Baladeur ha mostrato di gradire sempre la [illegible] torinese dove è subito tornato al [illegible] prova milanesi a grossa [illegible] presa di Maserà, [illegible] ha trovato dopo mesi in cui non riusciva a piazzarsi, addirittura la via del successo nella [illegible] Toup.

Un pomeriggio veramente interessante: altre quattordici giornate di galoppo seguiranno. [illegible] premesse sono buone e con l'arrivo dei saltatori da Merano e dai cavalli che hanno terminato la riunione fiorentina si avranno campi ancora più numerosi. Appunto a Merano brillante successo ieri nel Gran Premio delle Nazioni di una [illegible] torinese: Billeton ha portato brillantemente al successo i colori della «Los Cardos», montato con grande perizia [illegible] suo proprietario, il conte Urbano Rattazzi, uno sportivo ed appassionato [illegible] veramente piacere veder [illegible] in una delle più importanti prove di miracoli dei «gentlemen».

a. r.

Istituto
BERTOLA
dal 1887

specialmente [illegible] Corsi Ragazzi: [illegible] Media: [illegible] II, [illegible] Sezione [illegible] Amministrazione [illegible] Idoneità III [illegible] Scientifica: Idoneità III, IV, V - MATURITA' [illegible] Idoneità III, [illegible] - [illegible] Tecnica Industriale: Idoneità II, III [illegible] Tecnica Commerciale [illegible] Idoneità II, III, IV. [illegible] ABILITAZIONE [illegible] Sezione Tecnica [illegible] Idoneità II, III, IV. [illegible]

CORSI DIURNI 8,30-12,30 [illegible] [illegible] ESCLUSO SA[illegible] SERALI 18-22 ESCLUSO SABATO

COLLEGIO - CONVITTO
UFFICIO CONSULENZA [illegible] GRATUITA
Orario: 9-12; 15-21

[illegible] PO [illegible] - TORINO - TEL. 42.549

PER LA SCUOLA - [illegible] DELLA CARTELLA
Cartelle AVOGADRO
VIA PO, 55
[illegible] la grande [illegible] straordinaria autunnale
SCONTO [illegible] DIPENDENTI [illegible]
[illegible] [illegible] . . . . . L. 650-700 vera cuoia L. [illegible] in più, tutto in tinta
[illegible] . . . . . L. 800-850 maniglie ricamate L. 1150 - vera cuoia L. [illegible]
CARTELLA A ZAINO CUOIO L. 1000-1200
PORTA CAMPIONI A TASCHE L. 800 vera cuoia L. 1100 - vera cinghiale L. 1500
[illegible] . . . . . L. [illegible]-1100 con tasca esterna Lire 2000 - vera cuoia L. 2200
CARTELLA IN ONE . . . . . L. 2000 - cinghiale nuova tasca esterna L. 2500
[illegible] . . . . . L. 600-750 - gigante L. [illegible]
VENDITA [illegible]
VALIGIE - [illegible] - OMBRELLI - BAULI

Servetti & C.
[illegible] - ARTICOLI PER [illegible] - VIA [illegible]
IL SUO [illegible] I SUOI [illegible]

CASANOVA & C.
[illegible] 46-547
via C. Battisti, 7 (ang. via Carignano)
ha pronti in Libreria, per le diverse Sezioni, TUTTI I
LIBRI SCOLASTICI - MEDIE
Ginasio, Manzoni, Balbo, Valfrè - O[illegible] LAGNI [illegible] H. D'Azeglio, Gioberti (forte [illegible] e domicilio).

[illegible] BERGALLO
ATTENZIONE! VENDITA STOFFE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 29.307 - [illegible]
STABILIMENTO DI ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
[illegible] DI [illegible] E MOBILIA TRASFORMABILI A LETTO
[illegible] CATALOGHI GRATIS

[illegible] DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
[illegible] la carriera di
TRADUTTORE - [illegible]
unica [illegible] TORINO
[illegible] Alberto 16 - Telefono 41-837
Palazzo Onesti [illegible] Borgolo
LICEO LINGUISTICO
"[illegible]" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
Scuola per [illegible] perfetta preparazione linguistica
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto 16 - [illegible]

Kenwood
[illegible] apparecchio per la preparazione dei cibi più venduto nel mondo
È di grande aiuto alle massaie: frulla, mescola, impasta, riduce in purea, macina caffè, [illegible] patate, [illegible] taglia, grattugia, spiaccia, centrifuga agrumi.

Dishmaster
Il lavastoviglie di fama mondiale
Indispensabile alla donna di [illegible]
Agente Piemonte O.D.E.A. - Torino - Corso Unione Sovietica 72 - Tel. 694.525
Servis LOEWE OPTA ELAE
VISITATE IL PADIGLIONE II, BOX 6, ALLA MOSTRA DELLA TECNICA - DIMOSTRAZIONI

NELLA PARTITA DELLA RIVALITA' CONTRO LA FIORENTINA

Battuta (e sfortunata) la Juventus

Nella gara di Firenze si è pensato più a distruggere

E' il momento della verità

(Il commento di VITTORIO POZZO)

Firenze, lunedì sera.

Perché dirla subito? La verità al momento in cui si consuma? Può darsi benissimo che saranno forse un po' sgradevoli e cartuni, ma alla fine generali, al fini che i responsabili stessi vorrebbero raggiungere, finiscono per aiuto. La partita disputatasi ieri a Firenze tra la Fiorentina e la Juventus, risultato a parte, è finito per costituire una grande disillusione per la totalità del pubblico.

Va bene che si due grandi ammalate; va bene che sarebbe stato un po' troppo il pretendere il subitaneo ritorno ad un florente stato di salute da parte delle due ammalate stesse. Ma uno spezzo di stato di convalescenza era ben logico sperarlo, augurarselo da parte di tutti quanti.

Invece nulla. Il vuoto quasi assoluto in fatto di tecnica e di intelligenza di gioco. Il trionfo dello spirito distruttivo, la imposizione e gioco di quel di annientamento che da tempo impera su tutto il nostro. Difendere, distruggere, schierarsi tutti nella propria area di rigore per impedire all'avversario di fare alcunché di utile, ed attendere così che l'arbitro dica non una solenne conclusione si è giunti al sacramentale novantesimo minuto della contesa.

Una truffa, od un avvelenamento dello stato di spirito dello spettatore, il quale istradato com'è, ad altro non mira che a vedere la propria squadra scaravantare comunque un pallone nella rete dell'avversario. Abbiamo noi, proprio noi, ieri, nell'ordine di posti alto immediatamente dietro al nostro, un distinto signore esalamare al momento in cui Leoncini cadde a terra ferito: «Per lo meno gliela avrà ben rotta quel piccolo peroni». Calcio educativo, che si vuole definire a titolo di giustificazione e di scusa, spettacolo.

Quanto al visto ieri sul campo Fiorentina non è che uno degli aspetti di una situazione generale, troppo generale. Si mira a vincere, cioè a non perdere, comunque. Scomparsi i valori morali, distrutta le forze ideali, non è rimasto se non l'aspetto al premio di partita. L'attaccamento ai colori sociali, la fede salda e ferma nell'avvenire del proprio sodalizio, sono stati travolti dalla rottura di una diga. Grazie anche a quella stolta misura che vuole la riapertura delle liste di trasferimento proprio di questi giorni, mentre combinazione avvengono le dure lotte alle devono conferire un orientamento alla classifica e alla lotta per il primato.

Come si può pretendere che un giocatore prodighi se stesso fino all'esaurimento quando egli è sicuro di dover lottare domani per qual che è oggi l'avversario del giorno?

Errori che si , questi. Errori che costituiscono la diretta conseguenza dell'aver ammesso a dirigere il movimento federale i diretti rappresentanti delle società. Un madornale errore, come sarebbe quello di ammettere nelle commissioni che discutere e dirigere le questioni fisco, proprio i rappresentanti dei più importanti contribuenti. Certe cose bisogna saperle prevedere.

Ieri a Firenze è che dalle linee attaccare di giocare non sapeva farlo: quella della Juventus. Mentre l'altra, quella della Fiorentina, un attacco vero e proprio non lo possedeva. Inutile il gran correre di quelle due mezze che portano il nome di Sol una parte e Dell'Angelo dall'altra. bastasse correre per risolvere i problemi del gioco. Il gioco stesso non più quello che fu. E' l'intelligenza. La comprensione di quello è, il male e di quanto può avvenire in combattimento, che deve risolvere i problemi stessi. Non terminologia astrusa a cui oggi si ricorre, come per far vedere che i tecnici gli intellettuali e degli scienziati, in tanti casi, maggiori, essi non sono invece degli speculatori che al cento milioni di compenso per il passaggio da una società all'altra e che trovano i che abboccano all'amo.

Adesso, non contenti di parlare di tattica, si è inventato persino il termine «pretattica», che non rappresenta su noi la delle chiacchiere i responsabili hanno sempre fatto prima delle partite, quando vogliono tacere la vera ossessa del loro pensiero, e non vogliono forse un nemico nel giornalista al quale è stato imposto l'obbligo di scrivere una intera linea sull'incontro si è per giocare.

Ed vuol fare l'astruso, e far vedere che lui solo conosce i misteri — che tante volte non esistono affatto — della vita delle squadre e delle società. Quanti i colpevoli dello stato disgraziatissimo di cose in cui siamo andati a cadere!

Ci si scusi la lunga digressione. Essa è giustificata da quanto si è visto quella volta e si vorrebbe non vedere mai più. Quello che si è visto a Firenze non è conflitto tecnico di lavatura, ma un urto quasi fra due unità, ognuna delle quali lottava per non perdere un vistoso premio di partita. Di cose da dire, di considerazioni da fare sul modo di cui si è svolta la lotta — perché essa è divenuta puramente una lotta ad un certo punto — di critiche sul comportamento dei singoli giocatori, ve ne sarebbero parecchie da enumerare. Il fenomeno generale, quello doloroso a cui abbiamo accennato, le comprende e le soffoca tutte quante.

Vittorio Pozzo

La difesa juventina si chiude Pantaleli; Emoli (a sinistra) e Gaetano bloccano l'attaccante fiorentino puntava a mia (Telefoto «Stampa Sera»)

I milanisti protestano con l'arbitro Bonetto dopo l'annullamento della rete ottenuta da Barison (Telefoto)

La squadra bergamasca ha strappato un pari ai campioni

Gli incidenti di Milan-Atalanta

Milano, lunedì sera.

«battaglia» di San Siro non tre giocatori espulsi, quattro ammoniti e molti ha finito coi lacrimare (tutti sconfitti, attori e spettatori). Sono saltati i nervi un po' a tutti, sotto l'implacabile sequenza degli episodi-chiave variamente interpretati in un ultimo tempo più arroventato e meno più estraneo alle sane competizioni sportive. Le più importanti decisioni dell'arbitro hanno trasformato i campioni d'Italia in focosi contestanti, aizzati da un pubblico eccitato fin alla fine dalla burrascosa partita l'imponente schieramento della forza pubblica ha impedito che si tramutassero gravi incidenti ai danni della squadra ospite e dei dirigenti di gara).

Molte critiche ha raccolto il torinese Bonetto; ma c'è da chiedersi un po' alternativa che cosa fare un arbitro per controllare e punire giocatori professionisti che si minacciano e vicendi prima del calcio d'inizio, che si fanno giustizia da soli, che non accettano con la dovuta educazione le sue decisioni tecnico-disciplinari, che non intendono ascoltar ragioni.

Forse sarebbe stato opportuno espellere a tempo debito il Cardoni e il Altafini, il primo estremamente scorretto in taluni interventi, il secondo dedito alle ritorsioni premeditate.

Ma gli arbitri, specialmente nella prima fase della partita, cercano in linea di massima di guastare lo spettacolo, cercando sulla graduale imposizione della loro autorità. C'è piuttosto da stigmatizzare lo spirito di solidarietà e di collaborazione che certi giocatori, anche se associati sindacalmente, ignorano o tradiscono. Strani professionisti che si insultano e si fanno male a vicenda come ribaldi male reggitrati o addirittura imposenti.

In ogni modo, fino a un quarto d'ora dal termine l'arbitro era riuscito a tenere in pugno l'ispido partita irta di fallosità non sempre sentite interpretate e valutate dover ricorrere a misure di emergenza.

Poi le si sono tremendamente complicate allorché l'arbitro ha annullato il gol di Barison, decisione che probabilmente avrebbe limitato le proteste dei nervosi se il guardalinee non si fosse messo in mostre indicando con la bandierina il centro del campo e correndo verso il centro stesso.

La differita valutazione decisiva agli effetti del risultato non poteva sfuggire ad giocatori interessanti ai agli spettatori; da ciò il prolungato tafferuglio culminato nell'espulsione di Barison e nell'interminabile concerto di fischi e di urla.

L'arbitro, assai vicino all'azione, si rifiutato alla richiesta dei rappresentanti innervosiva maldestramente e sparbatamente la consultazione dei guardalinee. Ai reclami dell'arbitro e alle insistenze (non soltanto verbali) di Barison, faceva seguito l'ordine di espulsione al quale l'estrema sinistra milanista ottemperava soltanto dopo l'ingiustificata rivolta del milano Maldini a sua volta invitato dall'ar

minuti dopo, interrotto fallosi dal nervosismo Altafini ai danni di Nielsen, che reagiva mettendo già l'antagonista. L'espulsione di entrambi i contendenti rendeva ancora più pesante ed elettrizzante l'atmosfera, tanto che i bergamaschi felici centro scivolò pagò dalle mezze a zero e forte mezzi in soggezione dalla temibile realtà del momento, si accontentarono nel finale di passarsi e ripassarsi il pallone nell'intento di guadagnare tempo e di giungere al sospirato fischio di chiusura. E c'è mancato poco che Mora in contropiede non riuscisse beffardamente il tempestoso incontro quasi allo scadere del tempo.

Adesso non rimane che attendere le deliberazioni del giudice sportivo». La squadra bergamasca, sprizzante di salute e di energia, avrebbe potuto lasciare lo stadio di San Siro, indipendentemente dal calcio di rigore che Mereghetti ha tirato debolmente nella fase iniziale, contentando o Ghezzi l'agevole respinta. Sarebbe bastato un po' più di mordente nelle azioni conclusive per ripetere il colpo di Torino.

Il Milan con l'attacco senza Bassola (Sani) ha lottato strenuamente e nel primo tempo validamente, la contrarietà a catena, gli episodi salienti dell'ingiusta partita è finito trasfigurarlo in peggio.

Leo Cattini

ISTITUTO MINERVA
TORINO
Via Giolitti, 33
TELEFONI
PRESIDENZA 872.347

ISTITUTO da oltre cinquanta anni svolge con serietà ottimi tradizionale i corsi per il ricupero ed il passaggio di anni di studio, offre in particolare le seguenti garanzie:

limitazione dei corsi alla Scuola Media e all'Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri, eliminando in tal modo gli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi nei più disparati indirizzi di studio. Inoltre i corsi sono organizzati in modo da svolgere nel modo più semplice che allievi, bravi e costanti, quasi di tipo e di grado diversi, si vadano successivamente nella medesima classe;

grandiosità della sede, che occupa un intero palazzo nel centro cittadino, composta di quattro piani dove l'ISTITUTO MINERVA dispone di aule spaziose e luminose - corridoi ampissimi - biblioteca e sala di lettura - laboratorio e gabinetti scientifici attrezzatissimi - sale di dattilografia, contabilità e calcolo meccanizzato dotate in larga misura delle più perfezionate macchine degli ultimi tipi - sala di disegno - ampio cortile - grande palestra il tutto arredato con quanto di più moderno offre oggi l'ambientazione scolastica;

corpo insegnante scelto e aggiornato per poddisfare esigenze di allievo dei corsi preparatori individuali regolari alla Maturità degli per Ragionieri e per Geometri;

severa selezione nell'accettazione delle domande di iscrizione, ed evitare ripetuti irregolarità di anni di studio e conseguire superiori alla precedenti basi di studio;

corpo docente accuratamente scelto e costituito dalla maggior parte da Professori che da anni svolgono la loro valente opera assai vantaggiosamente nell'ISTITUTO MINERVA;

di personale di e di Direzione attento ogni servizio sempre scrupolosamente svolto;

concessione graziosa di tutte le regolamentari di classe o di gruppo affinché il programma sia svolto integralmente e con possibilità anche agli allievi meno provati di assimilarsi agevolmente;

controllo costante sulla diligenza e profitto degli allievi mediante frequentissime relazioni alle famiglie;

assegnazione regolare e dei compiti in e cura e sorveglianza scrupolosa da parte

assoluta tranquillità sulla esatta frequenza scolastica degli allievi poiché di ogni assenza viene data alla Famiglia tempestivamente telefonica o telegrafica;

dalle antelma e pasquali ed eliminazione delle assenze-fotografia, data in particolari spiegazione dal di preparazione agli

possibilità in qualunque momento di riattare l'intero istituto e rendersi dettagliatamente conto dell'ambiente confortevole e tale da rendere comoda e proficua la vita scolastica dei giovani in uno dei migliori Istituti privati d'Italia;

preavvisare — all'atto dell'iscrizione — della scolastica che, contenuta nei più ristretti limiti consentiti da un'organizzazione veramente completa ed efficiente, non subirà variazione alcuna per l'intera durata dell'anno scolastico;

funzionamento parallelamente alla sezione diurna, di due ben distinti turni: pomeridiano (dalle ore 17,15 alle ore 21,15) e serale (dalle ore 18,15 alle ore 21,15) per i lavoratori-studenti dando modo a questa categoria di studenti di scegliere il turno più adeguato alle loro esigenze di lavoro;

possibilità all'occorrenza, di valersi dei seguenti servizi ausiliari: ottimo ristorante interno gestito direttamente dall'Istituto; semi-convitto per gli allievi che provengono dalla provincia; assistenza completa di dopo-scuola per gli allievi che in Famiglia non possono sorvegliare nella necessaria ora di studio a casa; tutte le altre facilitazioni scolastiche: riduzioni tramviarie e ferroviarie, rifardo alla chiamata alle armi, ecc.;

a tutti i giovani anche esterni e senza limite di numero che nell'anno testé decorso conseguirono la prima sessione presso la Scuola stessa, paregiata o parificata, il titolo di studio idoneo per l'iscrizione ai corsi, viene concessa la frequenza gratuita se la media delle votazioni è stata almeno di 8/10 (ridotta a 7/10 e mezzo per i lavoratori-studenti) e la frequenza semi-gratuita per tutti coloro che hanno raggiunta la media di almeno 7/10;

pubblicazione annuale attraverso la stampa dei risultati — costantemente tutti — conseguiti dagli allievi dell'ISTITUTO MINERVA in sede di esami, sia presso la Scuola stessa che presso quella parificata, e possibilità a chiunque di prendersi dettagliata visione dal 1935 ad oggi, presso la sede dell'Istituto.

Suggerimento e chiunque intenda all'ISTITUTO MINERVA, di richiedere prima dettagliate informazioni alle Autorità scolastiche ed a coloro che per esperienza diretta, conoscono l'Istituto e possono confermare

Il Preside: Prof. PAOLO BAROLAT-ROMANA

CAMPIONATO DI CALCIO - 3ª Giornata

*Bologna	4	BOLOGNA: Battarelli; Capra, Pavinati; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.	
Pascutti 20' (I t.) Nielsen 5' e 37' (II t.) Bulgarelli 43' (II t.)			
	0	FA: Rosin; Adorni, Calvani; Malavasi, Benedetti, Serena; De Robertis, Faustinelli, Vaini, Fernando, Rambaldi.	
		Arbitro: Angonese di Mestre.	
*Catania	1	CATANIA: Vavassori; Olivara, Rambaldelli; Corti, Biochi-ni, Benaglia; Vigni, Szymaniak, Calvanese, Milan, Prenna.	
Milan 18' (II t.)			
Inter	0	INTER: Sarti; Fiechi, Facchetti; Dellagiovanna, Guarneri, Maierer; Bicicli, Bettini, Hitchens, Corso, Marbello.	
		Arbitro: Jonni di Macerata.	
*Fiorentina	1	FIORENT.: Sarti; Robotti, Castelletti; Rimbaldo Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Pentrelli, Milani, Dell'Angelo, Cantelia.	
Cantelia 43' (I t.)			
Juventus	0	JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Leoncini, Emoli, Sarti; Crippa, Del Sol, Nicolè, Rivera, Stacchini.	
		Arb: Gambarotta di Genova.	
*Genoa	2	GENOVA: De Pazzi; Fongaro, Raffi; Occhetta, Colombo, Bavieri; Salvori, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean.	
Sammichelon autorete all'8' (I t.) Salvori 28' (II t.)			
Venezia	0	VENEZIA: Magnanini; De Bellis, Ardizzon; Tasconi, Carattoni, Frascoli; Azzali, Santelebon, Bertu, Baffo, Pochintesta.	
		Arbitro: Righi di Milano.	
*Lanerossi	3	LANEROSSI: Larsson; Soppelsa, Savoini; De Marchi, Panzanato, Sturni; Colonnese, Menti, Vernazza, Pula, Fortunato.	
Vernazza 3' (II t.) Menti 27' e 30' (II t.)			
Sampdoria	0	SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Toschi, Tacchi, Da Silva, Brighenti, Massimi.	
		Arbitro: Marchese di Napoli.	
*Milan	0	MILAN: Ghezzi; David, Radice; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Pivatelli, Altafini, Rivera, Barison.	
Atalanta	0	ATALANTA: Cometti; Rota, Nielsen, Colombo; Domenghini, Da Costa, Nova, Mereghetti, Magistrelli.	
		Arbitro: ita di Torino	
*Roma	2	ROMA: Cudicini; Fontana, Guarnacci; Jonsson, Losi, Peirin; Orlando, De Sisti, Lojacono, Angelillo, Manfredini.	
Orlando 34' (I t.) Lojacono 48' (I t.)			
Modena	0	MODENA: Balsarini; Barucco, Garuzzo; Ottani, Agnoli, Goldoni; Bronzi, Marighi, Pagliari, Tinazzi, Vetrano.	
		Arbitro: Di Tonno di Lecce.	
*Spal	4	SPAL: Brunchini; Gori, Bosano; Muccini, Cervato, Riva; Dell'Omodarme, Massei, Dal Michell, Waldner.	
Bui 21' (I t.) Michell 22' e 37' (II t.) Gori 43' (II t.)			
Napoli	2	NAPOLI: Ponti; Gatti, Miglione; Bonsan, Rivellino, Girardo; Corelli, Sosa, Fanello, Frustalupi, Taschi.	
Corelli 23' (I t.) Fanello 15' (II t.)			
		Campionati di Milano.	
*Torino	1	TORINO: Vieri; Sosa, Buzzacchera; Bearzot, Tarcisi, Rosato; Danova, Lentelli, Di Giacomo, Ferrini, Crippa.	
Lentelli 12' (II t.)			
Mantova	0	MANTOVA: Negri; Morganti, Lorani; Tarabbia, Pini, Cucchiaro; Altamura, Giagnoni, Germani, Mazzero, Rocagni.	
		Arbitro: di Bologna.	

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

1-1-1; 1-1-1; 1-1-1; 1-1-1-X

premi L. 353.098.380

Punti		
13	52 (3)	L. 3.395.000
	(93)	L.

TOTIP

COLONNA VINCENTE

1-1; 1-1; 2-1; 2-1; 1-2; 1-2

Punti	Vincitori	Quote
12	8 (0)	L. =
11	31 (1)	L.
10	375 (27)	L.

(I NOMINI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Altafini, qui con Maldini, è stato ancora una volta tra i protagonisti di una partita... feri però non per aver segnato, ma per essere stato espulso.

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	P.	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
Bologna	6	3	2	1	0	1	0	0	3	1
Torino	5	3	1	1	0	1	0	0	3	1
Spal	4	3	1	0	0	1	1	0	4	2
Roma	4	3	1	1	0	1	0	0	3	1
Genoa	4	3	1	1	0	1	0	0	3	1
Milan	4	3	2	0	0	1	0	0	3	0
Atalanta	4	3	2	0	0	1	0	0	3	0
Catania	3	3	1	0	0	1	0	1	2	2
Inter	3	3	1	0	0	1	0	1	2	2
Modena	3	3	1	0	0	1	0	1	2	2
Sampdoria	2	3	1	0	0	0	1	1	2	3
Lanerossi	2	3	1	0	0	0	1	1	2	3
Fiorentina	1	3	0	1	0	0	1	1	1	2
Juventus	1	3	0	1	0	0	1	1	1	2
Venezia	1	3	0	1	0	0	1	1	1	3
Napoli	1	3	0	1	0	0	1	1	1	3
Palermo	0	3	0	0	0	0	0	3	0	4

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Venezia; Catania-Roma; Juventus-Bologna; Mantova-Inter; Milan-Fiorentina; Modena-Torino; Napoli-Genoa; Palermo-Inter; Sampdoria-Spal; Brescia-Verona M.; Lazio-Lecce; Prato-Reggiana; Chieti-L'Aquila.

SERIE A - 3ª

Bologna-Palermo 4-0
Catania-Inter 1-0
Fiorentina-Juventus 1-0
Genoa-Venezia 2-0
L. R. Vicenza-Sampdoria 5-0
Milan-Atalanta 0-0
Roma-Modena 2-0
Spal-Napoli 4-2
Torino-Mantova 1-0

I MARCATORI: 4 reti: Nielsen; 3 reti: Rivera, Hamrin, Pascutti, Lorenzetti; 2 reti: Meraghetti, Germano, Jonsson, Josanni, Menti, Micheli; 1 rete: Domenghini, Colombo, Ferrari, Milani, Bean, Corso, Del Sol, Sivori, Pula, Giagnoni, Altafini.

SQUADRE	P.	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
Padova	5	3	2	1	0	1	0	0	3	1
Messina	5	3	2	1	0	1	0	0	3	1
Cagliari	4	3	1	1	0	1	0	0	3	1
Pro Patria	4	3	1	1	0	1	0	0	3	1
Brescia	4	3	1	1	0	1	0	0	3	1
Lecce	3	3	1	0	0	1	0	1	2	2
Lucchese	3	3	1	0	0	1	0	1	2	2
Verona	3	3	1	0	0	1	0	1	2	2
Siena	3	3	1	0	0	1	0	1	2	2
Alessandria	3	3	1	0	0	1	0	1	2	2
Bari	3	3	1	0	0	1	0	1	2	2
Lazio	3	3	1	0	0	1	0	1	2	2
Simmenthal	2	3	1	0	0	0	1	1	2	3
Foggia	2	3	1	0	0	0	1	1	2	3
Triestina	2	3	1	0	0	0	1	1	2	3
Sambenedettese	2	3	1	0	0	0	1	1	2	3
Parma	2	3	1	0	0	0	1	1	2	3
Livorno	2	3	1	0	0	0	1	1	2	3
Udinese	2	3	1	0	0	0	1	1	2	3
Catanzaro	1	3	0	1	0	0	1	1	2	3

SERIE B - 3ª Giornata

Calenzano-Parma 2-5
Como-Cesena 4-1
Foggia-Brescia 1-0
Lecco-Alessandria 2-1
Lucchese-Simmenthal 0-0
Messina-Triestina 2-5
Padova-Bari 0-0
Sambenedettese-Lazio 0-0
Udinese-Pro Patria 0-0
Verona-Cagliari 0-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria - Padova; Bari - Parma; Brescia-Verona M.; Como-Catanzaro; Cesena-Triestina; Lazio-Lecce; Pro Patria-Messina; Sambenedettese-Lucchese; Siena-Monza-Foggia in 2 c.; Udinese-Cagliari.

SQUADRE	P.	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
Alessandria	4	3	1	0	1	1	1	0	3	2
Cremonese	4	3	1	0	0	1	0	1	3	2
Fanfulla	4	3	1	1	0	1	0	0	2	1
Giulianova	4	3	1	1	0	1	0	0	2	1
Torino	3	3	1	0	0	1	0	1	3	2
Savona	3	3	1	0	0	1	0	1	2	1
Mantova	3	3	1	0	0	1	0	1	1	0
Sanremese	2	3	1	0	0	0	1	1	2	3
Varese	2	3	1	0	0	0	1	1	2	3
Saronno	2	3	1	0	0	0	1	1	1	2
Pordenone	2	3	1	0	0	0	1	1	1	2
Legnano	1	3	0	1	0	0	1	1	1	2
Novara	1	3	0	1	0	0	1	1	1	2
Rovigo	1	3	0	1	0	0	1	1	1	3
Vis. Var.	1	3	0	1	0	0	1	1	1	3
Ivrea	0	3	0	0	0	0	0	3	0	3
Savio	0	3	0	0	0	0	0	3	0	3
C.R.D.A.	0	3	0	0	0	0	0	3	0	3

SERIE C (Gir. A) - 2ª Giorn.

Casale-Fanfulla 1-2
Cremonese-Mestrina 1-0
Ivrea-Biellese 1-2
Marzotto-Pordenone 0-1
Rimini-C.R.D.A. 1-0
Sanremese-Novara 3-1
Saronno-Legnano 2-1
Varese-Savona 0-0
Vittoria V.-Treviso 0-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

C.R.D.A.-Marzotto; Fanfulla-Vittoria V.; Legnano-Casale; Mestrina-Rimini; Novara-Crema; Pordenone-Saronno; Savona-Biellese; Treviso-Ivrea; Varese-Sanremese.

SERIE D - Girone A - 2ª Giornata

RISULTATI: *Alpelo-Mazzo 1-0; Lavagnese-*Carrarese 2-1; *Derthona-Speia 1-0; *Busto-Asti 1-0; Imperia-*Pinale L. 1-1; *Novese-Albenga 1-0; *Viareggio-Sestri Levante 1-0; *Trionto-Pro Vercelli 1-0; Chieri-*Pietrasanta 2-1.

CLASSIFICA: Lavagnese e Chieri p. 4; Novese, Albenga, Derthona e Imperia p. 3; Mazzo, Speia, Trionto, Alassio, Rebello, Viareggio e Sestri Levante p. 2; Carrarese e Vercelli p. 1; Asti, Pinale L. e Pietrasanta p. 0.

GLI EMILIANI DOMINANO NELL'INIZIO DEL CAMPIONATO

Il Bologna ha già preso la fuga

L'inizio, però è stato facile

I bolognesi hanno ospitato Vicenza e Palermo e sono andati in trasferta sul terreno veneziano - Haller, Nielsen e Pascutti atleti più acclamati dai tifosi

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì sera.

Tre partite, sei punti, nove reti a una sola subita. Il primo o il secondo posto nella graduatoria dei cannonieri, in testa alla classifica. Ecco, in sintesi, la breve storia di questo Bologna nuova edizione. Entusiasmo alle stelle, è inutile dirlo. Tifosi che fanno cortei, centinaia di vessilli rossoblù allo stadio. E almeno un migliaio di sportivi che attendono, dopo la partita, i giocatori e che gridano il nome di Haller e Fogli e Pascutti, tanto vituperato e adesso in gran vena, forse il più in forma dell'undici bolognese.

Quasi trentamila persone per Bologna - Palermo! Ecco a quel che accadrà tra due domeniche allorquando verrà allo Stadio il Catania, tradizionale, acceso antagonista di tanti duelli: quel Modena che fece registrare il primato di affluenza, tanti anni fa nel torneo 1946-47 che recorà non ancora superato. In questi giorni stanno sorgendo tribune supplementari che rimarranno lassù per tutto il campionato. Con un Bologna che viaggia così, saranno diversi gli incontri «tutto esaurito». Ma continuerà il Bologna a viaggiare così? Ecco l'interrogativo di attualità.

Perché, a parte tutto, il Bologna ha avuto un inizio di campionato estremamente facile: Vicenza in casa, Venezia fuori, Palermo ancora in casa. Tre avversari di scarso rilievo. Manca ancora la prova del fuoco. Ma questa prova è assai vicina: domenica i rossoblù giocheranno a Torino contro la Juventus, tanto più pericolosa in quanto è ancora risaputa a vincere. Domenica sera sarà possibile valutare l'effettiva consistenza della squadra patrocinata.

Cosa si può dedurre dalla facile vittoria contro il fragile Palermo? Si può dire che la squadra ha dominato, ma anche che ha mancato parecchi goals. Si può dire che la difesa non è stata qualificata: che adesso gioca nel velluto, perfino Furlanis.

Bernardini vuole essere ottimista: ieri dopo la partita ha affermato di non essere soddisfatto. Negli spogliatoi non ha permesso che i giornalisti parlassero con i giocatori. L'ambiente ufficiale, insomma, non è in euforia come lo è quello dei tifosi: forse per via di quel che è successo a Budapest.

A certi dirigenti — che evidentemente dimostrano troppa sensibilità — sono andate giù le critiche quasi spietate che la stampa ha fatto ai giocatori per il loro comportamento, alla vigilia, durante e dopo la partita di andata della finale di Coppa Europa. C'è stato qualche battibecco negli spogliatoi. Quell'uno a cinque pesava sulla vittoria di ieri perché evidentemente le «ramanzine» non avevano ancora cancellato l'effetto. Soprattutto Bernardini, ansiosissimo per la magra figura all'estero, non voleva rinnovare quegli stessi uomini che avevano severamente bollato, mercoledì sera, il termine del confronto in terra d'Ungheria.

Una cosa, tuttavia è certa: la squadra esiste. Non scopriamo proprio nulla. Esiste perché già esisteva l'anno passato. L'innesto in un impianto solido di un campione come Haller, non poteva che migliorare l'efficienza. La squadra c'è: quanto allo scudetto... boh, è meglio non far galoppare troppo la fantasia...

Ermanno Mioli

Il primo turno della Coppa Italia

Ha avuto inizio sui campi del Nord Tennis di corso Appio Claudio il torneo valevole per la disputa della Coppa Pellarina e Pepsi-Cola.

Singolare maschile: Pirugino A. b. Ravicio 6-3, 3-6, 6-3; Pirugino G. B. Musio 6-1, 6-1; Walsghin b. Giandrini 6-1, 6-1; Bastianini b. Corgnati 6-1, 6-0; Cantone b Bozzalla 6-3, 6-1; Messina b. Veglio 6-2, 6-3; Valli G. b. Berruti 6-1, 6-1; Bounous b. La Prete 6-3, 6-1; Barbaraschi b. Ferrini 6-3, 6-1; Botta b. Barnicli 6-0, 7-5; Tosco b. Burlando 6-4, 6-0, 6-3; Pagotto b. Vergnano 6-1, 7-5, 6-1; Demichelopre b. Milone 6-4, 6-4; Roccato b Musy 6-0, 6-0; Vallata b. Marocchi 4-6, 6-3; Pesce b. Bertone 6-0, 6-2; Almondo b. Milone 6-4, 6-3;

Nielsen, cervantesi del Bologna, mentre effettua il tiro del secondo goal, poi è caduto a terra nella mischia. A destra il portiere siciliano Rosin

In Lanerossi-Sampdoria

LERICI battuto da Scopigno

Dal nostro corrispondente

Vicenza, lunedì sera.

Scopigno, l'allenatore del Lanerossi, si è preso ieri una clamorosa rivincita personale. L'ex-allievo di Lerici è riuscito a dimostrare che con lo stesso materiale umano al più fare una squadra agile, veloce e brillante, quando il gioco sia impostato con criteri di praticità e tenendo di vista il fine ultimo di ogni partita di calcio: realizzare reti.

Questo, grosso modo, potrebbe essere il commento, abbastanza polemico, dei vicentini, che oggi come otto vedono in Lerici il tecnico difesa a oltranza; il difensivista a tutti i costi. Il quale Lerici, tutto scornato, ha perduto su sua partita a Vicenza proprio per avere mandato allo sbaraglio i suoi dopo la prima rete dei bianconeri, smentendo quindi pubblicamente il presunto tatticismo.

A parte queste considerazioni, che puro servono abbastanza bene a spiegare la sconfitta genovesi, dobbiamo dire che il Lanerossi ha vinto dopo avere dominato in modo quasi incontrastato, con una facilità che forse nessuno osava prevedere alla vigilia.

I punti di forza della formazione sono stati, ai tempi d'oro della squadra, l'anticipo, la velocità, lo spirito agonistico. Tutto ciò ha finito per disorientare i blucerchiati, che hanno oltre tutto errato nel giudicare il Vicenza come una compagine facilmente superabile. La superiorità dei padroni di casa è stata così pronunciata che nell'intero incontro solo tre sono state le conclusioni a rete degli ospiti: autori Turo, Maestri e Da Silva.

Il Brighenti tanto magnificato è risultato irretito nelle maglie della difesa vicentina, sicché l'unico attaccante vero della Sampdoria è apparso il... laterale Delfino, spesso pericoloso, pervenire anche successo. In area vicentina. Battara, l'ex di turno, non ha demeritato l'applauso del pubblico. Il portiere, in effetti, è prontissimo a salvare miracolosamente in un paio di occasioni decisive. E per quanto riguarda i tre goals, nulla ha potuto.

l. f.

Fiacchi e slegati nel primo tempo, i rossoblù si sono trasformati nella ripresa

I due volti dello «strano» Genoa

Un povero Venezia, quello visto a Marassi: debole in difesa e all'attacco - Il portiere genoano Da Pozzo è in gran forma

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Gel protesta — sottovoce — che l'attacco, così com'è, non fa brodo. I dirigenti affermano — qualcuno a spiegata — che stanno scrivendo in piedi le tradizionali per l'ingaggio di due giocatori (magari anche stranieri) di grosso nome. Il pubblico, pronto all'applauso, non perdona gli sbagli in campo, non fallera diuturnamenti o momentanei: o fischia alla minima ironia contraria. Tutto sommato potrebbe pensare ad una squadra sul limite di una paurosa crisi. Invece il Genoa è a «quota 4» e figura nelle prime posizioni della classifica.

Tre turni di sono Compagini del famoso (Juventus, Roma, Inter, Fiorentina) hanno assaggiato il boccone amaro della sconfitta, qualcuno anche di una volta. Il Genoa invece, il Genoa che ha spopolato lo scorso campionato, è tutti rimasto disadatto alla massima serie, spiccia via sull'onda di risultati positivi.

Sì, d'accordo, non tutto procede nel verso giusto, nella formazione rossoblù; ieri per esempio, per tutto il primo tempo, i genoani sembravano estranei dall'in massa al combattaggio (erano in «barca» oltre), ma ogni volta, uno di loro non seguiva la moda del momento, il portiere Da Pozzo. Con tre grossi interventi (due uscite alla disperata ed un guizzo

Quasi una di Garantini (a destra) nell'area sotto l'offensiva del Genoa. Si riconoscono Ire da sinistra Firmani, Ardizzon, De Bellis e Bolzoni, che seguono la corsa del pallone (Telefoto)

quello che causò l'autorete di Santisteban) e di ingaggiare tremendi duelli con il velocissimo (ma basta così) De Bellis.

Un Genoa a due facce, insomma, quello visto ieri a Marassi. fu tinto di presentare sulla fine, al suo soprannaturale pubblico, quello migliore. Così si ebbe i due punti in pallo e lunghi applausi.

parole sul Venezia. Non ha «forma», fa scarica su cui muoversi. Tentenna alla ricerca di schemi, difensiva (linea troppo nervosi, incerto nei recuperi difensori) e manca di calore in prima linea dove il solo Bariè — ordo in un regno di ciechi — si arrabatta come un forsennato per mettere in piedi un'azione degna di tal nome. povero Venezia, davvero, che pensare stupore e grande meraviglia al fantasmagorico «3 a 3» colto alla stadio di San Siro nella prima domenica di campionato.

Giuseppe Barletti

Iniziato il campionato per la prima serie di basket

Si è iniziato quest'oggi il campionato italiano di prima serie maschile. I risultati hanno seguito fedelmente i pronostici e le tre «grandi» Ignis, Knorr e Simmenthal hanno vinto i rispettivi incontri. La Libertas Biella è stata sconfitta sul proprio campo dalla Levissima Cantù. Ecco i risultati: Ignis Levissima Cantù-*Libertas Biella 76-66; Ignis Varese - *Livorno 86-55; *Algor Pesaro-Lazio 3-0 (per rinuncia); *Stella Azzurra-Fortitudo 71-35; *Simmenthal-Petrarca 75-47; Pavigni Varese-Treviso 74-38; Knorr Virtus Bologna-Ex Massimo 74-32.

ro conclusero per deviare su di Bariè) tenne chiusa, anzi sprungnia, propria porta e permise ai compagni di riprendersi.

Poi, nella ripresa, tutto cambiò colore. Il gioco dei difensori liguri limpido, abrigativo. A centro campo Occhetta, Bolzoni e Giacomini ripresero a dirigere l'orchestra con piglio attento ed i quattro attaccanti, Bolzoni e Pantaleoni meglio degli altri due, spinsero a fondo la ferula Bellingegno facendo anche ricorso ad un pizzico di fantasia.

Venne il «quarto d'ora» del Venne il sfasciò come un castello di carte mal costruito. *Forse ebbe dalla sua un bricciolo di sfortuna fu gamba di Santisteban che dovè nella traiettoria del tiro di Bean), ma dopo ne solto della crescente marea rossoblù.*

Il Genoa, il vantaggio di una rete, ritrovò d'incanto la fiducia e coordinazione. Firmani cominciò a giocare sa quando è in vena, Giacomini sembrò muovere rima svelto la sua lunga «leva», Occhetta e Bolzoni, sicuri alle spalle, portarono pressoni pallonetti agli attaccanti. Non fu in gran luce Bean, ma ebbe il solito merito di sciabolare a rete un pallone destinato

ISTITUZIONI SCOLASTICHE

SAN SECONDO

Via San Secondo, - Telefoni 585-376 -

COMUNICATO

Sono aperte per l'anno scolastico 1962/1963 le iscrizioni ai seguenti corsi:

Preparazione agli esami:
AVVIAMENTO -
Idoneità RAGIONIERI - GEOMETRI

Qualificazione professionale:
DISEGNATORI MECCANICI - MOTORISTI
ELETTRAUTO - TORNITORI - SALDATORI

Scuola di sera

Istituto - commerciali - professionali
ragionieri - geometri - periti **E PRESERALI**

CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e (20,15-22,05)

Istituto LAVORO E SCUOLA - Via Consolato 1bis ang. Via Garibaldi, Tel. 44.976

AMAREZZE DEI BIANCONERI NELLA BICICLETTA

Carpano vince e Faema reclama nel G.P. di Parigi e cronometro

Dal nostro corrispondente

Compiègne, lunedì sera.

Quando, dopo avere accolto i corridori bianco-neri all'arrivo a Compiègne, Vincenzo andò a consultare il tabellone ov'erano iscritti i tempi realizzati dalle diverse squadre, provò forse la più amodonda della sua lunga carriera di «general-ménager». Non solo il Carpano figurava in prima posizione, ma riferendosi alla ultimo controllo effettuato al 114° chilometro — e cioè a 28 chilometri dall'arrivo — egli scopriva che il vantaggio della sua squadra a quel punto era già di 1'16" sul tempo della Faema, era registrata in seconda posizione, e di 1'39" sulla Peugeot che era terza.

Avava vinto la Carpano e la sua era veramente una grande vittoria. Un trionfo che pareva dovesse essere incontestabile — e di fatto lo era — poiché 1'33" di vantaggio separavano i bianconeri dai secondi. I diavoli rossi di Van Looy, a 2'16" era il ritardo dei giallobiù della Peugeot, che erano terzi, mentre la Ignis era ancora più lontana.

Fu a quel momento che contro la squadra torinese fu lanciato la altra sede, molto sportiva, l'utilissimo attacco; quello che si riservato in extremis che non hanno perdere, quello che si sferra sul tappeto della discussioni. Il cavillo invocato dal direttore tecnico della Faema. Il bolga Driessen, fu questo: a suo giudizio la avrebbe Graf, che, facendo parte della formazione bianconera, non era, secondo lui, in nel confronti d'un paragrafo del regolamento internazionale, e precisamente quello che vieta a un corridore di disputare corse nella stessa stagione sportiva per due o più Case.

ha risposto con argomenti che primo appello paiono inoppugnabili: «Il regolamento, che d'altra parte è assai impreciso in merito — ha detto il dirigente Carpano — vieta la doppia appartenenza a tutti i corridori ad eccezione degli svizzeri, ai quali è stata concessa una speciale deroga. D'altra parte io in mio possesso una lettera della Federazione olvetica che dice corridore Rolf Graf è perfettamente in regola con la legislazione attualmente vigenti campo internazionale e che perciò lo autorizza impegnarsi con la mia Se sarà necessario per l'affare davanti tribunali».

In ogni modo è manie poco sportiva la posizione direttore sportivo della Faema poiché, qualunque la decisione che prenderà commissione tecnica incaricata di risolvere la questione, essa aprirà la via a una polemica che non avrà fine.

Comunque vadano le cose, resta tuttavia la grande vittoria riportata dai bianconeri torinesi su avversari che avevano alla vigilia monopolizzato i favori del pronostici. Resta la pura gioia di tutti, ma soprattutto quella della Zilioli, che ieri per la prima volta ha preso contatto coi «grandi» di tutti i Paesi europei.

«Ho scoperto un mondo nuovo — egli ci ha detto all'arrivo. — Oltre a una folla impressionante che sempre ci ha incoraggiato, ho trovato persino quei famosi paesi di cui avevo tanto sentito parlare dagli anziani. La corsa è stata dura, ma penso di avere onestamente superato l'esame. La distanza mi si confaceva e i soli sforzi che veramente ho accusato sono quelli che ho fatto per seguire Balmamion il quale, nei suoi turni di tirata, filava come una... locomotiva. Il più forte di tutti è stato Franco».

Italo Zilioli farà anche nei ranghi professionistici perché del campione di razza ha non solamente i mezzi ma anche una simpatica modestia.

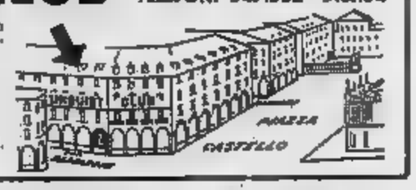
Mario Bordone

Scuola per le lingue

LINGUIST CLUB VIA BARBAROUX 2
TELEFONI 547.082 - 518.154

Non trascurate il vostro patrimonio linguistico, conservatelo frequentando il

CENTRO CONVERSAZIONI
Accorrete a telefonateci
CORSI DI LINGUE
Metodi moderni. Professori stranieri. gruppi di 8-10 allievi.



Sacmo Autoveicoli nuovi Consegne sollecite
Usato: assortimento - Rate fino a 24 mesi
CONCESSIONARIA FIAT
CONIGLIANO (Borgo San Paolo)

Terminate le gare per il titolo italiano, si iniziano le esibizioni della troupe Kramer

Dopo i tennisti dilettanti, i professionisti a Torino

Sono arrivati i fuoriclasse della racchetta

Sono giunti a Torino otto dei quattordici tennisti professionisti che giocheranno da giovedì a domenica al Palasport; sono Traberi, Olmedo, Segura, Davies, Nielsen, Hailiet, Cooper e Mac Kay. Ecco quest'ultimo, nella foto, impegnato in un estremo tentativo di rimando

Le manifestazioni sui campi del Circolo della Stampa-Sporting

I sette campionati del «vecchio» Fausto

Gardini ha vinto soprattutto grazie alla sua volontà - Pietrangeli spera in una rivincita per l'anno prossimo - Si cercano nuovi atleti e si varano riforme organizzative

Fausto Gardini è arrivato a quota sette. Gardini è il vero «mercenario della racchetta» in Italia. A questo proposito basta dare un'occhiata al suo libro d'oro. Ha vinto il titolo di campione italiano assoluto di singolare la prima volta nel 1951 difendendo i colori del G. S. Lancia di Torino; nel 1952 e nel 1953 si è affermato per il T. C. Ambrosiano di Milano; nel 1954 e nel 1955 ha ottenuto un'altra doppietta stavolta giocando per il T. C. Milano; l'anno scorso e quest'anno si è riconfermato campione in difesa dei colori del suo quarto circolo di appartenenza, il T. C. Ignis.

Gardini ha vinto la settima battaglia, battendo in quattro partite Pietrangeli, dopo quasi tre ore di lotta di nervi. Già, perché più che di un incontro di tennis si è trattato di un vero e proprio duello di nervi al termine del quale si è logicamente imposto il giocatore più dotato moralmente. Eppure poco c'è mancato che Gardini, dopo aver avuto a disposizione tre *match-balls* a 5 a 4 nel quarto *set*, facesse la fine di Pietrangeli che l'anno scorso pure nella quarta frazione ebbe otto *match-balls* e terminò poi sconfitto nel quinto *set*. Infatti se Pietrangeli avesse avuto più coraggio probabilmente si sarebbe affermato alla distanza poiché Fausto non aveva più nulla da spendere, sfiancato com'era dallo sforzo.

Ora Gardini ha promesso di rimanere sulla breccia anche nel prossimo anno. La stessa promessa l'ha formulata Pietrangeli. Gardini perché spera di difendere vittoriosamente il titolo; Pietrangeli perché si augura di conquistarlo non avendo assolutamente cambiato della sua superiorità del suo amico-rivale. Ciò che interessa al tennis italiano è che nella prossima stagione, restando nei ranghi anche Sirola, potrà contare ancora sull'apporto dei «tre moschettieri» in Coppa Davis. Perché già a rigirar quando si parla di tennis si finisce sempre per cadere in questo argomento che è poi alla base di ogni discussione: la Davis. E' inutile il fascino che emana questa manifestazione che i tennisti professionisti hanno sentito il bisogno loro stessi di varare una manifestazione similare: ed ecco il parallelismo della Coppa Kramer per la quale scenderanno in lizza le più forti racchette «pro» del mondo a Torino da giovedì a domenica.

I campionati assoluti hanno in un certo senso messo a nudo la situazione vera del nostro tennis. Hanno cioè dimostrato che la crisi tecnica in Italia esiste veramente nonostante i dirigenti del dott. De Stefani, presidente della Federtennis, il quale ancora ieri sera, nel corso di una conferenza-stampa ha cercato di negare l'evidenza dei fatti. La crisi esiste non tanto perché Gardini, Pietrangeli e Sirola sono calati, il che è logico perché gli anni passano per tutti, anche per i campioni; ma esiste soprattutto perché alle spalle di questi tre giocatori vi è attualmente il vuoto. I rincalzi, per quanto animati da buona volontà, non sono in grado di affrontare i confronti in campo internazionale con speranze di successo. D'altro canto la prova più lampante delle preoccupanti condizioni del tennis italiano è stata fornita dalla «rivoluzione» che la commissione tecnica e la commissione giovanile hanno promosso.

Troppo lungo sarebbe ora voler elencare le riforme proposte dalle due commissioni e accettate dopo animate discussioni dal membri del consiglio direttivo. Le più interessanti riguardano l'istituzione di due categorie ancora inesistenti in Italia, e cioè quella dei «giovanissimi» dai 9 ai 11 anni e quella degli «allievi» dai 14 ai 16 anni, ferma rimanendo quella degli juniores sino ai 18 anni. Dalla prossima stagione avremo finalmente larve in grande stile nel settore giovanile, con campionati a squadre e individuali, cittadini, provinciali.

Naturalmente questa «rivoluzione», espressione non gradita dai «federali» ma quanto mai appropriata, dovrebbe dare i primi risultati fra tre o quattro anni, non prima. Il guaio, lo sanno tutti, è uno sport nel quale i miglioramenti sono lenti, talvolta lentissimi. E non sempre, arrivati ad un certo punto, i giocatori riescono a progredire. Gli «assoluti» appena terminati nei magnifici campi del Circolo della Stampa-Sporting hanno chiaramente dimostrato come, alle spalle dei «tre grandi», vi siano giocatori che, raggiunti determinati limiti, abbiano finito per segnare malinconicamente il passo. Forse per un anno ancora potremo ottenere brillanti risultati in campo mondiale con Gardini, Pietrangeli e Sirola; poi dovremo rassegnarci in attesa che dalla falange dei giovanissimi emergano i nuovi campioni.

Giorgio Bellani

Fausto Gardini impegnato in un rovescio a fondo campo (Foto Maiolo)

L'ex-centravanti dell'Alessandria, ora del Lecco, ha segnato due reti ai suoi ex-compagni

Sgradita ai grigi la riconferma di Cappellaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lecco, lunedì sera.

Accaniti ed emozionanti sono stati i duelli fra Cappellaro e Tenente: sono stati fra i numeri più interessanti di Lecco-Alessandria, un incontro vinto dai padroni di casa con un punteggio che sarebbe stato più stretto se si fosse fermato sul 2-0 verso il quale pareva avviato, se l'arbitro Sabastio non avesse scoperto, chissà come, contro il Lecco a tre minuti dalla fine, un rigore che nessuno i piemontesi si sarebbero, né si sono immaginati, di chiedere.

I duelli fra centravanti e centromediano, che hanno la conformazione fisica di fratelli, hanno avuto esiti alterni e sono stati cavallereschi anche se ambedue gli atleti hanno giocato con maschia vigoria: è un certo senso è stata una fortuna per il centravanti lecchese ex-alessandrino di trovarsi di fronte ad un avversario del quale, nello scarso campionato, non era stato compagno di squadra, perché così ha potuto giocare con più decisione. Tutto il contrario, per esempio, di quanto avvenuto per l'altro ex-grigio, e cioè Sala, il quale nei duelli con l'ex-compagno Contone è apparso troppo spesso timido e fuori tempo o misura, forse proprio per la delicata situazione psicologica in cui si trovava. Il biondino lecchese due giorni prima dell'incontro ci aveva confessato, tanto per dare una idea del suo stato d'animo: «Mi spiace tanto che il professionismo calcistico mi metta ora di fronte alla mia Alessandria!».

Discutano dei duelli Cappellaro-Tenente: forse se l'allenatore piemontese Rava fosse stato uno psicologo più profondo avrebbe messo alle costole dei centravanti lecchese per esempio Bassi, cioè che l'uomo più pericoloso della prima linea avversaria si sarebbe trovato molto a disagio in quanto che Cappellaro a Bassi è legato da simpatia e vera amicizia.

L'episodio del rigore ha fruttato al Lecco il secondo goal, facendo sì che la vittoria fosse archiviata prima del tempo. Qualcuno ha detto che in casi del genere molti arbitri danno il calcio di punizione anziché il rigore, il fallo è stato compiuto dai due difensori alessandrini con i piedi nettamente dentro l'area, il rigore c'era e Sebastio, che stava a pochi metri, non ha avuto esitazione nell'indicare il dischetto per la massima punizione contro l'Alessandria.

Cappellaro ha festeggiato il ricevimento del «premio dell'anno» quale capo-cannoniere della B 1961-62 con una doppietta, confermando ulteriormente di avere il piede fulminatore. La rapidità di riflessi ha permesso al centravanti del Lecco di realizzare in particolare il primo goal, che va per un quarto ascritto all'abilità dell'attaccante ma per i restanti tre quarti all'errore di Schiavoni, che ci dicono non essere la prima volta che si concede pericolosissime licenze in area di rigore. Il suo passaggio all'indietro a Nobili è stato titubante, tardivo e corto, e Cappellaro lo ha bruciato sul tempo, è balzato sul pallone e ha anticipato l'uscita di Nobili facendogli addirittura un «tunnel».

Se la palla-goal non fosse stata molla di più per il Lecco rispetto all'Alessandria, la superiorità offensiva e territoriale dei padroni di casa è stata netta soprattutto nel secondo tempo, e ciò nonostante che essi abbiano giocato dal 28° del primo tempo in avanti in dieci per un infortunio a Carelli. L'Alessandria non solo non ha saputo sfruttare la superiorità numerica, ma nella ripresa è spaventosamente crollata, quasi fosse stata essa con degli uomini in meno.

Dei grigi si sono salvati soltanto Tenente e Cantone, mentre in un Lecco alegato e in scarsa vena, ci sono piaciuti Alberi, Facca, Carelli finché non si è infortunato, Galbiati, Bagatti **E. P. E.**

METTETE TERMOSHELL TRA VOI—E L'INVERNO

Termoshell è lo speciale combustibile fluido per il riscaldamento centrale. Termoshell non produce fumo e non lascia residui. Termoshell è il vostro tepore per tutto l'inverno.

una linea libera per voi

Cercate Termoshell nell'elenco telefonico della Vostra città. I Rivenditori Shell saranno a Vostra disposizione per un rifornimento, per un preventivo, per un'assistenza precisa ed immediata.

TERMOSHELL È SOLO SHELL

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

SOC. ACLA Via Belnette, 16 - Torino - tel. 690.131/693.220
Ditta EUGENIO CHIESA Piazza Baldissera, 3 - Torino - tel. 271.946/269.916
SOC. SACLA Via Sansovino, 50 - Torino - tel. 732.913
SOC. SICCA Corso Unione Sovietica, 25 - Torino - tel. 587.733/34
SOC. SICLA Via Podgora, 9 - Collegno - tel. 794.807/790.125
Ditta F.lli MARTINA Corso Torino, 108 - Pinerolo - tel. 27.32
SOC. POLMA Strada Vercelli, 91/a - Ivrea - tel. 44.51
SOC. POLMA Via Ponte Suaz, 32 - Aosta - tel. 22.43

Il Novara deve abituarsi al serrato ritmo della C

Dopo il pareggio subito ad opera del Varese gli azzurri sono incappati in una secca sconfitta contro la Sanremese - Rao ha messo in difficoltà il bravo centromediano del Novara Udovicich - La Sanremese ha giocato la partita di ieri a Imperia in attesa della sistemazione del proprio campo

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, lunedì sera.

«Lunga è la strada per la Serie B» questo potrebbe essere lo slogan buono per il Novara che, dopo essersi fatto imporre il pareggio in casa dal Varese nella partita di esordio in Serie C, è incappato ieri in una dura sconfitta esterna di fronte alla Sanremese. Peccato — ed è almeno che cerchino di giustificarsi così — che gli azzurri siano tornati a casa ricordo poste a corna del terreno di gioco di Imperia — dove si è dovuto giocare per l'indisponibilità del campo di Sanremo — ed attribuendo alla irregolarità e alla ristrette dimensioni del campo le maggiori responsabilità del disastroso risultato.

E' vero che il campo di Imperia, appena appena regolamentare come dimensioni e dal fondo decisamente pesante, non favorisce certamente una squadra abituata ai terreni della Serie B. Tuttavia sarebbe un grosso errore accontentarsi di una giustificazione comoda ma a doppio taglio come questa, rinunciando a colmare i veali difetti della squadra che, ne siamo convinti, sarebbero apparsi in grulla evidenza anche su un terreno vasto e dal fondo perfetto come, ad esempio, quello dello stadio di Firenze.

Ritrovato per le sue vicende in Serie C, il Novara deve adattarsi alla nuova situazione e chiedere al ritmo, alla combattività, allo spirito agonistico quello che è ormai inutile chiedere alla superiorità tecnica. Ieri si è visto chiaramente che su un terreno che mesmo consentito un gioco di maggior respiro le notevoli qualità dei centravanti Milanesi e della giovanissima estrema Gianni Il e Mascheroni III avrebbero dato ben altra consistenza al gioco offensivo del Novara.

Vista l'incapacità del lento Udovicich, indiscutibilmente richiamato in squadra proprio nell'occasione meno adatta, a controllare il suo piccolo e sguscante avversario diretto — il quarantenne argentino Rao — cosa avrebbe successo su un campo più vasto, dove altri errori del medesimo avrebbero difficilmente irreparabili? E poi ancora, considerata la prova di lentezza e di ingiustificata fornita dal quadrilatero azzurro, tale carenza di gioco a centrocampo non avrebbe forse potuto avere conseguenze più gravi su un terreno più ampio?

Il Novara di oggi è già una squadra per quanto riguarda i giovani, poiché la definitiva conferma di Sibilo e di Testa ed il lancio del ventiduenne viedano Maccarini, del centenno centravanti Milanesi e delle ali Giannini e Mascheroni (rispettivamente di 18 e 17 anni) dimostrano la mano felice del conte, Marosa e degli altri dirigenti. Sono i vecchi che stentano a ingranare, ma per Zezo, Banno e per l'ex massimese Bernini — uno mezz'ala questo che molte squadre di B avrebbero acquistato volentieri — è solo questione di tempo per raggiungere un adeguato rodaggio e farsi la mentalità adatta per la Serie C.

Poi i risultati verranno, sempre che i tecnici si adeguino anch'essi alla situazione nuova e non commettano errori clamorosi come quello di ieri. Il nasio del povo mosca Rao come centravanti della Sanremese c'era già su tutti i giornali fin dalla vigilia della partita; era facilmente intuibile che Udovicich — un granatiere solido e abile di testa, ma non troppo rapido nei movimenti — si sarebbe trovato a disagio di fronte a quel «topolino» argentino.

Dalla parte opposta della barricata, Mario Ventimiglia, tutto entusiasmo dalla bella sorpresa fattagli dal suo quasi coetaneo Orlando Rao, spera che il pubblico di Sanremo vorrà accogliere con entusiasmo la sua squadra quando, in novembre, la Sanremese tornerà a giocare sul suo campo rimasto a nuovo: «Ambizioni di classifica non ne abbiamo — dice il buon Mario — ma se rimanendo all'infortunato Novi, al militare Moroni e agli «juveniani» Morsi e Oneti riusciamo a mettere sotto misintemato che il Novara, nessuno può chiamarci presuntuosi se abbiamo un po' di fiducia nell'avvenire».

Un avvenire che, si sfanta a crederlo, è un po' legato all'estro del quarantenne Orlando Rao, il quale ha iniziato con estrema disinvoltura la sua terza giovinezza di calciatore: 39 anni di classe pura in un giocatore che sembra aver scoperto a Sanremo il segreto per non invecchiare mai.

Gianni Pignata

Immeritata sconfitta della Pro

Il regalo dell'arbitro alla volenterosa Trinese

L'unica rete è stata realizzata dal centravanti Ravello in netto fuorigioco - Buona prova del giovane vercellese Tricerri

DAL NOSTRO INVIATO

Trino, lunedì sera.

Era un incontro destinato a terminare a reti inviolate. Né la Pro Vercelli né la Trinese meritavano di vincere: la Pro Vercelli aveva giocato con più ordine, ma aveva attaccato poco e con troppa disorganicità per poterci considerare pienamente legittimo un suo successo pieno; lo stesso ragionamento vale anche per la Trinese che, se si era spinta maggiormente in avanti (specie nel primo tempo) non era mai riuscita a rendersi veramente pericolosa.

La sorte, impersonificata ieri dall'arbitro Vacchini di Milano, ha invece falsato il risultato, regalando la vittoria a quella tra le due squadre che forse ne aveva meno diritto: la Trinese.

Molto si è discusso al termine della partita, e molto si discuterà ancora negli ambienti sportivi vercellesi, sul goal-beffa di Ravello che ha deciso l'incontro. Le opinioni sono pressoché unanimi: si trattava di un evidentissimo fuorigioco di cui solo l'arbitro, inspiegabilmente, non si era accorto. Lo stesso Ravello si era stupito che il signor Vacchini non avesse fischiato: questo spiega l'attimo di indecisione che ha preceduto il suo tiro in porta.

E' piaciuto molto il comportamento del pubblico, un pubblico di oltre tremila persone, accorso per assistere alla esibizione, non della squadra locale, di cui conosce ormai bene i modesti limiti, ma della Pro Vercelli, che punta decisamente al ritorno in serie C: lunghi fischi hanno accompagnato la rivista arbitrale, anche se la stessa andava a vantaggio della squadra del cuore.

La Pro Vercelli non è ancora la squadra che dovrà battersi per tornare in serie C: molto ringiovanita rispetto all'anno scorso, manca ancora di cognizione nei vari reparti, manca ancora, in qualche suo uomo, di continuità di rendimento, persino di tenuta. Ma, nel complesso, qualche nota positiva c'è: la difesa è solida, ben registrata; l'attacco non è a posto, la sua azione è troppo affidata al caso: ma riesce a rendersi pericoloso, riesce ad impostare contropiedi velocissimi e pericolosi. Il centravanti Tricerri ad esempio, un ragazzo di soli sedici anni, è certamente ancora molto ingenuo, ma quando ha il pallone lo difende con i denti e tira a rete da tutte le posizioni.

Per tornare in serie C la Pro Vercelli dovrà attendersi che i suoi giovani maturino: la squadra c'è, manca solo un po' d'esperienza. Dovrà attendere molto? E' un interrogativo cui è difficile rispondere: ma se i «bianchi» continueranno a battersi con l'impegno e la generosità con cui si sono battuti ieri, le speranze dei loro numerosissimi tifosi non tarderanno molto ad essere appagate.

m. c.

Al Circolo Az. «La Stampa»

Gotta campione sociale

Il campionato sociale di bocce del Crai «La Stampa» ha dato il seguente risultato: 1. Della Stefano; 2. Lanza Luigi; 3. Borello Giovanni e Martinetto

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Vacanza romana di Perez Prado e dramma d'un Cincinnato d'oggi

«El rey del mambo» ha accettato di comparire sui teleschermi durante un breve soggiorno in Italia che gli ha ispirato due nuove canzoni - Un'invocazione di pace in «L'aiuola bruciata» di Ugo Betti - Rievocazione storica dei settant'anni del socialismo in Italia

Lo «show» che va in onda alle 21,30 sul Primo Canale è una «special» o alla francese un «numero eccezionale», uno spettacolo cioè allestito per una particolare circostanza e tale deve ritenersi la presenza in Italia di Damaso Perez Prado, «el rey del mambo», che ha accettato di comparire sui teleschermi durante una breve vacanza romana.

Perez Prado, che tiene molto al suo nome di battesimo, Damaso (avendo decentemente una seconda volta) per distinguersi dal nume famoso, almeno per ora, fratello Pantaléon, direttore d'orchestra, fantasista musicale e marito d'una popolare spogliarellista, dopo averci detto della sua biografia — dalla nascita, a Matanzas, nell'isola di Cuba, il 25 agosto 1909 (il padre era giornalista e la madre insegnante elementare) ai primi approcci con la musica, dal debutto, a 13 anni, nell'orchestra cubana, alla fondazione del suo complesso con cui doveva trionfare, prima nel Messico e poi negli Stati Uniti — presenterà, naturalmente, alcuni dei suoi più recenti successi: «Bailando la chunga», «La ragazza» (il cui tema costituisce la sigla distintiva della sua orchestra), «Patricia twist» (rielaborazione del noto «ieri-motif» di «La dolce vita»), «Cilirgi rosa» (che è il vecchio «Cerisier rose et pommier blanc» di Langoy ma a tempo di twist anziché di rumba-bolero), «El serrucho» (un motivo nuovo per un nuovo ballo da lui composto e che sarà eseguito da Heinz Scollak e da Noël Sheldon), «Via Veneto» e «Saludo a Roma», ispiratigli, queste due ultime dal suo soggiorno romano.

Miranda Martino e Sergio Endrigo, suoi presentatori, impugneranno a loro volta il microfono per eseguire Gaston, la prima e Io che amo solo te il secondo che con questa canzone da raccolto un ottimo successo, in scarsa estate, in tutti i jukeboxes della penisola. Insieme con i due cantanti arrivati si esibirà anche la più giovane vedette della canzone italiana, la diciassettenne Anna Maria Romeghi di nascita, «bonnassina» di Canal Guelfo» (Bologna) di battaglia, interpretando El secreto di Joaquin Prieto.

* *

Prima della frivolezza della musica leggera ed in ora francamente poco propizia all'austerità della rievocazione storica, andrà in onda, alle 21,05, una trasmissione dal titolo Settant'anni di socialismo in Italia a cura di Massimo De Marchis e con la consulenza del prof. Gaetano Arfé. Dalla nascita del primo partito della classe operaia italiana avvenuta a Genova nel 1892 in ispirazione ai principi della Seconda Internazionale e che partì nella vita politica del Paese, uscito appena dal travaglio del Risorgimento, un sogno di vita nuova, alle battaglie sociali e parlamentari del nostro secolo sul terreno del lavoro, della neutralità, dell'antifascismo e della Resistenza vedremo sui teleschermi nella loro successione cronologica le tappe più salienti di questo cammino.

Un Cincinnato moderno è il protagonista di L'aiuola bruciata, il dramma di Ugo Betti di cui Vittorio Sanipoli, Anna Miserocchi, Gastone Moschin, Camillo Pilotto, Giuseppe Pagliarini e Paola Piccinato saranno gli interpreti, alle 21,05 sul Secondo Canale, per la regia di Ottavio Spadaro. Rappresentato postumo nel 1953 a San Miniato, pochi mesi dopo la scomparsa del commediografo, i tre atti narrano sullo sfondo d'un conflitto più di passioni che di ideologie, del volontario esilio di Giovanni, capo di un movimento rivoluzionario vittorioso e ritiratosi dalla vita pubblica dopo la conquista del potere, in volontario esilio.

A rompere la sua solitudine giunge un giorno una delegazione dei suoi compagni di lotta d'un tempo guidati da Tomaso il responsabile della politica dell'attuale regime. La guerra con la nazione confinante pare inevitabile, gli dicono, la situazione precipita ed una trattativa di pace condotta da lui, dal prestigio sempre intatto, con gli emissari del paese avversario, potrebbe forse stornare la minaccia. Si tratta però di un'insidia che mira ad eliminare Giovanni ed a creare il «casus belli» addossando la colpa del delitto allo Stato confinante. Una giovane donna, Rosa, per poter risparmiare la sua vita ed il massacro che ne deriverebbe Rosa prende però il suo posto e si lancia all'aperto per invocare la pace. Cade subito uccisa, ma la sua morte scuote gli uomini dalla loro crudele indifferenza. Con il cadavere dell'innocente vittima tra le braccia essi invocano ora la pace.

Vittorio Sanipoli, Paola Piccinato e Anna Miserocchi nel dramma di Betti

In occasione della prima a Napoli

Minacce a Lombardo per "Sodoma e Gomorra,,

Lettere da tutto il mondo - Una di esse è partita da Novara e la polizia è sulle tracce del mittente

NAPOLI, lunedì sera.

La Questura di Novara, interessata dalla polizia di Napoli, ricerca chi è l'autore di una lettera anonima minatoria spedita da quella cittadina, che non è però isolata: nella stessa si minaccia di far saltare in aria o incendiare il cinema «Santa Lucia» se il 5 ottobre prossimo, secondo il previsto, verrà programmato il film prodotto da Goffredo Lombardo: «Sodoma e Gomorra»; poichè questo lavoro farà vedere in tutta la sua corruzione la vita delle città distrutte dalla collera divina per la loro nefandezza, la notizia ha suscitato un'ondata di riprovazione in molti ambienti delle più ferventi comunità evangeliche.

La conclusione di tutto ciò si è vista in nove lettere inviate al direttore del «Santa Lucia», signor Lach e il motivo dell'invio delle lettere è chiaro: infatti quel locale, distrutto da un terribile incendio, dovuto a un corto circuito, e successivamente ricostruito, appartiene al produttore Lombardo; perciò è stato scelto per la «prima» del film.

Il direttore del «Santa Lucia», Antonio Lach, preoccupato dal continuo arrivo di lettere minatorie ove gli si garantivano fatte di benzina ed esplosivo, si è rivolto al commissario capo dirigente della Squadra Mobile e su preciso ordine del Questore è stato disposto dentro e fuori il cinema un rigoroso servizio di sorveglianza: lo stesso direttore viene protetto da vari agenti che lo scortano fino a casa e lo riaccompagnano poi in ufficio.

Le lettere provengono dagli Stati Uniti, Amburgo, Roma, Napoli e (una) da Novara: quest'ultima con caratteristiche tali da rendere probabilmente assai più facile l'identificazione e quindi l'arresto del responsabile.

Alle nove lettere si è aggiunto un telegramma (benchè la sua provenienza venga tenuta riservata, appare probabile che sia stato spedito dal Piemonte) indirizzato a Lach ovviamente quale direttore del «Santa Lucia» o rappresentante di Goffredo Lombardo; esso dice: «Rinnoviamo nostro avvertimento stop avete un'ultima possibilità: contrariamente saretè severamente punito».

Il direttore del «Santa Lucia» ha dichiarato che, nonostante le minacce, farà proiettare regolarmente il film a cominciare da martedì, quando avverrà una programmazione riservata ai giornalisti.

c. s.

Duecento pittori al «Convegno» di Acqui

Acqui, lunedì sera.

Duecento pittori provenienti per invito da Liguria, Lombardia e Piemonte hanno partecipato ieri al 4° Convegno artistico acquese abbinato alla quarta edizione della Mostra-concorso di pittura estemporanea sul tema: «Impressioni di Acqui Terme».

Tutte le opere presentate verranno riunite nella Mostra allestita nei saloni dell'Hotel Nuove Terme e che rimarrà aperta gratuitamente al pubblico sino a domenica; i premi, dal valore complessivo di oltre mezzo milione, saranno consegnati domenica mattina, alla chiusura della mostra.

ENORME SUCCESSO
all'ASTOR con UNA STORIA MILANESE
DANIELE GAUBERT
ENRICO THIBAUT
con
NADIA GRAY
ANNIBALE VALLI
LUCILLA MORLACCHI
PAOLA BORBONI
GIANCARLO DETTORI
ROSANNA ANNANI
e
ERMANNO OLMI
LUCHINO VISCONTI
Una esclusiva LUX FILM - Distribuzione Paramount Films of Italy Inc.

AMBROSIO
ENORME SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
Titanus
LEONE D'ORO
XXII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
Cronaca familiare
MARCELLO MASTROIANNI
JACQUES PERRIN
DIRETTO DA VALERIO ZURLINI
TECHNICOLOR

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Curtis ipnotizzato non ha paura di volare

Su consiglio di Danny Kaye, l'attore ha trovato un curioso sistema per vincere la fobia dell'aereo

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

Racconta Tony Curtis: «Accadde mentre stavamo girando degli esterni. Ci trovavamo a Tabaos per le riprese di 40 Pounds of Trouble. Era di sabato: una splendida giornata. Danny Kaye ed io stavamo sdraiati su delle sedie nei pressi dell'Harrah Lodge. Danny, che non può stare a lungo seduto, improvvisamente salì in piedi e disse: «Okay, andiamo. Pensiamo fare un piccolo volo qui dintorno, dare un'occhiata a Virginia City, fare una capatina a San Francisco...». Risposi: «Chi, io? Stai scherzando? Credo che tutti sappiano che io non volo. Non salirò mai più su un aeroplano». Danny credette che io non dicessi sul serio. Egli prende l'aereo come un altro a New York può prendere il taxi. Volò col suo personale ad argento "Beechcraft" per tutti gli Stati Uniti. Questo modo di viaggiare per lui fa parte del moderno modo di vivere. Pensare che gli aerei non esistano è come pensare che non esistano le automobili. Ed allora — egli aggiunge — perchè non andiamo in istudio a cavallo? Convinto che io avessi una tremenda paura cominciò a parlarmi come un vecchio zio. Aveva ragione di fare qualcosa per vincere quella fissazione? Naturalmente. Tanta pisciatrini ma senza risultato. Danny si mise a camminare avanti ed indietro, poi fece schioccare le dita e disse che conosceva lui il rimedio. L'ipnotismo. Aveva mai incontrato Artur Ellen? No? Male: Ellen non soltanto era un'ipnotista che esibiva la maggiore attrazione di certi night-clubs; ma aveva ipnotizzato ogni categoria di persone. Pochi giorni dopo Ellen, infatti, curvava anche me da quella quasi arcaica avversione al volo».

Tony Curtis (come forse non molti sanno) aveva due importanti ragioni per cercare di guarire. Una è Kristine Kaufmann, la diciassettenne attrice tedesca di cui è innamorato (allora lei si trovava a Berlino, a girare Tunnel 28); l'altra è che Tony sta per debuttare come produttore cinematografico, ed ha perciò bisogno di potersi spostare, anche da un continente all'altro, rapidamente.

* *

Rock Hudson ha proposto alla sua cara d'interpretare un soggetto in cui potrà di nuovo essere accanto a Doris Day. Egli spera che lo scenario le piaccia anche per il fatto che nella storia Doris conserva l'età che ha, mentre gli altri attori dei cast appariranno più vecchi. La Day ha però un grosso problema da risolvere: ha in lista per essere ripresa attraverso pesanti veli di garza per riuscire ad attenuare quel che le sembrano i suoi difetti. Recentemente è entrata nel proprio camerino, vi è rimasta parecchio ore e ne è uscita annunciando che aveva cantato su di se 8547 rughe: non una di meno.

* *

Hayley Mills ha soltanto 16 anni, ma già la bionda star ha un conto in banca di un quarto di milione di dollari. I suoi genitori non hanno bisogno dei suoi denari (il padre John Mills è un grande attore) e perciò tutto quel che Hayley guadagna lo vien messo in banca. Andando avanti di questo passo lei diventerà più ricca di Shirley Temple, la quale quando smise di lavorare per il cinema aveva una fortuna di un milione di dollari.

* *

Bette Davis ha dichiarato che la ragione per cui ha scritto il libro The Lonely Life (la vita solitaria) è per dimostrare che ogni donna la quale sia più interessata alla propria carriera che ad una felice vita matrimoniale, in fondo, rimane sempre sola.

Tony Perkins ha scoperto Florence Malraux, il cui padre, André Malraux è il ministro francese della cultura.

g. s.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Giramondo - Snip e Snap.
18,30: Telegiornale.
18,45: Loretta Young in «Il professor Kronstadt», racconto sceneggiato. Regia di Rudolph Maté.
19,15: Piccolo concerto. Presenta Arnoldo Foà.
19,55: La tempu de li pisci spata. Regia di V. De Seta.
20,00: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: 70 anni di socialismo in Italia.
21,50: Incontro con Perez Prado.
22,35: Venezia: Palazzo Grassi: «Armonia e colore».
22,55: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: «L'aiuola bruciata», tre atti di Ugo Betti. Interpreti: Vittorio Sanipoli, Anna Miserocchi, Camillo Pilotto, Giuseppe Pagliarini e altri.
23,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 10,30 (Per la sola zona di Torino): Programma cinematografico - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Piccola città - 19,45: La posta di Padre Mariano - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Campanile sera - 22,15: Arti e scienze

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Recital di Rosanna Carteri (prima parte) - 21,40: Il cerchio magico (5ª puntata): Giochiamo con loro - 22,25: Telegiornale - 22,45: Conversazioni sui posti: Montale (3ª puntata).

* FRA 3 GIORNI *
ALL'IDEAL
Titanus
UNA SCONVOLGENTE STORIA D'AMORE CONTRO IL COSTUME PERVERSO E ABERRANTE DEL POPOLO DI
SODOMA e GOMORRA

Ritornano dalla Spagna

Gianna Giachetti tra il regista De Bosio (a sinistra) e Franco Parenti ieri sera a Porta Nuova di ritorno da Barcellona dove lo Stabile torinese ha rappresentato «La Moschetta». La compagnia esordirà domani sera al Carignano con una novità di Squarzina

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 21 sul Programma Nazionale - «Tritatutto», varietà quasi attuale del Secondo (ore 20,35)

LUNEDI' 1 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3: Torino m. f. 1). — Ore 15: la prima del cinema e del teatro - 18,30: Musica leggera - 18,45: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano.

Ore 15: Programma per i ragazzi - 16,30: Concerto del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica leggera con l'orchestra di Hugo Winterhalter, i cantanti Eddie Fisher, Lilian Terry e il Trio George Genna.

Ore 18: Vi parla un medico - 18,10: Concerto del pianista Claudio Arrau - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: La canzone umana - 19,30: Mostre in vetrina - 20: Giornale radio - 20,25: «Il signor Lecoq», romanzo di Emile Gaboriau. Compagnia di prosa di Firenze (settima puntata). Regia di Marco Luzzatti.

Ore 21: Concerto di musica sinfonica diretta da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Adriana Martino e del basso Paolo Montarsolo - 22,50: L'approdo settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 227,3 - Torino m. f. II, Alessandria della Clarets m. 180,1). — Ore 14,30: Giornale; Roma di Milano - 14,45: Ritmi e canzoni - 15: Melodie e romanze - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Il complesso di Joe «Fingers» Carr - 16,50: La steadera di Carlo Impuato - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto piccola enciclopedia popolare - 17,45: Concerto operistico. Soprano Margherita Benuzzi, tenore Nicola Rossi Lemeni.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: I nostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Due orchestre, due stili: Tommy Dorsey e Cyril Stapleton - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: «Tritatutto» varietà quasi attuale di Marco Piccardi. Regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: «Pak» vita del cinema.

Ore 22: Dal Padiglione della Fiera di Castrocaro Terme: **Finale del «VI Concorso nazionale voci nuove per la canzone»**, Orchestra diretta da Angelini. Presenta Pippo Baudo. Al termine Giornale; Ultime sport.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5 - Torino m. f. IV). — Ore 19: Musiche di Rendel - 19,15: La rassegna teatro - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Buonocini, Bloch e Mozart - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di W. Rehl - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La musica strumentale da camera di Debussy - 21,50: Winston Churchill (ultima trasmissione) - 22,25: Musiche di J. Marx - 22,45: Ore minore: Guido De Ruggiero.

MARTEDI' 2 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Dischi per voi (prima parte) - 10,30: L'altra Svezia dalla medaglia - 11: Quadrifoglio (seconda parte) - 12: La canzone oggi - 13: Giornale - 13,30: I concerti di Igor - 13: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 16,45: Aria di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,35: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Il matrimonio segreto», melodramma giocoso di Cimarosa - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Dischi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Benvenuta al microfono - 11,30: Giornale - 13,20: Musica per voi che lavorate. Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale - 13: La signora delle Isole - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Giornale; Mara Milano - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 17: Scherzo pomeridiano - 17,30: Giornale - 17,45: Il nostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Antologia lirica - 20,30: Giornale - 20,35: Quintetto - 21,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di Milhaud - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Schubert - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: L'opera di Strawinsky

I «paladini d'argento» per il teatro di prosa

Roma, lunedì sera.

Sono stati consegnati ieri sera all'Hotel «Villa Florio» di Grottaferrata i «Paladini d'argento» agli artisti che hanno vinto il «Premio internazionale Palermo» per il teatro di prosa, giunto alla sua quarta edizione.

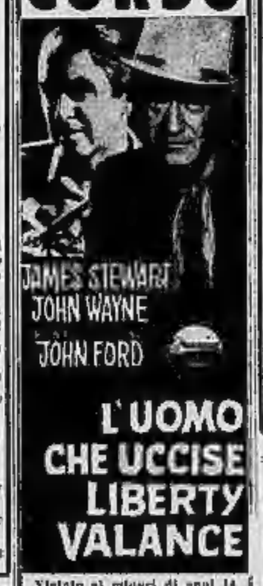
Per il teatro italiano sono stati premiati: Diego Fabbri (autore) per «Ritratto di ignoto», Tino Carraro (attore) per l'«Enrico IV» di Pirandello, Sarah Ferrati (attrice) per la «Celestina» di Fernando De Rojas, Luigi Squarzina (regia) per «Ciascuno a suo modo» di Pirandello, Pier Luigi Pizzi (scenografia) per «La notte dell'Epifania» di Shakespeare, Vittorio Gassman quale animatore e servizio e coraggioso del teatro italiano e della sua diffusione in ogni ambiente e in ogni classe sociale.

PROSSIMAMENTE a TORINO

IL RIPOSO DEL GUERRIERO

ITALMARKET
CONFEZIONI SIGNORA

MARIO FERRERO Torino
FERNANDA CANOVA Verona
ROSANNA Santa Fè
MIMMO GIUSTI Trani
ALDO RALLI Pisa
MAFALDA SIMON Lecce
ORESTE BELOTTI Torino
MARIO MARCHETTI Salsbiri
MILENA GREY Chirone
GIORGIO WAISS Torino
G. MONTEFORTE Siracusa
ANTONIO MELE Bari
FRIDA SCHILLER Viareggio
LILIANA RAMIRO Venezia
CRISTIANA LEVA Rovigo
MARGARETH TAYLOR Essex
DENISE PALMER Londra
ANNE WEATCROFT Bournemouth
DORA MAACK Lipsia
MONICA NICOLAI Wittemberg
PATRICIA MYNOTT Londra
CLAUDE ROEUP Torino
GIULIA DORE' Torino
MERCURIO ANTONIO Napoli
ATTENZIONE!
Non è l'elenco dei passeggeri imbarcati su un quadrireattore di una qualsiasi aviolinea internazionale
Sono i componenti della Compagnia di Rivista che al
MAFFEI
rappresenta con straordinario SUCCESSO
Il mondo è fatto a scale
N. 2
Ambile a tedesche e VI direttrice
Due Spettacoli giornalieri alle ore 16,15 e 21,30
Vietato ai minori di anni 18

Continuano con successo le repliche al
CORSO

JAMES STEWART
JOHN WAYNE
JOHN FORD
L'UOMO CHE UCCISE LIBERTY VALANCE
Vietato ai minori di anni 14

cine teatro ALCIONE
OGGI
DERIO PINO
GRAZIA CORI
nella Rivista
Donne, whisky e twist
con
GINO PAGNANI
E. GIANNI - V. WALTRIANI
RINALDO GAMBI
Gian Napoleon e F. Bertini
I Boys fantasiali
JULA BERG
SEXY GIRLS
SULLO SCHERMO:
La strage di Gothen Hafen
ORARIO RIVISTA:
Giorni feriali: 16,15 - 21,15

IMPARATE LE LINGUE CON
ASSiMiL
Le metodo facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano
La Pratique de l'allemand
La Pratique de l'anglais
ASSIMIL - a Bnei Ucoli, 1 - Torino tel. 41-977 - Progetto inviato oggi

Debolezza sessuale - Nervosismo
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Veneree, pelle. Telef. 882-167
CLAS Via Umberto 34. Ore 9-13; 15-18.30

ULTIME NOTIZIE

Domani torna a riunirsi la direzione del psi

I socialisti rinnoveranno il loro impegno democratico

Previsioni sui termini della loro risposta alle richieste della dc per una chiarificazione dei rapporti tra i due partiti - I discorsi di Fanfani e di Moro - S'inizia alla Camera l'esame del bilancio dell'Agricoltura

Roma, lunedì sera.

La direzione del psi torna a riunirsi domani ed entro giovedì dovrebbe decidere sulla data di convocazione del Comitato centrale. Il Comitato centrale, come si sa, sarà quasi certamente la sede in cui i socialisti daranno alla dc la tanto richiesta risposta di chiarificazione. I termini precisi di tale chiarificazione non sono, per ora, prevedibili, anche se è da immaginare che i socialisti rinnoveranno il loro impegno democratico e assicureranno che, fino a quando il governo darà prova di rispettare i patti, attuando il programma concordato, il psi farà altrettanto.

Per quanto riguarda le Regioni — lo affermava l'on. Pieraccini sull'*Avanti!* di domenica e probabilmente, da parte sua, lo ripeterà anche il Comitato centrale — il psi, pur garantendo la propria coerenza con gli impegni di centro-sinistra, rifiuterà di condizionare, come vorrebbe la dc, la realizzazione dell'istituto alla sicurezza di poterlo controllare con determinate formule politiche.

Di per sé, l'argomento è validissimo, giacché o le Regioni sono utili — se non addirittura necessarie — e allora devono essere fatte senza preoccuparsi del colore, del resto mutabile secondo le vicende elettorali, delle giunte che dovranno governarle; o sono dannose, e allora è meglio rinunciarvi, indipendentemente dal tipo di amministrazione che potrebbero avere. Tuttavia, la paura che alcune Regioni divengano centri di potere del pci, fa sì che nella dc, e almeno in una parte della dc, gli argomenti del psi provochino seri allarmi. Comunque, nonostante tali allarmi, gli organi dirigenti del partito di maggioranza sembrano decisi a proseguire l'attuazione del programma governativo. Lo hanno confermato, ieri, i discorsi di Moro e di Fanfani.

Moro, parlando a Cittadella di Padova, ha sottolineato anzitutto che la politica di centro-sinistra «non è una svolta, come la intendono i comunisti: non ci si avvia a un incontro, sia pure ritardato, con il partito comunista; è un'esperienza che, lasciando integra la piattaforma democratica, apre la strada a nuovi, utili apporti per il rafforzamento delle istituzioni». Dopo avere così, indirettamente, risposto a Bonomi, che il giorno prima, in un discorso, aveva chiesto alla dc di respingere ogni apporto del psi, il leader della dc ha aggiunto, per quanto riguarda l'attuazione del programma governativo: «L'esperienza di questi mesi, che ha visto lo sforzo di creare una comune piattaforma politica e legislativa, pone l'esigenza del pieno e coerente sviluppo della politica ora avviata e quella di presidiare, con una più intensa e impegnata solidarietà, il grande sforzo programmatico con il quale questa politica ha messo in movimento, con finalità innovatrici e costruttive, il nostro Paese». «Siamo qui — ha concluso Moro — a fare ancora una volta la nostra parte, con la comune azione del governo che ha svolto con grande impegno e merito il suo lavoro; siamo qui a dare attuazione ai nostri impegni, per fare sì che vada ad effetto quanto abbiamo sperato e immaginato».

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha preso invece la parola al convegno di studi della dc, in corso a San Pellegrino. Fanfani, dopo avere ricordato alcune delle più importanti realizzazioni del governo in campo economico-sociale (aumenti delle pensioni, piani regionali e settoriali, nazionalizzazione della energia elettrica, eccetera) ha affermato che «al governo è stato affidato anche un altro compito, cioè quello di preparare la sistematica azione da intraprendere dopo il nuovo responso elettorale. Per assolvere questo suo compito — più importante del primo, ai fini di adeguare l'azione politica e amministrativa alle trasformazioni in corso nella società italiana — il governo ha predisposto studi e lavori che apposite commissioni stanno approntando sui temi delle pensioni previdenziali, dello sviluppo della scuola, della riforma tributaria, della riforma della amministrazione statale, della programmazione economica».

Altri discorsi notevoli della domenica sono stati quelli del ministro Pastore, del vicesegretario della dc, Forlani, dell'on. Scelba e del leader repubblicano Reale.

L'on. Pastore, a Biella, in evidente polemica con alcuni esponenti del suo partito (che vorrebbero si procedesse con prudenza a proposito di riforme in agricoltura) ha affermato che il governo deve sollecitamente realizzare, anche in forma sperimentale, gli enti di sviluppo.

Forlani, in provincia di Parma, ha fatto presente ai socialisti che se è giusto chiedere alla maggioranza della dc di fare prevalere la propria politica contro le resistenze della minoranza, altrettanto è lecito domandare agli altri partiti che partecipano all'esperimento del centro-sinistra. Com'è noto, la minoranza di sinistra socialista, di concerto col psi, si sta battendo per impedire al psi di dare la richiesta chiarificazione.

Scelba, a Palermo, si è dichiarato soddisfatto dell'esito dei lavori della direzione dc, e, in particolare, dell'invito ai socialisti a garantire che essi non daranno vita ad amministrazioni regionali di tipo frontista.

Reale, a Camerino, si è detto convinto che «la logica delle cose impedirebbe al psi di conciliare il suo impegno nazionale nella politica di centro-sinistra con un'alleanza con i comunisti nelle Regioni». Questa convinzione, che a parere di Reale dovrebbe essere generale, «sdrammatizza il problema delle assicurazioni socialiste e della loro forma e sede».

Alla Camera si inizia, questo pomeriggio, l'esame del bilancio dell'Agricoltura. Nel corso di tale esame si sentirà sicuramente parlare delle riforme, e in particolare della costituzione degli enti di sviluppo, uno degli argomenti sui quali, in seno alla dc, esistono vaste zone di perplessità.

v.

Tragici tumulti nello Stato del Mississippi

I facinorosi si sono asserragliati in alcuni edifici dell'Università

(Segue dalla 1ª pagina)

to: *«Ho l'impressione che questa sanguinosa reazione razzista sia stata accuratamente meditata da coloro che l'hanno scatenata. I rivoltosi non sono solamente studenti; anzi si ha la sensazione che gli iscritti all'università non siano che un'esigua minoranza. La massa di manovra a disposizione di Edwin Walker sembra composta di elementi non sempre giovanissimi i cui gruppi si tengono in contatto fra di loro per mezzo di radiotelefoni portatili».*

Alle ore nove italiane gli scontri continuavano sia nei vari edifici dell'università, sia nelle immediate adiacenze dove hanno cominciato a radunarsi migliaia di cittadini bianchi di Oxford.

Sul posto sono attualmente impegnati da 400 a 500 agenti federali, diverse compagnie dell'esercito, tre squadroni di cavalleria e due compagnie di paracadutisti.

All'interno dei quartieri universitari, soprattutto nell'edificio dei dormitori, in quello della direzione amministrativa e in quello della biblioteca, si troverebbero complessivamente 2500 giovani. Sembra nondimeno che il numero dei fanatici sia notevolmente inferiore. Forse si tratta di poche centinaia di individui che purtroppo sinora non è stato possibile ridurre alla ragione.

n. s.

Sdegno e deprecazione per l'esplosione di fanatismo

Il monito di Kennedy

Washington, lunedì sera.

La sanguinosa esplosione di fanatismo razziale ha colto di sorpresa l'opinione pubblica americana. Deprecazione, sdegno e collera vengono espressi apertamente, in tutti gli ambienti. In un Paese di salde tradizioni democratiche come gli Stati Uniti, nessuno avrebbe creduto possibile che una ondata di cieca e stupida violenza assumesse le proporzioni di una sommossa. Gli Stati Uniti, però, non sono la Francia dove l'Oas ad un certo momento ha potuto minacciare di rovesciare il governo e lo stesso regime della V Repubblica. Né le condizioni politiche e sociali dell'America presentano analogie con la Germania prenazista o l'Italia prefascista. Gli Stati Uniti, e tutta la loro storia lo dimostra, non sono un terreno in cui possano allignare le dittature.

Questi concetti sono stati espressi dallo stesso Presidente Kennedy nel corso delle sue dichiarazioni alla radiotelevisione. Egli ha detto, fra l'altro: *«Gli americani sono liberi di non essere d'accordo con la legge, ma non di disobbedire ad essa. Nessuno, per quanto eminente e potente sia, nessuna popolazione, per quanto disordinata, ha il diritto di sfidare la Suprema Magistratura dello Stato.*

«Nel caso Meredith — egli ha detto più avanti — era direttamente impegnata la mia responsabilità di Presidente. Questa responsabilità io l'ho assunta. La Costituzione mi obbliga a far eseguire le decisioni della Corte, con tutti i mezzi necessari».

Kennedy ha terminato lanciando un urgente appello agli studenti e ai dirigenti dell'Università di Oxford, *«perché siano rispettate le decisioni della Corte federale, conformi alla Costituzione, affinché la Nazione possa mantenere la sua unità, al servizio della libertà».*

L'uccisione di Guihard

Era chiamato «Flash» per la sua rapidità

Parigi, lunedì sera.

Paul Leslie Guihard, l'inviato speciale della *France Presse* ucciso con una pallottola nella schiena nel corso degli incidenti che sono scoppiati ieri sera a Oxford, era nato a Londra il 26 novembre 1931 da padre francese e da madre inglese. Aveva la doppia nazionalità e aveva compiuto il servizio militare nell'esercito britannico.

Alto, il viso incorniciato da una vistosa barba rossa, Paul Guihard, che era di una vivacità eccezionale, era stato soprannominato *Flash* per i suoi primi *exploits* nel giornalismo. Dopo aver compiuti gli studi in Francia, all'Istituto francese di Londra, poi all'università della capitale britannica, Guihard era entrato a far parte della *France Presse* nel 1953; rimaneva sei anni corrispondente dell'agenzia a Londra; quindi veniva chiamato a Parigi nel novembre del 1959. Qualche mese più tardi partiva per New York. Egli conosceva diverse lingue e scriveva correttamente in inglese e francese. A New York era stato incaricato dei *reportage* su Cuba.

Guihard è anche autore di un atto unico intitolato «La chaise du pont», che è stato programmato in un *cabaret* del Greenwich Village di New York.

La Cardinale lancia l'«Angelica»

Claudia Cardinale fotografata a Roma di ritorno dalla Sicilia ove ha girato «Il Gattopardo». La bella attrice mantiene la pettinatura all'«Angelica», il personaggio che ha interpretato nel film (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il pretendente al trono yemenita chiede aiuto a re Saud d'Arabia

Secondo alcune notizie El Hassan si troverebbe a Gedda (nel regno saudita) - Secondo altre sarebbe già entrato nel proprio Paese - I rivoluzionari aumentano i viveri e i soccorsi alle popolazioni

Aden, lunedì sera.

Secondo informazioni giunte ad Aden, El Hassan, zio dell'imam dello Yemen assassinato, sarebbe giunto a Gedda, nell'Arabia Saudita, in vista di ottenere da re Saud un appoggio per una controrivoluzione nel suo paese.

Da questa notizia si deduce che il pretendente al trono si trova ancora nell'Arabia Saudita, mentre un comunicato pubblicato ieri sera dalla legazione dello Yemen ad Amman affermava che «il principe Seif El Islam Al Hassan è giunto nello Yemen dove è stato accolto dai capi tribù, dalla popolazione e dall'esercito ed è stato da questi riconosciuto come vero imam e re dello Yemen».

Ancora stamane Radio Amman annunciava che i capi tribù yemeniti «i quali hanno tuttora il controllo delle loro tribù, forti di migliaia di uomini, si apprestano a marciare verso Sana per vendicare l'imam martirizzato».

Secondo Radio Sana, il Consiglio della Repubblica araba yemenita ha deciso di affidare i pieni poteri al gen. Abdallah Al Sallal, in attesa della riorganizzazione di tutti i servizi e dell'instaurazione di un regime democratico. L'emittente ha aggiunto che il Consiglio dei ministri, riunito a Sana, ha proceduto a varie nomine e ha deciso di raddoppiare le razioni di viveri e i soccorsi concessi alla popolazione bisognosa e di sopprimere le imposte sulle transazioni commerciali all'interno del paese.

Forse un nuovo rinvio del volo spaziale di Schirra

CAPE CANAV., lunedì sera.

Gli specialisti della Nasa a Capo Canaveral annunciano che il lancio del razzo che deve trasportare il cosmonauta Walter Schirra, mercoledì prossimo, e fargli compiere più volte il giro della Terra, rischia di essere rinviato in seguito alla formazione, avvenuta ieri, di un uragano tropicale nell'Atlantico a 700 chilometri circa da Portorico.

Questo uragano, i cui venti raggiungono i 80 km. all'ora, si sposta in modo tale che potrebbe trovarsi mercoledì nella regione prevista per l'eventuale ritorno di Schirra qualora quest'ultimo dovesse posarsi in mare dopo aver compiuto solo tre orbite.

Entro le prossime ore potrà essere presa una decisione circa il volo di Schirra.

A Roma il Presidente della repubblica del Senegal

Roma, lunedì sera.

Domani, martedì, giungerà a Roma per la annunciata visita ufficiale, il presidente della Repubblica del Senegal, Leopold Sedar Senghor, noto non soltanto per la sua personalità politica di capo del giovane Stato del Senegal, ma anche per la sua attività letteraria; rimarrà poi in Italia sino a sabato 6 ottobre visitando Pisa e Firenze.

L'arrivo del Capo dello Stato senegalese avverrà all'aeroporto di Ciampino ovest. Alle ore 12 di domani, Senghor sarà accolto dal Presidente della Repubblica e dalle alte cariche dello Stato. Il corteo ufficiale, scortato dai corazzieri lungo l'itinerario per raggiungere il Quirinale, farà sosta in Piazza Venezia dove Senghor riceverà il saluto di Roma portogli dal Sindaco. L'arrivo al Quirinale e l'ingresso del presidente Senghor negli appartamenti imperiali della «manica lunga», dove prenderà alloggio, avverranno secondo il cerimoniale d'uso per le visite dei capi di Stato. Nel pomeriggio, nella sala di Augusto, Senghor riceverà i capi missione diplomatica accreditati presso il Quirinale per la presentazione protocollare.

Alle ore 18, il ministro degli Esteri del Senegal, Doudou Thiam — che accompagna il presidente Senghor — si recherà alla Farnesina per incontrarsi con il sottosegretario on. Russo, con il quale firmerà l'accordo di cooperazione economica e tecnica tra i due Paesi. In serata, al Quirinale, il presidente della Repubblica e la signora Segni offriranno in onore dell'ospite un pranzo nel salone delle feste al quale farà seguito un ricevimento.

Il nuovo vescovo d'Ischia

Napoli, lunedì sera.

Mons. Dino Tomassini, nuovo vescovo di Ischia, ha fatto oggi il suo solenne ingresso nella diocesi. Giunto a Porto d'Ischia a bordo della motonave *Isabella II*, il presule è stato accolto dal fischio delle sirene delle navi ancorate nel porticciuolo e dal suono delle campane delle chiese dell'isola.

Sequestrata nel Biellese un'auto piena di munizioni

Arrestate le due persone a bordo - Dopo il loro interrogatorio la polizia ha scoperto a Ternengo un grosso deposito di proiettili interrati al tempo della Liberazione - In corso ulteriori indagini

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì sera.

Migliaia di proiettili per armi automatiche sono da ieri accatastati in un locale del Commissariato di P. S. Il pericoloso materiale è stato recuperato nel corso di una fulminea operazione iniziata con il blocco di un'auto avvenuto sabato sera in via Ramella Germanin, sulla statale per Oropa.

La polizia già da tempo aveva avuto sentore che alcune persone offrivano in vendita munizioni da guerra (gli acquirenti se ne servivano per utilizzare le cariche di lancio come esplosivo vendendo poi a loro volta le parti metalliche), e le pazienti indagini erano ormai giunte alla conclusione. Sulla macchina — una «600» multipla noleggiata in un'autorimessa, con a bordo due giovani — gli agenti trovavano due cassette metalliche contenenti un discreto quantitativo di proiettili di calibro 8 per il Mauser tedesco. I giovani, identificati per il trentunenne Gino Borghi da Gaglianico, e Pietro Zaninetti di trentaquattro anni da Castellamonte, confessavano di aver prelevato le munizioni da un deposito creato dopo la Liberazione in una zona boschiva del territorio di Ternengo, a pochi chilometri dalla città.

Il commissario capo, dott. Aquino, senza indugio si recava con un trattore nella impervia località, facendo compiere gli scavi, che si concludevano alle prime luci dell'alba. I proiettili erano stati interrati sotto la tettoia, ormai scomparsa, di una casa disabitata e molti appaiono corrosi dall'umidità. In prevalenza sono munizioni per mitraglia da venti millimetri, divise nei caricatori; numerosi anche i proiettili per il mitragliatore Breda, pure nei caricatori. La polizia ha inoltre recuperato quattro panzerfaust, un fucile mitragliatore smontato con tre canne di ricambio e parti di mitragliatrice.

Le indagini proseguono ora sotto la direzione del questore, dott. Aquino, per il reperimento di altri depositi di armi e di munizioni che dovrebbero trovarsi in qualche zona del Biellese. Il Borghi e lo Zaninetti sono stati dichiarati in arresto.

p. m.

Un disegno di legge per prorogare gli sfratti

Roma, lunedì sera.

«In questi ultimi mesi il problema della casa è divenuto per moltissimi cittadini italiani così acuto che molti padri di famiglia vivono giornate di ansia nell'attesa delle scadenze consuetudinali dei contratti di locazione. Naturalmente il problema non riguarda tutto il Paese, ma principalmente quasi tutte le città capoluogo di regione e in particolare le grandi città del Nord».

Così è scritto nella presentazione al disegno di legge di iniziativa di un gruppo di senatori socialisti sulle «disposizioni eccezionali per la proroga degli sfratti nei Comuni che si trovano in particolari condizioni».

L'articolo unico del provvedimento autorizza il pretore a prorogare l'esenzione degli sfratti di immobili adibiti ad abitazione per un periodo non superiore ad un anno, oltre e indipendentemente da ogni altra proroga concessa. La norma si applica a tutti i rapporti di locazione aventi per oggetto locali ad uso di abitazione privata in corso alla data del primo settembre 1962 nonché agli sfratti già decisi con provvedimento anche se definitivo, purché non eseguito. Durante la proroga dello sfratto il conduttore è tenuto alle obbligazioni che gli incomberebbero se il contratto di locazione non fosse risolto, sotto pena di decadenza dalla proroga concessa.

La situazione di estremo disagio — scrivono i presentatori — è stata avvertita particolarmente a Milano, ma anche investe Torino, Genova, Bologna ed altre grandi città, così come città minori quali Como, Pavia, Monza, Modena, eccetera.

Folgorata dalla corrente mentre avvita una lampadina

Catania, lunedì sera.

La trentasettenne Grazia Teresa Filina, di Catania, è rimasta folgorata dalla corrente elettrica mentre avvitava una lampadina; il marito, rientrando, l'ha trovata ormai cadavere con la lampada ancora stretta in pugno.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Un'auto non ha rispettato lo «stop»

Due morti e quattro feriti in uno scontro nel Veronese

Una delle vittime (una donna) non ancora identificata - Si schianta contro una macchina un agente in moto della Polizia stradale - Studente stritolato da una vettura svizzera

Verona, lunedì sera.

Due persone sono morte e quattro sono rimaste ferite in un incidente accaduto stamane all'incrocio detto «passaggio di Napoleone», dove la strada provinciale di Affi s'innesta nella statale del Brennero. Un'utilitaria mantovana, proveniente da Castrengo e diretta in Val d'Adige, non si è fermata allo «stop» e proseguendo la sua corsa si è scontrata quasi frontalmente con una «1500», proveniente da Trento.

Nell'urto violento le due vetture sono rimbalzate ai lati della strada, capovolgendosi. Dall'ammasso di rottami alcuni passanti hanno estratto sei persone che sono state trasportate all'ospedale di Verona. Due di esse sono morte durante il tragitto. Si tratta di due donne: la prima non è stata ancora identificata, perché priva di documenti; l'altra è Anna Belletti di 36 anni, di Mantova. Dei quattro feriti il più grave è l'operaio Tullio Osele di 59 anni, da Trento: i sanitari si sono riservata la prognosi. Il fratello di questi, Cornelio, guarirà in venti giorni. Il guidatore della vettura mantovana, Girolamo Girolamo, commerciante, di 40 anni, marito della signora Belletti deceduta nello scontro, è stato giudicato guaribile in quattro mesi: pure in 4 mesi guarirà l'autista Pompeo Marcantoni, di 69 anni, di Trento.

Brescia, lunedì sera.

Una persona è morta ed altre due sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto ieri sera alla periferia di Brescia. L'agente motociclista della Polizia stradale di Desenzano Montano Fausti, di 25 anni, si è scontrato violentemente, per cause imprecisate, con un'autovettura di grossa cilindrata targata Verona sulla quale viaggiavano i coniugi Gigino Minelli di 58 anni e Giovanna Bonelli di 49, nonché la madre della donna, Beatrice Biasi di 68 anni, tutti domiciliati a Verona. Nell'urto, la signora Biasi ha riportato la frattura della base cranica per cui è morta sul colpo; l'agente della Polstrada e la signora Bonelli hanno riportato ferite con prognosi di 20 giorni, mentre il Minelli è rimasto illeso.

Rovigo, lunedì sera.

(*f.*) - Nell'attraversare la strada Romea in bicicletta, lo studente Patrizio Zanella, di 15 anni, da Rosolina, è stato investito da una automobile svizzera, guidata da Stefano Berni, di 72 anni, che aveva al fianco la moglie, Ernesta Wismer, di 50 anni, entrambi da Zurigo. Nell'incidente il ragazzo, trascinato per alcuni metri sull'asfalto, ha riportato gravissime ferite, per cui, ricoverato all'Ospedale di Contarina, è deceduto.

Una quindicenne inglese uccisa a colpi di mattone

LONDRA, lunedì sera.

Una ragazza di 15 anni è stata trovata ieri, gravemente ferita e seminvestita, in una costruzione abbandonata ad Hanley (Stoke on Trent). Poco dopo la ragazza è morta.

La giovane era stata colpita e sfigurata a colpi di mattone, tanto che dapprima la polizia aveva pensato che si trattasse di una donna dai 25 ai 30 anni. Solo dopo aver fatto diffondere una dettagliata descrizione degli indumenti e degli oggetti trovati indosso alla giovane, è stato stabilito che si trattava di una scolara della zona.

CRONACA

Marito e moglie feriti nell'auto contro il muro

Due coniugi torinesi, Ines e Mario Carignola, di 32 e 34 anni, domiciliati in corso Monte Grappa 46, sono rimasti gravemente feriti ieri sera poco dopo le 21, in un incidente stradale presso la cartiera di Ormea. Il Carignola, che guidava, colto da malore, abbandonava improvvisamente il volante e la macchina (una carrozzina «1100») si schiantava contro il muro di una casa lungo la statale.

Soccorsi da alcuni automobilisti, i due torinesi sono stati ricoverati all'ospedale civile di Mondovì. Entrambi hanno riportato commozione cerebrale e numerose ferite agli arti.

Bottino di un milione in una casa discografica

Un furto è stato compiuto la scorsa notte nella sede torinese della RCA in via Assietta 17. I ladri, muniti di «cric», hanno forzato le sbarre di una finestra che s'affaccia sul cortile dov'è situato il magazzino della Casa discografica. Attraverso il varco uno degli scassinatori è entrato nel deposito, ha scassinato un cassetta e rubato 745 mila lire in contanti e alcuni assegni per altre un milione. Il furto è stato scoperto ieri dal dott. Luigi Bernacchi, direttore della sede torinese della ditta. Delle indagini si occupa il commissariato San Secondo.

Fra le 16 e le 17 di ieri, i ladri sono entrati scassinando la porta nell'alloggio della famiglia Saluzzo, in via Tripoli 182, e hanno rubato 180 mila lire in contanti ed oggetti d'oro per 100 mila lire.

I tre «13» del Piemonte vincono 3 milioni e mezzo

Tre piemontesi hanno fatto «tredici» al Totocalcio e vincono 3 milioni e mezzo ciascuno. Due schedine fortunate sono state giocate a Torino, una nel bar Roma di corso Vittorio 22 e l'altra nel bar Leandro di via Bologna 5; entrambe sono anonime. Si conosce invece il nome del terzo «tredicista». Dietro il foglietto del concorso pronostici, consegnato al Caffè San Giuseppe di Trofarello, ha scritto: Carlo Barbero, viale Stazione, Calamandrana, Asti. I «dodici» in tutto il Piemonte sono 39 e vincono ciascuno 120 mila lire.

Il Commissariato celebra l'anniversario della fondazione

Ieri, mattina, nel cortile della caserma La Marmora, si è svolta una cerimonia commemorativa dell'80° anniversario della fondazione del Servizio di commissariato militare. Erano presenti il comandante della regione militare gen. Michelotti, il direttore generale dei Servizi di commissariato gen. Candeliere, il colonnello commissario Scalabrini ed altre autorità civili e militari. Dopo la Messa al campo si è svolta una rassegna dimostrativa di mezzi campali ed altri materiali del servizio.

La capanna «Gervasutti» ricostruita sul M. Bianco

E' stata inaugurata ieri mattina nel gruppo del Monte Bianco la ricostruita Capanna «Gervasutti» della Sucai di Torino, presenti numerosi alpinisti. Ha benedetto il nuovo rifugio il sacerdote don Odone, che ha celebrato la Messa al campo.

Dopo breve malattia, serenamente ha raggiunto nel Regno dei giusti la moglie e i suoi adorati Emilio ed Eleralo il

Cav. Agostino Cozzi
anni 71

Ne danno il triste annuncio i figli: Bice col marito rag. Angelo Rouge e figli Marcella e Domenico; Anna col marito dott. Mario Chiesa e figlia Marisa; Elvira; Maria Pia col marito dott. Pietro Boero ed il piccolo Paolo; la sorella Anna Di Marco e figlio; i fratelli Guido, Mazzarone e famiglia; le cognate Bice e Gina Fazzini; cugini e parenti. I funerali avranno luogo martedì 2 corr. alle ore 9 da corso Orbassano 194. La presente per ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1962.

Prendono parte al dolore della famiglia Cozzi-Boero per la scomparsa del

Cav. Agostino Cozzi

gli amici: Enrico e Marcella Carbonati, Giovanni e Gravida Formica, Gianni e Anna Grande, Michele e Marisa Tassarotto.
— Torino, 30 settembre 1962.

Domenico, Marisa, Marcella e Paola annunciano con vivo dolore che il

Nonno

non è più.
— Torino, 30 settembre 1962.

La S. r. l. Radiotel partecipa con vivo cordoglio al dolore del consigliere rag. Angelo Rouge per la scomparsa del suocero

Cav. Agostino Cozzi
— Torino, 30 settembre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Candido Assom
di anni 60

Angosciati lo annunciano: la moglie, il figlio col caro nipote Marco; fratelli, sorella; il cognato Padre Cirmolando (Egidio); nipoti e parenti tutti. Non fiori, ma opere di bene. Il funerale avrà luogo oggi 1º alle ore 16,15 da via Renier 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1962.

Ettore Poli e famiglia si associa al dolore per la perdita del compianto

Candido Assom
— Torino, 30 settembre 1962.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Emma Pasquinelli vedova Secondi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Remo e famiglia, parenti tutti. La cara salma partirà oggi 1º corr. mese ore 15 per Altopascio.
— Torino, 30 settembre 1962.

La famiglia Vittorio Fatto si associa al dolore per la scomparsa della mamma del socio.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Margherita Perino in Sereno Regis

Addolorati lo annunciano: il marito Giuseppe; la figlia Marisetta, Aldo, Giuseppina, generi, nipoti, cognata, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali martedì 2 alle ore 9 da via Antonio Cecchi 52. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1962.

La famiglia Gosso-Sacco Agata prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Sereno Regis.

Munito dei Conforti religiosi, con la benedizione del Santo Padre si è spento a Torino il 30 settembre il

COLONNELLO MEDICO A RIPOSO

Dott. Angelo Sabalini
Medaglia Mauriziana

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Graziosa Carabelli; i nipoti, cognati, parenti tutti e l'affezionata Rosina. Alle ore 14,30 del 2 ottobre dall'abitazione di via Michelangelo 18, dopo la benedizione, la salma sarà trasportata, per essere tumulata nella tomba di famiglia, a La Spezia, ove avranno luogo i funerali mercoledì 3 ottobre partendo dalla parrocchia S. Bernardo.
— Torino, 30 settembre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il cuore buono e generoso del

GEOM. CAV.

Ulisse Antoniotto
Maggiore di complemento pluridecorato al V. M.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Cesarina Ferraris; il figlio Alberto; cognati e nipoti Antoniotto, Ferraris, Masera e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 9.30 in Biandrate.
— Biandrate, 30 settembre 1962.

Munito dei Conforti religiosi è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Rag. Vittorio Monticelli
Capitano di complemento
Reduce dalla prigionia in India

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Olimpia Gobbi, la zia Maria Monticelli, cognati, cognate, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 ottobre alle ore 10,30 da via Principi d'Acaja 7, indi la cara salma proseguirà per Oleggio (Novara).
— Torino, 29 ottobre 1962.

La Ditta Domenico Giovanni e Dipendenti partecipano al dolore della sig.na Torta per la scomparsa del papà

Andrea Torta
— Torino, 30 settembre 1962.

La famiglia Monfrino partecipa al dolore della sig.na Torta per la perdita del caro

Papà
— Torino, 30 settembre 1962.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Rosa Salma nata Molino

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria col marito Mirko Landi; il figlio Giacomo con la moglie Giovanna Ferro e l'adorata Tiziana; sorella Gina con il marito Giuseppe Rosale e figli; e parenti tutti. Funerali oggi 1º corr. ore 14,30 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1962.

E' cristianamente e serenamente mancata, dopo una vita dedicata alla famiglia

Lina Pambianco n. Bassano

lasciando nel dolore i figli Vincenzina col marito Silvio Mondovino e la figlia Marella; Giovanni Battista con la moglie Jolanda Coll e i figli Luigi e Maria Teresa; Edoardo; Mario; Maria-Luisa col marito Vincenzo Mondovino e il figlio Giorgio. I funerali avranno luogo lunedì 1º ottobre alle ore 9,30, nella parrocchia di S. Cipriano, in Calvisio. La cara Salma proseguirà per Finalborgo per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Finale Ligure, 29 settembre 1962.

A breve distanza dalla dipartita della sua adorata Michela la raggiunge in cielo la mamma

Maria Ferraraccio vedova Caudana

Ne danno il doloroso annuncio i figli affranti per questo nuovo dolore. I funerali si svolgono oggi alle 16 da corso Napoli 3. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Panero

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Pia; i figli Giacomo ed Anna; il genero, la nuora, i nipoti e gli altri parenti. I funerali avranno luogo oggi 1º ottobre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto corso Marconi 33.
— Torino, 1º ottobre 1962.

Maria Teresa e Olivetta Bellato si associano al dolore di Mario e famiglia per la scomparsa del

Cav. Cesare Giordano
— Alessandria, 1º ottobre 1962.

Nel decimo anniversario della scomparsa del

Geom. Piero Monateri

la famiglia lo ricorda con immutato dolore e rimpianto. La Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 2 ottobre, alle ore 10, nella chiesa di Santa Giulia.
— Torino, 1º ottobre 1962.

Immutato affetto e vivissimo rimpianto accompagnano, la memoria dell'indimenticabile

Geom. Piero Monateri

e l'Impresa Geom. P. Monateri, che lo ebbe titolare ed animatore instancabile, nel decimo anniversario della perdita ne ricorda la cara figura.
— Torino, 1º ottobre 1962.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pinto
industriale

Lo piangono: la moglie Franca Aitala, i figli Maria Luisa e Massimo, il fratello Lorenzo, la sorella Rosetta, cognata, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà del caro Estinto si prega di non inviare fiori ma devolvere eventuali offerte ad opere di beneficenza. I funerali avranno luogo martedì 2 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione corso Galileo Ferraris 81.
— Torino, 1º ottobre 1962.

Il Collegio Sindacale della Società per Azioni Mario Pinto partecipa con commosso dolore l'improvvisa scomparsa del

Comm. Mario Pinto

Titolare e Amministratore Unico della Società.
— Torino, 1º ottobre 1962.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della S.p.A. Mario Pinto partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amato Titolare e Amministratore Unico della Società.

Mario Pinto
— Torino, 1º ottobre 1962.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. UMMET prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Pinto per l'immatura scomparsa del

Comm. Mario Pinto

Amministratore Unico della Società.
— Torino, 1º ottobre 1962.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. UMMET partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'Amministratore Unico della Società

Mario Pinto
— Torino, 1º ottobre 1962.

Giuseppe e Pasqualina Ritacci piangono il caro amico

Mario

immaturamente mancato all'affetto della sua Franca e dei bambini che adorava.
— Torino, 1º ottobre 1962.

Teresio Zucchetti e famiglia prendono viva parte al grande dolore della famiglia Pinto per la perdita del

Comm. Mario Pinto
— Torino, 1º ottobre 1962.

Vittorio ed Emma Caramelle partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Comm. Mario Pinto
— Torino, 1º ottobre 1962.

La famiglia Montarini si associano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del

Comm. Mario Pinto
— Torino, 1º ottobre 1962.

Giovanni Tricarì e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per l'immatura dipartita del

Comm. Mario Pinto
— Torino, 1º ottobre 1962.

Lina e Teresio Pianfornido si uniscono al cordoglio della famiglia per la perdita del

Comm. Mario Pinto
— Torino, 1º ottobre 1962.

Paolina Calza ved. Perrino e famiglia partecipano con commosso cordoglio al dolore della famiglia Pinto per la immatura perdita del

Comm. Mario Pinto
— Torino, 1º ottobre 1962.

Attilio Scognamiglio e famiglia, profondamente addolorati, si associano al lutto dei familiari del

Comm. Mario Pinto
— Torino, 1º ottobre 1962.

Gianni Teddio e famiglia profondamente addolorati per la scomparsa del

Comm. Mario Pinto

partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 1º ottobre 1962.

L'Impresa Ing. Giuseppe Calza & C. partecipa al lutto della Ditta Mario Pinto per la perdita del Titolare

Comm. Mario Pinto
— Torino, 1º ottobre 1962.

Dopo lungo soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Danese
anni 44

Addolorati ne danno il triste annuncio la famiglia Fiandra con la figlia Aurora; sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Ettore Biancotto per le premure ed assidue cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 2 corr. alle ore 14,30 partendo da via Nizza 143, indi la cara salma sarà trasportata a Castelnuovo Calcea ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La famiglia non prende lutto per volontà dell'estinto.
— Torino, 1º ottobre 1962.

In suffragio dell'anima pia e buona della

M. O.

Teresa Novarese di Moransengo n. Taccone

verrà celebrata la S. Messa di trigesima nella parrocchia di S. Massimo mercoledì 3 ottobre alle ore 9. La famiglia ringrazia anticipatamente coloro che vorranno unirsi alla sua preghiera.
— Torino, 1º ottobre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni, considerate come parole composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto, tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o immobili anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono esercitare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o a mano e respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rilevare l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ACQUISTANSI telai per merci velluti. Scrivere Pubbliman casella 154/1 Padova. 28188

APPARECCHIATURE automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Last, Cairoli [illegible]. 510

AUTISTA autocarro proprio portata 50 ql. cerca lavoro da seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino».

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare China 250-000, Torino. 94

FALEGNAMERIA attrezzatissima accetta lavoro in genere. Tel. 287-618.

PRIVATO, vendo accessori per trebbiatura. Telefonare 770-868. A83336

TORNIO parallelo 220-1000 revisionato funzionante, vende Metallifera, telefono 527-692. A84041

TORNIO prismatico 220-1000 revisionato funzionante, vende Metallifera, telefono 527-602. A84041

[illegible] limatrice [illegible] trapano grande, affilatrici dischi dentati, tornietto Boley. Telefonare 592-304. A82383

VENDO macchine falegnameria pialletta reggiatrice fresatrice motori 220. Telefonare 666-822. A81277

VENDO scaffali plastica legno per negozi vari, [illegible] credito. Telefonare 592-304. A82383

VENDONSI a realizzo macchinette Vendomatic distributrici automatiche dolciumi. Albertina 27, Fabbri. A80929

ARTIGIANATO L. 100 per parola

ALPES termomeccanica calve pareti, copriteste ferro [illegible] stile. Cumiana 53, telefono [illegible]. 447

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finestra, piazza Statuto 24, telefoni 483-580, 485-802 via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Bima, via Mercanti 18. Telefono 40-879. 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINOSTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. [illegible], 485-802; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 124

AFFARONE bar avviatissimo [illegible]. Telefonare [illegible]. A82110

AFFIDASI gerenza avviata centrale rivendita pane pasticceria. Massaglia, Milano 10. 534

ALBERGO, rinomata località montana, 35 camere, forte reddito, cedesi o gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8117 — Torino». [illegible]

ANGOLARE drogheria ottima [illegible] con senza alloggio cedo. Tel. 46-028.

ATTENZIONE! Acconciature con licenza profumeria, piazza fronte 6 vie, intenso passaggio, lavoro assicurato, causa malattia, cedesi Fasano, Novara 23.

AUTORIPARAZIONI avviatissima attrezzatissima [illegible] clientela causa salute cedesi. Telefonare 53-735.

AVVIATISSIMO CENTRALISSIMO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO BOUTIQUE CEDESI CAUSA TRASFERIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8250 — TORINO». A83686

BIRRERIA bar ristorante tavola calda centralissima Salone [illegible] Whisky Gogo cedesi oppure società. Tel. [illegible].

CAFFE' permesso ristorante bottiglieria super, attività trentennale vendo. Telefonare 31-561. A81562

CAV. Conti, Arcivescovado 3, cede [illegible] bar analcoolico, primaria posizione, 3.800.000. 718

CEDESI ovvietto accessorio utilissimo chiatto o [illegible] finanziatore lancio commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2053 — Torino». A83914

CEDESI negozio commestibili drogheria, via Pianezza 27, telefono 293-452.

CEDESI socio apporti 3.500.000 per Società in sviluppo grande avvenire, alto reddito. Telefonare ore ufficio 40-255.

CEDO piccolo garage con terreno parallelo, autorizzazione auto. Tel. 378-370

CERCO [illegible] avviate conduzione due piccoli alberghi stagionali zona montagna, buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8148 — Torino». A82342

COMPRO grande oreficeria orologeria avviata, attività assoluta, scrivere intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino». A81407

CONOSCIUTISSIMO albergatore massima garanzia cerca gestione alberghi 25-45 camere, possibilmente due stagioni, mare o montagna. Vignola, via Sebastiano Grandis 26, Cuneo. A81408

OCCASIONISSIMA cartolibreria giocattoli, profumeria, ri[illegible]eria, fronte gruppo scuole 21 anni, arredamento nuovissimo vendesi 5.800.000. Telefonare ore pasti 252-840. A83585

PASTIFICIO-alimentari via Sluza cedesi per altro commercio. Telef. 284-166.

VENDESI licenza frutta verdura sciolame, volendo negozio. Telef. 661-241.

VENDESI a privato bar avviatissimo, capolinea linea Borgata Vittoria, Sciola. Telefonare 770-108. A73905

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. BORGO S. Paolo vendiamo terreno 2000 mq. circa per costruzioni, esistente grandioso capannone. Telef. 750-635.

ABBIAMO luminosi seminterrati, volendo annessi uffici, vendiamo via Tirreno 185. Dremo, Garibaldi 39, tel. 511-060.

ABBIAMO 1.800.000 camera, una, due, tre camere, tinello, servizi, Nichelino, pronti marzo. Telefonare 353-675.

APPARTAMENTI signorili precollinari, 4/7 camere. Tre chilometri centro. Tabacchi 44. Lauro 43. 820

APPARTAMENTI signorili 4-6 camere, autorimessa, giardino, Pombaruzzo [illegible].

CASA popolare 50 camere composti bar ai due negozi zona commerciale semibloccata, reddito discriminati mensili, vedo 40 milioni. Tognoni, Parini 3.

CASA 20 camere 2 negozi 4 garages, costruzione, reddito 6%, zona corso Orbassano vendesi 48 milioni. Tel. 795-826.

COMPRO PAGANDO CONTANTI CASA O VILLA VECCHIA COSTRUZIONE CENTRALE, IMMOBILIARE DOTT. TREVISI, CORSO MATTEOTTI 37, TELEFONO 46-[illegible]. 581

CORSO Moncenisio 115, costruendi alloggi 1-2-3-4 vani, servizi semplici e doppi, prenotiamo pronti autunno. Mutuo, rateazioni. Telef. Com. FAI 528-831.

OTTIMO affare. [illegible] industriale mq. 6000 via Paolo Veronese vendesi. Telefonare 291-748.

PRIVATO vende cascina Canavese ricino provinciale 17 giornate unico appezzamento, redditizia, magnifica posizione, L. 17.000.000 trattabili. Telefonare 673-294. A83593

PRIVATO vende terreno edificabile mq. 5300 fronte strada principale zona collinare Pino Torinese. Telef. 685-670.

PROPRIETARIO terreni fertilità combinazione con piccola solida impresa per costruendo villaggio [illegible] zona panoramica circa cacciagione 40 km. dal mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8148 — Torino». A83042

SEMINTERRATO mq. 135 zona Mirafiori-Lingotto, uso magazzino, laboratorio silenzioso, vendesi. Telefonare 826.464 (pasti). A81585

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti, tel. 611-567. 380

TERRENI panoramici vicinissimi Torino (Valdellatorre) vendonsi 550.000, 1 milione 700.000. Telefonare 797-683.

TERRENO industriale Grugliasco strada del Portone vicinanze carrozzeria Vignale vendesi blocco frazionato. Telefonare ore pasti 273-582. [illegible]

TERRENO industriale mq. 9650 frazionabile fronte stradale Torino-Leinì. Telefonare 487-687. 232

TERRENO industriale regione Barca mq. 6000 vendesi. Telefonare 244-308, geom. Miodo. A83473

VENDESI casa rustica ottime condizioni 10 giornate terreno adatto costruzione ville zona panoramica collina Pinerolo. Telefonare 755-824. A83405

VENDO alloggio nuovo due camere tinello cucinino servizi Porta Nuova. Telefonare 485-257. A82757

ZONA Francia, alloggi 3 camere cucina servizi, vendiamo convenientemente. Com. FAI, telefono 528-831. 282

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A dipendente Fiat piemontese abbisogna alloggetto servizi. Telef. 778-689, 307-001.

ALLOGGIO 2-3 camere comunque cerca coniugi referenziati zona Statuto, Cernaia. Telefonare 533-250. A82745

CAPANNONE o locale uso officina metri quadrati 400 minimo, preferibilmente zona Mirafiori, Nichelino, cercasi. Telefonare 347-560. A84020

CERCASI alloggetto uno camera cucina bagno. Telefonare 278-687, ore 16-19.

CERCASI alloggio 1-2 piano e servizi, referenze, cauzione. Telefonare 43-676.

CERCASI locale minimo mq. 700 coperti per esercizio attività di carrozzeria. Scrivere specificando ubicazione e prezzo a: «Pubblicità Stampa 1 — Torino». 307

CERCO in affitto medico piccola camera e cucina libera ottobre. Telef. [illegible].

ELETTRICISTA cerca camera cucina cantone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino». A82781

REFERENZIATI cercano alloggetto libero subito. Telefonare 731-073. A82609

SPOSI settentrionali cercano [illegible] camera tinello servizi [illegible]. Telefonare 833-631. [illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio tre camere tinello servizi tutti comfort, vicinanze piazza Rivoli, 40.000 mensili. Trattative. Angiolo, Nizza 8. 593

A.A. CORSO [illegible]. Cesare affittiamo locali uso magazzino, industria silenziosa, mq. 1400 circa, 380.000 mensili, libero subito. Affarone. Angiolo, Nizza 8.

A 25.000-30.000, 2 camere tinello, zone diverse. Telefonare 688-755. 494

A 35.000-30.000 alloggetto; 3 camere cucina 40.000. Telefonare 662-735.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 46-439. 1035

AFFITTASI adulti alloggio 3 camere cucina zona torino, corso Tassoni. Scrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3030 — Torino». A83430

AFFITTASI alloggio Mirafiori 4 vani doppi servizi 45.000. Telef. 811-355.

AFFITTASI alloggio mobiliato signorilmente 20.000, seria referenze. Telefonare 586-840. [illegible]

AFFITTASI [illegible] S. Paolo anche separatamente alloggio libero subito tre camere cucina tinello bagno e locale uso officina magazzino mq. 130 libero. Telefonare 734-265. A81875

AFFITTASI libero grande locale centrale adatto laboratorio. Telefonare 585-615.

AFFITTASI locali seminterrati luminosissimi adatti piccola officina o magazzini. Telefonare 390-704. A84459

ALLOGGI [illegible], affittansi barriera Milano, facilitazione pagamento. Telefonare [illegible]. A82453

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, personale. Tel. 396-320, Mastropietro.

BARRIERA Milano affittasi una due camere. Telefonare 42-404. A83032

CENTRALISSIMI QUATTRO LOCALI, SERVIZI, PIANO RIALZATO, AFFITTANSI USO UFFICIO. TELEF. 518-582.

CORSO Peschiera 65, alloggio due camere tinello, cucinino, bagno.

LOCALE 70 metri adatto magazzino-laboratorio silenzioso, borgata Parella. Telefonare 785-196. A83458

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

SAUZE D'OULX affitta alloggi signorili quattro centralissimi. Telef. 772-[illegible] ore 9-10. A81890

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A.A. CORSI diurni corrispondenti francese inglese. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 653

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni, Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino. 653

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, tel. 534-746, 1° ottobre inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, consulenza aziendale. 27744

ACCURATA, seria preparazione lingue straniere: corsi diurni, serali iniziano primi ottobre all'Istituto «Cima», via Roma 324, telef. 510-384.

AD alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, ricupero anni perduti, Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. 692

AD alunni giovinetti desiderosi iniziare scuola media, ginnasio superiore, particolari con metodo, disciplina. Collegio Dalpozzo, Vercelli, informazioni a richiesta.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 430

ALL'ISTITUTO «Cima», primo ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 324, telefono 510-384. 594

AVVIAMENTO impiego: Esame, Dalillo, Compito, [illegible], Operatori, Paghe, Disegno artistico. Filiera. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. 603

AVVIAMENTO [illegible] ed anni di ricupero. Tre anni in un anno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 880-968. [illegible]

BERLITZ SCHOOL. SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1962-63: CORSI DI LINGUE COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 1 (GRATTACIELO). TEL. 582-876.

CAMBRIDGE School of English, Principe Amedeo 20. Corsi principianti, universitari, Professori Hope, Warburton, O'Farrel. Telefono [illegible]-040. 894

COLLEGIO MASCHILE [illegible] VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA' DISCIPLINA. INFORMAZIONI A RICHIESTA. 692

COMPLETAMENTE gratuiti corsi per avviare carriera d'ufficio: segretaria, stenodattilografia, [illegible], contabilità, corrispondenza lingue estere. Istituto Giovanni Giolitti, Centro Addestramento Professionale del Ministero del Lavoro. Maria Vittoria 2, piazza S. Carlo, telefono 530-836. 27702

[illegible] corsi rapidi radiotecnica impartite breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettronici, laboratori. Telefonare 520-538, pomeriggio.

GRATUITAMENTE ancora pochi posti disponibili nei corsi di [illegible] (diurni - serali) e computometer (solo serali). Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 880-968. 693

LICEO Linguistico Interpretariato - Scuola per una perfetta preparazione linguistica e culturale. Via C. Alberto 16, telefono 41-427. 27742

SIST, corsi Ministeriali di Addestramento Professionale completamente gratuiti. Via Po 2, Torino. [illegible]

SIST - Immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

SIST, via Po 3, tel. 547-573. La segretaria d'azienda come la vogliono i Direttori d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato. 551

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

INGLESE madrelingua professoressa esperienza individuali gruppi. Telefonare ore pasti 555-790. A83584

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI ammobiliata centralissima 2 letti con pensione, impiegati. Telefonare 547-308. A83532

AFFITTASI [illegible] bellissima [illegible] ganta a serio stabile oppure ufficiali. Telefonare 651-037. A84451

AFFITTASI ammobiliata silenziosa comodità giovane impiegata, paraggi Marconi. Telefonare 650-081. A83446

AFFITTASI camera ammobiliata due letti tutte comodità, centralissima. Telefonare 511-747. A83670

AFFITTASI elegante ammobiliata due letti tutti comfort. Telefonare 750-200.

AMMOBILIATA centrale acqua corrente 16.000 due letti 12.000. Tel. 510-843.

IN ambiente famiglia signorile ammobiliata corrente calda tutto centralissima servizio assistenza. Telefonare 518-038.

PIED-A-TERRE ammobiliato signorile, bagno, ingresso proprio, affittasi. Telefonare 50-839. [illegible]

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente S. Rita affittasi subito. Tel. 883-105.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ABILE [illegible], ragioniera esperta, francese, inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ANNI 19, dattilografa, pratica amministrazione, contabilità, disposta assumersi eventuali responsabilità, offresi a seria industria. Telefonare 782-843.

CAPO reparto [illegible] decennale lavorazioni meccaniche medie serie abituato al comando discreta conoscenza lingua tedesca, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4315 — Torino». [illegible]

CERCO occupazione quale contabile per due mesi, ottima referenzatissimo, disponga anche. Telefonare [illegible]-974.

CONTABILE libero pomeriggio offresi seria ditta. Telefonare [illegible] mattino ore 9-12. A83108

DICIANNOVENNE compositista commerciale pratica ufficio 2° impiego per motivo di studio offresi massa giornata. Telefonare 870-704. A83789

DICIASSETTENNE bella presenza avviamento commerciale offresi aiuto commessa abbigliamento, profumeria, dischi, cartoleria, casalinghi, tabaccheria: referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4216 — Torino». A81360

DICIASSETTENNE [illegible] commerciale primo impiego offresi. Tel. 58-112.

DICIASSETTENNE [illegible] cerca 1° impiego decoroso. Telef. 376-086.

DIPLOMANDO militesente referenziato impiegherebbesi quale aiuto [illegible]. Telefonare 450-266. A83773

ISTITUTO TECNICO PER L'ELETTRONICA PARIFICATO
SPAGNESI
con annessa
SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE
PARIFICATA

La Presidenza ricorda che i giovani in possesso della Licenza di Avviam. Profess., non ammessi alla 1ª classe di Istituto Tecnico Industriale potranno ancora iscriversi alla 1ª classe di questa SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE PER RADIOMONTATORI, Parificata dal 1954 e quindi sede legale di esami. Nel contempo rende noto che i promossi alla 2ª classe ed i licenziati dalla Scuola Tecnica potranno accedere al 2° od al 3° anno di Istituto Tecnico Industriale.

Continuano le iscrizioni alle varie classi di ISTITUTO TECNICO, AVVIAM. INDUSTRIALE, Corsi professionali riconosciuti dal Ministero della P.I., per RADIO, TV, ELETTRONICA INDUSTRIALE e DISEGNO MECCANICO.

ISTITUTO SPAGNESI - Via T. Grossi 23 - TORINO - Tel. 693.852

DIPLOMATO volenteroso dinamico offresi per ogni mansione; referenze controllabili. Scrivere: Esposito, via Principe Tommaso 26, Torino. A83318

DIPLOMATO maestro offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6727 — Torino». A84486

[illegible] albergo, lunga esperienza, cerca sistemazione annua o stagionale. Pubblicità Lestoni, 5 D, Savona.

DISTINTA media età pratica clienti occuperebbesi mansioni [illegible]. Tel. 83-182.

ESPERTA universitaria offresi pomeriggio baby-sitter assistenza scolastica. Telefonare 781-903. A83730

GEOMETRA [illegible] ore serali incarichi didattici presso Istituto tecnico. Telefonare 322-731. [illegible]

GIOVANE 23 impiegato lavori ufficio tecnico e magazzino, 17 geometra, libero subito. Telefonare 793-897.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio mansioni fiducia ore pomeridiane offresi. Telefonare 488-718. A82127

[illegible] diplomato elettrotecnico, lunga esperienza tecnica e commerciale materiali, impianti elettrici, idraulici, corrispondente francese inglese, veramente introdotto industria, enti, ditta Piemonte, Liguria, primarie referenze offresi seria ditta. Disposto viaggiare, automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TORINESE ex-sottufficiale 47enne patentato esperienza commerciale offresi impiego mansioni varie. Telef. 291-820.

VENTOTTENNE bella presenza avviamento commerciale ottima conoscenza dattilografia offresi commessa magazziniera telefonista cassiera, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4315 — Torino». A81368

TRUCCATORE settentrionale, lunga pratica cinematografica e teatrale, desiderando stabilirsi alta Italia esaminerebbe proposte quale insegnante specializzazione trucco normale e cinematografico presso primaria scuola per estetiste. Referenze prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENTENNE [illegible] ragioneria, o lavoro decoroso, offresi. Telefonare 331-768. A82037

VENTISEIENNE terzo istituto, geometra occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3095 — Torino». A82327

OFFERTE IMPIEGO L. 175 per parola

A.A.A. SOCIETA' assumerebbe elemento 25-45enne buona presenza anche pensionato libero - residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 55, piano nobile. 690

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

AGGIUSTATORE meccanico banco manutenzione montaggio ottima conoscenza disegno offresi tre libere dalle ore 18 in poi e due giorni settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6320 — Torino».

AGGIUSTATORE III praticissimo torni automatici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6320 — Torino».

APPRENDISTA commesso 16enne offresi [illegible] confezioni centrale. Telefonare 529-445. A82500

AUTISTA B 30enne offresi pratico città e provincia. Tel. [illegible].

AUTISTA 30enne con 1100 T autocarro assicurato offresi presso ditta. Bima 27, Franco Piero, telefono 733-841.

AUTISTA falloteco 21enne militesente patente B, volenteroso, libero subito. Telefonare 323-806. A82785

AUTISTA patente B, venticinquenne, pratico [illegible] occuperebbesi presso seria ditta o famiglia. Telefonare 45-638 dalle 8 alle 13. A83456

AUTISTA 21enne piemontese offresi subito. Telefonare 373-454.

CINQUANTACINQUENNE referenziata occuperebbesi custodia bambini o lavori casalinghi dalle ore 14 alle 18. Borgata Campidoglio-Statuto. Telef. 758-778, ore 14-15, 19-20. 28320

DA BERRY il "meglio,, al giusto prezzo
OTTICA FOTO-CINE RADIO-TV VIA ROMA 33

IMPIEGATO pratico [illegible] contabilità cerca lavoro pomeridiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5479 — Torino».

MILITESENTE bella presenza, patente, pratico [illegible] offresi. Telefonare 590-032. A83758

NEO-PENSIONATA nubile, telefonista dattilografa proveniente azienda offresi anche supplenze, occuperebbesi decorosamente mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4388 — Torino».

PENSIONATO capo contabile offresi per impianti revisione [illegible]. Telefonare 480-673. [illegible]

PERITO meccanico militesente esperto ufficio produzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino».

RADIOTECNICO esperienza transistor cerca impiego presso ditta, laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino». A84045

RAGIONIERA, inglese, francese, impiegherebbesi preferibilmente hotel, agenzia viaggi. Scrivere: «Pubbliman», casella 286, Pinerolo. 28342

RAGIONIERA lunga pratica capufficio presso società, esperta contabilità ricalco ed americana, costi produzione, bilanci inventari, impiegherebbesi mezza giornata adeguatamente. Telefonare 278-157.

RAGIONIERA ottimo inglese occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino».

A 50.000 mensili cercasi ambosessi bella presenza facile parola per propaganda elettrodomestici. Presentarsi: DIVE, via Moncalvo 17. [illegible] A83435

AIUTO commessa 17-18enne, bella presenza assume importante cartolibreria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino». [illegible]

AVVOCATO assume stenodattilografa con ottima retribuzione se volenterosa. Telefonare 40-668. A83743

CERCASI impiegate 16-18 anni dattilo-computer. Presentarsi via Elva 13, Torino. A85556

CERCASI cuoco fisso per ristorante. Inviare referenze, precisando pretese, Hotel Cristina, Imperia. 27944

COMMESSA particolarmente cercasi bella presenza esperta. Presentarsi ore ufficio al Caffè Torino, p. San Carlo 204.

[illegible] pratiche abbigliamento e sarta cerca ditta Durando, via Roma 77.

DITTA prodotti elettrolitici cerca signora e signorine [illegible] indipendente disposta viaggiare tutta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino». A80944

FATTURISTA [illegible]. Telefonare ore ufficio 793-782. A82780

GEOMETRA o tecnico disegnatore pratico cantiere cerca industria. Presentarsi dalle 18 alle 19 stabilimento Stellissimo, via XXV Aprile 301, Moncalieri. A84032

CAMERIERA sala ottimo francese [illegible] cercasi. Telefonare [illegible], ore pasti. [illegible]

CINQUANTENNE ex domestico referenziata pensionato disposta energico massima [illegible] offresi persona fiducia, assistita, fattorino, pulizia uffici e lavori similari. Buon stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3054 — Torino». A82913

[illegible] piemontese, brava contabile, onesta, colta, piacente, buoni caratteri, poliglotta, media età, referenziata, fiducia, multi pretese, occuperebbesi presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3023 — Torino».

DOMESTICO pratico referenziato offresi fisso casa signorile. Saulé, tel. 43-676.

ELETTRICISTA libero mezza giornata offresi manutenzione presso stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino». A82836

EMILIANO 19enne, [illegible] fisso, ottima presenza, cerca occupazioni presso albergo o ristorante. Tel. 769-913.

EX [illegible] autista offresi [illegible] giornata. Telefonare 682-320.

FATTORINO con Ape furgone pratico città diurni offresi presso ditta. Telefonare 653-416 Luciano. A83271

[illegible] esperto meccanico per automezzi vari offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

A. CERCASI bella presenza [illegible] Salumeria Paulari, via Lagrange 10.

AGGIUSTATORI stampisti I categoria, tracciatori tornitori I e II categoria cerca importante industria meccanica. Presentarsi: Soc. Fiapo, corso Raffaello 17.

AIUTANTE apprendista seria signora cercasi. Telefonare 42-131, Giraldo (Porta Susa). A82000

AIUTANTI, apprendiste, lavoranti sarte cerca Lilli Cusanne, telefono 547-178.

APPRENDISTA commesso commesso 15-17enne cerca magazzino ingrosso. Telefonare 42-017. A83457

ASSUMIAMO apprendista commesso magazzino ferramenta. Massima retribuzione. Telefonare 82-711. A83410

ASSUMIAMO barisi capaci, seri, massima pulizia. Presentarsi Alluani, corso Regina Margherita 118. A82041

AUTORIMESSA cerca guidatore. Telefonare 500-180. A84316

BAMBINAIA referenziata cercasi per bambino sei anni. Telefonare 500-756. Oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino». A82706

BARISTA 18enne apprendista 15enne cerca. Presentarsi caffè, corso G. Ferraris 3. A83101

CAMERIERA quaranta-cinquantenne sana referenziatissima cercasi per aiuto, presso casa. Telefonare 611-684.

CERCANSI aggiustatori, montatori, rettificatori, pialllatori, fresatori, tornitori, tracciatori, apprendisti specializzati e qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino». A81576

CERCANSI commesse pratiche calzature. Presentarsi via Elva 13, Torino.

CERCANSI apprendisti quindicenni carbonerai. Minoli, Guido 11 [illegible].

CERCANSI muratori e manovali per lavoro [illegible]. Tel. 393-273 ore ufficio.

CERCANSI meccanico, [illegible] uomo lavaggi. [illegible] Telef. 61-534.

CERCANSI persone capaci riparazioni carrozzeria e verniciatura auto. Telefonare 60-698. A84060

CERCASI cameriere sala pratico per albergo. Via Arsenale 31. A83443

CERCASI coniugi giardiniere domestica per custodia villa Monferrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino».

CERCASI operaie operai [illegible] lavorazione benessa lavoro domicilio apprendiste interne sedicenni. Presentarsi Avogadro, Garibaldi 44. A82730

CERCASI abile meccanico motoristica pratico a due tempi. Presentarsi Canavese, Saluzzo 42. A82432

CERCASI abile commessa alimentari. Via Tunisi 55, telefono 690-598.

CERCASI autista per consegna merce possibilmente pratico manutenzione per un'eventuale formazione officina riparazione. Telefonare 391-344.

CERCASI apprendista bar 16-17enne volendo vitto alloggio. Tel. 434-898.

CERCASI apprendista pasticciere. «La Fragola», via Barbaroux 10.

CERCASI apprendista per pastificio o commessa veramente pratica. Telefonare 689-719. A83741

CERCASI coppia marito domestico moglie tuttofare altissimo stipendio. Saulé, via Barbaroux 28, [illegible] 43-679.

CERCASI domestica donna tuttofare per coniugi soli Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7468 — Torino».

CERCASI pratico interna cucina referenze. Presentarsi piazza Castello 117.

CERCASI ragazzo quindicenne per commissioni. Presentarsi Elioteonica, via Fabro 4, tel. 521-452. A81040

CERCASI ragazzo 18 anni salumeria Garelio, corso Vittorio [illegible]. A84032

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 80-582. A83034

CERCO tuttofare anche mezza giornata. Telefonare [illegible]. A83437

CERCO tuttofare fissa con referenze. Buon stipendio. Telefonare 535-430.

CONIUGI con bambino [illegible] tuttofare giornata. Referenze. Tel. [illegible].

CONIUGI soli piemontesi mezza età cercano per pulizia scala, cambio alloggio. Telefonare 20-065. A84470

CONIUGI [illegible] bimbo cercano elettromeccanico cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 692-452.

DECORATORE cerca apprendisti. Telefonare 733-064 ore pasti. A83660

DONNA tuttofare fissa cercasi da piccola famiglia. Telefonare 322-260.

FALEGNAME 18-22 anni cercasi. Telefonare 230-327. A82468

FALEGNAME ebanista [illegible] azienda. Telefonare 690-041. A82663

FALEGNAME e apprendista lavorazione mobili cercasi. S. Secondo 100.

FALEGNAMI [illegible] banco [illegible] cercasi. Via Brunetta 849.

FALEGNAMI Ottimo paghe. Presentarsi Edel, Industria arredamenti, via Negra 35, Venaria. A83825

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fissa oppure giornata, seria, [illegible], ottimo trattamento, ottimo stipendio. Telefonare mattino 658-745.

FAMIGLIA inglese cerca domestica 30-45enne, referenziata fissa ottimo trattamento. Telef. 610-598. Antonietti.

FAMIGLIA signorile cerca abile ragazza tuttofare referenze. Telefonare 511-302.

FAMIGLIA signorile cerca domestica referenziata 8-18, 34-45enne. Telefonare ore pasti 767-872. A82421

GARAGISTA e lavatore cercasi. Buona retribuzione. Presentarsi via Bellardi 4.

IMPORTANTE stabilimento accumulatori specializzato manutenzione riparazione presse oleodinamiche, idropneumatiche anche impianto elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino» specificando età, referenze, posti occupati, pretese economiche. A83130

IMPORTANTE stabilimento assume esperti tornitori banco, tornitori per serie fresatori, fresatori, rettifiche I e II. Trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino». [illegible]

INDUSTRIA [illegible] cerca aggiustatore 1ª categoria esperto riparazioni macchine. Buon trattamento, D'Albertis 13.

INDUSTRIA meccanica di precisione zona corso Orbassano S. Luigi assume apprendisti videolavori fatti operai specializzati qualifica anticipata secondo meriti. Telefonare ore ufficio 398-685.

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11, assume macchinista rettilinee interne, esterne, dipanatrici, apprendiste. 612

NEGOZIO moda cerca signorina 16-18enne. Presentarsi via Cabolo 44.

NEGOZIO pellicceria cerca signorina 16-18enne. Presentarsi via Cabolo 44.

ODONTOTECNICO abile e ottimo secondo cercasi. Telefonare 882-569.

OFFICINA meccanica cerca alesatore, fresatore, aggiustatore magazziniere patentato. Telefonare 290-624.

PENSIONATO cercasi per servizio notturno distributore benzina. Tel. 661-765.

SARTORIA Pisani via Pianezza 8, telefono 290-418, cerca lavorante aiutante sarta. A83575

STABILIMENTI industriali assumono tornitori, fresatori, alesatori, rettificatori, radialisti, affilatori, piallatori. Alta retribuzione. Presentarsi: Cavit, strada Castelvecchio 18. 608

TAGLIATRICE PERFETTA PRATICA PER TAGLI IN SERIE DI VESTAGLIE CAMICI GREMBIULI RICERCA DIRIGENTE CASA. RIVOLGERSI SOC. TELCAR, VIA S. AGOSTINO 11, TORINO.

TUTTOFARE veramente capace offresi persona sola o due persone referenze Pallazzo, Ang. Lucerna 6, Giovanni.

VENTOTTENNE parigina, offresi cameriera piani o dispensiera. Referenziata. Telefono 60-804. [illegible]

STIRATRICE abile cercasi lavoro assicurato tutto l'anno. Presentarsi via Cigna 33. A82168

TUTTOFARE a giornata referenziata cercasi. Telefonare 274-555.

TUTTOFARE fissa piccola famiglia cercasi buon trattamento. Tel. 481-051 ore ufficio. A83365

TUTTOFARE [illegible] cercasi per coniugi soli ottimo trattamento. Telefonare 547-276. A84317

TUTTOFARE giornata pratica cucina e donna ore cercasi. Referenze. Telefonare 299-340. A81460

TUTTOFARE giornata referenza abile cercasi da piccola famiglia. Telefonare 583-468, dopo ore 14.

TUTTOFARE pratica referenziata per intera giornata, ben retribuita, cercasi. Telefonare 547-690. A84020

TUTTOFARE referenziata cercasi ore mattino. Piazza Bengasi. Tel. 681-432.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 120 per parola

A introdotto radio TV offresi rappresentanza Torino Piemonte quotatissimo articolo inerente. Tel. 384-237.

BIELLA - Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 151/63, Biella.

CALZATURIFICIO cerca rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A82406

DISPONENDO magazzini autonomi in zona disposta via sviluppo accetterei rappresentanze depositi generi largo consumo alimentari vini lubrificanti. Ampie garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0148 — Torino». A82012

GIOVANE [illegible] buone referenze cerca rappresentanza qualsiasi ramo. Via Filadelfia 130, Ecolani.

GIOVANI possesso [illegible] abilità vendite offronsi fortissimi guadagni. Presentarsi sabato 29 ore 15 bar Omero, corso Orbassano 280. A86476

IMPORTANTE industria americana cosmetici parrucchiere per signora cerca per attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione agente di vendita cui affidare zona Torino Città. Elemento prim'ordine, dinamico, attitudini trattative clientela, facile parola, bella presenza, fornito automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 13 — Milano». 28318

IMPORTANTE industria americana cosmetici parrucchiere per signora cerca per attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione agente di vendita cui affidare Vercelli e provincia. Elemento prim'ordine, dinamico, attitudini trattative clientela, facile parola, bella presenza, fornito automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 14 — Milano». 28318

IMPORTANTE industria americana cosmetici parrucchiere per signora cerca per attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione agente di vendita cui affidare Cuneo e provincia. Elemento prim'ordine, dinamico, attitudini trattative clientela, facile parola, bella presenza, fornito automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 15 — Milano». 28318

INDUSTRIA nazionale prodotti [illegible] cerca produttori per provincie di Cuneo, Asti, Aosta, Vercelli, Torino. Richiedesi età 20-30 anni, dinamismo, auto propria. Offresi alta retribuzione, garanzia, possibilità carriera, corso di perfezionamento a spese dell'azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 21163

INDUSTRIA prodotti per gelato gamma completa paste, gelatine, preparati in polvere, specialità per macchine espresso, affermata mercato cerca persona o ditta effettivamente introdotta per Torino-Aosta ed altra per Asti-Alessandria. Richiedesi serietà, attività, iniziativa. Scrivere dettagliando introduzione, case rappresentate e referenze a: «Pubblicità Stampa 477 — Torino».

SCOPO miglioramento disponendo locali auto esperienza cerco rappresentanza. Telefonare [illegible]. A83634

RAGIONIERA PRIMO IMPIEGO DIECI PERSONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3094 — TORINO».

RAGIONIERE commercialista decennale esperienza, tirocinio, trentenne, offresi. Trattabilità. Telefonare 514-741.

SEGRETARIA media età dinamica cultura vasta esperienza lavori ufficio mansioni direttive corrispondenza banche contabilità lingue operazioni import export referenzatissima offresi importante ditta, pretese adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino».

SEGRETARIA 25enne, diplomata, buona conoscenza francese, presenza, stenodattilografia, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6300 — Torino».

SIGNORINA impiegherebbesi paghe e contributi, computer. Telefonare 705-325.

SIGNORINA 23enne compositista commerciale dattilografa pratica lavori ufficio e spedizioni magazzino scopo miglioramento libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino».

SIGNORINA 25enne dinamica conoscenza tutti lavori ufficio esperienza paghe e contributi pratica arredamenti, offresi presso seria ditta, [illegible] centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6271 — Torino». A82702

STUDENTESSA offresi pomeriggio casiera referenziata a seria ditta. Telefonare 377-318. A82331

TECNICO esperto [illegible], tempi, costi, organizzazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6314 — Torino». A83785

IMPORTANTE BULLONERIA CERCA [illegible] INTRODOTTISSIMO INDUSTRIA. [illegible]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3155 — TORINO». [illegible]

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca signorina 18-22enne aiuto contabile volenterosa, bella scrittura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino».

PERITI tessili e chimici max 28enni, militesenti, cerca importante industria dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino».

PROFESSIONISTA assume subito giovane segretaria dattilografa. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino».

RAGIONIERA 25-30enne, attiva, praticissima tutti lavori attiva contabilità, retribuzione [illegible] assume Cast. Telefonare 30-151. [illegible]

STENODATTILOGRAFA MASSIMO 20 ANNI, ALMENO 2 ANNI PRATICA PRESIDENTI IMPIEGHI, ASSUMIAMO STABILMENTE. PRESENTARSI MAGLIFICIO NETTY, LAGRANGE 29, ORE 11-19. 840

TECNICO Torino, Re Umberto 58, cerca giovani termotecnici [illegible] specializzati condizionamento, dimostrare capacità, referenze, pretese.

TERMOTECNICO provetto progettazione assistenza clienti impianti termosanitari condizionamento cerca Studio Termotecnico, Re Umberto 58. Dimostrare capacità, referenze, pretese.

LIBERO pomeriggio giovane patentato offresi mansioni fiducia [illegible] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino». A83745

OCCUPEREBBESI ore lavori casalinghi, possibilmente paraggi barriera Milano. Telefonare [illegible]. A82473

OFFRESI ventiseienne bambinaia pratica giornata oppure presso persona sola. Referenze. Telefono [illegible]-066.

OFFRESI verniciatore a spruzzo. Telefonare 535-066. A84470

OPERATORE Kalegrisa offresi. Telefonare 378-577. A83785

PASTICCIERE offresi abilità fissi o mezza giornata ovunque. Telefonare 741-327.

PENSIONATO dinamico aspetto giovanile offresi fattorino commissioni. Telefonare 634-484. A84451

PRATICA governo bimbi offresi a ore, pomeriggio sera. Telef. 794-648.

QUARANTACINQUENNE offresi persona fiducia commessa lavorazione bar panetteria. Telefonare 766-972.

QUARANTENNE assiste bambini libera ore 14 alle 21, offresi presso seria famiglia oppure pulizie studio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5405 — Torino». A84002

SARTA [illegible] offresi per [illegible] in negozio abbigliamento. Tel. 330-066.

TECNICO [illegible] tr patente auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6337 — Torino». A83872

TRENTANNI domestica tuttofare offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3029 — Torino». A83422

VENTOTTENNE auto propria patente D offresi a ditta o privati. Tel. 367-551.

svatt CONCESSIONARIA ESCLUSIVA ford
ANGLIA - CORTINA - CONSUL 315
TAUNUS 17M/TS - ZEPHYR - ZODIAC
VEICOLI INDUSTRIALI
ASSISTENZA - VENDITA - RICAMBI
TORINO - VIA NIZZA 66 - TEL. 60169

SMARRIMENTI L. 150 per parola

MANCIA a chi darà notizie parco cromatato tenda, perduto 24 marzo ore 16, Ferrero Gran Madre - Nizza Piazza [illegible]. Telefonare 83-224, 31-187. A84401

SMARRITO braccialetto oro con moneta spagnola, generosa mancia. Consegnare portineria, via [illegible] 11.

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.A. [illegible] su tutto e su tutti, s'informa accertamenti, [illegible] prematrimoniali, [illegible], ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-178.

A. NUOVITALIA di Marcello Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Via V 20, tel. 483-110, 653-[illegible].

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, tel. 870-109, Accademia Albertina 1. 430

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 988

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Halpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 5, telefono 41-100, 521-543, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 188

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini inibibili. Zelto assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-026. 20657

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finestra, piazza Statuto 24, tel. 485-880, 485-802; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli [illegible] comunque targati. 124

A.A.A. ATAUTO Ford Italia autorizzata vendita «Cortina» utilitaria di lusso L. 1.025.000 corso S. Maurizio 18 anche mattinate festivi. 311

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Bima, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A. GIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. REPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alp, piazza Bodoni 1 G, telefono 521-381. 28538

ACQUISTIAMO contanti autovetture, facilitiamo permute, sovvenzioni, rateazioni. Corso Moncalieri 23. 832

ALFA Romeo 30.000 telefono 20-970, [illegible]. Assistenza facilitazioni.

ANGLIA Ford occasione cedesi prezzo conveniente. Telefonare 687-565.

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Daimler spider, Sunbeam, Hillman, Opel 600, Alfa 1300 super, [illegible] III serie '60. Rateazioni, permute. Repi Koelliker, Raffaello 2. 30604

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONSULTATE CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOMOBILI, compra - vendita - cambi - rateazioni, finanziamenti. Corso Montecuccoli 23, telefono 683-970.

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1800 Minonia, Principe Eugenio 13, telefono 60-584.

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, Belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Tesoriera, Roma 237 bis, telefono 42-315: Mercedes, Flaminia Fulvia, B 24, Appia, Giulietta, normali, T.I., spider, 1900 super, Alfa 2000 spider, 103, 2100, TV spider. Cambi rateazioni. 1145

REPI Koelliker, Raffaello 2, concessionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber. Prove, permutazioni. Permute, rateazioni. 30604

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-818: compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. 637

CAMIONCINO e furgoncino Corfiano 600 T portata kg. 520 ca., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso [illegible] Maurizio 18, telefono 883-446. 311

CAMIONCINO 110 BLR q.l. 10 revisionato 1962, vende Metallifera. Telefonare 527-602. A84041

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. TICONE 64.

CONSUL 315 quadriporte, seminuovo, vendo cambio telefono. Atanto, San Maurizio 18. 311

COTTINO CONCESSIONARIA RENAULT PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PER LA NUOVA VETTURA R8. FABRO 10 BIS, GIULIO CESARE 218.

FALCON 3000 c.c. Ford Americana 5 posti da immatricolare cedesi massima convenienza. Telefonare 687-565.

FLAVIA 1961 nera 13.000 km. reali vendo cambio. Telefonare 282-036.

FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 883-446. 311

FORD Thunderbird due posti spider, magnifico, americano, cedesi prezzo convenientissimo. Telefonare 687-565.

INNOCENTI spider privato vende. Telefonare 670-717, 873-001. [illegible]

LANCIA Concessionaria Brandetto e C. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 5, telefono 372-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

MINIMO anticipo; 500, 600, 1100, Appia, Aurelia, Taunus. Giobetti 17.

[illegible] vende [illegible] '56 pochi chilometri, 290.000. Facilitazioni. Telefonare 773-785. [illegible]

PRIVATO vende Consul tipo Capri, sei mesi. Telefonare 60-810. 887

PRIVATO vende contanti 310 1600, telefonare 300-747 ore pasti. 887

PRIVATO vende 600 multipla [illegible] '62, sei. Telefonare 665-857.

PRIVATO vende 600 D [illegible], nero, km. 4000. Telefonare 683-071.

PULMINO 14 posti, perfetto, 615 Diesel vendo, facilito. Corso Raffaello 12. Telefonare 683-070. 710

RENAULT R8 LA NUOVA VETTURA. [illegible] PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO CONCESSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 10 BIS, TEL. 519-682; GIULIO CESARE 218, TEL. 25-677.

TAUNUS 17 M Ford cedesi convenientemente. Telefonare 687-565. 776

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1500 berline, familiari, pulmino 9 posti. Autoventura «Miniflores», Petrarca 6. Telefono 651-501. 840

103 special grigio 1961, bellissima. Fiatauto, corso San Maurizio 21, Tosa.

500 D, fine '61, unico proprietario, causa militare, vendo. Tel. 321-708.

600 '60; 600 pulmino Coriasco 1958 occasione vendo. Tel. 779-693.

1100-H anno '60 tinta blu bodere perfetto ordine vendo. Tel. 779-652.

1900 gas 1956 vendo privato. Telefonare 80-553 ore 13-20. [illegible]

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

CONTANTI compro Vespa, Lambretta, scooter, permuto auto, cilindro. Telefonare 273-021. 190

VESPE, motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Morosi, Umma Soviatica 169. Telefono 393-678. 078

ANNUNZI VARI L. 150 per parola

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare alloggi, negozi, ville, chiedeteci cataloghi famosi termoconvettori Kermann Federal, Brero, Vittorio 38 (monumento). 8

ABBIGLIAMENTO tessuti confezioni vendita rateale senza cambiali, servizio domicilio. Telefonare 793-731.

AFFARONE camera bellissima matrimoniale 170.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 582-295.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

AVVERTITEVI Casa del Mobile, Borgio angolo Bellini, camere massiccie 75.000, tinelli, grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni. 9774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, [illegible] prezzi [illegible]. Piazza Vittorio 3. 159

FOX-TERRIER, pelo ruvido, femmina 5 mesi, pedigree, importata Jugoslavia, cedesi lire 45.000. Telefonare 450-158.

FRANCOBOLLI rari moderni e classici compra vendita grandi occasioni. Ramar, Torino, via M. Cristina 65, tel. 652-049.

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 35, cortile.

MAGLIAIE, privato macchine maglieria Dubied, vi entusiasmerà, Brevettato sviluppi, possibilità infinite. Bogino 6, telefono 526-030. 821

MOBILI «Cassabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

PELLICCIA peluche, giacca volpini, bellissime, assortimento pelli, convenientissime. Gribaudo, Masserna 4. A82943

PRIVATO acquisterebbe tappeto orientale, Riservatezza. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino».

[illegible] alloggi soleil acquisto mobili moderni antichità varie. Tel. 334-316.

[illegible] anziana vende camera pranzo artistica Rinascimento. Tel. 70-666.

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 815

[illegible], mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. 109

TELEVISORI 23, autoana, corredo, garanzia, vendo [illegible] contanti. Telefonare 530-980. A83441

VENDESI bellissimo [illegible] stoffa lungo accessoriature. Telefonare 383-012.

Acqui Terme	2786	Cuneo	3587
Alassio	40898	Genova	590883
Aosta	5166	Novara	26762
Asti	52162	Novi Ligure	3330
Biella	23166	Pinerolo	4315
Castellamonte	5274	Torino	670190

ISOTHERMO

bruciatori di nafta per ogni applicazione termotecnica